

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 37

9-15 SETTEMBRE 1962 L. 70



Come  
sarà  
la nuova  
“Canzo-  
nissima”

FRANCA RAME



(Foto Farabola)

S'avvicina il tempo di Canzonissima. L'ormai tradizionale rassegna musicale di fine anno tiene in serbo per voi questa volta una sorpresa che ritengiamo gradita: la partecipazione di Franca Rame, cui è dedicata la nostra copertina, insieme con l'inseparabile Dario Fo. Con la serie di farse messe in onda l'inverno scorso, e la rivista Chi l'ha visto?, questi due «mattatori» del nostro teatro comico si sono conquistati una vasta notorietà anche tra i telespettatori, dopo aver divertito le platee di tutta Italia con i loro originali spettacoli. Auguriamoci che Canzonissima costituisca l'ennesimo successo di questa ormai collaudatissima «ditta». Vedrete all'interno un servizio su Canzonissima.

## RADIOPORTIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 37  
DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

Spedizione in abbonamento postale  
Il Corriere

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57.57

Redazione Torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69.75.61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664. int. 22.66

VIA ARSENIALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1.20; Inghilterra sterl. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) > 1650

Trimestrali (13 numeri) > 850

ESTERI:

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) > 2750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino - via Berlenga, 34 - Telef. 57.53

- Ufficio pubblicità: via Turati, 3 - Tel. 66.77.41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vittorio Emanuele, 2 - Telefono 40.44.43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## ci scrivono

## programmi

## Monteveleglio

Abbiamo letto nel n. 16 del Radiocorriere la risposta data al sig. Giulio Chiedevo di Bologna, il quale chiedeva notizie sull'origine storica della famosa processione del cero a Monteveleglio. Per quanto riguarda l'affermazione che del Castello di Monteveleglio oggi restano solo poche rovine, teniamo a precisare che invece a Monteveleglio esistono ben conservati molti avanzi dell'antico castello: la porta d'ingresso, che nulla ha da invidiare ad altre gloriose porte medioevali, e una robustissima Torre militare conservano intatto il coronamento merlato. All'interno del castello sorgono il convento e la chiesa romanica, già abbazia benedettina, di notevole importanza artistica. Solo dei bastioni che cingevano tutta l'estesa vetta e che sostengono il terribile assedio di Arrigo IV, purtroppo non rimangono che avanzi: il tempo e gli uomini, che usaron le pietre di quelle mura per costruire nuove case hanno insieme contribuito alla rovina, quando la cerchia di mura non fu più necessaria per la difesa del paese. Tuttavia anche questi avanzi o ruderi sono interessanti e possono ancora testimoniar l'antica grandezza di Monteveleglio, baluardo di italicità e di libertà comunale» (Sergio Vitali, presidente della Pro loco di Monteveleglio).

Apprendiamo con piacere quanto ci viene comunicato. Vorremmo aggiungere però che parlando di castello noi intendevamo indicare il palazzo fortificato con l'annessa cinta difensiva, e non piuttosto il complesso di opere edilizie, tra le quali appunto l'antica abbazia benedettina, che vengono generalmente comprese nel denominazione di Castello di Monteveleglio, con cui si

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTI PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTI VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTI BEICUA	32	558 - 565 MHz
MONTI SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTI PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTI FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTI CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTI SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTI CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCA	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTI FAVONE	29	534 - 541 MHz

indica l'intero borgo medioevale. Nella nostra risposta noi abbiamo fatto riferimento alla trasmissione radiofonica a cui l'ascoltatore alludeva. In essa, d'altra parte, era descritta con ammirazione la famosa abbazia, che non ci è stato possibile citare, per ragioni di spazio.

## Pigrizia e stanchezza

« Sono un radiocollatore pigro, lo confesso. Tanto pigro che non ero neppure all'ascolto ieri, quando la radio ha trasmesso un breve motto, una battuta sui pighi, veramente spiritosa a quanto mi hanno detto gli amici, che però non la ricordavano esattamente. Essendo io, come dire, la parte in causa, non vi sarebbe possibile rintracciare quelle poche parole? » (Piero N. - Novara).

Caro signore, si consoli. Qualcuno ha detto che se i pighi non fossero pigri, sarebbero stanchi. E la cosa è più grave, almeno dal suo punto di vista.

(segue a pag. 3)

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gen - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febb - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
märz - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.700	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.770	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre - dicembre	» 1.025	» 815	» 210
<b>oppure</b>			
gen - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febb - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
märz - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno - giugno	» 1.025	» 815	» 210
<b>RINNOVI</b>			
TV		RADIO	AUTORADIO
		veicoli con motore superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale . . . . .	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre . . . . .	» 5.190	» 1.600	» 1.150
2°-5° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

## L'oroscopo

9 - 15 settembre 1962

**ARIETE** — Marte opposto alla Luna consiglia la cautela nel confidarsi e nel comprare. Urta con gente di mentalità politica diversa. Salvi gli appunti telefonici, le proprie combinazioni per se stessi. Bisogna lasciar andare liberamente l'acqua al mulino. Osservare e non agire incautamente il 10, 12 e 13.

**TORO** — La tenacia e la buona volontà saranno i pilastri su cui contare per creare il benessere. E ora di badare al braccio per non soffrire dalla giusta temperatura. Avrete un viaggio o degli spostamenti da attuare o almeno da progettare. Forze nuove che vi aiuteranno. Operate il 10, 12 e 15.

**GEMELLI** — Vantaggi dalle situazioni oscure per l'intervento di abili calcolatori. Ponderate bene prima di decidere qualunque azione. Ma non calciate mai i cani non suscettibili ed eliminate la volubilità connaturata nel vostro temperamento. Plutone vi farà conoscere chi ha il potere di spingervi avanti. Giorni incerti: 13 e 14.

**CANCRO** — Occasioni a vostro favore, purché le sappiate sfruttare in tempo utile. Enthusiasmatevi per la tua attività. Dovrete vincere con certo senso di voluttà la metà della settimana. State più energici il 12, 13 e 14. Eliminate tutto ciò che è fermo o chiedete di essere rimosso.

**LEONE** — Fidarsi poco di alcuni consigli poco attendibili, in caso contrario sarebbe un rotolo di imbrogli. Una certa luce nascerà in un cielo laceato ed aspra. Oppure passo sia ben misurato e ogni parola riflettuta a dovere. Due sogni di primo mattino vi daranno dei numeri per il gioco. Sfruttate il 9, 8.

**VERGINE** — Digestione difficile capace di togliere le forze e generare del nervosismo. Giocate con rapidità con una mano e con calma con l'altra. Dovrete apparire di nuovo, sul vostro scenario. Commercio, affari, traffici o iniziative scorrevoli il 14 e 15.

**BILANCIA** — Il tempo disponibile verrà turbato da visite o incontri noiosi ma potrete scansare ogni perdita di tempo con un modo. Apprezzate per aggiornarvi la corrispondenza. Richieste di prestito o sfruttamento alle porte. Cautelatevi, ma senza palesare troppo il programma. Azione: 9, 11 e 14.

**SCORPIO** — Un accurato esame del vostro programma affettivo vi condurrà a capire che avete bisogno di qualche rimodellamento. Non fatevi ingannare da un atto di vanità. Fossero mancati per un minimo da chiarire. Niente diffidenza e pessimismo. Volgetevi alla pazienza. Giorni fausti: 10, 15.

**SAGITTARIO** — Vi vorranno togliere di bocca una confessione. State attenti ai quel che dite. La vostra sensibilità potrà dare delle guerre da pelle. Potrete rimediare a tutto se agirete subito. Vincere l'indolenza è indispensabile. I passi da fare sono delicati, ma riuscirete nel generoso intento. Giorni: 9, 11 e 13.

**CAPRICORNO** — Normalizzazione di ogni cosa, appianamento delle vostre crudeltà. Da un colloquio potrete trarre vantaggi e ispirazioni varie. La salute andrà meglio. Bisogna evitare le confidenze sulle cose di famiglia. Arriveranno sicuramente degli inuti o liete novità. Cautela il 14.

**ACQUARIO** — Enthusiasmante. Spostamento. Incontro e incontri, sfide e ammiraglia. Influssi costruttivi da parte di giovani. Mercurio spinge alla febbilità e alla precipitazione. Controllarsi di più perché un tipo ipocrita vi vorrà carpire un segreto.

**PESCI** — Verso il 13 la Luna in Pesci coi suoi trigoni a Marte, Venere e Nettuno, può dare delle guerre dei denti. Inizio di un ciclo nuovo della vostra esistenza. Soddisfazioni morali e materiali. Visite insolite.

Tommaso Palamidesi

# ci scrivono

(segue da pag. 2)

zi: Compare generale Sole. Gli alberi musicali e In un batter di ciglia. *Della Martinica* è Léonard Sainville, giovane critico e romanziere engagé. Il suo romanzo più significativo è *Dominique*, schiavo nero, dove, dagli atti di un processo del 1837, viene ricostruita, sullo sfondo della tragedia dello schiavismo, la psicologia di un negro delle Antille che si rivolge contro l'oppressione. Di tutt'altra tempa è l'altro martiniano Edouard Glissant. Nato nel 1928, egli racconta nel suo libro migliore, *La Lézarde*, la storia di un gruppo di rivoluzionari decisi a sopprimere il capo della reazione, in uno stile denso e fortemente poetico. Umorismo e tenerezza, ma anche, contemporaneamente, impegno morale e politico sono le caratteristiche di questa letteratura delle Antille, di cui il maggior rappresentante è senza dubbio Roumain.

## Il romanzo spagnolo

« Ho saputo che verrà trasmessa sul Terzo Programma una serie di trasmissioni dedicate al romanzo spagnolo. Purtroppo non sono riuscito ad avere notizie più precise delle brevi indicazioni nei programmi. Essendo un appassionato della letteratura spagnola, vorrei chiedervi di illustrarmi in breve gli argomenti che verranno trattati » (Bruno Torre - Roma).

Da mercoledì 15 agosto il Terzo Programma trasmette un ciclo dedicato a Il romanzo spagnolo dell'800. Lo ha curato Angela Bianchini, l'autrice del romanzo Lungo equinozio. Le trasmissioni si propongono di tracciare un panorama della produzione narrativa spagnola dell'Ottocento, influenzata dal realismo europeo, ma sviluppatisi secondo forme proprie, grazie soprattutto a quel sentimento individualistico, il sentimento del personaggio, che aveva già toccato nei secoli precedenti le vette del Don Chisciotte del Don Giovanni, e del Lazarillo. Iniziatosi con gli scrittori della prima generazione, quella comunemente chiamata del 1874 (Caballero, Alarcón, Valeria, Pereda), il ciclo proseguirà con la seconda generazione di romanziatori (Pardo Bazán, Clari, Valdés), sottolineando il personaggio de La Regenta, dell'omonimo romanzo di Clari, che già prelude quelli che saranno i grandi temi della generazione del '98. Terminerà con l'esame dell'opera di Galdós, che fa da legame tra le due precedenti generazioni.

## La pesca del corallo

« Ho ascoltato alla radio che questa è la stagione in cui si pesca il corallo nei nostri mari. Vorrei conoscere, se possibile, qualche particolare sulla tecnica che i pescatori usano per tale raccolta » (B. F. - Grosseto).

Del porticciolo di Torre del Greco, che è la sede più importante della lavorazione del corallo in Italia, sono salpati verso i banchi corallini della Sardegna più di trenta barche da pesca, le celebri coralline. Ogni barca, del peso lordo di circa venti tonnellate, ha un equipaggio di tredici persone, oltre il capopescara, che ha anche la funzione di capitano e di esplora-

tore dei banchi coralliferi, e il motorista. Essi costeggeranno il golfo di Alghero alla ricerca del corallo, in un'escursione difficile ed incerta, per l'impor- verimento dei banchi e l'insistenza annuale dello sfruttamento. Il corallo vive sugli scogli ad oltre 120-130 metri di profondità, per cui la pesca richiede una minuta conoscenza del mare in cui si opera. La pesca si effettua con l'ingegno, un attrezzo costituito da sbarre di legno disposte a croce, all'estremità delle quali sono assicurate delle vecchie reti o retazze, che vengono trascinate sui banchi corallini. Il corallo dev'essere strappato con estrema cautela, per non inaridire ancora i banchi già esauriti. Il corallo è poi lavorato dai circa tremila operai specializzati di Torre del Greco, i cui prodotti sono richiesti da tutti i mercati del mondo.

## Nansen

« A proposito del progetto di due giovani norvegesi, che intendono attraversare la Groenlandia sulle orme di Nansen, è stata ricordata alla radio l'impresa del grande esploratore polare. Sarebbe interessante poter leggere sul Radiocorriere qualche particolare di quella epica esplorazione » (Mario Montalto - Palermo).

Fridtjof Nansen aveva ventitré anni quando compì la sua prima grande impresa glaciale, la traversata della Groenlandia, dalla costa orientale a quella occidentale dell'isola, lungo un percorso di circa 440 chilometri, coperti in 42 giorni. Nansen era ancora lontano dalla fama raggiunta poi come esploratore polare, naturalista, uomo politico e diplomatico. La Groenlandia era una terra pressoché sconosciuta e Nansen dovette preparare la spedizione con due anni di anticipo. Partì nell'agosto del 1888 con altri cinque giovani norvegesi, da un punto della costa orientale dove nessuno era mai sbucato prima. Tutti i giovani della spedizione erano atleti perfettamente allenati, abilissimi sciatori, abituati al freddo. Ma queste settimane le frequenti tempeste e la temperatura rigida furono più volte sul punto di arrestare e distruggere la spedizione, che era inoltre quasi completamente sprovvista di carte geografiche. Solo il 26 settembre Nansen e i suoi compagni, affacciandosi sopra una cresta ghiacciata, poterono vedere il mare di Baffin. Ma l'autunno li bloccò proprio alla fine dell'impresa. Dovettero svernare in un piccolo villaggio eschimese, e solo un anno più tardi poterono ritornare in patria. Nansen era già famoso, così che, cinque anni dopo, ebbe la possibilità di partire con la nave Fram per la grande esplorazione polare.

I. P.

## lavoro

Guglielmo Merletti - Oneglia.

Tutti i lavoratori ed i rispettivi familiari assicurati presso l'I.N.A.M. hanno facoltà di op-

## Orari di trasmissione del monoscopio

A partire dal 15 settembre 1962 la durata giornaliera delle trasmissioni di monoscopio, sulle due reti TV, verrà aumentata di un'ora: pertanto, nei giorni feriali il monoscopio (I e II Programma TV) verrà irradiato con il seguente orario:

matina: 10-12  
pomeriggio: 15-18

## ECCO UNA RACCOLTA CHE MERITA!...

# 20

Venti etichette o bustine di qualsiasi prodotto BERTOLINI, dal lievito al the, dalla camomilla al suk, dalla saporita agli estratti per liquori e sciropi si raccolgono in un lampo:

**SPEEDITE IN BUSTA ALLA DITTA BERTOLINI, RICEVERETE SUBITO E:**

# Gratis

il magnifico e prezioso

## ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

...ne sarete entusiasti!



atlantino  
gastronomico  
BERTOLINI

g. d. i.

## avvocato

« Ho venduto dei buoni del Tesoro, fra i quali uno che, a mia insaputa, aveva già vinto il premio assegnato in seguito a sorteggio. Vorrei sapere a chi spetta il premio: se a me o al compratore dei titoli » (R. B. Milano).

Il premio già estratto (salvo espresa convenzione contraria) spetta, giusta l'art. 1533 cod. civ. e l'art. 25 degli Usi di Borsa, al venditore, cioè a Lei, anche se il venditore, come nel caso Suo, non era consapevole dell'avvenuta estrazione a suo favore.

a. g.

## ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

Un panorama gastronomico dell'Italia, con le tipiche specialità regionali, i piatti caratteristici e tutte le ricette originali. È un volume utilissimo alle massaie, ai cuochi, ai buongustai, una pubblicazione piacevole per tutti, presentata in una elegante edizione illustrata a colori.

- UN LIBRO CHE CUSTODIRETE GELOSAMENTE PERCHÉ VI SERVIRÀ TUTTI I GIORNI!

**SPEEDITE ALLA DITTA:**

# BERTOLINI

FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/R (TORINO)

## Un grave lutto dell'ing. Riccardo Mauri

E' deceduta mercoledì 29 agosto la signora Mirella Mauri Benvenuto, consorte dell'ingegner Riccardo Mauri, direttore del Centro di Produzione della RAI di Milano.

La direzione e la redazione del « Radiocorriere-TV » esprimono all'ingegner Mauri, così dolorosamente colpito, i sentimenti del loro profondo cordoglio.

*è la  
SALUTE  
che mettete  
in bottiglia*



*...fra le vostre buone cose  
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: È SALUTE

**IDROLITINA**



## Il ciclo di trasmissioni sul Secondo TV

# Concilio del XX secolo

**L**A STORIA DELLA CHIESA registra, in media, un Concilio ecumenico ogni cento anni, senza contare la assemblea dell'anno 49, nella quale, gli Apostoli, adunati in Gerusalemme sotto la presidenza di San Pietro, decretarono che per gli idolatri divenuti cristiani non era necessaria l'osservanza di alcune pratiche del giudaismo. La riunione apostolica non ebbe, ovviamente, carattere ecumenico, cioè universale: il cristianesimo era appena alle origini e la diffusione di esso era limitata alla Palestina e alle regioni circostanti; pertanto, la prima assemblea ecumenica si ebbe solo nel 325, a Nicæa, la moderna Isnik, in Turchia.

Il Concilio Niceno fu convocato dal Papa S. Silvestro I, per invito di Costantino, preoccupato dell'unità della Chiesa di fronte all'eredità del sacerdote Alessandrino Ario, che, in sostanza, negava la divinità del Redentore. Eusebio, vescovo di Cesarea, nella sua *Vita di Costantino*, dice che al Concilio parteciparono « i più distinti servi di Dio e di tutte le Chiese che coprono l'Europa, l'Africa e l'Asia... ». Perfino un vescovo della Persia prese parte al Concilio e con esso uno scita..., anche dalla Spagna era venuto quell'uomo celebreremo, Oso di Cordova. Dalla città imperiale, Roma, non era venuto il Vescovo (cioè il Papa S. Silvestro) per causa dell'età; comparvero però alcuni preti a rappresentare la sua sede ».

I lavori conciliari, presieduti in nome del Papa da Oso, assistito dagli inviati di Roma Vito e Vincenzo, si protrassero dal maggio al luglio del 325, ed ebbero luogo nella residenza estiva dell'imperatore, con la partecipazione di 328 vescovi di tutto il mondo cristiano del tempo. Condannando l'eretica di Ario, i « padri » (vale a dire i partecipanti al Concilio) definirono dogmaticamente la divinità del Redentore con una professione di fede che fu detta « Simbolo niceno ».

### I Concili in Oriente

A cominciare da quello di Nicæa, i Concili sono indicati col nome del luogo in cui si svolsero, seguito da un numero ordinale nel caso che una medesima località sia stata sede di più d'un Concilio.

I primi otto si tennero tutti

in Oriente per iniziativa degli imperatori, i quali provvedevano poi alla promulgazione degli ordini papali, perché fossero eseguiti fedelmente da tutti. Un documento del Concilio di Calcedonia (la moderna Scutari) del 451 chiarisce implicitamente la posizione dell'autorità civile rispetto al Concilio: in una lettera indirizzata al Papa San Leone I, i padri conciliari affermavano: « ...ai quali vescovi tu presiedi come capo alle membra, manifestando, per mezzo di coloro che fanno le tue veci, il giusto parere. Inoltre, i Principi (gli imperatori) fedeli erano presenti e presiedevano a titolo d'onore ». In sostanza, la convocazione da parte dell'autorità imperiale era semplicemente un fatto materiale, mentre il Papa assicurava la convocazione formale, sia autorizzando i lavori conciliari in precedenza, sia ratificandoli alla conclusione. Aderendo, insomma, all'iniziativa degli imperatori d'Oriente, il Papa trasformava l'assemblea, di fatto in assemblea giuridicamente conciliare.

Al Concilio del 325 seguirono: il Costantino-popolano I del 381, quelli di Efeso (431) e di Calcedonia (451), il Costantino-popolano II (535) e il Costantino-popolano III (680-681), il Niceno II (787) il Costantino-popolano IV (869-870). In essi furono definite importanti questioni dottrinali — fra l'altro, fu approvato, come professione di fede per tutta la Chiesa, il « Simbolo niceno-costantino-popolano », cioè il « Credo » che si recita ancor oggi nella Messa — e furono condannati errori ed eresie.

A ricordo del Concilio d'Efeso, nel quale, contro l'eresia di Nestorio, fu proclamata la divina maternità della Vergine, il Papa Sisto III rinnovò dalle fondamenta, in Roma, la basilica di S. Maria Maggiore.

dedicata alla « Theotókos » (Madre di Dio).

Di particolare significato in materia dottrinale e per la riaffermazione del primato di giurisdizione del Vescovo di Roma, il Papa, fu il già ricordato Concilio di Calcedonia: l'assisce ecumenica proclamò, contro l'eresia di Eutiche (monofisismo), che Cristo è vero Dio e vero uomo, inoltre, a lavori ultimati, i seicento vescovi intervenuti, nei documenti inviati a San Leone I, dichiaravano fra l'altro: « Tu hai conservato la scelta da parte del Signore, costituito come sei interpreti verso tutti della voce del Beato Pietro ». E i padri dichiaravano pure che, dopo la lettura, in sede di Concilio, della lettera dogmatica dello stesso Pontefice, tutti avevano esclamato: « Petrus trax Leonem locutus est » (Pietro ha parlato per bocca di Leone).

### La lotta delle investiture

Il nono Concilio è la prima assise ecumenica tenutasi in Occidente: sua sede fu la stessa del Papa, il Laterano, residenza dei Pontefici dal 313 fino alla prima metà del secolo XIV.

Il Concilio Lateranense I fu convocato dal Papa Callisto II, nel 1123 per suggellare, principalmente, la pace fra la Chiesa e l'Impero, dopo la lunga « lotta delle investiture »; sedici anni dopo, Innocenzo II adunò il Concilio Lateranense II, al quale intervennero mille vescovi, e, per la prima volta, anche numerosi abati. Nel corso delle riunioni, furono condannati diversi errori in materia di fede e di disciplina ecclesiastica, furono deposti i vescovi consacrati dall'antipapa Anacleto II, e fu-

rono promulgati decreti contro la simonia.

I Concili Lateranense III e Lateranense IV, presieduti, rispettivamente, da Alessandro III (1179), il Papa della Lega Lombarda, e da Innocenzo III (1215) furono i maggiori del Medioevo: riconfermati la pace fra Chiesa e Impero, alla conclusione di una nuova fase della lotta delle investiture, scatenata da Federico Barbarossa, fu stabilita la procedura per l'elezione del Papa; furono proibiti i tornei, specialmente quelli nei quali fosse evidente il pericolo per la vita umana; furono condannate le eresie che allargavano soprattutto nella Francia meridionale; fu stabilito l'obbligo della Comunione paesuale e quello della confessione almeno una volta all'anno; fu introdotto l'uso delle pubblicazioni matrimoniali; fu ribadito, contro le guerre e le vendette private, il principio della tregua di Dio, e furono emanate severe disposizioni nel campo della disciplina ecclesiastica.

Il tredecimo, il quattordicesimo e il quindicesimo Concilio ebbero luogo in Francia: a Lione, nel 1245 e nel 1274 i primi due, e a Vienna, fra il 1311 e il 1312, il terzo. Le principali deliberazioni delle tre assemblee possono essere così riassunte: condanna di Federico II, le cui interferenze negli affari ecclesiastici non potevano essere tollerate dalla Chiesa; definizione della dottrina intorno allo Spirito Santo; riaffermazione del primato e della potestà del Papa; emulazione dei sette Sacramenti; disposizioni per la convocazione e lo svolgimento del Concclave; condanna dei Templari, i quali, ripudiato completamente il loro primitivo carattere religioso, erano divenuti signori ingiusti e prepotenti, a tutti invisi; regolamento dei rapporti fra ordini religiosi e clero secolare, e precisazioni di alcuni punti fondamentali della dottrina cattolica.

Con il sedicesimo Concilio, svoltosi a Costanza dal 1414 al 1418, la Chiesa, superato lo scisma d'Occidente, consolidò la sua unità: nello stesso tempo, la Sede Apostolica tornò definitivamente a Roma, dopo il lungo esilio avignonese.

Quello che seguì fu indubbiamente il più movimentato Concilio della storia: iniziatosi a Basilea, si trasferì successivamente a Ferrara, e poi a Firenze, dove il 5 luglio del 1439 fu firmato il « Decretum unionis graecorum », che metteva fine alla separazione dei greci. L'atto di unione — il cui testo

originale si conserva nella Biblioteca Laurenziana — fu letto in latino dal cardinale Giuliano Cesareo, e, in greco, dal celebre cardinale Bessarione, nella cattedrale di S. Maria del Fiore. Al documento apposero la loro firma il Papa Eugenio IV, centoquindici padri latini e trentacinque greci; nel novembre dello stesso anno fu promulgato anche il decreto di unione degli armeni, ma purtroppo, dolorose vicende si fecero sì che a pochi anni dalla conclusione del Concilio fiorentino l'unione, tanto laboriosamente ricostituita, s'infangasse ancora una volta.

Il diciottesimo Concilio, il Lateranense V (nel quale, fra l'altro, fu approvato il Concordato con Francesco I, furono condannati gli errori sull'anima intellettuale) di Pietro Pomponazzi, e furono emanate disposizioni contro la stampa eretica) convocato da Giulio II nel 1512, si concluse nel 1517, sotto il pontificato di Leone X, alla vigilia della « Riforma » protestante di Lutero.

### Il Concilio di Trento

La Chiesa affrontò la bufera con una delle sue più grandiose assemblee: il Concilio di Trento, che, suddiviso in tre periodi, si protrasse dal 1545 al 1563, durante i pontificati di Paolo III, Giulio III, Marcellino II, Paolo IV e Pio IV.

Il Concilio Tridentino svolse un lavoro senza precedenti, che, compiuto in un'epoca caratterizzata da difficoltà d'ogni genere, lasciò un imponente monumento di sapienza ecclesiastica: nessun Concilio abbriacca, come questo, tanta parte della dottrina; di esso fu detto giustamente che espone con « chiarezza e precisione quasi tutta la dottrina cattolica e restaura la vita religiosa... ». Dopo Trento, la vita cattolica ritornò rigogliosamente, sotto tutti gli aspetti.

Ogni tre secoli interverranno fra il diciannovesimo e il ventunesimo Concilio: il Vaticano I; indetto da Pio IX con la Bolla « Aeterni Patris » del 29 giugno 1869, si riunì in San Pietro l'8 dicembre dello stesso anno.

Nel corso dei lavori preparatori erano stati approvati schemi classificati in due grandi categorie: l'una, sotto il titolo « De fide catholica » (La fede cattolica), riguardava gli errori e le croci del mondo moderno; l'altra, sotto il titolo « De Ecclesia Christi » (La Chiesa di Cristo) doveva porre

## MESSAGGIO AL MONDO DI PAPA GIOVANNI XXIII

Martedì 11 settembre alle ore 20 Papa Giovanni XXIII rivolgerà al mondo un messaggio: « Sulle soglie del Concilio Ecumenico Vaticano II », che verrà trasmesso dal Programma Nazionale televisivo, dal Programma Nazionale radiofonico e dalla Radio Vaticana.

(segue a pag. 40)

Una telefonata in margine ai «Racconti napoletani» realizzati per la TV

# “Pronto, Marotta? Parla

Dopo la presentazione del primo «racconto napoletano» di Giuseppe Marotta, «Il numero vincente», andato in onda giovedì scorso sul Secondo Programma, per la regia di Giuseppe Di Martino e la interpretazione di Nino Taranto, abbiamo chiesto a Belisario Randone, autore con Marotta di molte commedie di successo, ed ora in veste di sceneggiatore televisivo, le reazioni del maggiore interessato alla trasmissione: Giuseppe Marotta. Randone ci ha gentilmente inviato un nastro magnetico con la registrazione di una sua telefonata da Roma a Napoli, dove abita il celebre autore di «Salute a noi», «Gli alunni del sole», «Coraggio, guardiamo» e del sempre verde «Oro di Napoli».

RANDONE — Pronto, Marotta? Parla Randone.

MAROTTA — Ciao, Belisario.

RANDONE — Hai visto «Il numero vincente»?

MAROTTA — Certo.

RANDONE — E allora?

MAROTTA — Allora, Belisario, lasciati dire che è una bella... (qui la registrazione risulta difettosa, alcune parole di Marotta non si capiscono bene) ... tu che ne sei il vero padre.

RANDONE — Peppi, scusa, ma il

vero padre sei tu, quale autore dei racconti. Su questo non c'è nulla da eccepire.

MAROTTA — Come hai detto?

RANDONE — Eccepire.

MAROTTA — M'era parso. Ad ogni modo ecco qua. Prendiamo «L'oro di Napoli», Bompiani, Milano, XXIII edizione, pagina 197. Ci sei?

RANDONE — Ci sono. «Il numero vincente».

MAROTTA — Leggi.

RANDONE — «Debbo mostrarti

don Ciro Mancuso sulla soglia della sua casa, in via Fonseca, mentre dice a un conoscente: "Mi sono rimasti il venticinque e il settanta. In confidenza, li volevo tenere per me. Ma se li gradite, servo vostro". Basta? MAROTTA — Continua.

RANDONE — «Così parlando egli strizza l'occhio. Tutta la sua vecchia faccia si mette in movimento per esprimere il trionfo dei numeri citati, anzi per descriverli mentre percorrono

Nino Taranto, interprete dei «Racconti napoletani» di Marotta che Belisario Randone ha sceneggiato per la TV



# Randone”

in berlina di gala via Fonseca e l'intero quartiere, affacciandosi ogni tanto agli sportelli per ringraziare e per dire: "Mancuso... don Ciro Mancuso sapeva" ».

MAROTTA — Bene. E adesso ascolta la posa della « elaborazione televisiva » del mio racconto. A proposito, perché chiamarla « elaborazione »? Sa di processo digestivo, di laboratorio chimico. L'elaborazione, in fisiologia, è l'azione per cui gli esseri organizzati — cito dal Palazzi — trasformano le sostanze ingerite in altre assimilabili.

RANDONE — E in « telegogia » — mi passi il termine? — non si tratta di trasformare certe composizioni stampate, in altre composizioni da vedere e da sentire?

MAROTTA — Dimentichi che, sempre in fisiologia, si attribuisce l'azione di elaborare ad esseri organizzati.

RANDONE — Io non sarei un essere organizzato?

MAROTTA — Non parlo di te.

RANDONE — Come?

MAROTTA — Come non detto. Allora leggo dalla tua « elaborazione ». Video: In p.p. un belante agnellino d'un cordero quasi accecante. Carrellando indietro, scopriamo che l'agnellino è al centro di una tenue nube di talco, mentre si sente una fresca trillante vocina: « Statte quieto! Su buono!... Mo è finito... ». Ti passo le rime belante accecante trillante, tanto non si vedono.

RANDONE — Grazie. Sì, sono le immagini iniziali della trasmissione, che vengono addirittura prima dei titoli.

MAROTTA — Appunto. Mentre io, nel racconto, metto subito a fuoco il personaggio principale, tu nella trasmissione televisiva, scantoni. Perché?

RANDONE — Credi che se avessi cominciato con Ciro Mancuso mentre propone: « Mi sono rimasti il venticinque e il settanta. In confidenza eccetera », avrei fatto i tuoi interessi? C'è una misteriosa regolettina nel ritardare la comparsa del personaggio principale, sia in teatro che in cinema, in televisione...

MAROTTA — Me lo hai sempre imposto fin dai primi passi della nostra collaborazione teatrale.

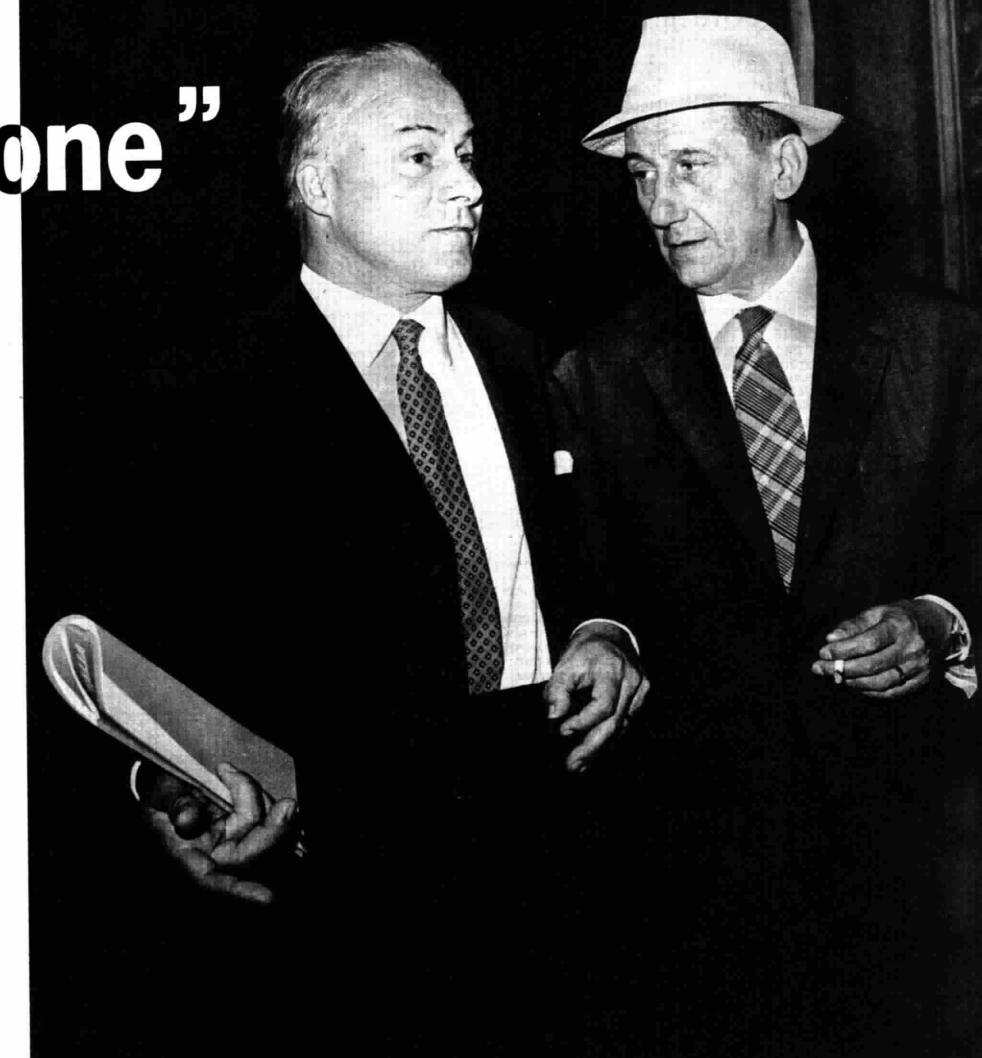
RANDONE — Ricordi ne « Il caffello Esposto »? Il protagonista entra in scena dopo un buon quarto d'ora dall'inizio della commedia. E in « Bello di papà »?

MAROTTA — Non mi parlare di « Bello di papà ». Il protagonista non entrerà in scena né dopo un quarto d'ora né dopo un quarto di secolo. Parlo di scena televisiva, beninteso. Non ne vogliono sapere.

RANDONE — Lo so. Malgrado le lance spezzate dal nostro impagabile Nino Taranto. Hanno costruito un muro della vergogna fra quella nostra commedia e il pubblico televisivo.

MAROTTA — Ma quale è la vera ragione di questo no?

RANDONE — C'è una scena, quella del dottore al primo atto, che non va. Ho proposto: ta-



**Belisario Randone e Giuseppe Marotta: la loro collaborazione teatrale e la loro amicizia durano ormai da anni**

gliamola. Sai come hanno reagito?

MAROTTA — Chi?

RANDONE — Tutti. Rispondono: la stampa ci attaccherà se passiamo la commedia senza la scena del dottore. Dirà che ci permettiamo troppe libertà con testi ormai consacrati, eccetera.

MAROTTA — Ma va!

RANDONE — E io: se siamo noi stessi, gli autori, a praticare il taglio?

MAROTTA — La commedia non ne risentirebbe il minimo graffio. La commedia è altrove. La commedia è il ritratto del conte Gondrano Battiferro D'Aniello. Non ce ne importa niente del dottore. Solo quando siamo arrivati alla frattura fra il conte e suo figlio, la commedia ha inizio. Essa è tutta nel secondo atto, nelle « ricostruzioni », quando il conte mette in scena, in casa sua, gli episodi salienti della vita col figlio, quando « affitta » ragazzi di varia età perché recitino, durante un giorno o un'ora, la parte del figlio.

RANDONE — Peccato! Non hai idea delle mie battaglie perdute in partenza, per non contare quelle di Taranto, il quale, come sai, porta un vero profondo affetto per quel nostro personaggio.

MAROTTA — Fu il conte Battiferro D'Aniello a maturare Taranto come attore di prosa. Anche oggi, a contatto con i protagonisti dei miei racconti, Nino Taranto sembra un uomo diverso. Si, oggi il popolare Ciccio Formaggio o il celeberrimo Carlo Mazza, sono lontani da lui — attori quanto mai intelligenti e acuto — milioni di anni-luce. E la velocità con la quale se ne è allontanata, fa impallidire i primati spaziali in corso. Pur restando un inconfondibile napoletano di terra e di mare, che stoffa!

RANDONE — E la velocità con la quale se ne è allontanata, fa impallidire i primati spaziali in corso. Pur restando un inconfondibile napoletano di terra e di mare, che stoffa!

Che esiro! Che finezza! Ritrovai in quella sua faccia ammiccante, il naso di un indubbiamente Petito, il sorriso smagliante, staccato dal resto del volto, tutto e solo sorriso, il sorriso situato sotto la maschera di Pulcinella. Ritrovai la parlata

plateale e nello stesso tempo aristocratica di un venditore di aguglie a Porta Nolana o di un grande avvocato del Foro. Che dizionario, che encyclopédie questo Nino Taranto, questa piccola botte di buon vino che come un vero vino, col tempo acquista sapori e umori nuovi, giovani.

E' questa forse la legge di ogni uomo che abbia scelto, come modo di vivere, quello di vivere su un palcoscenico, a contatto di un immenso pubblico che lo ama e lo applaude. Perciò non mi preoccupai eccessivamente quando, nella galleria di figurine da te scelte nei miei libri, trovai anche don Giovanni Scognamiglio.

RANDONE — « ...l'impareggiabile don Giovanni estivo, che ha la pelle di un'osseria da tonaca sconsacrata, denti da morsi in fissa, capelli di astrakan... »

MAROTTA — Lui, un attore come Nino Taranto ha l'età di ogni fantasia, di ogni favola. Posso dire però, come ha recentemente affermato lo stesso Taranto in una intervista, che dei

cinque racconti, il personaggio che più mi sta a cuore è quello che verrà presentato questa settimana, l'avvocato Carraturo?

RANDONE — Capisco. E' il più marottiano di tutti. Patetico e candido. L'uomo che avrebbe fatto una grande carriera forense, se Napoli non lo avesse costretto a una vita di rinunce e di speranze sempre deluse. L'avvocato che, per sentirsi all'altezza, di fronte al mondo alla famiglia a se stesso, aspetta fiducioso che a Natale i suoi rari clienti — erba di muro, diresti tu — si ricordino di lui portandogli un cappone...

MAROTTA — E non verranno a raccontarmi, adesso, che Napoli non costringe nessuno a rinunce e a speranze deluse! Ah, questa mia città...

RANDONE — Tu che hai vissuto molti anni a Milano, puoi meglio di tanti altri vederla e capirla.

MAROTTA — Nella prefazione di *San Gennaro non dice mai no*,

RANDONE — Peccato! Non hai

## «Racconti napoletani»

che era un libro di impressioni scritto nel '47, quando risiedevo ancora a Milano, scrivevo: « Tante persone anche illustri, di quelle con una pena addirittura famosa nel fashino, sono andate e vanno a Napoli, per raccontare che diavolo fa il paese del trasognato far niente, notissimo come tale; capitò anche a me di andarci, anzi il mio fu un ritorno dopo vent'anni e ora ne riferi su alcuni momenti, senza presumere che in essi appaia la vera Napoli, o la buona Napoli, o la cattiva Napoli, o comunque una Napoli da tutti approvabile e per tutti gradevole. So già che molti, napoletani o meno, non vorranno saperne delle mie impressioni, deploreranno sia i miei colori che le mie figurine. Non è vero, diranno, che contro i più antichi muri di Napoli i venti e gli uomini si grattano da secoli la schiena; diranno lei non ha visto niente, travisa e anzi diffama una città, l'autentica Napoli è quella che sappiamo noi, così e così. Già, rispondo, e con questo? Certo che non è solo dicendo Pignatessa o Forcella che si dice Napoli. Esistono una Napoli plebea, una Napoli borghese, una Napoli aristocratica, ciascuna di esse si suddivide poi in moltissime altre Napoli, io chi sono per poter studiarle o capirle o soltanto elencarle tutte, Benedetto Croce?... Esistono tante diversissime gocce

d'acqua quanti sono coloro che guardano una goccia d'acqua figuriamoci una città e un popolo come Napoli e i suoi abitanti... Ne *L'oro di Napoli* le mie intenzioni erano oneste e affettuose, chi desidera una Napoli diversa la troverà certamente in altri libri di ieri o di domani. A chiunque dissenta da me su quanto si legge nelle pagine che seguono, dico semplicemente: non vi piace, non è vero o non è bello che qualcuno, uomo o vento, si grattasse ai muri di Forcella nella primavera del 1947? Ebbene fui io ed io solo a grattarmi: ero io il vetturino Carmelo Abbattino, io ero Riccardo Gariglio e don Michele l'assistito ed Espedito Esposito e don Raffaele Angrisani e don Pasqualino Leone e tutti quanti. Sono io la Napoli di cui parlo e altre non ne conosco perché solo di me so qualcosa se lo so... ».

RANDONE — Peccato che abbiano riletto tardi queste parole. Sarebbero state la perfetta prefazione dei tuoi racconti interpretati da Nino Taranto alla televisione. Ti ringrazio ad ogni modo, caro Peppe, anche da parte di Taranto, di Giuseppe Di Martino il regista e di tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di *Il numero vincente* e degli altri racconti, di averci, in questo modo, parlato di te.



Una immagine de « Il numero vincente », in onda la settimana scorsa. Questa settimana (foto in alto) verrà trasmesso « L'avvocato Carraturo ». Nella scena, Nino Taranto, Rosita Pisano e Carlo Taranto



**Si prepara a interpretare  
"Il mulino sul Po" per la TV**

# A Tropea con Raf Vallone

**Tropea, settembre**  
**E** ARRIVATO da quattro giorni, e a Tropea non fanno che parlare di lui. Non che ti stia sempre tra i piedi: anzi, dopo una prima rapidissima apparizione al Mokabar per l'ora dell'aperitivo s'è rintanato nella sua proprietà a qualche chilometro dal paese, a picco sul mare, e di lì parte per le gite in barca, per i lunghi bagni in compagnia di sua moglie, dei tre figli e dei suoi tre ospiti. Intanto i suoi amici tropeani conti-

nuano a parlarne di lui. E' buono, è generoso, E' intelligente, alla mano e impulsivo. Ha una voce bellissima. E' un padre esemplare. E' innamoratissimo di sua moglie. Stanco di eroi mitizzati, cerco di ridimensionarlo ad un livello più simpatico. Come, non avrebbe anche lui, per caso, qualche difettuccio piccolo piccolo? mi informo cautamente. Un attimo di gelo mi fa dubitare di essermi avventurato su un terreno minato. Ma poi c'è la risata liberatrice. Ecco, un difetto ce l'ha. Piccolo piccolo. E in fondo è un difetto che nasce sempre dalle sue tante

qualità. Diciamolo pure, dalla sua perfezione.

Lui è perfetto, questo per i suoi amici tropeani è assodato. Però ecco: lui vorrebbe che tutti gli altri fossero come lui. Come pretendere una cosa simile? Un'assurdità. Eppure lui non tollera la trascuratezza, la sciatteria, le dimenticanze. Allora si infuria sul serio. Io che sono distratta, tocco ferro e ringrazio il cielo di non dover lavorare con lui. Altrimenti potrebbe capitarmi una bella girata. Come a Charlotte. Charlotte, chiamata Charlo e basta, è la segretaria del suo impresario parigino. E'

una biondina molto vispa e lentigginosa che porta un due pezzi a brassiere e che è ospite di Raf assieme ad un attore americano del « Living Theatre », John Coe, e ad Annabella, una giovane attrice milanese. Tutta la combriccola un giorno sì, un giorno no, parte sul barcone a motore spedito per treno da Sperlonga; arrivano fino al Capo Vaticano, frastagliato a scogli che sembrano lunari, al di là del quale si vede la Sicilia, poi si accampano sotto una tenda gialla per il picnic. Si aprono le ceste, le scatoline di plastica, si tirano fuori i

piatti. C'è tutto: l'insalata di riso, le uova sode, le patate lesse, i pomodori, l'uva. Meno l'acqua. Charlotte, un po' distesa, ne ha portato una sola bottiglia. Raf Vallone va su tutte le furie, non può giustificare una dimenticanza simile. « Allora non beve nessuno », tuona, « neanche i miei figli », prende quell'unica bottiglia e la butta a mare.

Così quando compare sulla terrazza, abbronzato e sorridente, con un costume da bagno sbiadito e strappato, la prima cosa che mi vien voglia di sapere è proprio questa.

« Mi hanno detto di lei che è molto perfezionista, molto esigente verso gli altri ».

Il suo sorriso compiaciuto, di chi si diverte a parlare dei difetti che gli sono più congeniali, coinvolge anche gli occhi, di un azzurro incredibile.

« E' molto ben informata ».

« Non è dunque per niente tollerante? ». La risposta non viene subito e allora continuo:

« Perché, detesta la debolezza? ».

« Sì », dice, piuttosto esitante. Poi continua con veemenza: « Odio il dilettantismo, morale e pratico ».

Non posso che dargli ragione. Mi stufo anch'io quando vedo il tassista incapace di guidare, il facchino che costantemente posa le valige col coperchio all'ingiù, l'idraulico che aggiusta i tubi col mastice per finestre.

« Mi viene una rabbia leonina, quando vedo qualcuno sprecare il proprio lavoro, trattarlo con disamore ».

« Per essere diversi, bisogna essere intelligenti, molto ».

« Non direi, basta la forza della volontà ».

« Ma la volontà fa parte della intelligenza, esattamente come la memoria, la capacità d'apprendere ».

« Non direi ».

« E', secondo lei, piuttosto una dote morale? ».

« Ecco, sì ».

« Che si può apprendere? ».

Ne è convintissimo. Per questo appunto è esigente. Per questo vuol spremere da ogni persona che gli sta vicino il potenziale migliore. Natural-



Marlene Dietrich, l'intramontabile « angelo azzurro », è legata a Vallone da una profonda amicizia

## A Tropea con Raf Vallone

mentre bisogna essere consensi-  
genti con se stessi, rispettare i propri limiti. L'importante  
non è essere dei Don Chiscio-  
te, restare nel realizzabile.

« E quando uno si rende  
conto dell'inadeguatezza del  
proprio lavoro rispetto alle pro-  
pri capacità? ».

« Non credo che Kafka amasse  
se fare l'agente di assicurazio-  
ne; così esistono anche per altri  
delle possibilità di riscatto ».

« Ma sono possibilità che sot-  
tintendono sempre una certa  
attitudine. La possibilità di sganciarsi dovrebbe essere più  
facile, per esempio, per chi ha  
delle doti creative ».

Vallone resta ottimista: « Il  
faccino può sempre buttarsi  
nell'attività politica, o dedicarsi  
alla famiglia ».

Data la sua preoccupazione  
di trarre sempre il meglio dalle  
 cose, mi figuro molto diffi-  
cile il lavorare con lui. Il peggio  
viene quando uno non si sente all'altezza. O quando non  
lo è veramente. Come se le ca-  
vano i registi con lui? « Sono  
la persona più felice del mon-  
do, se c'è un'idea rispettabile ».  
Ma li discute? Ha una  
espressione simpaticamente ironica: « Sono un attore un po'  
ingombrante ».

Eppure si fornisce delle at-  
tentuanti. « Sono internamente  
molto democratico ». Da que-  
sta definizione di sé, perché  
quando riconosce di aver fatto  
un errore, non ci mette un  
bel nulla a dichiararlo aperta-  
mente. Lui chiama questo si-  
stema « democrazia », secondo  
me è un modo per avere doppiamente ragione. Glielo dico:  
« Il fatto di scusarsi certe  
volte, le permette di essere più  
parbicio in altre circostanze.  
Inoltre le mette la coscienza a  
posto. La rende più sicura delle  
sue ragioni, perché tanto —  
lo ha dimostrato — se veramente  
dovesse sbagliare, i suoi  
torti sarebbe riconoscerli ».

« Una specie di alibi dum-  
que? ».

« Per l'appunto ».

« Forse ha ragione ».

Quando non scende al ma-  
re, e quando non è impegnato in  
quelle conversazioni con i suoi  
contadini, o in discussio-  
ni con i curatori che gli stan-  
no costruito una doccia al-  
l'esterno della casa, Raf Vallone  
legge la sceneggiatura de  
*Il mulino sul Po*, che tra qualche  
settimana verrà a interpretare  
negli studi televisivi milanesi.  
L'aria è traslucida, al di là della vigna di zibibbo,  
il mare è sconfinato, dall'al-  
tra parte si vede il ricamo  
delle case grigie di Tropea ab-  
barbiccate sulla roccia. Si parla  
di lavoro, e sembra uguale-  
si rievoca Milano, e sembra  
una città inventata, inesistente.  
L'unica cosa che pare avere diritto  
di esistere in quei luoghi  
è il personaggio di Lazarò, il  
suo rapporto tra il fiume ed  
il mulino ha una dimensione  
epica che potrebbe trasferirsi  
anche qui, in Calabria. Un per-  
sonaggio di una forza potente,  
così diverso dalle sbriciolate-  
ture d'animo cui ci hanno abituato i drammi moderni.

« Quello che mi ha affascinato  
nella lettura di Bacchelli è la  
scoperta di un senso epico che  
abbiamo perso di fronte alla  
perfezione stilistica ed alla es-  
senzialità del romanzo moder-  
no », dice Vallone. « C'è la si-  
tuazione oggettiva dell'uomo  
piccolo e sperduto sul fiume  
immenso, che lotta contro i ca-  
pricciosi elementi della natura.  
È unita a questa lotta ester-  
na fisica c'è la dinamica dei  
sentimenti, l'uomo che lotta  
contro se stesso. Insomma, è  
una condizione eccezionale e  
affascinante, e Bacchelli ha  
con istinto prodigo reso

questo personaggio vulnerabi-  
lissimo. Tutto si muove in una  
continua suspense, che il let-  
tore vuole violare, ma quando  
finalmente acchiappa questo  
personaggio, lui gli si rivolta  
contro, si salva da se stesso,  
con la propria ironia ed il  
buon senso ».

« Un personaggio tagliato su  
misura per lei ».

« Avevo dei dubbi che ho  
fatto pervenire a Bacchelli.  
Dubbii dovuti all'autocritica.  
Mi sono chiesto con sincera  
perplessità se ero all'altezza  
di questo personaggio ».

« E' uno dei più positivi in-  
terpretati dai lei ».

« Il più alto della mia car-  
riera ».

« Come un ritorno a Tro-  
pea », aggiunge. Il ritorno a  
Tropea, la Tropea dove pas-  
sava le sue estati di ragazzo.  
Quella sabbia di un bianco ac-  
cecante, il mare sconfinato, le  
scogliere ripide e selvagge di Riace. Tutto cresce a dismis-  
ura, il paesaggio, i ricordi dell'infanzia, certi personaggi dal sapore leggendario. Mi rac-  
conta del suo prozio Don Andre-  
a, che aveva il vino mi-  
gliore della zona, e sembrava  
che la vigna se la stregasse  
con le sue mani (il vino della vigna  
contigua, della stessa  
pianta, cresciuta sul medesimo  
terreno e al medesimo so-  
le, al paragone pareva aceto). E ricorda sua nonna, una don-  
na bellissima ed essenziale.  
Rievoca quasi con nostalgia la  
forza d'amore della nonna e  
del prozio Andrea, che dopo  
aver litigato, vissero per ven-  
t'anni porta a porta senza mai  
più rivolggersi la parola. No, le  
nostre passioni, i nostri odi,  
hanno solo quella implacabilità.  
Eppure Vallone parla con  
una certa nostalgia di quei  
sentimenti che non erano labili  
e passeggeri ma assumevano  
la forza ineluttabile della  
natura e si mutavano in  
epos e in tragedia ».

Per questi gli piace ritor-  
nare a Tropea, ritrovare quelle  
figure, quei ricordi, mescolarli  
ai propri contraddizioni,  
ai problemi ed ai dubbi  
che un uomo di quarantacin-  
que anni porta con sé. Molti  
attori aspettano dalla recita  
una nevrotica conferma de  
se stessi. Vallone questa  
conferma la cerca nelle altre si-  
tuazioni più reali. Se recitere  
è certamente qualcosa di profondo,  
è anche un gioco, un  
gioco intellettuale. Mi pare  
che in questo Vallone sia tornate  
tutte le origini del teatro, che era o puro divertimento  
o rappresentazione sacra. Pos-  
so sbagliarmi, ma penso che  
reciti impegnando l'intelligenza  
e in un gioco, con allegria  
e slancio, gli stessi che ha pro-  
fuso una notte per perdere —  
sulla carta — diecimila mi-  
liardi giocando a poker con i  
suoi ospiti.

Le vere cose importanti, so-  
no altre. Vedet crescere i fi-  
gli, per esempio. Seguirli. Leg-  
gere il diario che riempiono  
ogni giorno. Eleonora di ri-  
flessioni profonde. Arabella e  
Saverio di notazioni incisive  
ed essenziali. Per questo, quan-  
do lavora, preferisce star lon-  
tano dai figli. Altrimenti scap-  
parebbe ogni minuto per star  
con loro.

« Non scrive più? », gli chiedo.  
« Come si fa? Non ho tem-  
po. Però ho scritto due sog-  
getti per film ».

« Li realizzerà? ».  
« Per me sono già realizzati  
al momento che metto la pa-  
rola fine. E poi, per recitarli,  
dovrei esserne innamorato ».

« Sicché li lascerà girare a  
qualcun altro? ».

« Probabilmente ».

Gli piacerebbe fare una pie-



Raf Vallone con la moglie, Elena Varzi. Si conobbero durante le riprese del film « Il cammino della speranza ». La loro è un'unione serena, ma inclinata dal pettigolezzo

ce, afferma, quando gli chiede-  
do se non sia portato verso  
il comico. « Credo di avere  
più il senso del sarcasmo »,  
aggiunge. E mi racconta di una  
sera in cui ha sentito una  
solitudine infinita, quando si  
era accorto che tutti ridevano  
alle battute di un film indi-  
cibilmente piatto e banale. « Mi  
sono alzato indignato, e me  
ne sono andato ». Per essere  
dei buoni comici, bisognerebbe  
avere quello che Socrate  
chiamava il senso dell'univer-  
sale. In questo senso apprezza  
Chaplin e Beckett. E chi altri?  
Non fa nomi.

Poi torna a parlare dei suoi  
contadini. Mi cità un episodio  
chiave: « L'altro giorno è  
successo un fatto grave per  
una morale piccolo borghese.  
Era stato trattato lo zibibbo  
della mia vigna a 75 lire, e  
c'era stata l'intesa di aspetta-  
re la risposta definitiva sino a  
l'indomani alle cinque. Ma nel-  
l'intervallo di tempo un altro  
compratore aveva offerto 80,  
allora i contadini hanno inviato  
al primo un telegramma  
dicendo che lo zibibbo era sta-  
to venduto a 80. Ci sono ri-  
masto male. Ho detto che do-  
vevo io ero proprietario, non  
volevo che succedessero certe  
cose. Se era stato combinato  
di aspettare fino alle cinque,  
si sarebbe appunto dovuto at-  
tendere fino a quell'ora. Ci so-  
no stati due giorni di malu-  
more fra me e i miei conta-  
din. Nel frattempo mi chie-  
devano come mai delle persone  
altrimenti straordinarie mora-  
lmente avevano potuto fare  
questo. Cercavo la chiave. E  
finalmente ho capito. Mi so-  
detto che per passare da 75 a  
80 non doveva contare tanto  
il denaro, quanto il simbolo e

80 lire al kg, il prezzo più  
alto raggiunto nella zona, era  
come una bandiera per loro,  
che non potevano farla sfuggire.  
Come l'ho capito, sono andato  
a dirglielo. C'è stata un'esplosione di entusiasmo,  
perché avevo saputo esprimere  
una ragione che loro sentiva-  
no come vera ma che non  
erano stati capaci di formu-  
lare. Non so quale teatro possa  
dare altrettanta emozione e  
pulizia e purezza ».

Questa frase meglio di ogni  
altro sottolinea la presenza di  
Raf Vallone: è presente in  
ogni cosa che fa, ed è una pre-  
senza curiosa, emozionata, lu-  
cid. Per cui fa del teatro e del  
cinema, ma potrebbe anche  
fare qualcosa d'altro. Sul pal-  
coscenico è capace di giocare  
coi sentimenti, ma nella vita  
esige che siano autentici, forti;  
sente il fascino nella parola,  
ma non aspetta certo i dia-  
loghi dei copioni per crearsi  
una coscienza, un modo di es-  
sere, uno specchio per rico-  
noscersi. Tutte le sue radici  
sono ben individuabili: l'amore  
per la bellezza, per le cose  
pure e incontaminate, la cul-  
tura, la terra contadina e la  
città, gli incontri umani e la  
simpatia che ci mette, e poi,  
soprattutto, la famiglia. Quan-  
do fa il padre, lo fa sul serio,  
con amore, con amicizia,  
con rispetto. E della vita serba  
ancora un gusto picresco e  
avventuroso. Tra le persone  
arrivate oltre i quarant'anni è  
uno dei pochi capaci di  
entusiastarsi per le gesta degli  
astronauti. Entusiastarsi emo-  
zionalmente, beninteso, intellet-  
tualmente ci riusciamo un po'  
tutti. Ricordo l'inchiesta fatta  
da un quotidiano milanese, che  
subito dopo l'impresa di Glenn  
interrogò uomini di cultura e

personaggi arrivati sull'effetti-  
vo interesse suscitato da Glenn.  
Molte risposte erano negative.  
Gli è che da una certa età in  
su, certe cose seppure appartengono  
all'oggi come realizzabi-  
lità, fanno parte del futuro  
come possibilità di em-  
ozione. L'uomo abituato a  
Proust dovrebbe sradicarsi per  
ammirare Glenn. Ma per Raf  
Vallone è diverso — e spero  
che ciò che dice non sia una  
posa. « Ho sentito qualcosa di  
indefinibile, lo stupore, e anche  
un certo orrore sacro. Dal punto  
di vista di un uomo di cinema  
per me la terra vista da Glenn  
è molto più affasci-  
nante e bella dei primi piani  
di una bellissima attrice. To-  
cchi con mano la tua transi-  
torietà e caducità, ed insieme  
l'eroismo, l'audacia, le possi-  
bilità umane. Quel senso del  
grandioso che emanava per esem-  
pio dalle battaglie di Paolo  
Uccello ».

Ecco di nuovo il suo amore  
per l'avventura. « Sono felice  
di avere ancora la capacità  
di stupirmi ». E poi ritorna  
ai suoi ricordi di fatiche e di  
conquistate giovanili, rammenta  
i tempi in cui arrivare a Capo  
Vaticano non era una piace-  
vole passeggiata in barca a  
motore, ma una faticosa lotta  
coi remi; rammenta i senti-  
menti che provava, ragazzo,  
per la donna: una cosa mitica  
e irraggiungibile. Eppure, an-  
che ora che queste cose sono  
più raggiungibili, non hanno  
perso il loro fascino. Anche  
se mi cita una frase di Hux-  
ley: « Il vero diavolo è la fa-  
cilità », sono convinta che lui  
sia la persona più lontana  
dall'alienazione che possiate  
immaginare.

Erika Lore Kaufmann

Domenica sera alla TV

# Ludmilla Tcherina Eva danzatrice

**La grande ballerina russa, che, come tutte le celebrità, ha ormai il suo duplicato in cera al Museo Grevin, partecipa domenica 9 settembre all'ultima trasmissione dello show televisivo "Eva ed io"**



Ludmilla nella sua casa, a Parigi, mentre riordina i suoi quadri. La Tcherina ha infatti l'hobby della pittura e nel 1955 inaugurò con successo la sua prima mostra personale

**A**LCUNI celebri Museo Grevin di Parigi, dove i personaggi più famosi della storia e dell'attualità hanno un duplice in cera, è stata sistemata qualche anno fa la statua di Ludmilla Tcherina adagiata su un letto di trine.

La danzatrice è ritratta nella scena della *Bella addormentata nel bosco* di Ciaikovsky ed ha una curiosa particolarità: respira. Un ingegnoso sistema di mantici solleva infatti ritmicamente i veli che la drappeggiano e fanno sì che l'intera composizione abbia un carattere particolarmente realistico. La novità anziani servi di pretesto per un cortometraggio a colori di Jean Masson che raccolse intorno al letto della «bella addormentata» Jean Louis Barrault, Jean Cocteau ed il campione Louison Bobet, anch'essi immortalati nella cera e che Masson resse interpreti di un dialogo grottesco quanto surreale.

A Ludmilla Tcherina non manca più nulla: dunque per essere una perfetta diva. Nella sua vita ci sono tutti gli ingredienti più classici e genuini dell'interprete di razza, della Diva con la lettera maiuscola, dalle origini familiari

alla formazione artistica, dai gusti alle passioni, fino a certe sue «impennate» di carattere. La Tcherina ha accettato ora di esibirsi (per la prima volta da uno studio televisivo, se non andiamo errati) nella ottava ed ultima puntata di *Eva ed io*, lo show del Secondo Programma che già nella seconda trasmissione aveva registrato una illustre presenza nel campo della danza classica: quella della celeberrima ballerina americana Rossella Hightower.

Monica Tchernezina, questo è il vero nome della Tcherina, è nata a Parigi nel 1925. Suo padre, il ricchissimo principe Avenir Tchernezine, colonnello delle guardie imperiali dello zar, tipo generoso e stravagante, si trasferì in Francia prima della rivoluzione sovietica, lasciando tenute, scuderie famose in tutta la Russia e lussuosi palazzi. A Parigi conobbe una studentessa in lettere, un tipo di intellettuale proveniente dalla provincia, di ventisette anni più giovane di lui: la sposò (era quello il suo quarto matrimonio), e dala unione nacque Monica.

Grassoccia, come una quaglia, irrequieta, testarda, splendida e golosa: così ricordano la Tcherina da bambina. Ado-

rava il padre e gli somigliava molto. Lo imitava in tutto. Da lui aveva imparato a mangiare ogni mattina due salmone e birra a colazione: quando però si rese conto di ciò che stava per diventare smisurate di colpo e perse i dodici chili che aveva in più e che da allora non doveva più riacquistare, anche se è continuamente dominata dalla paura d'ingrassare. A undici anni danzò per la prima volta in pubblico, a sedici era già prima ballerina. Serge Lifar, che l'aveva vista danzare all'Opéra di Montaigne, le cambiò definitivamente nome e ne fece una delle più grandi interpreti di ballerini. Da allora la sua carriera artistica è stata un crescendo ed oggi sua prima è ormai un avvenimento che fa scrivere ai critici fiumi di entusiastici aggettivi. Tra le primedonne della danza Ludmilla Tcherina è forse la più popolare, grazie anche ai film da lei interpretati (*Scarpette rosse* e *Il fantasma*), e grazie forse ad alcuni clamorosi «colpi di testa» da principessa nata in esilio» (come ebbe a definirli una volta un giornale francese).

Qualche anno fa, per esempio, un futile motivo le fece sbattere la porta dell'Opéra

di Parigi, affermando che non avrebbe mai più lavorato in quel teatro «diventato una specie di music-hall». Un gesto che le costò un «segno» e ambientò uno avuto a 25 anni, quando aveva preso il posto di Yvette Chauviré. La ragione che la spinse a rompere con l'Opéra risiedeva nel «collant» color carne che il regista voleva farle indossare nel balletto di Pierre Benoit *Atlantide*, in cui la Tcherina interpretava il ruolo della spietata regina che fa morire tutti coloro che s'innamorano di lei. A Ludmilla il costume non andava affatto: disse che quella calza-maglia rosa la faceva piuttosto rassomigliare ad una «strip-teaseuse» che si esibisce nei locali notturni per turisti. Eppure Ludmilla, la ballerina che gli americani hanno proclamato una delle donne più belle del mondo, ha un corpo perfetto. Il rosa però è un colore che decisamente abborrisce: lo ignora persino nei suoi quadri (la Tcherina è anche pittrice e nel '55, a Parigi, inaugurò la sua prima mostra personale). Il colore da lei preferito è senz'altro il nero, il più idoneo a mettere in risalto il mistero dei suoi stupendi occhi orientali il cui taglio viene di solito

ingrandito smisuratamente mediante l'impiego di un tipo di trucco diventato ormai famoso e che va sotto il nome di «taglio alla Tcherina».

Ludmilla ama moltissimo l'Italia: in casa sua, a Parigi, si impiega normalmente la cucina italiana (piatti pre-fritti; ravioli e pollo alla «diavola»). Del resto il suo secondo marito, Raimondo Roi, è italiano: emigrò in Francia da ragazzo facendo il muratore e riuscendo poi a diventare un grande industriale e ad accumulare una grossa fortuna finanziaria. Di loro si parla come di una coppia felice che fila da anni in perfetto accordo.

Drammatica invece fu la prima esperienza matrimoniale della Tcherina: suo marito, il ballerino Edmond Audrour, perì tragicamente in un incidente automobilistico. Fu quello il periodo più terribile della vita della grande ballerina. «Il dolore — ha scritto di lei un noto giornalista francese — l'aveva trasfigurata, rendendola quasi incorporea. Fu allora che la sua danza perse ogni parvenza di «exploit» fisico, disumanizzandosi per apparire quasi come un sublime monologo dell'anima».

Giuseppe Tabasso

Le temute avventure della musica moderna

# Guerra spietata al

Nell'800, l'Italia continuò a concepire il melodramma come una serie di pezzi vocali, accompagnati dalla vecchia armonia - Grande fu l'ostilità dell'Europa intellettuale a questa musica: Verdi dovette scrivere il "Falstaff" per farsi finalmente rispettare

**L**O SVILUPPO della musica moderna è stato per un secolo soprattutto una guerra alla musica italiana e in particolar modo al melodramma italiano; sicché vediamo un po' che cos'era questo melodramma, il quale si faceva nel regno della nostra musica la parte del leone.

Il melodramma nacque in Italia, e nacque nobile. La relativa popolarità dello stile monodico non lo involgariva. Basta pensare a Monteverdi, a Cavalli, ad Alessandro Scarlatti. Musicalmente, il nostro Seicento fu un secolo d'oro. L'Europa si aprì alla musica italiana.

Poi fiorì l'opera comica o buffa; e l'Italia continuò ad essere maestra di diletti. La sua indole lieta e briosa si manifestò anzi più liberamente. Un compositore vissuto meno di trent'anni, Pergolesi (1710-1736) diede al mondo il nuovo modello del teatro musicale ameno con *La serva padrona*, un semplice intermezzo. Incredibile l'influsso esercitato dunque da questa eccelsa invenzione. Come mai?

*La serva padrona* è un'esplosione di canto burlesco, è espressione fulminea di un talento e di un carattere. Nella

*Serva padrona* la chiarezza e la risolutezza dei sentimenti giungono all'insolenza. È un gioiello del Settecento ed è un anticonio del teatro musicale moderno, per esempio di quello di Bizet. Quasi una sintesi precoce dell'evoluzione del melodramma, comico e serio. C'è già il brío di Rossini, c'è già la violenza di Verdi. Il tutto però in breve e in iscorso, con un fuoco senza obbrobio di fumo, con una felicità più unica che rara.

Galuppi, il Piccinni di *Cecchina o la buona figliuola*, Paisiello, Cimarosa, dilatarono decisamente l'ottimo successo di Pergolesi; ma finirono con l'attardarsi quanto nel loro gioco e con l'essere superati, come si dice, dai compositori stranieri riguardo alla tecnica. Essi tennero conto fino a un certo punto del progresso conseguito nel frattempo anche dalla musica strumentale italiana. Il loro beato Paese si inebriava di quelle amabili Arié e non chiedeva di più. Temeva l'alleanza della musica e della scienza. Voleva che i cantanti non fossero sacrificati all'orchestra e che la commedia o il dramma non soffocassero il canto.

Rossini, dopo le polemiche suscite da coloro che lo ritenevano soggetto all'ardua

scuola tedesca, piacente a tutti e, piaciendo a tutti, riconciliò le due tendenze. Ma Bellini nacque in un certo senso troppo tardi, fu il primo ad incappare nella rigida critica germanica; e Donizetti parve proprio anacronistico all'estero; e Verdi dovette difendersi per l'intera seconda metà della sua vita artistica da Wagner e dai seguaci di Wagner.

Fuori d'Italia la nostra musica era condannata come rudimentalmente melodrammatica, come vacua o saltuaria, come edonistica e retriva. Fu un processo che pareva non dovesse finire mai; e infatti non si è ancora concluso del tutto.

I compositori italiani si ostinavano a concepire l'Opera come una serie di pezzi vocali ciusciti, più o meno di bravura, occasionalmente espressivi e magari sublimi. Magro e monotono l'accompagnamento orchestrale. Se c'era da esprimere una passione non amorosa, su un bel coro. Se l'intrigo era complesso, ecco la risorsa del concerto. Non parliamo della sinfonia od ouverture. Insomma era musica, quella? O semenza di musica tenuta nel sacchetto?

Di tale attaccamento degli italiani al vecchio melodramma si dà generalmente una ragione che ha il suo peso

ma che non è forse la ragione principale. Questa: l'Italia, rimasta tagliata fuori dal corso del progresso europeo, ancora borbonica, era estranea alla cultura del secolo, al rinnovamento delle arti, all'alta marcia della musica. Era in secco.

E' verità, non è tutta la verità. L'Italia, prudente per natura, non credeva alla poeticità e alla musicalità continue, sempre più tese, sempre più turgide. Ne difidava per ignoranza e per istinto. L'Italia sapeva che la bellezza non va sollecitata eccessivamente, perché è delicata ed ha spesso bisogno di riposo: un tantino d'ozio giova alle arti. L'Italia non cercava nella musica un surrogato della fede.

E' pressappoco la teoria antiromantica di Strawinskij: ma l'Italia naturalmente non la prevedeva affatto. Non sapeva di essere più moderna dei Paesi moderni di quell'epoca.

In sostanza il melodramma italiano, anche il romantico, cioè il cautamente riformato, era una prosa increspata dal recitativo accompagnato ed in terrotto da oasi melodie qualche sempre meglio che decorose e talvolta celestiali. Il suo vero valore era quintessenza lirica ottenuta non senza artifici e con sacrificio dell'armonia. Alla musica melodramma-

tica italiana si rimproverava appunto la povertà armonica, la grettezza strumentale, la scarsa varietà timbrica. Partiture denutrite, avare note, sterile generosità di fioriture vocali. Se esistesse una antologia delle stroncature straniere di Bellini, Donizetti e Verdi, vedremmo quanto fosse terribile l'ostilità dell'Europa intellettuale alla musica italiana, per cui il mondo intero aveva pure avuto per secoli un debole.

I nostri compositori, fino a Puccini compreso, prendevano dalla musica tecnicamente inspessita il poco che faceva per loro e lasciavano tutto il resto ai compositori stranieri. All'inizio del secolo ventesimo, per non dire ancora nel 1914, avevamo così una fortunata scuola operistica popolare, detta a torto verista; una esile avanguardia del teatro musicale e una musica strumentale di esperimenti. Eravamo rimasti indietro. Debussy aveva già scritto e fatto rappresentare *Pelléas et Mélisande*; esordiva Strawinskij; operava la scuola atonale viennese.

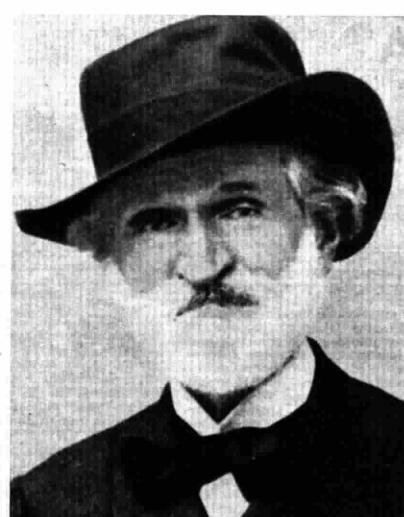
Dire che cosa sia la melodia non è facile come si crede, almeno a detta di Giuseppe Verdi. Per gli operisti italiani la melodia era un'eroica semplificazione della musica, la musica spoglia, nuda e pudica



Vincenzo Bellini fu il primo ad incappare con i suoi melodrammi nella rigida critica germanica



Gaetano Donizetti, soprattutto nelle sue opere drammatiche, parve anacronistico all'estero



Verdi dovette difendersi per l'intera seconda metà della sua vita artistica da Riccardo Wagner

# melodramma italiano



Una illustrazione tedesca per l'ultimo capolavoro di Verdi, « Falstaff », l'opera più ammirata all'estero, ma non ancora abbastanza oggi fra gli italiani

nel vaporoso. L'accompagnava solo un'umile cincialla; la vecchia armonia. La precedeva per annunziarla un ritmo zelante e goffo come un buffone di campagna, appartenente alla sconveniente famiglia maledetta della musicologia moderna. Quella famiglia rideva quando c'era da piangere (*Trovatore*) e piangeva quando c'era da ridere (*Figlia del reggimento*).

Altro svantaggio o vantaggio della melodia dell'Opera italiana, secondo i punti di vista, era quello di addolcire piano piano ogni sentimento, ogni passione, ogni fatto e circostanza del dramma; di abbattere, lasciare, lustrare, allietare tutto; di far obliare la gravità o la terribilità della storia che il compositore aveva pure scelto. Non era indispensabile il lieto fine obbligatorio. La morte stessa, la catastrofe, si risolveva in gioia e perfino in giubilo. Spesso il finale tragico era il pezzo più arioso e sereno. I cantanti si abbandonavano allo loro vocalizzazione virtuosistica e si comportavano come se si fosse non alla conclusione ma all'inizio dell'opera. Il pubblico non vi trovava nulla da ridire, anzi.

Quel vecchio stile, quella maniera, ripugnava alla mentalità razionalistica, al naturalismo scientifico latente nel ro-

manticismo, al culto e alla moda della psicologia. I musicisti italiani semplificavano in modo assurdo non solo la musica e le altre arti ma anche la vita e il mondo. Erano negati alla tragedia: il loro genere era il semiserio. Bellini si salvava con la *Sonnambula*. Donizetti con *L'Elisir d'amore* e il *Don Pasquale*. Verdi, troppo serio nella sua sommarietà, non aveva nemmeno questa risorsa. Dovette scrivere il *Falstaff* per farsi finalmente rispettare dai musicologi. Ma il *Falstaff*, molto più ammirato oggi che allora, per poco non gli costò la popolarità.

Da Wagner in poi, l'Opera europea fu considerata uno sposizio tra la melodicità e il sinfonismo. Ora quello non era punto uno sposizio all'italiana. Verdi si ostinava ad affermare che la musica sinfonica e la musica da camera non facevano per noi. Egli dimenticava che l'Italia aveva contribuito allo sviluppo dell'una e dell'altra fino a cinquant'anni prima. Perché si era ritirata improvvisamente dalla gara?

Per inaridimento degli studi musicali, senza dubbio; e per un altro motivo di natura più intima e più gelosa.

Il virtuosismo vocale non era stato l'unico virtuosismo

italiano. C'era stato anche un virtuosismo strumentale; degli organisti, dei clavicembalisti, soprattutto dei violinisti. Alle nostre scuole violinistiche dovevano molto il concerto e la sinfonia. Anche chi è digno di musica conosce i nomi di Domenico Scarlatti, di Corelli, di Geminiani, Locatelli, Veracini, Tartini, Vivaldi, Viotti; tutti nomi che si leggono sulle targhe stradali.

Il virtuosismo violinistico italiano culminò in Paganini. La celebrità di Paganini non è inferiore neppure in Italia a quella di qualsiasi compositore di melodrammi o cantante. Rimanea proverbiale. Sta a provare che l'Italia, lungi dall'essere negata alla musica strumentale, vi era disposta come alla vocale, ne aveva già raccolto splendidi frutti e, all'inizio dell'epoca romantica, si apprestava a rivaleggiare anche in questo campo con le musiche dote straniere. Ancora una volta, perché si ritirò? Perché lasciò agli altri Paesi d'Europa l'onore e la responsabilità del progresso strumentale, armonico, contrappuntistico, orchestrale, sinfonico e sinfonica-corale? Perché non ebbe la sua nona sinfonia, il suo *Tristano* e alla fine il suo *Pelléas et Mélisande*?

Il virtuosismo vocale non sarebbe stata compensata subito, sarebbe stata compensata chi sa quando di qualche cosa di equivalente secondo il cuore del popolo. Il pubblico italiano adottò il bravo Boito per amore del *Mefistofele*; ma non

poteva certo accontentarsi di Bazzini, di Sgambati, Martucci, Bossi, Busoni. Perciò decise di arroccarsi nella sua ultima scuola melodrammatica nazionale, fatta non di veristi innovatori ma di caldi epigoni di Verdi. Fece festa a Mascagni, non sottilizzò riguardo alla qualità della melodia di Leoncavallo, fraternizzò con Giordano, si fidava ciecamente di Puccini, il quale l'ha condotto per mano fino a ieri o fino ad oggi.

Il canto di questi operisti ha i suoi difetti e i suoi eccessi. E' non di rado enfatico, stentoreo; e, fatta eccezione per il Puccini migliore, è quasi sempre fine a se stesso in una specie di deserto musicale. Ma le melodie dell'estrema scuola melodrammatica popolare italiana hanno pregi davvero considerevoli. Anzitutto non sono acide, non sono livide. Sono quello che sono. Non si celano, per sembrare più lunghe, più ampie, più ricche di quanto siano.

Il vero guaio della musica contemporanea, la quale è così potente sotto altri aspetti, è come vedremo la dissimulazione della povertà dei valori melodici.

Emilio Radius

(II - continua)

# Gianrico Tedeschi o l'ironia

**G**ianrico Tedeschi, attore. E' nato a Milano nel 1920. Dopo aver compiuto i corsi presso l'Accademia d'Arte Drammatica a Roma, si presentò per la prima volta al giudizio del pubblico, nel '48, all'Olimpico di Vicenza nell'«Edipo Re».

Ben presto, però, le sue doti di attore comico dovevano venire messe in luce. Dopo aver interpretato «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, gli fu infatti affidata una parte di rilievo ne «La locandiera», messa in scena da Visconti nel '52, e successivamente ne «La vedova scaltra», diretta da Streicher. Successivamente Gianrico Tedeschi doveva alternare le interpretazioni classiche, come quella da «L'Anfitrione» di Plauto, al teatro di rivista. Partecipò infatti, con Anna Magnani, a «Chi è di scena»; recentemente ha conquistato le simpatie del pubblico nella rivista «Enrico '61», messa in scena da Renato Rascel.

Ha fatto inoltre parte della compagnia della Cometa e della compagnia Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti.

Gli impegni della trasmissione «Eva ed io» lo hanno costretto a sacrificare le vacanze. Nelle pause di lavoro, il noto attore si è rifugiato a Fregene, dove ha affittato una villa.

D. Signor Tedeschi, saprebbe condannarmi in tre aggettivi, risultante della sua esperienza televisiva nel programma «Eva ed io»?

R. Unica, prima, ultima.

D. Che cosa fa a suo giudizio di un attore, un attore comico? (l'espressione, la vis comica interna o che altro?).

R. Lo spiccano senso del tragico.

D. Qual è la sua interpretazione teatrale alla quale è maggiormente affezionato?

R. Amedeo di Jonesco.

D. Qual è stato il momento più drammatico della sua carriera di attore comico?

R. Quando Guido Salvini mi presentò agli interpreti di Edipo Re. Erano: Ruggero Ruggeri, Renzo Ricci, Andreina Pagnani, Carlo Ninchi, Giulio Stival. Fu lì che cominciai a far ridere e non avrei dovuto, perché il testo era antico e di Sofocle.

D. Quando le si parla di pubblico, istintivamente a chi pensa? Ad una categoria di persone o a qualcuno in particolare?

R. Penso alla fantasia che se ne sta in silenzio, immobile, in attesa di essere portata domunque, all'emozione pronta ad essere toccata, all'ingenuità disposta a credere in una favola.

D. Qual è la sua opinione sulla frase fatta: «il pubblico ha sempre ragione»?

R. Può essere vero anche il contrario.

D. Lei anche fuori scena, ed anche quando è solo, ha sempre una espressione sorridente. Vuol rivelarmene il segreto?

R. Mi diverto.

D. C'è una sua ambizione professionale segreta, che non ha ancora rivelato a nessuno?

R. Recitare commedie scritte da me.

D. Qual è a suo giudizio il lato più mostruoso della TV?

R. La divulgazione.

D. Lei pensa che un attore, in uno spettacolo, e in qualunque spettacolo, debba come si suol dire «dare tutto se stesso»?

R. Se possiede la virtù di conoscere se stesso, no.

D. Quale dei luoghi comuni oggi in uso, eccita maggiormente il suo spirito di contraddizione?

R. Quello del miracolo che diventa economico.

D. Appartiene lei a quella categoria di persone che sostengono di amare la verità ad ogni costo?

R. Sì. Ma soprattutto a quella categoria di persone che sostengono essere la verità una sola.

D. Ritiene che il buon senso, in un individuo, sia causa di felicità o di infelicità?

R. Di felicità.

D. Sul piano artistico qual è l'attrice italiana per la quale lei nutre maggiore considerazione e per quale motivo?

R. E' la più brava. Mi piace perché quando interpreta, si trasforma totalmente. A un punto tale che non so più nemmeno io chi è.

D. Di quale romanzo sceneggiato amerebbe essere il protagonista?

R. Robinson Crusoe.

D. Ritiene che la formula del varietà televisivo oggi in uso, sul tipo di quello «Eva ed io», sia l'unica possibile? Ne avrebbe in mente altre?

R. No, non è l'unica. Non solo, ma

per me ne sarebbero possibili altre molte. Tanto...

D. Qual è, nella vita privata, la situazione più imbarazzante nella quale può venirsi a trovare un attore?

R. Quella di trovarsi davanti a gente che recita nella vita.

D. Come spiega il fatto che solo due secoli addietro, attori ed attrici venissero sepolti in terra sconsacrata?

R. Perché due secoli fa la gente era retrograda ma obiettiva.

D. Preferisce la compagnia di attori e attrici, oppure di appartenenti ad altre professioni? In altre parole, entro quale cerchia di persone sceglie le sue amicizie?

R. Quando si tratta di amicizie non mi interessano né professioni né mestieri. Né amicizie.

D. Qual è a suo giudizio la villeggiatura ideale?

R. L'altra montagna.

D. Come spettatore, qual è il genere di spettacolo che lei preferisce e per quale motivo?

R. Il teatro di prosa. E' la forma insuperata di spettacolo. Quando avviene il famoso miracolo, naturalmente: poeta-demiurgo-uomo. In altre parole quando un grande poeta attraverso la rappresentazione rivive nel pubblico.

D. Di un uomo, di una donna a volte si sente dire: «è un uomo, è una donna senza età». Esiste un significato riposto di questa espressione? Se sì, vuole spiegarmelo?

R. Forse significa: senza tutto.

D. La sua espressione esprime un senso di cordialità. Corrisponde al vero? In caso affermativo, da che cosa nasce la sua cordialità nei confronti dei suoi simili?

R. Sì. L'umanità mi fa una grande simpatia.

D. Per quale motivo il cattivo attore, in modo particolare, viene detto «cane»?

R. Evidentemente perché non si ha rispetto per i cani.

D. Lei è un ingenuo o si ritiene tale? In ogni caso, l'ingenuità è a suo giudizio una forza oppure una debolezza?

R. Io ho l'abitudine di dire di me che «vengo dalla campagna». Ma lo ripetere troppe volte. Temo che non sia vero e di non essere affatto un ingenuo. In ogni caso l'ingenuità è una forza. Sono convinto che senza ingenuità non si potrebbero inventare le macchine dei voli spaziali.

D. L'esperienza di «Eva ed io», le ha insegnato qualcosa? Se sì, che cosa in modo particolare?

R. Sì. Che il suddetto spettacolo televisivo visto con una particolare deformazione psicologica, può anche far morire dal ridere. Ma proprio morire.

D. Come giudica i difetti altrui? Con durezza, con tolleranza, oppure non li giudica affatto? Quale che sia la sua risposta me ne fornisca il motivo.

R. Con tolleranza. Primo perché ritengo che sia doveroso, giusto e umano. Secondo, perché se non si giudicassero con tolleranza, i difetti resterebbero tali lo stesso. Terzo, perché non sono ancora riuscito a trovare un essere umano che, per quanti difetti abbia, sia riuscito a darmi fastidio.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Lei crede che rispondo alle sue domande, io abbia detto la verità?

Enrico Roda



Franca Rame e Dario Fo ne saranno i protagonisti

# Come nasce



# CANZONISSIMA '62

L'attore lombardo ha già scritto buona parte dei testi per la nuova edizione. Collaborano con lui Leo Chiosso e Vito Molinari, gli stessi che contribuirono al successo di «Chi l'ha visto?» - Anche in «Canzonissima» Fo porterà il suo umorismo aggressivo, che volge in satira abitudini e «tic» della società contemporanea

**D**AL TERRAZZO della nuova casa di Dario Fo, i tetti di Milano sembrano le dune del deserto, coi comignoli troppo bassi accanto ai grattacieli troppo alti, con il vecchio color mattonne oppreso dalla prepotenza del vetro-cemento. Questa è una città che cresce in fretta. «Ma a me» dice Fo «piaceva l'altra, quella di Stendhal».

E' piuttosto difficile aprire con i ricordi milanesi di Stendhal un discorso su *Canzonissima*; ma quando si parla con «lo svitato» (chiamiamolo così, col titolo di un suo film che non ebbe il successo che avrebbe meritato, perché — dice lui — era stato girato con otto anni di anticipo sui costumi e sui gusti della gente) tutto è possibile.

Dario Fo è tornato dal mare soltanto da quindici giorni. Aveva voglia di dipingere; invece s'è messo a scrivere. Ora ha sul tavolo un centinaio di

«cartelle» che contengono gli *sketches*, o solamente gli appunti per gli *sketches*, della nuova edizione di *Canzonissima*. Questa è soltanto una parte del copione, che ha — com'è noto — altri due autori: Chiosso e Molinari.

Ogni giorno, dalle quattro alle otto, un *meeting* Fo-Chiosso-Molinari serve ad eliminare quanto sembra appena banale ed a sviluppare quanto, sulla carta, appare invece «esplosivo». L'aggettivo non è scelto a caso. Tutto quanto esce dalla cucina di Dario Fo è, per vecchia tradizione, piccantissimo. Un autore nato all'insegna del *Dito nell'occhio* certo non può amare i prodini.

Perciò *Canzonissima*, quest'anno, non sarà soltanto la presentazione delle canzoni che concorrono alla Lotteria di Capodanno ma anche uno spettacolo satirico di buonissima lega.

Tutto sarà «legato», naturalmente: in altre parole, tutto finirà in musica; ma prima di arrivare alle note, invece di

chiacchierare, invece di ripetere che l'amore è una cosa meravigliosa e che, nelle notti di luna, Venezia è la città più bella del mondo, si affronteranno altri temi, si parlerà di «fatti».

Per non andare molto lontano, lo stesso mondo della canzone si presta in modo particolare ad una satira di ambiente, penetrante e corrosiva, sol che lo si guardi senza rivedenza e senza fanatismo.

Fo Gassman, in una puntata rimasta famosa del *Mattatore*, ad iniziare un discorso pubblico, che era anche un discorso «caldo» (per la foga con cui Claudio Villa lo affrontava), sul divismo nella musica leggera. Ora Fo, Molinari e Chiosso protrebbero continuare. La strada ci sembra, e densa ancora di «insegnamenti»; l'argomento è quanto mai popolare.

La satira, ovviamente, non potrà limitarsi al mondo della canzone, pur così ricco di spunti, ma dovrà prendere di mira anche altri bersagli. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

La nostra è una società in lenta ma continua evoluzione.

Per molti aspetti, è ancora una società infantile, con molte turbe di crescenza, con molti scompensi che minacciano il suo sviluppo. Basta guardarla con occhi disincantati per rendersi conto che parecchi ingannaggi girano a vuoto, che certe «conquiste» sono in realtà negative.

Gli aspetti negativi del costume italiano vengono di solito trascurati. Corriamo tutti verso il benessere e non ci accorgiamo di lasciare dietro a noi certi «valori» che il benessere non potrà mai darci, di «inventarne» altri assolutamente inadeguati allo scopo.

Ecco da dove parte la vena d'oro della comicità moderna: dalla realtà, dalla vita, dalle cose di tutti i giorni. I nostri gesti, le nostre idee, i nostri discorsi, le nostre debolezze...

Una galleria di difetti, tutti «risolti» in chiave comica, sarà

la nuova cornice di *Canzonissima*. Ai due protagonisti della trasmissione — Dario Fo e Franca Rame — toccherà il compito, tutto sommato abbastanza gradevole, di riassumerli. Sono, nella vita, marito e moglie. Lo saranno anche nel settimanale appuntamento coi telespettatori.

Preparatevi, dunque, ai loro discorsi. Saranno, per usare il nuovo linguaggio delle «indagini di mercato», i discorsi di una moglie-tipo e di un marito-tipo. Fo li chiama, con uno sforzo di fantasia, «i tic delle famiglie medie», che sono poi lo scheletro della nazione. Vogliamo dire che, ridendo, finiremo un po' tutti per riconoscerci in questi *tic*, come in uno specchio.

Ha scritto un umorista tedesco che nessun grande amore potrebbe resistere a un regista. Non è un paradosso. Molti matrimoni finirebbero con l'andare in fumo se i due coniugi — a distanza di giorni,

# CANZONISSIMA '62



Giancarlo Cobelli, Camillo Milli, Franco Parenti e Dario Fo in uno sketch dello spettacolo « Sani da legare »



Antonio Cannas, Dario Fo e Franca Rame in « La Marcolfa », una delle farse presentate lo scorso inverno alla televisione

o di mesi — potessero riascoltare tutto quello che hanno detto in precedenza. Si dimentica per fortuna.

Oli autori di *Canzonissima*, quest'anno, ci priveranno di tale privilegio: ci ricorderanno, senza pietà, che almeno metà della nostra vita vola nel vento della banalità. I « duetti » tra marito e moglie, il più delle volte, sono deprimenti. Questa malinconica comicità ha avuto, negli anni trenta, un poeta: Achille Campanile.

Il mondo cammina, gli scienziati inventano nuove formule, gli astronauti si preparano a conquistare la Luna (la Luna di Leopardi: la stessa che, nelle canzonette, fa rima con fortuna), tutti lodano il progresso; ma nessuno è ancora riuscito a cambiare i mariti, o le mogli. Ecco i loro discorsi: uguali dopo dieci, cento, mille anni.

Dice lei: « Trascuro la mia salute. Ho quaranta di febbre e sto in piedi. Questa casa è tutta sulle mie spalle ». Lui non risponde, non ha nemmeno la forza di replicare che anche i termometri, qualche volta, ingannano. Niente, del resto, serve a sconfiggere le donne-martiri, nemmeno la cattiveria, nemmeno la tenerezza. Quella del martirio è veramente una vocazione.

Altre volte, invece, è lui che conquista la prima battuta del dialogo. Ha una bella notizia da dare alla moglie: « Senti cara, proprio oggi... » ma quel discorso non procede, si perde tra le interruzioni, tra le divagazioni, tra le confidenze. « Ma io stavo dicendo... » replica debolmente il marito. « Sì, ho capito, ma devi sapere... ».

Come finisce questo dialogo impossibile? Finisce male: quando la moglie dà « via libera », il marito ha già dimenticato la « bella notizia » e stemperato tutto il suo entusiasmo. Tutti e due, forse, andranno a letto senza cena.



Dario Fo in una scena della sua più recente realizzazione teatrale: « Chi ruba un piede è fortunato in amore »

Questa ed altre « tranches de vie » passeranno sui nostri teleschermi, nei prossimi mesi, tra una canzone e l'altra della Lotteria di Capodanno.

Passerà, in altre parole, la deformazione satirica delle nostre abitudini, delle nostre piccole manie. La trasmissione si annunzia fin d'ora interessante.

Ci sembra superfluo aggiungere che, a parte le sei composizioni in gara, essa si richiamerà — per quanto riguarda i testi — a un'altra recente rubrica di *Foto: Chi l'ha visto?*

Ripresentando infatti la stessa *équipe* (Molinari autore e regista, Chiosso, Carpi, Cichellero, Brocca, Villa, ecc.) l'autore intende confermare la sua fedeltà a uno stile di spettacolo nato dalla cronaca e che solo nella cronaca trova la sua « moralità ». Aspettiamoci, dunque, la stessa comicità — ma anche la stessa grinta — di *Chi l'ha visto?*

Per partecipare a *Canzonissima*, Dario Fo ha rinunciato quest'anno al palcoscenico. È la prima volta che affronta un sacrificio simile, dal tempo di *Comica finale*, e bisogna riconoscere che ne è un po' immalcontento. « Dopo sei anni », dice, « diventare improvvisamente una persona tranquilla, con una casa, con un certo ordine, senza... il suggeritore, senza gli alberghi, sì, mi fa un certo effetto ».

« Andrà a finire », continua « che ogni sera alle nove mi truccherò lo stesso, convinto di dover andare in scena. Sono molto distratto ».

La battuta conclude questa piccola crisi, anticipata, di nostalgia. Torniamo sul terrazzo. La sera cala su Milano e l'avvolge in un cerchio rossastro. « Vedi », dice Dario « sotto era un convento del Cinquecento, ora è la sede degli spazzini municipali. Il Chiostro è rovinato, sta andando in malora, nessuno se ne cura... ».

Abbiamo il sospetto che questo discorso che sembra accidentale finirà in *Canzonissima*: gli spazzini sono, del resto, un « pallino » dell'attore (uno di essi filosofava sull'aldilà in *Ladri, manichini e donne nude*). E poi, bisogna riconoscerlo, fanno spettacolo. « Lo diceva anche Jouvet » incalza Dario « bisogna fare spettacolo, prima di tutto. E già, guarda un po' Shakespeare, scrive Amleto e ci mette dentro i comici... ».

Poi arriva Franca Rame. « Ah, mia moglie! » dice lui « un tesoro di donna, ha un solo difetto, vuole sempre spostare i mobili... ». Nessun dubbio: è un altro sketch.

**Ignazio Mormino**

# Leggiamo insieme

## La scuola dei dittatori

**DUE STRANI AMERICANI**, uno che si fa chiamare Mister Doppio Vu e il professore Pickup, arrivati in Europa nel 1939, che è quanto dire alla vigilia della seconda guerra mondiale, un evento decisamente dichiarato improbabile dagli astrologi svizzeri, essendo quella primavera meravigliosamente dolce come l'altra del 1914. Essi hanno visitato e conosciuto luoghi e persone celebri per il loro rapporto diretto o indiretto con la dittatura, e comprato libri sull'argomento e cimeli di assurdo valore. Ora si trovano a Zurigo. Il loro scopo è di imparare dagli europei che la sanno lunga come si sono costituite le più famose dittature, chi sono quei dittatori e come sono arrivati al potere e che cosa possono insegnare le loro esperienze (giacché il signor Doppio Vu è aspirante dittatore in America e il professore Pickup è il suo consigliere ideologico). Vengono suggeriti di rivolgersi a un nemico delle dittature, l'esule Tommaso, il Cinico, poiché la verità bisogna impararla dagli avversari. L'esule Tommaso sta per l'appunto scrivendo un manuale sull'arte di ingannare il prossimo, convinto che «non i mistificatori abbiano, dal suo manuale, qualcosa da apprendere, bensì gli ingannati». Come si vede, c'è una intonazione scherzosa in questa storia, che s'intitola *La scuola dei dittatori*, e che è stata scritta da Ignazio Silone e pubblicata da Mondadori. Dirò di più, lo scherzo è per certi lati spinto fino al grottesco: e i due americani formano una coppia di imbecilli.

Ma anche Voltaire non sempre era moderato nel mettessaggio. Tuttavia certa buffonesca ottusità dei due sottolinea con maggior rilievo la serietà amara e azzannante del terzo protagonista, Tommaso, il Cinico, che è evidentemente l'autore.

Il racconto si svolge in forme di dialogo, anche se chi discute veramente è uno solo, Tommaso. Se Tommaso è Silone, pochi come lui potrebbero avere quell'accento doloroso e apparentemente scettico di chi è esperto di esilio e di tirannia.

Gli argomenti ch'egli svolge, in una mescolanza di asciuttezza discettante e di ironia spesso agile, sono per esempio: «su alcune condizioni che nella nostra epoca favoriscono le tendenze totalitarie», «sull'amore non corrisposto dell'aspirante dittatore per le Muse, sull'insignificanza degli alberi genealogici e l'inevitabilità delle emicranie», «sull'inutilità dei programmi e la pericolosità delle discussioni e sulla tecnica moderna per suggerire le masse», «come la democrazia divora se stessa, con qualche utile esempio sull'arte di pescare nel torbido».

Questo dialogo tocca in realtà solo i punti esteriori del tema, gli aspetti più appariscenti dell'inganno e della violenza, del comico e del tragico che compongono ogni tirannia; ma la *Scuola dei dittatori* non è un saggio teorico, è, se si vuole,

un «pamphlet», o un discorso di ammonimento agli uomini, nutrito di tutta quella dottrina storica e di quelle esperienze personali che lo rendono più persuasivo. Ciò che Ignazio il Cinico (fonderemo così i due nomi dello stesso personaggio) scrive del fascismo e del nazismo è esatto e acquisita sovente la nettezza incisiva delle definizioni storiche.

Ma il libro di Silone non è evidentemente una semplice storia del passato. Quel che vi morde sono le parole che sentiamo rivoltate al presente, o comunque riconosciamo eternamente attuali. «La maggiore debolezza del sistema democratico nei nostri giorni è, a mio parere, nel suo carattere conservatore. Chi si ferma, mentre la società si muove, è travolto». «È vero, una clas-

se dirigente dispone, fino al giorno del cambiamento di regime, di tutti i mezzi materiali per difendersi. Ma difetta della volontà, della capacità, del coraggio di servirsiene, e questi sono gli attributi essenziali del dominare. Prima di essere battuta e spodestata fisicamente, essa è spiritualmente già vinta... Essa continua a prestar culto alle formule e a trincerarsi dietro il rispetto formale delle leggi e della procedura, ma queste giovano più ai suoi avversari che alla democrazia».

Sono parole di grave avvertimento per noi che viviamo in una inquieta pratica di rinascita democratica.

In un colloquio, Tommaso il Cinico toglie dalla Bibbia un apologeto «veramente spietato sulla vocazione del capo poli-

tico». L'apologeto dice che gli alberi volendo scegliersi un re si rivolsero all'olivo e successivamente al fico e alla vite, i quali tutti dissero di no. Essi avevano altro da fare, avevano da curare i loro frutti, utili e cari agli uomini. Si rivolsero allora allo spinoso e quello disse di sì: egli non aveva di meglio da fare. Vorrebbe ciò dire che solo l'uomo avaro e sterile può diventare un capo?

No, ma l'uomo che è concentrato tutto in sé, nella sua vocazione del potere, per il quale non esiste solo quale strumento. L'apologeto è bello e io lo vorrei vedere riprodotto nei libri di lettura scolastica, perché s'impriama negli animi sin dalla prima gioventù. Peccato che Silone non abbia trovato un apologeto per gli uomini che resistono. Questo mi sembra uno dei limiti del dialogo: mostra le vie e i fini della dittatura, come di un male inestirpabile, e affida solo al nostro istinto o alla nostra singolare coscienza la forza di riparvi.

Franco Antonicelli

## VETRINA

**Lettatura.** Arturo Pompeati: «Storia della letteratura italiana». Nuova edizione della poderosa opera di sintesi del Pompeati, cui Marziano Guglielminetti ha aggiunto una opportuna appendice dedicata alle correnti letterarie dell'Italia contemporanea. Elegante la veste editoriale, numerose le illustrazioni in nero a colori. UTET, rilegato, i quattro volumi lire 30.000.

**Encyclopédie.** «Encyclopédie Garzanti». 50 mila voci, 3 mila illustrazioni in nero, 164 carte geografiche e 16 tavole a colori fuori testo: con queste cifre si presenta la nuova encyclopédie di Garzanti. Una pubblicazione che si raccomanda per la estrema manegevolezza unita ad una notevole concentrazione di dati e notizie. Garzanti, 1500 pagine, lire 2500 (in due volumi).

## “Il principe dei librai italiani”



Cesare Branduani nella sua librerie di via Hoepli a Milano

Cesare Branduani, o Cesario come tutti lo chiamano, definito da Orio Vergani «il principe dei librai italiani», è per Milano una istituzione, un personaggio di primissimo piano e, a suo modo, insostituibile. Amico di scrittori e di poeti, membro per l'assegnazione del Premio Bagutta, è il direttore della notissima libreria Hoepli recentemente trasferitasi, da corsa Matteotti, nella via dedicata appunto all'editore svizzero, in un palazzo proprio.

Alla Hoepli Cesario Branduani lavora da cinquantasei anni. Vi debuttò undicenne pulendo i cestini della carta straccia e si fece strada da solo, per la sua grande volontà di riuscire e per la sua prodigiosa memoria. All'inizio i famosi manuali della Hoepli erano millesettcento e lui imparò a memoria tutti i titoli, gli autori, il prezzo, le pagine perfino.

Quel ragazzo divenne qualcuno ed ora fa parte del mondo culturale milanese, confidente tanto del lettore sprovvisto quanto dello studioso più smaliziato. E' un uomo semplice, bonario che dà del tu a tante persone importanti e che dice di se stesso: «Ho fatto soltanto la quinta elementare». In realtà frequentava anche le commerciali, la sera, e fra gli insegnanti c'era Giovanni Gronchi che cinquant'anni dopo, quando lo seppe, fece avere a Cesario la commenda.

A Cesare Branduani, libraio per eccellenza, abbiamo rivolto una serie di domande. Eccone, con le risposte.

Quanti libri pensa di aver venduto nella sua lunga attività?

Credo d'aver superato il milione.

Qual è la sua opinione sui lettori italiani?

Il livello è indubbiamente aumentato, dovuto anche all'aumentato benessere generale. Una volta chi doveva acquistare un manuale da tre lire ci pensava tre volte; ora millecinquecento lire si spendono senza fiatare.

E i lettori stranieri?

Sono molti, chiedono normalmente libri d'arte, curiosità letterarie e opere di sagistica.

Che cosa pensa dei nostri scrittori?

Siamo in pieno boom letterario italiano, boom dovuto anche alla collaborazione della stampa, periodica e quotidiana che alla cultura dedica qualche tempo molto spazio. Una volta i giornali pubblicavano soltanto i «libri ricevuti». Noi, in Italia, abbiamo molti scrittori di valore alcuni dei quali mi onoro della loro amicizia, come Giuseppe Marotta, Marino Moretti, Indro Montanelli, Giovanni Ansaldi, Eugenio Montale, Dino Buzzati. Al compianto Giulio Cesare Viola riuscii a far pubblicare, dopo che tre editori l'avevano respinto, il bellissimo «Pater».

In Italia si legge molto o poco?

Moltissimo anche se così non pare. La crisi del libro non esiste e non è mai esistita.

Se lei fosse editore quali libri pubblicherebbe?

Libri di critica letteraria che, lo confesso, è un po' il mio hobby.

Le è mai passato per la mente di scrivere un libro?

Sì, sto infatti preparando un volume di memorie, le mie.

Quali sono gli autori contemporanei da lei preferiti?

Fra gli italiani: Bassani, Tobino, Cassola, Montanelli; fra gli stranieri: Hemingway, Strindberg e Maurizio.

Quali doti un libraio deve possedere?

Memoria, memoria e memoria.

# CIRIO

*regala*

## BAMBOLA

elegante vestita, occhi  
mobili, capelli pettinabili,  
altezza cm. 42.  
Regalo per 1000 etichette.

APPARECCHIO FERRANIA  
"EURA" foto 6x6, nero ed  
a colori, attacco Micro-  
lampo. Regalo per  
1000 etichette Cirio.



## TRICICLO "REX"

Splendido regalo per 700  
etichette Cirio.

MAMME, Mammine, se volete fare un regalo a Voi e ai Vostri bambini, senza spendere nulla, inviateci al più presto una raccolta di ETICHETTE CIRIO.

Ogni 160-350-700-1000 e 1500 etichette Cirio, uno splendido regalo. Vi sono Bambole, Tricicli, Fisarmoniche, Posate, Tovaglie, Borse, Coperte Lanerossi, Batterie da cucina, orologi, ecc. ecc.

CIRIO ha tanti prodotti, tutti indispensabili, una raccolta di etichette Cirio si fa in poche settimane e poi... il Dono è Vostro!

Domandate a CIRIO-NAPOLI il nuovo opuscolo "CIRIO REGALA" con l'illustrazione di tutti i Doni e le norme per ottenerli.

2007

DALMONTE

The eleventh lesson  
L'undicesima lezione

## L'INGLESE COL METODO SANDWICH

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

## alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlati in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: lo studente copra la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si eserciti a tradurlo in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse; gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

## Grammatical notes

1. I can, you can, he can, we can, you can, they can.  
I must, you must, he must, we must, you must, they must.  
I look, he looks. I write, he writes.  
I can, he can. I must, he must.  
I want to go. I can go. I must go.  
I should like to do it.  
I can do it. I must do it.  
I cannot help you — I can't help you.  
I cannot understand you — I can't understand you.  
You must not disturb Father — You mustn't disturb Father.  
You must not forget to go there — You mustn't forget to go there.
2. What time do we get to London? Where can I get some stamps?  
What time did you get there? We'll never get there in time for the meeting.  
You can't get to the top of Mount Everest without an oxygen mask.  
Can I get you something to drink? Get me some postcards when you go to town.  
He always gets what he wants.
3. I go — I shall go (I will go).  
Shall I open the window? Shall I get you some newspapers?  
Shall we begin now? Shall we wait for you?

There was once  
a Polish sailor  
who settled in England  
at the age of 20  
and developed an interest  
in the language  
and literature  
of his adopted country.

When he was 30  
he wrote  
his first book in English,  
and by the time he was 50  
he had become  
one of the greatest  
English writers  
of all times.

Perhaps you've heard of him.  
His name was Joseph Conrad,  
and his English style  
was envied  
by many a native writer.

But what about  
his spoken English?  
Could he speak  
English well?

No.

He spoke with difficulty  
and could never get rid  
of his thick foreign accent.

Do you think  
this story exceptional?

Well, it is not.

There are  
thousands of people  
the world over  
who know  
how to build English sentences,  
but not  
how to pronounce them.

If you want to escape  
the same fate,  
give your closest attention

to the study  
of English Phonetics,  
which, from now on,  
will become  
an integral part  
of this course.

#### English Sounds

Most of them  
are quite different  
from the sounds you can hear  
in other languages.

Take the sound (æ) for example.  
It's neither (e)  
nor (a),  
but a bit of both.

(æ)

(æ)

It doesn't exist in French,  
or German,

Ci fu una volta  
un marinaio polacco  
che si stabilì in Inghilterra  
all'età di vent'anni  
e sviluppò un interesse  
per la lingua  
e la letteratura  
del suo paese adottivo.

Quando aveva trent'anni  
scrisse  
il suo primo libro in inglese,  
e prima di aver cinquant'anni  
era divenuto  
uno dei più grandi  
scrittori inglesi  
di tutti i tempi.

Forse avete sentito di lui.  
Il suo nome era Joseph Conrad,  
e il suo stile inglese  
fu invidiato  
da tanti scrittori nativi.

Ma che cosa circa  
il suo inglese parlato?  
Sapeva parlare  
l'inglese bene?

No.

Parlava con difficoltà  
e non riuscì mai a liberarsi  
del suo forte (grosso) accento  
straniero.

Ritenete  
questa storia eccezionale?

Ebbene, non lo è.

Ci sono  
migliaia di persone  
in tutto il mondo  
che sanno  
come costruire frasi inglesi,  
ma non  
come pronunciarle.

Se volete sfuggire  
alla stessa sorte,  
date la vostra più grande (vicina)  
attenzione

allo studio  
della Fonetica Inglese,  
la quale, d'ora in avanti,  
diverrà  
una parte integrale  
di questo corso.

#### Suoni inglesi

La maggior parte di essi  
sono completamente differenti  
 dai suoni che voi potete udire  
 in altre lingue.

Prendete il suono (æ) per esempio.  
Non è (e)  
né (a)  
ma un poco di ambedue.

(æ)

(æ)

Non esiste in francese,  
o in tedesco,

or Italian,  
but is very common  
in English.

All these words contain it:

man  
that  
Italian  
cat  
black  
and  
language  
hand.

You'll meet this sound  
in thousands  
of other English words.

Learn to pronounce it correctly,

and you've taken  
an important first step  
in English phonetics.

I'm sure  
that many of you  
are learning English  
to be able to travel  
to foreign countries.

Well,  
here is a little collection  
of phrases  
that any traveller  
will find most useful:

What time is the next train?

Is there a later train?

A single ticket to Manchester,  
please.

A return ticket to Oxford, please.

Can I pay in francs?

Where can I change foreign money?

What time do we get to London?  
Do we stop at Leeds?  
Which platform for Brighton?  
Where can I find a porter?

Porter, could you take this trunk,

and that suitcase over there?  
No, thank you.  
I'll carry the briefcase myself.

Where can I buy some newspapers?

Where can I get some stamps?

Where could I post this letter?

Could you post it for me, please?

Is that seat taken?  
May I put my suitcase here?  
Shall I close the window?  
Shall I open the door?  
Can I help you, Madam?  
Which way is the dining car,  
please?

né in italiano,  
ma è molto comune  
in inglese.

Tutte queste parole lo contengono:

uomo  
quello  
italiano  
gatto  
nero  
e  
linguaggio  
mano.

Incontrerete questo suono  
in migliaia  
di altre parole inglesi.

Imparate a pronunciarlo  
correttamente,  
e avrete fatto (preso)  
un primo passo importante  
nella fonetica inglese.

Sono sicuro  
che molti di voi  
stanno imparando l'inglese  
per poter viaggiare  
in paesi stranieri.

Bene,  
ecco una piccola raccolta  
di frasi  
che qualsiasi viaggiatore  
troverà oltremodo utili:

A che ora è il prossimo treno?

C'è un treno più tardi?

Un biglietto di andata per  
Manchester, per favore.

Un biglietto di andata e ritorno per  
Oxford, per favore.

Posso pagare in franchi?

Dove posso cambiare denaro  
straniero?

A che ora arriviamo a Londra?  
Ci fermiamo a Leeds?  
Quale piattaforma per Brighton?  
Dove posso trovare un facchino?

Facchino, potrebbe prendere  
questo baule,  
e quella valigia là? (sopra là)  
No, grazie.  
Porterà la cartella io stesso.

Dove posso comperare dei giornali?

Dove posso procurarmi dei  
francobolli?

Dove potrei impostare questa  
lettera?

Potrebbe impostarla per me, per  
favore?

E' preso quel posto?  
Posso mettere la mia valigia qui?  
Devo chiudere la finestra?  
Devo aprire la porta?  
Posso aiutarla, signora?  
Da che parte è la carrozza ristorante,  
per favore?



## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11 — S. MESSA

### 12.12.45 BARI - INAUGURAZIONE DELLA XXVI FIERA DEL LEVANTE

Telegiornalista Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Enrico Moscatelli  
(Cronaca registrata)

## Pomeriggio sportivo

### 14.25 a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Svizzera: Lucerna

CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

1<sup>a</sup> parte

### b) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Olanda: Rotterdam

RUNIUNIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO

### c) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Svizzera: Lucerna

CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

2<sup>a</sup> parte

## La TV dei ragazzi

### 18 — DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Storia di un puro sangue

Prod.: Walt Disney

## Pomeriggio alla TV

### 18.45 SHERLOCK HOLMES

Una giornata di riposo

Telegiornale di Steve Previn

Prod.: Guild Films

Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

### 19.20 SI ARRENDE A BACH

Atto unico di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Ginevra Mazzotti

Lauretta Masiero

Silvio Bernardi

Warner Bentivegna

Olga Giuliana Calandri

Gastone Mazzotti

Ernesto Calindri

Il commesso

Armando Bandini

L'autista

Italo Palumbo

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Maria Teresa

Stella

Regia di Enrico Colosimo

(Replea)

### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

### 20.30 TIC-TAC

(Eno - Minerva Radio - Torbellino Bertagni - Alax)

## SEGNALI ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Fondazione Filiberti - Superiride - Menetti & Roberts - Teatro Kalimata - Omnipiù - Mondadori - Knorr)

## PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.15 CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo -

(2) Lanerossi - (3) Durban's

- (4) Bianco Sarti

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Recta Film - (2)

General Film - (3) Ondatelerama

- (4) Adriatica Film

### 21.05

## RICORDATI DI CESARE

Un atto di Gordon Daviot

Traduzione di Amleto Micozzi

Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni

Personaggi ed interpreti:

Lord Richard Weston

Aldo Sistemi - Elsa Merlini

Ruggero Chetwind - Paolo Poffi

Sibilla - Mila Sannoner

Davide - Luciano Zuccolini

Caterina - Dory Dorika

Lady Flora Weston

Elsa Merlini - Dino Peretti

L'ufficiale - Federico Collino

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

### 22 — DUE MILLENNI: MARIA E I POPOLI

a cura di Giuseppe Lisi

### 23 — LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Un atto di Gordon Daviot

# Ricordati di Cesare

### nazionale: ore 21,05

I guai della cultura. Un nome come Cicerone, per esempio, a una persona che non abbia molta dimestichezza con l'oratoria dell'antica Roma non suggerisce altra idea se non quella d'una guida regolarmente autorizzata ad accompagnare i turisti in un museo. Un tale che abbia fatto la quinta ginasiale, invece, tirerà subito in ballo la *Catilinaria* e il discorso si farà sempre più largo e profondo a mano che i titoli di studio salgono; prononzerà il nome di Cicerone in presenza di un professore universitario di diritto o di letteratura latina equivarrà ad aprire le cateratte d'una dotissima disquisizione sul celeberrimo avvocato di Arpino e sulla sua limpida prosa.

Lord Richard Weston, protagonista della commedia *Ricordati di Cesare*, di Gordon Daviot, in programma stasera alla TV, non è certo da meno — quanto a importanza sociale ed a preparazione culturale — di un docente universitario; egli occupa infatti il prestigioso scanno di giudice alla Corte suprema di Inghilterra. Non c'è dubbio: quel foglietto è un tragico avvertimento. Gilelo deve aver fatto scivolare in tasca il complice di qualche delinquente che egli ha spedito all'ergastolo o addirittura all'impiccione. «Ricordati di Cesare» vuol dire — che alle Idi di marzo dell'anno 44 avanti Cristo fu pugnalato, forse per molto meno. Anche tu, giudice, finirai come lui...».

Si chiudano ereticamente le finestre, allora, si spranghino le porte, si dia mano alle armi: *no pasaran!* Lord Weston, con la collaborazione del segretario Roger e della moglie, Lady Flora, trasforma rapidamente la casa in un'inespugnabile roccaforte.

Ma se l'assassino si trovasse già in quelle stanze o ci fosse già comunque passato? E infatti che cos'è quella scatola, là, su una sedia? L'ha portata uno sconosciuto stamattina — dice candido Roger —; uno sconosciuto che sembra aver proprio gli stessi connotati di quel tale che secondo Milord gli avrebbe influito in tasca il misterioso messaggio.

La vicenda si complica (non per lo spettatore, intendiamoci, bensì per il povero giudice Weston) e noi eviteremo, a questo punto, di fare altre indiscrezioni.

La commedia è trasparente come un foglio di carta vergogna; è tutta facile e prevedibile. Ma divertente, ricca del tipico *humour britannico* e ambientata dal regista Alessandro Brissoni in un Settecento ridondante di parrucche, acquista una singolare prospettiva comica. Si lascia vedere sino in fondo; e che il che non è pregiu da poco.

c. m. p.

## Un documentario di Giuseppe Lisi

# Maria e i popoli

### nazionale: ore 22

Chi percorre oggi le strade di Nazareth, provendone dalle moderne città di Haifa o Tel Aviv, rimane colpito dalle scarse tracce che la storia ha lasciato in questo paese. Sulle fondamenta dell'antico villaggio, sconosciuto alle mappe catastali romane, si sta costruendo oggi una nuova Basilica. In questa stretta area quattro chiese si sono sovrapposte nei secoli. Due mila anni fa circa qui era una povera casa, ricavata in parte da una grotta naturale, costruita con pietre calcaree rozzamente squadrata; era la casa di Maria. Qui i Vangeli parlano per la prima volta di Lei e qui comincia una storia che è un po' la storia stessa del Cristianesimo.

Giuseppe Lisi, realizzando un documentario con la consulenza del noto mariologo Gabriele Roschini, ha cercato di ripercorrere questa storia soffermandosi là dove la presenza di Maria si è resa più manifesta. Sulla collina di Ain Karim nel luogo dove Maria s'incontrò con Elisabetta, a Betlemme nella grotta della Natività, a Cafar-



## La XXVI Fiera del Levante

Stamane s'inaugura a Bari la XXVI Fiera del Levante. L'avvenimento sarà ripreso dalla radio — ore 11, Programma Nazionale — in cronaca diretta e

# SETTEMBRE



Elsa Merlini, Lady Flora nella commedia di Daviot



alle 12 in cronaca registrata dalla televisione. Nella foto, un aspetto del Padiglione della Radiotelevisione Italiana

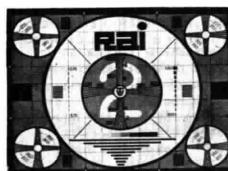
Un documentario di Pierre e Jacques Prevert

## Parigi 1928

**secondo: ore 22,25**

Parigi 1928 è un omaggio che i fratelli Jacques e Pierre Prevert hanno dedicato alla capitale della Francia, colta nella sua stagione più felice: gli anni compresi tra il 1920 e il '30. «Parigi è sempre Parigi» sono soliti ripetere i frettolosi visitatori, dopo essersi fermati poche ore, nei locali per turisti. Ma Jacques Prevert, il poeta che ha scritto i versi più belli della moderna canzone francese e il commento del documentario, pensa che ciò non sia esatto. Anche Parigi, la città che sembrava destinata a restare eternamente giovane, è invecchiata dopo l'ultima guerra. La vera Parigi è quella del tempo perduto, quando tutto sembrava libero, libero come l'aria». Sfruttando le vecchie fotografie e i documenti cinematografici, piegati in un ritmo cinematografico nuovo da quel maestro del montaggio che è Henri Colpi, il regista Pierre Prevert

ha rievocato la Parigi del 1928. Le vecchie immagini, che tanta rassegna d'evozione conservano se impiegate con gusto, le parole e le canzoni di Jacques richiamano in vita un mondo in parte scomparso. Ecco rue de la Paix, rue de Rivoli, la Sainte, piazza Pigalle, la porta Maillot, Montmartre ai piedi del Sacré-Coeur. Ecco il metrò che scende nell'oscurità; le ostie sul fiume dove, quando passavano i treni internazionali, le bottiglie tremavano sui banconi; i luna-park con la grande ruota; il fiume con le chiatte e i battelli sui quali si incontravano gli innamorati. Ecco, soprattutto, la gente della cara vecchia Parigi: i simpatici venditori ambulanti, gli stracchini che, per pochi spiccioli, vendevano gli oggetti che oggi gli antiquari si contendono a decine di migliaia di franchi, i borghezi a passeggio e le meravigliose ragazze di Parigi che hanno sempre sulla labbra il sorriso dell'estate».



## SECONDO

**21.10**

### EVA ED IO

con Franca Valeri, Bice Vatori, Lina Volonghi, Gloria Paul, le Bluebell Girls e

Gianrico Tedeschi

Testi di Amurri, Faele e Verde

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi  
Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Folco

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

**22.25 INTERMEZZO**

(Magazzini Upim - Tide - Caldatea Ideal Standard - Idro-Peko)

### PARIGI 1928

Documentario realizzato da Pierre Prevert su testo di Jacques Prevert

**22.50**

### TELEGIORNALE

# Dr. GIBAUD



sono tutti articoli  
in tessuto elastico  
in lana  
esigete la marca

**Dr. GIBAUD** in farmacia

COTECHINO  
ZAMPONE  
SALAMI



**NEGRONETTO**



**GUADAGNERETE molto!**

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto **GRATIS** invieremo a tutti nostra offerta

Inviate cognome, nome e indirizzo a:  
**FIORENZA** - via de' Benci 28/r - Firenze

# RADIO DOMENICA 9 SE

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Musica del mattino  
Prima parte

**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo

**Musica del mattino**

Seconda parte

**Svegliarino**  
(Motta)

**7.40** Culto evangelico

**8** Segnale orario - Giornale radio

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**8.30** Vita nei campi

**9** L'informatore dei commercianti

**9.10** \* Musica sacra

Buxtehude: «Magnificat primi toni» (organista Hans Heintze); Vivaldi dal «Quattro pezzi sacri»; Stabat Mater (Coro del Duomo e Orchestra di Aquileia diretti da Theodor B. Rehmann)

**9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**10** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Ernesto Baldacci

**10.15** Dal mondo cattolico

**10.30** Trasmissioni per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

**11** Cerimonia inaugurale della XXVI Fiera del Levante

Radiocronaca diretta di Ettore Corbò e Mario Gijsmondi

**12** Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Music bar**

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30** COLAZIONE SULLA LAGUNA

Mayr: La biondina in gondola;

Trovajoli: Laguna argentea;

Voglio: Venetian blue;

Coeau-Tortorella: Venezia t'amo; Trovajoli: Maschere veneziane; Ghezzi: Venetian lagoon; Trovajoli: Una notte a Venezia; Derewhity: Venezia la luna e tu;

(Oro Pilla Brandy)

**14** Schumann: Kreisleriana op. 16

PIanista Nikita Magaloff

**14.30** Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

- Ponentino

Kroll: Banjo and Fiddle; Berlin: Always; Cordera: Esperanza; Pallavicini-Martin: Siesta;

Surra: Irene; Giacobetti-Savona: Il codice dell'amore; Dini-

cu: A Pacsirta; Mogol-Hilliard-Bacharach: Tower of strength; Accoppi-Seracini: Tre volte felici; Guarini: Canzoni di sabbia; Pryor: The Whistler and his dog

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo Parte seconda

- Rotonda: Orchestra L + L, il quintetto di Chico Hamilton e il complesso di Stan Black

Lubano-Strayhorn: Tizol: Let's face it; Paoli: Sesia; Bixio: Parlam d'amore Marù; Fusco: Su nel cielo; Ellington: a) Take the «a» train-perdido, b) It don't mean a thing; Youmans: Soul on my hands; Giraud: Love walked in; Trenet: Boom!

- Binomio: Mina e Marino Barreto jr.

Korn-Manzo: Molendo caffè; Calabrese - Matazzan: Cinque minuti ancora; Pallavicini-Rossi: Le mille bolle blu; Savona: E' semplice; Fusco: Eclipse twist

- Il sole in bottiglia Surace: Pastorella calabrese; Salce-Morricone: La tua stagione; Winstett: Pepe; Rossi-Vianello: Giuditta con dondolo; Pinchi-Vantelli: Ho smarrito un bacio; Martin: Let's go

- Vaudeville: Lise: Fantasia ungherese per pianoforte

Pianista Willi Stech - Orchestra Sinfonica diretta da Wladimir Wal-Berg

**16.30** LA FANCILLA DEL WEST

Opera in tre atti di Guglielmo Ciampi e G. Donizetti

Riduzione dal dramma di David Belasco

Musica di GIACOMO PUCCINI

Minnie Dorothy Kirsten  
Dick Johnson Robert Tucker  
Rene Rance Anselmo Zichetti  
Nick Paul Franke

Ashby Norman Scott  
Sonora Clifford Harcourt  
Trin Gabor Carelli

Harrary Calvin Marsh  
Ruth Landry Roald Reitán  
Joe Andrew Vélez

Happy Roald Reitán  
Larkens Theodor Uppman  
Billy Gerhard Pechner

Wowlke Margaret Roggero  
José Castro Louis Spagno  
Un postiglione Frank D'Elia

Direttore Fausto Cleava

Maestra del Coro Kurt Adler  
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York

Edizione Ricordi

Registrazione effettuata per la stagione 1961-1962 dal Teatro Metropolitan di New York

Al termine:

\* Musica di ballo

**19.15** La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**19.45** Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

**20** Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italio De Feo

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio Testi di Maurizio Jurgens Regia di Federico Sangiorgi

**21.30** Cabaret Sfilata di vedette internazionali

**22.15** Prokofiev: Romeo e Giulietta, Suite op. 64 Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

**22.45** Il libro più bello del mondo

Trasmisone a cura di Padre Virginio Rotondi

**23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7** — Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

**7.45** Notizie per i turisti stranieri

**8** — Musica del mattino Parte prima

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** Musica del mattino Parte seconda

**8.50** Il Programmista del Secondo

**9** — La settimana della donna Attualità e varietà della domenica (Omiopia)

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** I successi del mese

**10** — Visto di transito Incontri e musiche all'aeroporto

**10.25** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** Voci alla ribalta Negli intervalli comunicati commerciali

**12.10-12.30** I dischi della settimana (Tide)

**12.30-13** Trasmissioni regionali

12.30 Calabria  
12.35 Abruzzi e Molise

**13** — La Signora delle 13 presenti:

La vita in rosa

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**25** Fonolampo: dizonarietto dei successi (Olà)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio

**14** — Scanzonatissimo

Rivistina in quattro e quattro di Dino Verde

CompleSSo diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

**14** — Le orchestre della domenica

**14.30** Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

**15** — A TUTTE LE AUTO

Trasmisone per gli automobilisti di Brancacci e Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

**16** — MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Canottaggio: Campionati mondiali a Lucerne (Radiotelevisione di Andrei Boscone)

Ippica: dall'ippodromo del Savio in Cesena, (Campionato Europeo) - (Radioeurocampionato di Alberto Giubilo) (Germania)

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** Canzoni per l'Europa 1962

**19** — I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** Grandi pagine di musica Schubert: Andantino variato op. 84 n. 1, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Liszt: Fantasia quasi sonata (dopo una lettura di Dante) (Pianista Gyorgy Cziffra)

**21** — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Musica nella sera

**22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11** — Antologia musicale Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**12.55** Una Cantata Lukas Foss

*La Parabola della morte*, cantata su testo di Rainer Maria Rilke, per tenore, voce recitante, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Sermoni)

Solisti: Herbert Handt, tenore; Rolf Tasna, voce recitante

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Ruggero Maghini

**13.25** Musiche di Richard Strauss

Dai Cinque Pezzi per pianoforte a quattro mani

Largo - Allegro molto - Allegro marcatissimo

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

*Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28

Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein

**13.55** Un'ora con Ludwig van Beethoven

*La Vittoria di Wellington*, op. 91

Orchestra della Radio di Berlino diretta da Hugo Lederer

*Concerto in re maggiore* op. 61 per violino e orchestra

Allegro ma non troppo - Largo - Rondo

Solista David Oistrakh

Orchestra Nazionale della Radiodifusione Francese diretta da André Cluytens

**14.55** Interpretazioni

Peter Ilyich Chaikovsky

*Sinfonia n. 6* in sol minore op. 74 \* Patetica

Adagio - Allegro non troppo - Andante - Allegro con grazia - Allegro molto - Adagio - Finale (Adagio lamentoso)

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**15.40** Quartetti e Quintetti per archi

Wolfgang Amadeus Mozart

*Quintetto in sol minore K. 516*

Allegro - Minuetto - Adagio

ma non troppo - Adagio - Allegro

Willy Boskovsky e Philipp Maehlis, violini; Guenther Breitenbach e Francesco di Cristina, viole; Nikolaus Huber, violoncello

Sergej Prokofiev

*Quartetto in fa maggiore* op. 92

Ferruccio Scaglia che dirige per il Terzo Programma l'opera «La confessione» di Sandro Fuga in onda alle ore 22,10



# SETTEMBRE

Allegro sostenuto - Adagio - Allegro, Andante molto - Quasi allegro ma un poco più tranquillo Quartetto Italiano  
**16.35 Una Suite**  
 Gabriel Fauré  
*Pelléas et Mélisande*, suite op. 80  
 Preludio - La filatrice - Scliana - Morte di Mélisande Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo  
 (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## TERZO

**17 — Segnale orario**  
 Parla il programmatista

**17.05 RIP VAN WINKLE**

Radiodramma di Max Frisch Traduzione di Aloisio Rendi Lo straniero

Antonio Battistella

Un signore Renato Cominetti

Una signora Loredana Savelli

Il commissario Mimmo Billi

Il pubblico ministero

Alessandro Sperli

L'avvocato difensore

Loris Gitti

Knobel Renzo Palmer

Julkka Mila Cavigliani

George Mario Chiocchio

ed inoltre: Giorgio Bandiera, Luisa Baschieri, Adolfo Bellotti, Ugo Carboni, Gianni Di Stefano, Armando Furlati, Anna Maria Gatti, Giacomo Gatti, Adelberto Merlo, Silvano Minutti, Giacomo Piperno, Carlo Reali, Claudio Sora, Francesco Sormano

Regia di Andrea Camilleri

**18.30 \* Franz Schubert**

Sonata in si bemolle maggiore, opera postuma

Molto moderato - Andante

sostenuto - Scherzo - Allegro

ma non troppo

Pianista Clara Haskil

**19 — Giuseppe Tartini**

Sonata in sol minore per

violinino e pianoforte

Larghetto - Allegro energico

- Grave, allegro assai

Erica Morini, violinino; Riccardo Castagnone, pianoforte

**19.15 La Rassegna**

Cultura tedesca

a cura di Paolo Chiarini

Ricordo di Herman Hesse

**19.30 \* Concerto di ogni sera**

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 361*

Allegro - Adagio - Andantino con variazioni

Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courset, corno; Paul Hongne, fagotto

Orchestra da camera « Oiseau Lyre » diretta da Louis De Froment

Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Allegretto

Solisti Marisa Candeloro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Nino Sanzogno

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Gabriel Fauré**

Sonata n. 2 op. 117 per violoncello e pianoforte

Allegro - Andante - Allegro vivo

Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte

**Emmanuel Chabrier**

*Idylle*

Pianista Marcella Meyer (Registration)

**21 — Segnale orario**

**Il Giornale dei Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana attraverso lo Specchio**

Opera radiofonica - Riduzione da « Alice in Wonderland » e « Through the Looking-Glass » di Lewis Carroll Traduzione di Alberto Ca' Zorzi Novanta

Musica di Niccolò Castiglioni

Alice Catherine Gayer (Ivan Erbera)

Ariel Catherine Gayer

Puck Adriana Martino

Eco Giovanna Piscitelli

Oboron Giovanna Chiarinelli (Alberto Pozzo)

Primo speaker Elio Ronza

Secondo speaker Anna Caravaggi (Ivan Erbera)

Due voci Alberto Pozzi

Elio Ronza

Direttore Carlo Franci

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

**LA CONFESSIONE**

Quattro quadri di Iginio Fu-ga - Riduzione della novella « Il prete » di Irwin Shaw

Musica di Sandro Fuga

Mariozzi Rolandi, Generali

Malagon Gianni Steinberghe

Antonio Walter Monachesi

L'ufficiale Giorgio Onesti

Maria Lia Curci

Speaker Paolo Giuranna

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti

Prima esecuzione assoluta

N.B. - I programmi radiofonici

preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fognografiche

## NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania 846 O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.55.

22.40 Panoramica musicale -

23.35 Vacanze per un continente - 0.36 Contrasto in musica -

0.36 Canzoni Napoletane - 36 Folklore - 2.06 Personaggi ed interpreti lirici - 2.36 Jazz alla ribalta - 3.06 Musica in celluloidi - 3.36 Concerto sinfonico

- 4.06 Motivi per voi - 4.36 Altri titoli di canzoni italiane - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Musica del buongiorno - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - 41.38 (O.C.)

9.30 S. Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note: Salmi musicali celebri » a cura di Mariella la Raya. 20.15 A Roma quid di nouveauté? 20.30 Discografia di musica religiosa: Messa in re maggiore di Anton Dvorak, op. 86, II parte. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo in avanguardia - Programma missionale. 22.30 Ripliche di Orizzonti Cristiani.

# Comunicato ai Signori Medici

Lo STABILIMENTO FARMACEUTICO DOTT. A. & M. GIULIANI - MILANO si prega portare a conoscenza dei Sig. Medici che con Decreto n. 18415 il Ministero della Sanità ha autorizzato la produzione e la vendita della nuova specialità medicinale

### EPATOGLIULIANI

sciroppo - flacone gr. 200.

L'**Epatorigliuliani** è un complesso fitoterapico particolarmente indicato nella insufficienza epatobiliare, nella dispepsia, nelle intossicazioni di origine enterica ed epatica.

L'**Epatorigliuliani** è di libera prescrizione INAM (Mutua dell'Industria, Commercio, Agricoltura).

Prezzo al pubblico L. 630  
 a totale carico INAM.

Tutti i Grossisti e tutte le Farmacie sono già forniti della nuova specialità medicinale **Epatorigliuliani**.

STABIL. FARMACEUTICO Dott. A. & M. GIULIANI - MILANO

Autorizzazione Ministero Sanità n. 1358 del 5 luglio 1962

### PER UNA LINEA PERFETTA.

Riflettendo ad elegante MODELLATORE in tulle elastico inglese e pizzo, confestato in pochi giorni, sulla vostra preghiera inviamo a sole L. 5.00.

Richiedeteci inviando le misure precise: misure: Circumferenza petto, vita e fianchi.

L. 8.500

In pizzo bianco o nero su nastro di raso celeste lilla o fragoia

Spediteci contrassegno

A richiesta Vi spediremo catalogo dettagliato realizzato nelle forme più razionali dell'anatomia femminile.

SACHER - Via Cibrario, 77 RA TORINO

### IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

#### PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

#### RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

#### NIENTE BANCHE

SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo !!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

#### CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 9 settembre 1962 ore 12,10-12,30 - secondo programma

CUANDO CALIENTA EL SOL (Carlo e Mario Riquelme)

Los Hermanos Riquelme

CHARIOT (Stole-Del Roma)

Franck Pourcel e la sua grande orchestra

DONNA DI LAME\* (Gentile-Mescoll)

Vanna Scotti con l'orchestra diretta da Gino Mescoll

AZNAVOUR IL FAUT SAVOIR (Devi sapere)

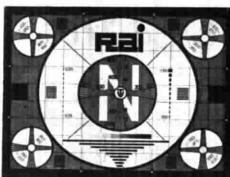
Canta Charles Aznavour - Orchestra Paul Mauriac

BIRILLI (Gentile-Di Stefano)

Wilma De Angelis con l'orchestra diretta da Tullio Gallo

TABOO (Lecuona-Russell)

Tito Rodriguez e la sua orchestra



## NAZIONALE

**10.30-11.55** Per la sola zona di Bari in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale del Levante  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**La TV dei ragazzi****17.45 a) GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommaio:

- **Italia:** Torneo cavalleresco ad Ascoli Piceno
- **Giappone:** Caccia alla balena
- **Germania:** La casa del mugnaio
- **Olanda:** Visita alla città dei topolini
- **I piovanei e i loro amici** della serie: «Animali in primo piano»

**b) SNIP E SNAP**

Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

**Ritorno a casa****18.45 STUDIO UNO**

Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi  
Costumi di Folco  
Realizzazione di Guido Sacerdote  
Regia di Antonello Falqui (Replica)

**20 — TELESPORT****Ribalta accesa****20.30 TIC-TAC**

(Vidal Profumi - Frullatore Moulinex - Extra - BP Italiana)

**SEGNAL ORARIO  
TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Macleans - Carillon rosso Sis - Calze St-Si - Invernizzi Bick - Motta - Olà)

**PREVISIONI DEL TEMPO****20.55 CAROSELLO**

(1) Dufour-Caramelle - (2) Camay - (3) Olio Bertolli - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Recta Film - 3) Studio K - 4) Fotogramma

**21.05 Selezione dall'Operetta****IL CONTE DI LUSSEMBURGO**

di A. M. Willner e R. Bodanzky

Musica di Franz Lehar

Personaggi ed interpreti:

Il principe Basilio

Enrico Viarisio

Angela Didier Romana Righetti

René, conte di Lussemburgo Ugo Benelli

Brissard Elvio Calderoni

Giulietta Sandra Ballinari

Pelegrin Ruggero De Daninos

Paolo Lucio Flauto

Sergio Ivo Cecchini

Livonia Anna Resnati Riva

Amelia Rita Bella Brugnoli

Saville Koko Zow

Walter Benedetti

Il direttore dell'Hotel Federico Collino

Il cameriere dell'Hotel Ermanno Roveri

Il portiere dell'Hotel Renato Tovagliari

Primi ballerini Elena Sedlak e Valerio Brocca

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maud Strudthoff

Orchestra diretta da Cesare Gallino

Regia di Vito Molinari

**22.30 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE**

La vita che torna

Prod.: Sterling Television

Release

**22.55 RICCA NEL MOLISE: LA FESTA NAZIONALE DELLA MONTAGNA**

Servizio di Carlo Guidotti

**23.20 TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**Lehar alla TV****Il Conte di Lussemburgo****nazionale: ore 21.05**

Il Franz Lehar, che i telespettatori avevano lasciato una settimana fa sulle ultime note di *Eva*, ritorna questa sera su quelle del *Conte di Lussemburgo*. Uguale a se stesso, naturalmente: cioè allegro, spensierato, giocoso. Con belle donne, gentiluomini in frac, schermaglie d'amore che finiscono tra i fiori d'arancio. Operetta, cartapesta dorata da operetta. Cartapesta dorata e infatti un saggista, un po' noioso, potrebbe scrivere pagine e pagine sul fatto che gli avvenimenti di un'operetta, che risalgono a mezzo secolo fa, quando l'automobile era un'apparizione presappoco demoniaca, piacciono sempre. Può parlare della schematizzazione dei sentimenti, per cui l'imbroglio viene sasanizzato, del luogo comune che vuole obbligatoriamente che una bella ragazza si sposi adeguatamente «come in un piccolo annuncio sui giornali», della ovvia risoluzione che vede il dongiovanni convertito al culto della famiglia, può spiegare tutte queste, ma è difficile che trovi risposta alla domanda «che cos'è l'operetta» e soprattutto che sappia trovare il segreto del successo, ancora oggi vivo, dell'operetta. Dovrebbe forse essere un sag-

gista musicista, cosa piuttosto rara. Perché il fascino dell'operetta è solo nella musica, in quel certo motivo, cioè, che a un certo momento scioglie il ghiaccio delle situazioni più complicate. Avete mai visto gente che interrompe un dialogo per mettersi a cantare? No? E allora perché volete trattare l'operetta come se i suoi personaggi fossero uomini? Le dimensioni sono diverse. Ecco qui *Il conte di Lussemburgo*. Il principe Basilio, don Giovanni, è un po' in là con gli anni. Si innamora di una cantante, Angela, ma non può sposarla perché alla ragazza manca anche il più piccolo e problematico sessantaquattresimo di nobiltà. La famiglia del principe è fatta così, siamo agli albori del ventesimo secolo e gli Aga Khan, le principesse Margaret sono di là da venire. Bisogna dunque che questa Angela diventi almeno contessa. Come? Con un matrimonio, è chiaro. E infatti il macchinoso Basilio trova il conte di Lussemburgo, René di nome suo, il quale essendo a corto di soldi, potrebbe sposare la ragazza con un certo vitatico finanziario. Angela, contessa, sia pure divorziata, potrà sposare il principe. Nozze segrete: nemmeno gli sposi, se così si può dire, ne saranno al corrente. Non potranno vedersi.

Ma il diavolo fa le pentole eccetera eccetera. Se la giovinezza sapesse eccetera eccetera. Sta di fatto che René e Angela, sposi finti, sono innamorati veri e continueranno a essere marito e moglie. Il principe consolerà con le sue coppe di champagne. E tutto finisce in valzer: operetta, che cosa si voleva di più da un'operetta?

La presentazione del *Conte di Lussemburgo* segue la formula che si è ormai dimostrata essere di pieno gradimento del pubblico: quello che c'è di vecchio, di sorpassato, è stato tolto, il dialetto reso più vivace, meno parole e più musiche. Vito Molinari, il regista, ha pensato a tutto questo e anche a condurre la recitazione a un ritmo più stretto di quello che si usasse sui palcoscenici della belle époque. Le scene e i costumi sono volutamente «operettistici», mentre la sceneggiatura tiene conto delle esigenze televisive. Lo spettacolo va sui binari del buon gusto e della grazia, per farci capire che quel tempo, il tempo delle operette, dei conti di Lussemburgo, dei matrimoni combinati per interesse e sciolti per amore, è lontano, ma in fondo ancora nel nostro cuore. Interpreti: ancora Giuliana Righetti. E poi Enrico Viarisio, Elvio Calderoni, Sandra Ballinari, Ruggero De Daninos, Lucio Flauto, Franco Tuminielli, Ermanno Roveri. Nomi che tutti conoscono, personaggi che tutti ammirano.

Camillo Broggli



Romana Righetti e Ugo Benelli in una scena dell'operetta

**Tre atti di Joseph Hayes****secondo: ore 21.10**

Joseph Hayes, l'autore di *Ore disperate*, la commedia in onda questa sera sul secondo programma, in un primo tempo, concepì la vicenda, e la scrisse sotto forma di racconto. Dopo che fu pubblicato, ottenne molto successo e non mancò di interessare gli impresari di Broadway, sempre alla ricerca di nuovi spunti per alimentare i loro repertori. La trama venne infatti definita una pennellata efficace di vita americana, con quel tanto di avventura e di suspense, sempre graditi al pubblico d'oltremare. Allestito in un teatro di Broadway nel 1955, *Ore disperate*, ottenne un successo ancora maggiore del racconto omonimo. L'interpretazione venne, allora, affidata a due attori d'eccezione, Karl Malden — lo stesso di *Baby Doll* e di *Un tram che si chiama desiderio* — e Paul Newman, l'indimenticabile protagonista di *Lassù qualcuno mi ama*. Dopo il trionfo di Broadway, per Hayes, l'appuntamento con Hollywood: *Ore disperate* subì una terza manipolazione e venne trasformata in un film di grande valore, cui molto contribuì la superba interpretazione di Fredrick March. Ma il primo coefficiente del successo di

# SETTEMBRE



Una drammatica scena della commedia « Ore disperate ». Da sinistra: Corrado Pani, Alberto Lupo, Nicoletta Rizzi e Lilla Brignone

## Ore disperate

quest'opera è certamente la suspense: una carta che l'autore gioca con abilità estrema, quasi diabolica, dall'inizio alla fine. Ma chi sono e come agiscono i personaggi di *Ore disperate*? Da una parte c'è una tipica famiglia americana, della media borghesia, che vive in una misurata agitazione: il capo famiglia, Dan Hilliard; sua moglie Eleonor; i figli, Cindy una graziosa adolescente e un ragazzo, Ralphie. Dall'altra, tre feroci ergastolani evasi da un penitenziario, Glenn Griffin, suo fratello Hank e Robish. Ma ecco la trama. La scena si apre su casa Hilliard, di primo mattino. Sembra un giorno comune, senza imprevisti: ciascuno si preoccupa di far colazione in fretta per raggiungere l'ufficio o la scuola. Ralphie esce in bicicletta; il padre esce, a sua volta, in macchina, con la propria figliola, Cindy. In casa rimane, sola, la madre. La prima delle *Ore disperate* sta per scoppiare. Un uomo, avvistato in una tutta ma dall'aspetto consueto, bussa alla porta: è Glenn Griffin. Con qualche abile pretesto egli cerca d'informarsi su chi vi abiti e sulle persone che si trovano in casa. I suoi due compari sono in attesa, e spiano dalle finestre. A Glenn basta poco per intuire che il campo è pressoché li-

bero: quella casa di persone per bene può essere il rifugio ideale per lui e i suoi complici. Pochi istanti dopo ritroviamo i tre delinquenti, padroni della casa. Intanto, all'esterno, la polizia di stato e quella federale hanno saputo che gli ergastolani evasi si aggirano nella zona. Le ricerche sono febbri: ma il piano degli ergastolani è stato concepito e realizzato con astuzia: nessuno può immaginare che i tre se stiano tranquilli, nella casa che ospita una delle famiglie più stimate della cittadina. La polizia, ovviamente, si muove in direzioni diverse, mentre dagli Hilliard i colpi di scena si susseguono, a ritmo incessante. L'autore usa questi effetti con maestria. A poco a poco gli altri componenti della famiglia rientrano in casa e cadono prigionieri del macabro terzetto che, fino a un certo punto, si direbbe abbia la fortuna delle ore gli Hilliard sembrano rendersi conto che contro i banditi non c'è proprio nulla da fare. Essi sono armati e non perdonano mai d'iochi i movimenti degli involontari ospiti; le comunicazioni con l'esterno sono state interrotte. Poi d'un tratto i banditi cominciano a perdere la loro balanza, ostentata così a lungo:

si rendono conto, in sostanza, di essere come in trappola. Prima o poi dovranno pure uscir di lì. E allora? Il solo a non dare importanza a queste cose è Glenn Griffin, certamente il più risolto, il più pericoloso dei tre criminali. Lui non pensa a fuggire, a salvare la propria pelle. La sua sola preoccupazione è, invece, quella di trovare un sicario per far uccidere Bard, un poliziotto che gli rappe una maschera quando venne arrestato. Ma troverà un sicario da lì dentro è difficile, perciò, anche Glenn, trema, non di paura come gli altri due, ma di rabbia. E' a questo punto che i tre banditi mettono un piede in fallo, compiono una mossa falsa che rivelerà alla polizia il loro nascondiglio. Inizia, qui per essi l'ultimo atto della loro disperata avventura. Il finale della commedia, che preferiamo non rivelare per non togliere nulla alla emozione degli spettatori, mette in evidenza, non soltanto la vittoria del buono contro il cattivo, come avviene in quasi tutti i racconti gialli, ma soprattutto il prevalere dell'uomo tranquillo, a posto con la propria coscienza che rischia tutto, con temerarietà, per difendere la propria famiglia.

I. b.

## SECONDO

21.10

### ORE DISPERATE

Tre atti di Joseph Hayes  
Traduzione di Mino Rolli  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)  
Winston Giuseppe Pagliarini  
Bard Andrea Bosic  
Carson Mario Colli  
Eleonor Hilliard Lilla Brignone  
Ralphie Hilliard Roberto Chevalier  
Dan Hilliard Mario Feliciani  
Cindy Hilliard Nicoletta Rizzi  
Glenn Griffin Alberto Lupo  
Frank Griffin Corrado Pani  
Robish Lito Cimino  
Chuck Wright Carlo Delmi  
Patterson Giulio Girola  
Frederika Gianni Solaro  
Voce di Duch Mario Lombardini  
Lo speaker Renato Izzo

Scene di Cesarin da Senigallia  
Adattamento televisivo e regia di Anton Giulio Majano  
Nel 1° intervallo (ore 21,40 circa):

### INTERMEZZO

(Cities Service - Doria Industria Biscotti - Candy - Cinture elastiche dotti. Gibaud)

23.20

### TELOGIORNALE



questa sera in "CAROSELLO"

**Dufour**  
CARAMELLE

presenta

**MARISA DEL FRATE**  
e  
**RAFFAELE PISU**  
in



"la caramella  
che piace tanto"

**LYS**  
bar

Produzione televisiva ONDATELERAMA

## IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella  
presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

Se ti danno di più  
e ti chiedono di meno  
accetta!!



LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA  
DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per CORRISPONDENZA, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO. FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedite GRATIS i materiali per costruire:  
PROVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO  
ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:

RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110° da 19" o 23"

Questo ed altro materiale DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLATORI per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

## NAZIONALE

**6,30** Bollettino del tempo sui mari italiani**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo** \* Almanacco - Musiche del mattino**Svegliarino**

(Motta)

**Le Borse in Italia e all'estero****8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico - Domenica sport**8,20 OMNIBUS****Prima parte****— Il nostro buongiorno**

Astronomia: Einmal am Rhein; Mancini: Toy Tiger; Garvarentz: Quand le soleil; Caty: Mascareda

**8,30 Firenze musicale**

Ignoto: Twisting the cat's tail; Soprani: Cerco moglie; Tucci: Capriccio ungherese; Baldi-Uselli: No, non ho fine; Marquina: Joselito benvenuta; (Olà)

**8,45 Napoli di ieri**

Di Giacomo-Tosti: Marechiaro; Anonimo: Fenesta ca lucive; Bovio-Durini: Autunno; Valente: Torna

**9,05 Allegretto americano**

Johnson: Charleston; Dexter: Parisian; Mambo; Hallelwood: Moonlight's bluebird; Yellen-Ager: Ain't she sweet; Durham: Topsy (prima parte); Glover-Dee: The pepper-min twist (Knorr)

**9,25 L'opera**

Saint-Saëns: Sansone e Dalila; « Printemps qui commence »; Puccini: Madama Butterfly; « Bimba dagli occhi pieni di malia »

**9,45 Il concerto**

G. Pergolesi: Concerto in re maggiore 2 per flauto e archi; Amoretti: Allievo-Grave: Presto (Solisti Camillo Wanaukanz. Orchestra da camera) Claudio: Concerto fantasia per violoncello op. 56 per pianoforte e orchestra; Quasi rondo - Contrastes (Pianista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult)

**10,30 Cent'anni dopo**

Personaggi dei Miserabili, a cura di Gian Francesco Luzi I - Myriel

**11 OMNIBUS****Seconda parte****— Successi italiani**

Testa-Deani: Quando la luna; Colletti-Gherardi: Un'anima tra le mani; Piccoli-Coppo: Lavora di fuoco; Modigliani: Romantico amore; Macchiaripi: Ballata del pover'uomo; Modugno: O'ccafé; Beretta-Liliano: Mare di dicembre (Shampoo Pao Doble)

**11,25 Successi internazionali**

Gietz: Bonjour Kathrin; Parsons-Turner-Chaplin: Smile; Ignote: Mustapha; Da Vinci-Salvet-Leiber-Spector: Spanish Harlem; Cooley-Davenport: Fever - (Invernizzi)

**11,40 Promenade**

Rodgers: The Lady is a tramp; Van Heusen: Imagination; Laforgue: Julie la Rousse; Padilla: La violetta; Shearing: From rags to Richards; D'Esposito: Anema e core; Müller: Teenager's rock party (Invernizzi)

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantano Fred Bongusto, Wilma De Angelis, Annamaria Peretti, Arturo Testa Danpa-Panzuti: Dolly che cha

oha; Martelli-Piga: Così tu ed io; Sciamanna: Baciò non è peccato; Bongusto: Chist'è ammore (Olà)

**12,15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12,25 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Musici bar**

(G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag****13,30-14 CENTOSTELLE**

Musiche da riviste e film

Schwartz: I see your face before me (da « Between the Devil »); Fain: Tender is the night; Gershwin: « Tenere è bello »; Ravel: « L'heure espagnole »; Rascle: Ninna nanna del covellino (da: « Attanasio cavallo vanesio »); Darin: Multiplication (da « Torna a settembre »); Hammerstein-Rodgers: « I'm in love with you » (da: « The King and I »); Russ-Innocenzi: Tropico de noche (dal film omonimo); Sontheim-Bernstein: To night we sing (da: « West Side Story »); Duran: « Love, the song » (da: « Il mondo di Susie Wong »); Gainer-Giovanni-Kramer: Dona (da « U » trapezo per Lislustra »); Dankworth: Tema dal film: « Sabato sera, Domenica mattina » (Vero Franck)

**14,15 Gazzettini regionali**

e Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

**14,25 Gazzettino regionale**

per la Basilicata

**14,40 Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)**14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani****15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico**15,15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15,30 Selezione discografica**

(Ri-Fi Record)

**15,45 Ari di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi****La fiaba nel teatro**  
IX - I miti che si rinnovano, a cura di Anna Maria Romagnoli

Regia di Dante Raiteri

**16,30 Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

**17 — Segnale orario****Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera***17,25 Concerto di musica leggera**

con l'orchestra di Billy May, i cantanti Billy Eckstine e Anita O'Day - Trio Oscar Peterson

**18 — VI parla un medico**

Aldo Torsoli: Il tempo

**18,10 Concerto del Trio Albeni**

Mozart: Trio in sol maggiore K. 564: a) Allegro; b) Andante; c) Allegretto; Beethoven: Trio in sol bemolle maggiore op. 97: a) Adagio moderato; b) Scherzo; c) Andante cantabile, ma con moto; d) Allegro moderato; presto (Ar-

thur Balsam, pianoforte; Giorgio Ciompi, violino; Barnet Helfetz, violoncello) (Registration effettuata il 5-3-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

**19,10 L'informatore degli artigiani****19,20 La comunità umana**

Negli intervalli comunicati commerciali

**Una canzone al giorno**

(Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a... (Ditte Ruggero Benelli)

**20,25 IL SIGNOR LECOQ**

Romanzo di Emile Gaboriau

Adattamento di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata

Regia di Marco Visconti

**21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano Sofia Mezzetti e del tenore Daniela Barioni

Ferrari Trecale: Le astuzie di Bertoldo; Sinfonia; Clea: Adriano Lecourte: L'animula stante; Donizetti: Anna Bolena; « Ai colli di Adamo castello natio »; Puccini: Tosca; L'elenco le stelle; Mascagni: Lodolitta: « Flammen verdon - Rocca: Monte Ivoor; Preludio atto terzo; Puccini: Il trionfo di Non planger Lisi »; Stor: « Non planger mia mamma »; La Fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »; Charpentier: Luisa: « Da quel giorno »; Verdi: La Forza del destino; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**21,50 — Musica da ballo****22,30 L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico - I programmi di domani Buonanotte

Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal »

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali; Gounod: Romeo e Giulietta: « Mab, la regina » (Baritono Gérard Souzay); Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Bonneau; Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » (Tenore Luigi Infantino); Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Narducci)

**15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****15,35 POMERIDIANA**

— Trasparenze

— Canzoniere italiano

— Un due e tre che cha cha

— Simpatiche amicizie: Perry Como

— Fuochi d'artificio

**16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****16,35 — La tromba di Eddie Calvert****16,50 La discoteca di Pietro De Vico****17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17,45 — Musica da ballo****18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****18,35 — I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19,30 Segnale orario - Radiosera****19,50 Due orchestre, due stili**

Harry Arnold e Norrie Paramor

Al termine:

**Zig-Zag****20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****20,35 Quintetto**

Werner Müller, Charles Aznavour, Gloria Christian, Quartetto Radar, Complesso Joe - Fingers - Carr

**21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21,35 CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**22 — Musica nella sera****22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7,45 Notizie per i turisti stranieri****8 — Musiche del mattino****8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8,35 Canta Claudio Villa**

(Olà)

**8,50 Ritmi d'oggi**

(Aspro)

**9 — Edizione originale**

(Supertv)

**9,15 Edizioni di lusso**

Rodgers: Where or when; Ciolfi: Scalinetta; Friedhofer: Love theme; Hadjidakis: Tu pediva tuo pirea (Motta)

**9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9,35 Il Quartetto Cefra** presenta:**MUSICA SIGNORI?**

di Tita Giacobetti

Gazzettino dell'appetito (Omoplò)

**10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****10,35 Canzoni, canzoni**

Cantano Armandino Balzani, Maria Doris, John Foster, Franco e i G. 5, Flora Gallo, Enzo Jannace, Loreiana, Montanari

Borgna-de Leitenburg: Il valzer dell'altalena; Manlio-D'Ereditò: A femmella bella è cominciò lo scatenato-Milordi: Oggi più di ieri; Calabrese-Donida: Strega; Masini-Matteini: Petali rosa; Danapagodini: Josephine; Berlini-Tocino-Di Palma: Non è vero che un quarto di luna; Lenardi-Shepherd-Tew: Zoo-bee-zoo-bee-zoo

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) Dal Sudamerica all'Ungheria

b) Si è guì per le note (Miscela Leone)

**11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**11,30 Musiche per organo**

Dietrich Buxtehude

Preludio, Fuga e Ciaccona

Organista Angelo Surbone

Franz Joseph Haydn

Concerto in do maggiore

per organo e orchestra

Moderato - Largo - Allegro molto

Solisti Gennaro D'Onofrio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**11,55 Sonate moderne**

Jean Françaix

Sonatina per violino e pianoforte

Viviane - Andante - Tema variato

Riccardo Brengola, violino; Giuliano Bordoni Brengola, pianoforte

Walter Giesecking

Sonatina per flauto e pianoforte

Moderato - Allegretto - Vivace

Arrigo Tassinarini, flauto; Armando Renzi, pianoforte

# SETTEMBRE

## 12.20 Il virtuosismo nella musica strumentale

Joaquin Rodrigo  
Concerto per chitarra e orchestra («Concierto de Aranjuez»)  
Allegro con spirto - Adagio - Allegro gentile  
Solista Narciso Yepes  
Orchestra Sinfonica di Madrid diretta da Ataulfo Argenta

## 12.45 Danze

William Byrd  
*Pavana* - *Allemanda* - *Pavana Gagliarda*  
Clavicembalista Mariliola De Robertis  
Wolfgang Amadeus Mozart  
*Sei Danze tedesche K. 571*  
Orchestra Bamberg Symphoniker diretta da Joseph Kellner

## 13.05 \* Una Sinfonia classica

Franz Joseph Haydn  
*Sinfonia n. 93 in re maggiore*  
Adagio, Allegro - Largo cantabile - Tempo di minuetto (Allegretto) - Finale (Presto ma non troppo)  
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Guido Cantelli

## 13.30 Antiche musiche vocali

Josquin Des Prez  
*Chansons Françaises*  
«Parfons regrets» - «Plaine de dueil» - «Allez moy» - «L'heure amé» - «Ma bouche rit» - «Je me complainz» - «Basies moi» - «Coeur langereux» - «Incessament liré» - «J'ay bien cause de lamentez» - «N'esse pas un grant despitair»  
Ensemble Vocal «Couraud»

## 14 — Ouvertures e Danze da opera

Hector Berlioz  
*Benvenuto Cellini*, ouverture  
Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux  
Charles Gounod  
*Faust*, balletto  
Les Nubiennes - Adagio - Danse antique - Variations de Cléopâtre - Les Troyens - Variations du miroir - Danse de Phryné  
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

## 14.30 Musiche clavicembalistiche

Niccolò Jommelli  
*Sonata in do maggiore* per due clavicembali  
Allegro - Affettuoso - Minueto  
Clavicembalisti Flavio Benedetti, Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

## 14.45 \* CONCERTO SINFONICO

diretto da Arturo Toscanini  
Johannes Brahms  
*Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*  
Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro  
Claude Debussy

*La mer*, tre schizzi sinfonici  
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Ferde Grofé  
*Grand Canyon*, suite  
L'alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Il temporale

Richard Wagner  
*Preludio e Morte di Isotta*, dall'opera *Tristano e Isotta*  
Orchestra Sinfonica della N.B.C.

## 16.45 Recital del tenore Cesare Valletti

al pianoforte Giorgio Favaretto  
Franco Faccio  
Romanza

## Antonio Pedrotti Mattinata

«La blondina in gondola» - Georg Friedrich Haendel  
«Silent worship» - Alessandro Scarlatti  
«Caldo sangu» - Robert Schumann  
a) *Mondnacht*; b) *Dein Angesicht* - Gabriel Fauré  
«Dans les ruines d'une abbaye» - Claude Debussy  
Mandoline - Francis Poulenc

## 17.15 I bis del concertista

Isaac Albeniz  
*Oriental*  
Chitarrista Laurindo Almeida  
Peter Ilich Tchaikovsky  
*Valzer-Scherzo* op. 34  
David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte  
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

L'Avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

## 17.40 \* Franz Schubert

Due scherzi  
In si bemolle maggiore n. 1 - In re bemolle maggiore n. 2  
Pianista Paul Badura-Skoda

## 17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

Corsa di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Riviste cattoliche francesi fra le due guerre mondiali

a cura di Mario Gozzini  
III - «La vie intellectuelle», il nazionalismo, il colonialismo

## 19 — Goffredo Petrassi

Due liriche di Saffo (traduzione di Salvatore Quasimodo)

Tramontata è la luna - Invito all'Era

Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Giambatteo

## 19.30 Concerto di ogni sera

Giovambattista Lulli (1632-1687): *Fanfares pour le carrousel*

Prélude - Menuet - Gigue - Gavotte

Complesso di strumenti a fiato «The Kapp Sinfonietta»

Anton Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60*

Allegro non tanto - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf

Albert Roussel (1869-1937): *Tutte suite op. 39*

Aubade - Pastorale - Mascardre

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Johann Sebastian Bach

*Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e cembalo*  
Allegro moderato - Siciliana - Allegro

Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra

Allegro - Largo - Presto

Solista Yvonne Lefebure Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni

Quindicesima trasmissione

## 21.40 I profeti della crisi europea

Ultima trasmissione Gli italiani e la crisi europea

a cura di Eugenio Garin

## 22.10 Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata n. 11 in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due cori e due fagotti

Allegro maestoso - Minuetto e trio - Adagio - Minuetto e trio - Allegro

«London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas

## Johannes Brahms

Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88 per archi

Allegro non troppo, ma con brio - Grave ed appassionato - Allegro energico

Quintetto «Konzerthaus» di Vienna  
André Karrer, Karl Titze, violino; Erich Weiss, Ferdinand Stangler, viola; Franz Kwarda, violoncello

## 23 — Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra a cura di Mariangelo Marinelli

Ultima trasmissione Peter Rühmkorf

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programma musicale e notiziario trasmesso da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 su kc/s. 9515 pari a piano m. 31,53.

22.50 Fantasia musicale - 23,45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Il filo incantato - 1.06 Micro-

solo - 1.36 Il secolo d'oro della

lirica - 2.06 Club notturno -

2.36 Firmamento musicale -

3.06 Armonie e contrappunti -

3.36 Musica dall'Europa - 4.06

Due voci e un'orchestra - 4.36

Intermezzi e cori da opere -

5.06 Musica per tutte le ore -

5.36 Alba melodiosa - 6.06 Mu-

sica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Transmisioni estive, 19.15 The mis-

sionary Apostolate, 19.33 Oriz-

zonti Cristiani: Notiziario -

- Testimoni di Gesù; Il Vange-

lio - di Giovanni Orac; - Istana-

tane sul cinema - di Giacinto

Ciaccio - Pensiero della sera.

20.15 Dans un mois le Concile.

20.45 Worte des Hl. Vaters, 21

Santo Rosario, 21.45 La Iglesia

en el mundo, 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.

domenica  
9 settembre  
1° concorso  
totocalcio  
(coppa italia)



domenica 9 settembre  
RIDATE IL VIA  
ALLA FORTUNA!

in 15 anni  
di totocalcio  
25.000 milionari  
al Totocalcio  
le cifre parlano chiaro

# LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Per seguire più agevolmente le lezioni di SPAGNOLO e PORTOGHESE è consigliabile munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA  
SPAGNOLA

L. 1.000

L. Stegagno Picchio - G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA  
PORTOGHESE

L. 1.000

eri edizioni rai  
radiotelevisione italiana



## NAZIONALE

**10.30-12.10** Per la sola zona di Bari in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante

**PROGRAMMA CINEMATOGRAPHICO**

### La TV dei ragazzi

**18.30-19.30**

#### a) IL SOLDATINO

Rassegna di soldatini delle varie epoche a cura di Alessandro Gasparinetti

Presenta Aldo Novelli

Quinta trasmissione

Realizzazione di Lello Golletti

#### b) FRIDA

L'agnellino sperduto

Telefilm - Regia di Nathan Juran

Distr.: 20th Century Fox

Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

**20**

### PAPA GIOVANNI XXIII

**MESSAGGIO AL MONDO:  
SULLE SOGLIE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II**

**20.20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**

(Stilla - Trim - Lama Bolzano - Televisori Phonola)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Lectric Shave Williams - Yogi Massalombardo - Pasta Barrilla - Select Aperitivo - Vafer Standa - Ondina)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55 CAROSELLO**

(1) Doppio Brodo Star - (2) Fibra acrilica Leacril - (3) Shell Italiana - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2)

Unionfilm - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

**21.05**

### CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli

Regia di Maria Maddalena Yon, Cesare Emilio Gaslini e Lino Prosciatti

**22.15 ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

**22.45**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

La mongolfiera è stata di buon auspicio per i marchigiani, che hanno vinto contro Abano Terme



### MESSAGGIO DEL PAPA

Stasera con inizio alle ore 20 dal Programma Nazionale televisivo (ed anche da quello radiofonico e dalla Radio Vaticana) verrà trasmesso un messaggio del Sommo Pontefice Giovanni XXIII: « Sulle soglie del Concilio Ecumenico Vaticano II »

**“Campanile sera” dietro la facciata**

## Le nuove “guerre” dei

**nazionale: ore 21,05**

Molti si chiedono, probabilmente, in base a quali criteri si avvicendano, di martedì in martedì, le varie cittadine alla ribalta di *Campanile sera*. La risposta è molto semplice: sono i Comuni stessi che chiedono di partecipare al gioco. Ma questo non basta per soddisfare tutte le curiosità. Rimane ancora una domanda: da chi praticamente parte l'idea, in ognuno dei Comuni che incontrano la domanda, di partecipare alla trasmissione? In altre parole: in quale modo si concreta l'aspirazione di ogni Comune di diventare personaggio di *Campanile sera*?

Qui rispondere è più difficile. Si può andare soltanto sulle generali, in base ad esperienze passate. Di solito, in ogni Comune, c'è una specie di *genius loci*, che può essere il capo della filodrammatica locale o il corrispondente del quotidiano del capoluogo. E' generalmente da tipi di questo genere, in bilico tra il letterario e il propa-

gandistico, che parte la scintilla. Dai sindaci mai: i sindaci vedono piuttosto con terrore un'avventura del genere, che si sa come comincia e non si sa come finisce. Può durare molte settimane.

Il sindaco è sempre lo scoglio. Il, chiamiamolo ancora così, *genius loci*, incomincia la sua opera di persuasione presso alcuni consiglieri comunali suoi amici. Tipi del genere hanno sempre amici tra i consiglieri. Argomentano, dicono che la loro cittadina potrebbe ben figurare, che non è giusto che non se ne parli mai, che è tutta *réclame*, che il turismo (se la località è turistica) ne trarrebbe giovamento, che le industrie (se la località è industriale) rifiorirebbero con quel modo immediato di farsi conoscere da tutta l'Italia a causa dell'inserto filmato iniziale e insomma, alla fine, riescono a convincere i loro interlocutori. Ulteriore gradino. Gli interlocutori, convinti, incominciano a loro volta l'opera di convinzione presso i colleghi, gli as-

# SETTEMBRE



## SECONDO

**21.10 RECITAL DI NICOLA ROSSI LEMENI E VIRGINIA ZEANI**

a cura di Lello Bersani  
2<sup>a</sup> parte  
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto  
Regia di Lyda C. Ripandelli

Per la serie "Il cerchio magico"

## I bambini alla scoperta del gioco

secondo: ore 22,15

« Quando comincia a giocare il bambino? ». Sulla risposta a questa domanda è impennata la seconda puntata dell'inchiesta « Il cerchio magico » realizzata da Michele Gandin, e trasmessa oggi sul Secondo Programma TV.

Il gioco comincia con la vita », hanno detto gli esperti. Ed ecco inquadrato sul video un bambino di pochi mesi: il suo mondo è fatto di luce, di suoni e di colori. Per ora non è ancora consapevole dell'esistenza del suo corpo, ma comincia ad imparare che può afferrare un oggetto con le sue manine, che i suoi occhi rimangono meravigliosamente attratti da un colore che le sue orecchie riescono a captare un suono. Muove le mani alla ricerca di qualcosa da stringere, sgambetta continuamente e siede: questo è il suo gioco. Il gioco meraviglioso di scoprire - ciò che lo circonda, il viso della mamma, la pallina colorata, qualunque cosa insomma possa essere alla sua portata. Il bambino nei primi mesi di vita impara moltissime cose. Mai più, in tutto il corso dell'esistenza, sarà in grado di assimilare tante notizie e così in fretta. A mano a mano che il tempo passa il piccolo comincia ad affrontare il mondo che lo circonda. Verso i dieci mesi inizia quella che per lui è la prova più emozionante: reggersi in piedi. E anche questo fa parte del gioco: il bambino sorride trionfante quando si accorge di essere riuscito - in una impresa nuova. Ecco felice di saper muovere i primi passi, di riuscire ad afferrare proprio quello che voleva afferrare.

Ora il bambino ha due o tre anni: il giocattolo è diventato qualcosa di molto importante. Lo può prendere, lanciare,

### 21.50 INTERMEZZO

(Lavatrici Zerowatt - Burro Milione - Drefit - Abiti Camef)

### TELEGIORNALE

### 22.15 IL CERCHIO MAGICO

Inchiesta sul gioco dei bambini di Michele Gandin  
2<sup>a</sup> puntata

Alla scoperta del gioco

### 22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni  
Sandro Penna - 2<sup>a</sup> con un'intervista a Giacomo De Benedetti

Partecipano alla trasmissione Titina Maselli, Sandro De Feo, Alfredo Giuliani  
Letture poetiche di Giancarlo Sbragia  
Realizzazione di Enrico Mocatelli

## È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Visite: - Aperta anche festivi - Prezzi assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Consegna ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/37 a colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

### MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

#### Mamme Fidanzate Signorino!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezatura, seguendo da casa vostra il moderno « Corso Pratico », di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda TORINO - Via Roccaforre, 9/10

### FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO GARANZIA 5 ANNI  
L. 450 Lenza minima mensili anticipo RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici DITTA BAGNINI ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

oggi comprate talco?  
allora...



Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

Pagliari

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchietti e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

Svegliairino (Motta)

Le Commissioni parlamentari

**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stampone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

— Il nostro buongiorno

8.30 Canzoni del sud (Olà)

8.45 Temi da commedia musicale

**9.05 Allegretto europeo**

Troise: Napolitana; Paramor: Kiss 'n' run; Pourel: Reves de jeunesse; Giacobetti-Savona: Sei piccolo per i blue jeans; Ponca-Vador: Bonne fête; Müller: Bayon und finale (Knorr)

**9.25 L'opera**

Verdi: 1) Nabucco: « Anch'io dunque un giorno »; 2) Il Trovatore: « Deserto sulla terra »

**9.45 Il concerto**

Franck: Fantasia in la maggiore; La danse à trois places pour grand orgue» (Organista Marcel Dupré); Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore; Allegro Scherzo (prestissimo); Andante Final (Allegro) (Orchestra Sinfonica Staatstheater Dresden, diretta da Kurt Sanderling)

**10.30 Uomini e idee davanti ai giudici**

a cura di Tilde Turri VI - I fratelli Scholl, martiri della libertà politica

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

— Successi italiani

Mogol-Adricel-Del Prete: Nata per me; De Simone-Livraghi: Aiutami a piangere; Amurri-Ballotta: Tu con me; Granata: Marina; Tarabusi-Scarinci-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo; Milanesi-Pollicino: Dalla mia finestra; Nisa-Malgroni: Fu-lencenna twist (Dentifricio Signal)

**11.25 Successi internazionali**

Greenfield-Sedaka: Calendar girl; Rabinowitz-Nehb-Carson: No arms can ever hold you; Pon-Maurice-Salvador: Dans mon lit; Ignoto: Amen twist; Iglesias: Eso es el amor; Evans-Livingston: Seventy seven sunset strip

**11.40 Promenade**

Kenbrivin: I'm forever blowing bubbles; Tura: Tender passion; Arlen: Get happy; Carmichael: Georgia on my mind; Trenet: En avril a Paris; Malietti: Sentimental tangos; Silver H.: Room six hundred-deight (Invernizzi)

**12 — Le cantiamo oggi**

Cantando Myriam Del Mare, Isabella Feltri, Silvia Guidi, Enzo Jannace, Bruno Pallesi

Mogol-Donida: Cupido; Mascioni: Non me sceti; Palavicini-Bottino: Fumo blu; Galano-Grasso: Gia; Pinchi-Trama: Mercurio

**12.15 Arlecchino**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30-14 I SUCCESSI DI IERI**

Porter: Begin' the beguine; De Chirico: La spagnola; Russel-Signan: Ballerina; Serrano: Donde estás corazón; Scotti: Sei le donne del Pan-Poller-Ricci: Serenata celeste; Devilli-Arlen: Over the rainbow; Alvaro: No jazz; Arodin-Carmichael: Lazy River; Fragna: Signora illusione (Dentifricio Signal)

**14.15 Trasmissioni regionali**

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania sette)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

— Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Un quarto d'ora di novità**

(Durium)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**Il romanzo del mare**

di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

Primo episodio

**16.30 Corriere del disco: musica da camera**

a cura di Riccardo Allorto

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO SINFONICO**

diretto da ELIO BONCOMPAGNI

con la partecipazione del pianista Franco Mannino

Ghedini: Musica notturna per orchestra (1947); Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; Bartok: Danze popolari; Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Scherzo (presto), d) Allegro moderato

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18 circa):

**Bellsquare**

La narrativa americana nel secondo dopoguerra, a cura di Pietro Cimatti, Umberto Eco e Luigi Silori

**18.55 Musica folklorica greca**

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 Motivi in girostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20**

Papa Giovanni XXIII  
Messaggio al mondo:

Sulle soglie del Concilio Ecumenico Vaticano II

Al termine: Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**21 — L'AMICO FRITZ**

Commedia lirica in tre atti di P. Suardon

Musica di PIETRO MASCA-

GNI

Suzel Angela Vercelli

Fritz Kubus Gianni Jala

Beppe Rita Cavallari

David Dino Dondi

Banez Giuliano Ferrein

Federico Dino Lauri

Caterina Maria Montereale

Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio

Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotele-

visione Italiana

Nell'intervallo (ore 22 circa):

**Sentieri della poesia**

Inni alla notte, a cura di

Giorgio Caproni - Dizione di

Achille Mollo

**22.45 Canta il Quartetto Ce-**

tra

**23 — Segnale orario - Oggi**

al Parlamento - Giornale radio

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I

programmi di domani - Bu-

nanotte

stino: « Ratapian » - Orchestra e Coro dell'Accademia di

sco Molinari-Puccini-Turini;

Mignon: « Ah non credevi tu »

- Orchestra della Scala diretta

da Emilio Tieri; Rossini: La

Cenerentola: « Naqui all'affan-

no » - Orchestra dell'Accademia

di S. Cecilia diretta da Franco

Glione; Puccini: Turandot: «

Nessun dorma » - Orchestra

dell'Accademia di S. Cecilia di-

retta da Franco Patanè; Ros-

sin: Il barbiere di Siviglia;

Stoccolma: Orchestra Sinfonica

della NBC diretta da Arturo

Toscanini

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Ra-**

diorama

**19.50 TEMPO D'ESTATE**

In vacanza con Silvio Gigli

(L'Oreal de Paris)

Al termine:

Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Il grande gioco**

Informazioni sulla scienza

d'oggi e anticipazioni sulla

civiltà di domani

**21 — Canzoni per l'Europa**

1962

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Musica nella sera**

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7.45 Notizie per i turisti stranieri**

**8 — Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Nilla Pizzi**

(Olà)

**8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)**

**9 — Edizione originale**

(Supertrim)

**9.15 Edizioni di lusso**

(Motta)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 MI DICA SIGNOR BRAZZI**

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

Regia di Riccardo Mantoni

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

Cantano Mario Abbate, Niki Davis, John Foster, Flora Gallo, Jolanda Rossin, Arturo Testa, Caterina Valente

Pinchi-Gioia-Sigmani: Abbandonati ai sogni; E. A. Mario-Olli: La marionetta; Mogol-Pantilo-Friedhofer: I due volti; Meneghini-Borgna: Tradizioni; De Marco-Glassini: Ecclisse di sole; Bonagura: Spaccalegno; Pinchi-Abner-Rossi: Il mio trenino

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) Da West alla Francia

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**— Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**— Da tutto il mondo**

(Doppio Brodo Star)

**12.20 Trasmissioni regionali**

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della Sardegna

**12.30 « Gazzettini regionali »**

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e

Venezia 3)

**12.40 « Gazzettini regionali »**

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Molise,

Calabria

**12.50 « Gazzettini regionali »**

per: Marche, Abruzzo, Molise e

Calabria

**13 — La Signora delle 13 pre-**

sente:

Nata in Italia

**RETE TRE**

**11.30 Invenzioni**

Johann Sebastian Bach

Le invenzioni a tre voci

Planiaster Alexander Borowsky

**12 — Musiche per arpa e per chitarra**

Anonimo

Ecos de Sierra Nevada

Chitarrista Carlos Montoya

Georg Friedrich Haendel

Concerto in si bemolle maggiore

per arpa e orchestra

Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solista Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Freccia

Johann Sebastian Bach

Preludio, Sarabanda e Gavotta

Chitarrista Andrés Segovia

**12.30 Musiche di Stephan Sul-**

lek

Concerto per violino e or-

chestra

Allegro - Adagio - Allegro vi-

vace

Solista Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

**13 — Sonate classiche**

Johann Sebastian Bach

Sonata in sol maggiore per

violino e cembalo

Adagio - Allegro - Largo - Vivace

Ulrich Greßling, violino; Irm-

gard Lechner, clavicembalo

Jean-Marie Leclaire

Sonata « Le tombeau » per

violino e pianoforte

Grave - Allegro ma non troppo

Gavotta - Allegro

Gioconda, De Vito, violino, Tullio Macoggi, pianoforte

**13.25 Musiche di Vincent d'Indy**

Suite in re op. 24 - in stile

antico », per tromba, due

flauti, due violini, viola, vio-

loncello e contrabbasso

Prélude - Sarabande - Ménuet

Ronde française

Renato Cadoppi, tromba; Ar-

# TTEM BRE

turo Danesin e Giorgio Finazzi, flauti; Ercol Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzì, contrabbasso

*Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 57*

Estremamente lento - Moderatamente lento - Moderato - Lento, Assai vivo  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

**14.30 Un'ora con Ludwig van Beethoven**

*Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra*

Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro)

Solisti Wilhelm Backhaus  
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isenstedt

*Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*

Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

**15.40 Concerti per solisti e orchestra**

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra*

Allegro - Rondò (Allegro)

Solisti Domenico Cecarossi  
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes

Felix Mendelssohn-Bartholdy  
*Concerto in la bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra*

Allegro vivo - Andante - Allegro vivace, Presto

Solisti Orazio Frugoni e Annarosa Taddel  
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

Anton Dvorak  
*Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra*

Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale

Solisti Nathan Milstein  
Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

**16.50 Musica da camera**

Konradin Kreutzer  
*Gran Setetto in mi bemolle maggiore op. 62*

Adagio - Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Allegrissimo)

Strumentisti dell'Otetto di Vienna

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario**

*Place de l'Etoile*  
Istantanea dalla Francia

**17.45 Vita musicale del nuovo mondo**

Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici stranieri

**19 — Ernest Bloch**

*Gedichte der See*  
Wellen - Matrosen - Auf See

Planista Carlo Frajese

**19.15 La Rassegna**

Cultura inglese a cura di Giorgio Mangano

**19.30 Concerto di ogni sera**

Paul Dukas (1865-1935): *Sinfonia in do*

Allegro non troppo - vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso

dalla speciale confezione sigillata



sempre gustoso e fragrante



si sforna in tavola



il grissino kim



## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Archi in parata - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Lungolo del collezionista - 1,06

Musica dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Festival della canzone - 2,36 Sinfonia classica - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Marechiaro - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 L'opera in Italia - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Prime luci - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le Missioni d'oggi - di C. V. Vanzin. Silografia: «Tirannia psicologica» di Andrea Devoto (Edizioni Longanesi) - Pensiero della sera. 20 Radiomessaggio di Sua Santità Giovanni XXIII, in preparazione del Concilio Ecumenico Vaticano II. 20,15 Tour du monde missionaria. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



BILANCIA

DEKA Luxe

...per la regina della casa!



DEKA LUXE è la bilancia perfetta, di durata illimitata, complemento essenziale per la vostra cucina indispensabile per ogni famiglia.

DEKA LUXE è l'unica con piatto in acciaio superinox 18/8

e con sostegno scala graduata in acciaio inox contrappesi scorrevoli in ottone cromato, cuscinetti e coltellini in acciaio temperato ad altissima sensibilità, piano di appoggio in plastica salvavetri.

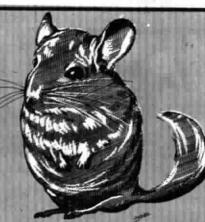
DEKA FAMILIA con piatto nichelato

L. 2750  
DEKA SUPER con piatto in plastica infrangibile L. 3750  
DEKA LUXE con piatto in acciaio superinox 18/8 L. 4750

In vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO

Con il piatto supplementare pesanteonati L. 1.200 in più.



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.a.  
of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un

PREZZO ECCEZIONALE

Ottimi prezzi

Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

Corsa Europa, 213 rosso - tel. 31.34.18 GENOVA



porcellane

Krone

un peccato d'orgoglio

TV

MERC

ARCOBALENO

(... ecco: Lesso Galbani - Riello Bruciatori - Esso Standard Italiana - Gran Senior Fabbrì - SuperRugi Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pavese - (2) Invernizzi Milione - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tivucine Film - 2) Ibis Film - 3) Adriatica Film - 4) Adriatica Film

21.05

NITRO

Originale televisivo di Anthony Booth

Traduzione di Gigi Lunari Personaggi ed interpreti:

Palomita Cinzia Abbennente

Rik Tino Carraro

Domingo Gastone Moschini

Pierre Quinto Parmeggiani

Pamela Eda Pov

Sabrina Adriana Balduzzi

William Andrew Boticci

Dorothy Franca Tamantini

Il chitarrista Silverio Pisù

Scene di Bruno Salerno

Regia di Gian Paolo Callegari

22.05 FUORI IL CANTANTE

con Milva

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

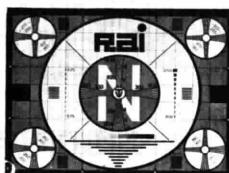
Testi di Enrico Roda

Regia di Piero Turchetti

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della sera



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
Jugoslavia: Belgrado

**CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA**

Telecronisti Paolo Rosi e

Giorgio Bonacina

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC  
(L'Oréal - Prodotti Singer - Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Campionati europei di atletica leggera

Va in onda oggi pomeriggio, alle 18 sul Programma Nazionale, una ripresa in Eurovisione di alcune fasi dei campionati europei di atletica leggera, che si svolgono a Belgrado. Nella fotografia, Carlo Lievore, primatista mondiale del lancio del giavellotto: è il favorito della specialità

Per la rubrica



nazionale: ore 22,05

La rubrica Fuori il cantante, che s'era interrotta dopo la puntata con Giorgio Gaber, riprende questa settimana con Milva. Poi ce ne saranno altre con Arturo Testa, Wilma De Angelis, ecc. Milva ci apparirà alla prese con un singolare precettore che le impartirà consigli vuoti sul modo di comportarsi in generale, vuoti sulla scelta d'un cappello in particolare. La trasmissione, insomma, come le precedenti della serie di Fuori il cantante, sarà giocata su una chiave bonariamente satirica, col personaggio principale (nel nostro caso, Milva) che scherza volentieri sui propri difetti veri o inventati.

La stessa cantante, dal resto, non è mai stata avara coi cronisti di spunti che si prestas-

"Fuori il cantante"

## Milva

Parigi, che è un po' l'università della musica leggera europea.

La ricordiamo ancora al Festival di Sanremo 1961. Nessuno le badava, o quasi. Era una delle tante debuttanti di quel Festival. Poi cantò Il mare nel cassetto alle prove, e gli orchestrali scattarono in piedi ad applaudirla. L'indomani, era diventata la cantante del giorno, il suo agente non sapeva più a che santo votarsi per far fronte alle richieste dei night, e tutti i giornali volevano una intervista con la ragazza di Gorò, di cui fino a quel momento si sapeva pochissimo: che si chiamava Maria Ilva Biscatelli, che aveva usato lo pseudonimo di Sabrina in alcune balere dell'Emilia-Romagna, che aveva vinto il concorso della radio Giudicateli voi e che aveva inciso un disco, Flamenco rock, richiestissimo nei negozi e nei juke box.

Pochi mesi dopo andò a Napoli. Al «Giugno della canzone napoletana», conquistò il primo e il secondo posto con Credere e Mare verde. Bastò questo perché al Festival di Sanremo di quest'anno fosse la cantante da battere. Arrivò seconda (vinsero Modugno e Villa con Addio, addio!), ma le sue interpretazioni di Tango italiano e soprattutto di Stanotte al Luna Park furono molto lodate dagli esperti, oltre che apprezzate dal pubblico. Dicono che il marito, il regista Maurizio Cognati, abbia avuto una parte importante nella «trasformazione» che molti hanno avvertito in Milva. Può darsi. Ma se è riuscita ad affinarla nei modi, a renderla più sciolta in scena, e nello stesso tempo più «personale», non deve aver fatto troppo, perché intelligenza e volontà non fanno certo difetto alla giovane cantante. Prendete il caso della sua esperienza cinematografica: ha fatto una parte ne La bellezza d'ippolita. Ebbene, la regista Zagni e gli attori Enrico Maria Salerno e Gina Lollobrigida sono concordi nel dire che Milva s'è comportata davanti alla macchina da presa come se in vita sua non avesse fatto mai altro che l'attrice.

In questi ultimi mesi, ha dato con molta accortezza le sue apparizioni in TV. Ha partecipato due volte a Il signore delle 21, a qualche puntata di Piccolo concerto, ha cantato la sigla di chiusura di Canzoni da mezza sera, è intervenuta a Strettamente musicale. In Fuori il cantante, eseguirà soltanto due pezzi del vecchio repertorio, e presenterà i suoi ultimi quattro successi discografici. I vecchi pezzi sono Flamenco rock (che ancora oggi resta il best seller di Milva) e Stanotte al Luna Park, la canzone di C. A. Rossi che le ha meritato la definizione di «Piaf all'italiana». I pezzi nuovi sono una versione in chiave moderna della famosa Abat-jour di Stoltz (una canzone che ultimamente è stata «rilianciata» in tutto il mondo). La risposta della Novia (una composizione della cantante Daisy Lumini che sembra scritta su misura per Milva). Quattro vestiti (un brano ad effetto di Ennio Morricone a tempo di fandango rock) e Napule ca se setta di Concina e Cherubini, l'unica canzone in dialetto napoletano del programma.

Paolo Fabrizi



Misha Auer, protagonista del film insieme con la Dietrich



## SECONDO

21.10

### LA TAVERNA DEI SETTE PECCATI

Regia di Tay Garnett  
Prod.: Universal

Int.: Marlene Dietrich, John Wayne, Broderick Crawford, Misha Auer

22.35 INTERMEZZO

(Alemagna - Pirelli Pneumatici - Strega Alberti - Lavatrici Castor)

TELEGIORNALE

## Un film con Marlene Dietrich

## La taverna dei sette peccati

secondo: ore 21.10

Pur essendo ormai sulla soglia dei sessant'anni, Marlene Dietrich continua ad essere una diva, passando disinvolvemente sulle scene di tutto il mondo. Con quella sua inconfondibile voce roca, gli occhi immensi e il sorriso enigmatico, la Dietrich è ancora capace di prolungare, alla sua età, il mito della sua vita e della sua arte. Un mito che dura da più di trent'anni e al quale almeno due generazioni hanno guardato come al mito stesso dell'eterno femminino. Miracolo di natura, certamente; ma anche il segno di una «classe» di cui oggi si è perduto perfino il ricordo; di una lenta paziente e sagace educazione delle proprie qualità di donna di attrice.

Dopo aver studiato con Max Reinhardt, Marlene Dietrich esordisce nel 1922 sulle scene tedesche, ma dovranno passare altri otto anni prima che essa diventi la Marlene che tutti conosciamo. E' Joseph von Sternberg, un estetizzante regista viennese, che le infonde una nuova vita, presentandola, nel 1930, nella parte di Lola-Lola, la canzonettista interprete de L'angelo azzurro. Il film, tratto dal romanzo di Heinrich Mann, indica, nel progressivo disfacimento del professor Unrat, il presentimento della sorte che toccherà in quegli anni alla Germania. Marlene diventa improvvisamente celebre. Essa varca l'Oceano. E a Hollywood, che già ospitava la divina Garbo, la Dietrich ripeterà ancora

e sempre il suo famoso personaggio. Sarà diretta ancora da Sternberg: avventuriera o imperatrice, perversa o sentimentale, ma sempre bellissima e fatale, Marlene è abilmente fotografata in scenografie sempre più complicate, barocche, diventa, essa stessa, un elemento prezioso di un disegno arabesco. Chi non ricorda Marocca e Disonorata, Shanghai-Express e La venere creola, il cantic dei cantic, L'imperatrice Caterina e Capriccio spagnolo? Ma Marlene non è solo un simbolo: è una creatura viva, una attrice di talento, e sa uscire in tempo dal cliché che le hanno imposto. Diretta da Lubitsch in Angelo (1937) e da Clair ne L'americana (1940), dimostra di avere altre frecce al suo arco. Un morbido e sottile senso di autoironia che scioglie il gelo alla bellezza dell'attrice e la rende più umana: non più miraggio irraggiungibile. La guerra segna un colpo nella carriera della Dietrich. Non sono soltanto gli anni che passano, che rendono più matura, più fané l'attrice. E' la continua maturazione della sua sensibilità a farne ancora una altra donna, a permetterle di continuare a sopravvivere come mito. I suoi successi di attrice si chiamano adesso Scandal internazionale (1948) di Wilder, Paura in palcoscenico (1950) di Hitchcock, Testimone di accusa (1957) ancora di Wilder, L'infornale Quinlan (1958) di Welles e il recente Vincitori e vinti (1961) di Kramer. Questa sera Marlene Dietrich

ci apparirà ne La taverna dei sette peccati (Seven Sinners, 1940), un film «minore», ma abbastanza caratteristico per la definizione del personaggio dell'attrice, e di notevole presa spettacolare (ricorderemo la grande rissa finale che è rimasta giustamente celebre). Il film, diretto da Tay Garnett, un buon mestiere del cinema americano, a cui si debbono opere come Amanti senza domani (1932), Sui mari della Cina (1935) e Il postino suona sempre due volte (1946), è la storia, tra avventurosa e sentimentale, della canzonettista Bijou. La ragazza, conosciuta per la sua avvenenza e per il suo carattere in un'ampia zona delle isole del Pacifico, è contesa fra un ufficiale di marina che si è invaghito di lei al punto di volerla sposare e un avventuriero che riesce a tenerla legata a sé, avendone fatto una sua complice in trafficli non propri legali. Infine, Bijou, donna equivoca ma romantica, è conquistata dal baldo ufficiale. Ma l'avventuriero non si dà per vinto e scatena nella taverna, dove canta Bijou, un colossale tafferuglio. La conclusione è un po' scontata ma non spiaevole: l'avventuriero viene arrestato, l'ufficiale deve ritornarsene sulla propria nave e rassegnarsi a perdere, almeno per il momento, la ragazza. Vicino alla Dietrich, tre interpreti molto noti: John Wayne, Misha Auer e Broderick Crawford.

Giovanni Leto

sero a una garbata presa in giro, e non ne ha fatto mistero. «Ogni tanto mi piace leggere qualche bugia innocua sul mio conto — ha detto una volta — e allora sono io stesso a suggerire un'idea che faccia lavorare la fantasia». Certo, Milva è un personaggio interessante. Vi si presenta come una donna d'una semplicità straordinaria, d'una ingenuità sconcertante, ma poi scoprite che quella tale frase, buttata là con nonchalance, aveva uno scopo preciso. In meno di due anni, ha fatto una carriera strepitosa: da ragazzetta modesta che aveva appena vinto un concorso radiofonico per «voce nuova», è diventata una stella di prima grandezza che sceglie con cura il proprio repertorio, canta canzoni di Mazzotta e di Cocteau, e fa una serie di recitali all'Olympia di

# RADIO MERCOLEDÌ 12 SE

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

Svegliarino

(Motta)

Ieri al Parlamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANS.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

— Il nostro buongiorno

**8.30 Fiera musicale** (Olà)

**8.45 Valzer e tanghi**

**9.05 Alleretto tropicale**

Chauvin: *El tangoreo*; Anonimo: *E mi tatué el blanco*; Orquidea: *Orefiche*; Dime adios; Galan: *El hula hula*; Gomez: *Down Mexico way* (Knorr)

**9.25 L'opera**

Puccini: *Manon Lescaut*; a) «Donna non vidi mai»; b) «In quelle trine mordice»; c) «Tu, tu, amore»; d) «No, pazzo son, e»; e) «Sola, perduta, abbandonata»

**9.45 Il concerto**

Brahms: 1) *Intermezzo in fa minore* (op. 118, n. 4) (Pianista Wilhelm Backhaus); 2) *Intermezzo in la maggiore* (op. 118, n. 2) (Pianista Arthur Rubinstein); Rachmaninoff: *Danza sinfonica* (op. 45). Non allegra. Andante molto lento (tempo di valzer). Lento e allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy)

**10.20 Radioscuola delle vacanze**

(per il I Ciclo delle Elementari)

a) La campana di Henry, di Gladys Engely

b) Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona. Realizzazione di Ruggero Winter

**II OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi italiani**

Testa-Spotti: *Brivido blu*; Pander-Dorelli: *Buongiorno amore*; Modugno: *Vecchio frak*; Amato: *Passo*; Meraviglioso momento; Tassanini-Philiberto-Bassi: *Egoista*; Alvisi-Minerbi: *La nostra strada* (Shampoo Paso Doble)

**11.25 Successi internazionali**

Velasquez: *Cachito*; Glosso-Magenta: *Le sonnerie sans étoile*; Drejae-Petty: *Wheels*; Pinchi-Giola-Logan-Prie: *Personality*; Miller-Dehr-Gilklyson: *Greenfields*; Gustavo: *Brigitte Bardot*

**11.40 Promenade**

Signani: *Ballerina*; Steiner: *A tener place*; Grever: *Te quieren digitar*; Burton: *It don't mean a thing*; Leconu: *Andaluçia*; Lolicato: *Amor*; Kollman: *Rue Madelein* (*Invernizzi*)

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantano: Armandino Balzani, Gian Costello, Wilma De Angelis, Franco e i G. 5, Jolanda Rossin. Parrilli-Segurini: *E' un miracolo*; Pinchi-De Vita: *Fino all'ultimo respiro*; Calabrese-Donia: *Strega*; Lili-Rid: *Era qui un momento fa*; Leonardi-

Sheperd-Tew: *Zoo-be zoo-be zoo* (Olà)

**12.15 Arlechino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.25 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Music bar** (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30-14 MICROFONO PER DUE**

Arigati: *Armandino twist*; Guardamagna-Gerlan: *Girotondo dei nonni*; Pavani-Grasso: *Tu che ti senti divina*; Panzica: *Il vento hot blues*; Bischinelli-Thomasi: *Chemini queen*; Nisa-Ravasini: *Lui andava a cavallo*; Clatio-Pavan: *Espresso*; Ivar-Cicheller: *Piante di cocco*; Di Giacomo-De Leva: *È sempre più bello*; Socchetto-Cassano: *Pericolo blu*; Guzman: *El negrito del Batey* (*Lavanda fragrante* Bertelli)

**14-15 Trasmissioni regionali**

14 — *Gazzettini regionali* » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 *Gazzettino regionale* » per: Basilicata, Molise

14.40 *Nazionario* per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 Parata di successi** (Compagnia Generale dei Dischi)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

a) Avventure senza eroi:

**Il Bambù di Cortina**

a cura di Anna Luisa Meneghini

b) I racconti di Mastro Lelina

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**

PIANISTA: Lucia Passaglia

SCARICO: *Due studi da concertino* (Ravel); b) *Brillante*; Cammaroto: *Quattro momenti musicali*; a) *Molto lento e dolcissimo*, b) *Allegro moderato* e *grazioso*; c) *Molto legato*, d) *Andantino delicato*, e) *Andante molto moderato*, f) *Lentissimo*; g) *Allegro scherzoso*; Liviahella: *Sonata breve*; a) *Vivo*, b) *Andantino*, c) *Allegro*

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO DI MUSICOPERICISTICA**

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano Sofia Mezzetti e del tenore Daniele Bariloni

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

**18.15 Il racconto del Nazionale**

«Il ragazzo impara» di William Faulkner

**18.30 Percy Faith e la sua orchestra**

**18.40 Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

**19.10 Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonietto)

**20 — Segnale orario - Giornale radio**

Applausi a...

*Il paese del bel canto* (Ditta Ruggiero Benelli)

**20.25 Fantasia**

Immagini della musica leggera

**21.05 Album di Gran Gala**

con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Isa Bellini, Tino Scotti, Valerio Degli Abbatì; i cantanti Carlo Boni, Wilma De Angelis, Juila Di Palma, Tony Dallara, Gegè Di Giacomo, Emilio Pericoli con le orchestre dirette da Marcello De Martino, Tony De Sio e Carlo Savina

**22.10 Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

**Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonanotte

Italiana diretta da Ferdinand Leitner  
Al termine:  
**Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Americani nella storia: Thomas Alva Edison**

a cura di Ettore Corbò

**21 — Alfredo Luciano Cataiani presenta: I CLASSICI DEL JAZZ**

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Musica nella sera**

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7.45 Notizie per i turisti stranieri**

**8 — Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Sergio Bruni** (Olà)

**8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 — Edizione originale** (Supertrim)

**9.15 Edizioni di lusso**

Young: *Around the world*; D'Esposito: *Anema e core*; Provost: *Intermezzo*; Youmans: *Caricata* (Motta)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

*Gazzettino dell'appetito* (Omopòia)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

Cantano Fred Bongusto, Tony Dallara, Mara Del Rio, Isabella Fedeli, Edda Montanari, Bruno Pallesi, Arturo Testa

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte seconda

**Motivi in passerella** (Mira Lanza)

**— Contrasti** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria** (Per la città di Genova e Venezia) la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3

**12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria**

**13 — La Signora delle 13 prese:**

Voci e musiche dallo schermo

(Aperitivo Select)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: *dizionario dei successi* (Olà)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Caccia al personaggio

**14 — Voci alla ribalta** Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Dischi in vetrina** (Vis Radio)

**15 — Melodie e romanze**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

— Solo per archi

— Allegramente

— Canzoni per le strade

— Nuovi ritmi, vecchi motivi

— Grande parata

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Motivi scelti per voi** (Dischi Carosello)

**16.50 La discoteca di Franca Bettoja**

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**17.40 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.50 \* Musica da ballo**

**18.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**18.50 I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodissesta**

**19.50 Musica sinfonica**

Mendelssohn: *Ruy Blas*, overture op. 95; Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21, per violino e orchestra;

a) Allegro non troppo;

b) Andante molto espressivo;

c) Andante; d) Allegro (Rondo);

— Solista Leo Rostal

Complexis d'archi «Concert Hall» diretto da Leo Rostal

Giuseppe Tartini

Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi

Allegro - Grave - Presto

Solisti Joseph Szigeti

Orchestra d'archi diretta da George Szell

Alexander Glazunov

Interludio in modo antico, da 5 Novelle op. 15

Complexis d'archi «Soc. Collelli»

Béla Bartók

Divertimento per orchestra d'archi

**11.30 Antologia musicale**

Branii scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**13.25 Musiche cameristiche di Johannes Brahms**

Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte

Vivace ma non troppo - Adagio molto moderato

Allegro molto moderato (Adagio)

Allegro molto moderato (Adagio)</p

# SETTEMBRE

Allegro non troppo . Molto adagio - Allegro assai  
Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati

## 16.20 Concerto della pianista Monique Haas

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra*  
Allegro - Adagio - Allegro assai  
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner

Igor Strawinsky  
*Capriccio per pianoforte e orchestra*  
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto  
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Maurice Ravel  
*Concerto in sol per pianoforte e orchestra*  
Allegro - Adagio assai - Presto

Orchestra N.W.D.R. di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)  
Donald W. McKinnon: *Le caratteristiche dell'individuo geniale*

17.40 Johann Sebastian Bach  
*Suite francese n. 3 in si minore*

Pianista Marcella Crudeli  
Eduard Lalo

*Chants russes*, per violoncello e pianoforte

François Maggio Ormerowksi, violoncello; Joana Fachin, pianoforte

18 Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

# TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Ritratto di Pietro Mignosi

a cura di Giuseppe Ravagnani

19 Giovanni Battista Perugolesi

Orfeo: Cantata  
Renata Mattioli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana  
a cura di Alfredo Rizziardi

19.30 Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883): *Faust*, ouverture

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini (Edizione fonografica)

Karol Szymanowski (1882-1937): *Harnasie* suite dal balletto op. 55

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski

Maestro del Coro Nino Antonellini

Richard Strauss (1864-1949): *Macbeth* poema sinfonico op. 23

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Muzio Clementi

*Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18*

Grave, allegro assai - Andante - Minuetto - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 Segnale orario  
Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad  
Nona trasmissione  
*Concertino* (1920)  
Quartetto Gordon. Jacques Gordon, Urico Rossi, violinisti; David Dawson, viola; Fritz Magg, violoncello  
*Sinfonia di strumenti a fiato* (1920)

Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo diretta dall'Autore  
*Le cinque dita* (1921)

Pianista Armando Renzi  
*Sonata per pianoforte* (1924)

Pianista Giuseppe Postiglione (registrazione)

Ottetto (1923)  
Compiessa da Camera dei Teatrali «La Fenice» di Venezia diretto da Ettore Gracis

22.20 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento

a cura di Angela Bianchini V. - *Conflitti spirituali della provincia spagnola*

22.50 Musica contemporanea

Bo Nilsson  
*Quantitäten*, per pianoforte

Pianista Giuliana Zaccagnini  
Conrad Boehmer

*Potential*, decomposizione per pianoforte

Pianista Carlo Bussotti

Henri Pousseur  
*Trois chants sacrés*, per voce di soprano, violino, viola e violoncello

Liliana Poli, soprano; Umberto Olivetti, violino; Emilio Poggi, viola; Italo Gomez, violoncello

Guyonnet  
*Poliphonie*, per due pianoforti

Pianiste Giuliana Zaccagnini e Gabriella Barotti

(Registrazione effettuata il 19 marzo 1962 dalla Sala del Conservatorio «Luigi Cherubini» in Firenze durante il Concerto eseguito per la società «Vita Musicale Contemporanea»)

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36

Abbianno scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Cantanti alla ribalta - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi dichi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Papal teaching on modern problems.

19,33 Orizzonti Cristiani: Situazioni e commenti - Notiziario - Teologia dell'uomo sociale: Gesù, centro dell'universo - di Pasquale Foresi - Pensiero della sera, 20,15 Liturgie e unité, 20,45 Sie fragen-wir antworten, 21 Santo Rosario, 21,45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



/a prima lavastoviglie italiana

LAVA

SCIACQUA  
RISCIACQUA  
STERILIZZA  
ASCIUGA



pentole  
piatti  
posate  
bicchieri  
per sei persone

TERIBELLE

MOLINARI



IL  
DI  
GES  
TI  
VO  
MO  
DE  
R  
NO

Signora!

non più  
mani screpolate

con TERIBELLE



elettrodomestici  
SAIMCA

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)  
Vogliate inviarci senza alcun impegno illustrazione dettagliata

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

un nome di prestigio,  
un'era nuova per la cucina moderna,  
una felice combinazione di linea e funzionalità!

LE MIGLIORI MARCHE  
RADIO L. 600  
mensili  
Garanzia 5 anni  
Spedizione immediata ovunque  
Prova gratuita a domicilio  
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiotelefoni, fonovisori, registratori magnetici.  
RADIOBAGNI  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

PER QUESTA PUBBLICITÀ  
RIVOLGERSI ALLA  
Sipra  
Direzione Generale - TORINO  
VIA BERGAMO, 54 - Tel. 57/53  
Ufficio di MILANO - VIA 10-  
RATI, 3 - Tel. 66.77.41  
Ufficio di ROMA - VIA DEGLI  
SCILOJO, 23 - Tel. 38.62.98  
◆ Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

## classe unica

- LETTERATURA
- ARTE
- STORIA
- DIRITTO
- POLITICA
- SOCIOLOGIA
- PEDAGOGIA
- PSICOLOGIA
- ECONOMIA
- SCIENZE
- MEDICINA
- TECNICA
- ATTUALITÀ'

ERI - edizioni rai



## NAZIONALE

**10.30-11.50** Per la sola zona di Bari in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante

## PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

*La TV dei ragazzi*

**18.30-19.30** Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

## CHISSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Millo

Coreografie di Ugo Dell'Ara  
Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Cino Tortorella

**20.15** TELEGIORNALE SPORT

*Ribalta accesa***20.30 TIC-TAC**

(Amaro 18 Isolabella - Mobil - Moplen - Overlay)

## SEGNALÉ ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Gancia - Locatelli - Stufe Warm Morning - Tide - Succhi di frutta Go)

## PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55 CAROSELLO**

(1) Manzotin - (2) Perugina - (3) Stock 84 - (4) Pirelli-Sapsa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

**21.05****LA DONNA DI FUOCO**

Film - Regia di André de Toth

Distr.: Mundus TV Corp.  
Int.: Joel McCrea, Veronica Lake

**22.35 LE FACCE DEL PROBLEMA**

a cura di Luca Di Schiena  
**23.20**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film "western" di André de Toth

**La donna di fuoco**

**nazionale: ore 21.05**

Davvero «di fuoco» questa Connie (Kitty, nell'edizione italiana), protagonista del film che va in onda stasera. Proprietaria di un «ranch» nel Colorado, domina i suoi uomini con virile energia, cercando di imporre la sua prepotente volontà su tutti quelli che la sono vicini. Venuta a contesa con Ivey, un violento signorotto locale che si oppone all'allevamento dei montoni nella regione, gli spinge contro il suo fidanzato: e quando questi rivela un temperamento troppo molle e arrendevole lo abbandona senza esitazione. Chiama allora presso di sé Dave Nash, «cow-boy», di eccezionali qualità, che cavalca meravigliosamente e quando tira con la carabina non sbaglia un colpo: lo nomina suo luogotenente e pretende ch'egli conduca una lotta ad oltranza contro Ivey. Dave vorrebbe attuare una politica moderata: ma nel clima infuocato che il fanatismo di Connie ha contribuito a determinare va incontro a una serie di grossi guai. Dapprima è accusato di un as-

sassinio che in realtà è stato commesso da uno spasimante di Connie, da lei stessa istigato; poi, costretto ad affrontare un duello, viene ferito. Alla fine, in un ennesimo scontro fra le due opposte fazioni, il vittorioso Ivey muore. Ma la vittoria di Connie è illusoria: i suoi uomini l'abbandonano, e soprattutto l'abbandona Dave, il quale troverà, in una ragazza semplice e devota, quell'amore che in modo troppo egoistico e tirannico gli aveva offerto la indiavolata Connie.

Ancora un'opera, come si vede, da collocare in quel filone «western» che appartiene alla più radicata e genuina tradizione cinematografica americana, ma che ha saputo spesso ispirare felicemente anche registi d'importazione europea. E' il caso appunto di André de Toth, un ungherese emigrato a Hollywood allo scoppio del secondo conflitto mondiale, e rapidamente assimilatosi al gusto locale tanto da specializzarsi proprio in quel genere avventuroso che sembrerebbe meglio adattarsi alle possibilità di registi indigeni. Certo, de Toth

non è un Ford né un Vidor né un De Mille, registi capaci di donare al genere una dimensione epica e una misura classica: le sue realizzazioni restano al massimo su un piano di dinanzi mestiere, al servizio di esigenze puramente spettacolari. Tuttavia questo *Donna di fuoco* (Ramrod) che, girato nel 1947, è uno dei suoi primi film americani, si solleva dalla media corrente per una turgida drammaticità, un apprezzabile senso dei contrasti, un movimento andamento narrativo. Le grandi lotte che opponevano i primi abitatori delle sterminate contrade del West, la ferocia violenza che fu alla base di una delle più grandiose imprese colonizzatrici del nostro tempo, trovano in de Toth un adeo forse non ispirato ma certo fornito di uno stile robusto e immediato, di sicura presa emotiva. E se i personaggi maschili (affidati a Joel McCrea e a Preston Foster, nei panni rispettivamente del generoso Dave e del violento Ivey) non sfuggono a quella schematica semplificazione che è propria della maggior parte

**I racconti di Marotta**

**secondo: ore 21.10**

Questi «racconti napoletani» di Giuseppe Marotta, non sono facili ad adattare per la televisione. Il fatto è che i personaggi di Marotta, e le situazioni nelle quali essi agiscono, pur essendo già nei racconti sorretti da una vigorosa e nitida concretezza di rappresentazione, di una evidenza propriamente drammatica, sono folti di particolari, di imprevedibili annotazioni, di estrose invenzioni: ne deriva un'immediata perplessità di scelta, tenuto presente anche che il gusto della parola succosa in Marotta impone una difficile ricerca nella trasposizione in immagine. Mentre il lavoro dell'adattatore di un'opera letteraria è in genere volto a far coagulare situazioni e a condensare personaggi in funzione della dimensione scenica, qui il procedimento è inverso: si tratta di sfoltire, appunto di «ridurre». Ed è questa la

Una tipica scena partenopea del racconto di Giuseppe Marotta, «L'avvocato Carraturo» tratto da «L'oro di Napoli». Da sinistra: Amadeo Girard, Vittorio Crispo e Nino Taranto



# SETTEMBRE



Veronica Lake, protagonista del film «La donna di fuoco»

delle opere di questo tipo, la figura della protagonista è, invece, posta in eccellente risalto nella contrastante complessità dei sentimenti che la dominano. Di ciò va il merito anche all'attrice, quella Veronica Lake che, all'inizio degli anni quaranta, instaurò un effimero mito divistico (chi non ricorda il suo volto piccante e malizioso, la lunga ciocca bionda cascante mollemente sulla guancia destra, le sue eleganti manevre di gatta?) e di cui questo inconsueto personaggio di pioniera senza scrupoli costituisce una specie di canto del cigno.

Guido Cincotti



## SECONDO

**21.10 Nino Taranto nei RACCONTI NAPOLETANI di Giuseppe Marotta**

### L'AVVOCATO CARRATURO

da

**L'oro di Napoli**

Elaborazione televisiva di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Luigino Antonio Di Monte

Gennarino Aldo Witz

Giovanni Carraturo

Nino Taranto

Aldo Luisa Fazio

Maria Luisa Conte

Ernesto Romeo Vanni

Assunta Tonio Schmitz

Avvocato Sorrentino

Carlo Giufré

Avvocato Abbate

I avvocato Ruggero Pignatti

Il avvocato Pasquale Florante

Cajaniello Carlo Taranto

Sigorna Cajaniello

Rosita Pisano

Un cliente Michele Fazzina

Pasqualino Gennaro di Napoli

Scarano Nino Veglia

Il fratelli Chierchia:  
Amedeo Girard  
Vittoria Crispì  
Tommasino Giuseppe Anatrelli  
Musiche di Luigi Vinci  
Scene di Mauro Ricchetti  
Costumi di Vera Carotenuto  
Regia di Giuseppe Di Martino

**22.10 INTERMEZZO**  
(Durban's - Galbani - Atlantic - Guglielmino)

### TELEGIORNALE

**22.35 GIOVEDÌ SPORT**  
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale



Giuseppe Di Martino, regista del racconto di Marotta

## L'avvocato Carraturo

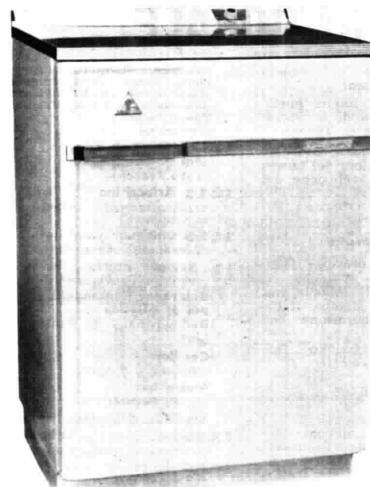
strada giustamente prescelta da Belisario Randone, al quale si deve l'elaborazione televisiva dei racconti. Il personaggio di questa settimana, l'avvocato Giovanni Carraturo, è costretto da Marotta attraverso una serie di rapidi tocchi, ognuno dei quali aggiunge un tratto, modifica una luce, orienta l'angolo visuale; fino al termine del racconto il personaggio è una specie di lavoro in corso, continuamente da rivalutare, da scoprire. Nella sua modesta casa di Napoli, l'avvocato Carraturo vive con la moglie che l'adora e i suoi quattro figli; bastano poche battute a farci capire che l'avvocato stenta a far campare la famiglia; le misere cause che difende in pretura, e le difficoltà che incontra nel farsi pagare dai clienti, non gli permettono certo di vivere nell'agiatezza. Eppure Carraturo non si perde d'animo: anche se i problemi si assommano ai problemi (la figlia maggiore da sposare, le imminenti feste natalizie) l'avvocato nutre un'incrollabile fiducia in se stesso e nel destino. Nel caso specifico, il destino dovrebbe essere impersonato dai fratelli Chierchia, due contadini ai quali Carraturo cinque anni prima fece vincere una causa e che an-

cora si ricordano con gratitudine dell'avvocato: all'approssimarsi del Natale essi infatti tornano a trovare Carraturo con grasse pollastre e primezie di campagna. Dopo aver messo tutta la famiglia in guardia affinché qualcuno resti sempre in casa ad attendere il tradizionale arrivo dei Chierchia, l'avvocato si reca in pretura: vinta una causa, non riesce a farsi pagare dai clienti. Timidamente, vergognandosi come un ladro, chiede ventimila lire e a stento riesce ad ottenerne solo mille. Neanche quei pochi soldi però sono destinati a durargli: un mafioso creditore, dopo averlo insultato, gli porta via le mille lire, con le quali Carraturo si proponeva di comprare qualcosa per rinforzare il magro pasto familiare. Durante queste penose scene, che hanno fatto sprofondare l'avvocato nella confusione e nell'impaccio, un signore elegante non gli ha mai staccato gli occhi di dosso, e a un certo momento si decide a chiamarlo. Carraturo si volta e subito fa finta di non riconoscere chi lo chiama: anzi si affretta ad uscire dalla pretura. Ma il signore, che è un noto avvocato napoletano che da anni esercita a Milano, non desiste dall'inseguiri-

mento: e infatti, non appena Carraturo, tornato a casa, sta per consumare il pasto, uno dei figli gli annuncia la visita dello sconosciuto. Così Carraturo non può più sfuggire, è costretto a riconoscere in quell'uomo un suo compagno d'università che ha avuto per lui stima e ammirazione. Di fronte al vecchio compagno, Carraturo tenta pietosamente di fingere, vuol fargli credere che quella povertà che balza subito agli occhi è tutta una messinscena per ingannare il fisco: ma non sa andare oltre nella finzione e dopo un poco sbotta in un pianto convulso, confessando all'amico il fallimento degli ideali di gioventù. Commosso, l'amico gli offre un posto nel suo studio, a Milano, ma Carraturo rifiuta: ormai è troppo in là con gli anni, non se la sente di ricominciare daccapo. Ma il cedimento di Carraturo dura poco, basta che si spalanchi la porta ed entri i fratelli Chierchia stracarichi di doni perché l'avvocato ritrovi in sé la forza di continuare come prima, contento del poco o del molto che ogni nuovo giorno può recargli e confortato dal profondo, struggente affetto di sua moglie e dei suoi figli.

a. cam.

ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE  
A GAS

CUCINE  
ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



d.a.d. *Fratelli Orofri*

VISITATECI ALLA MOSTRA ELETRODOMESTICI  
Padiglione 28 - Posteggio 113

Questa sera alle 21 in "Carosello"  
**PERUGINA** presenta:

*Frank Sinatra*

che canterà per voi

'THE LADY  
IS A TRAMP'



In ogni scatola di Baci Perugina troverete un buono sconto per l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Ovunque c'è amore  
c'è un Bacio Perugina

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino

(Motta)

Ieri al Parlamento

**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,20 OMNIBUS**

Prima parte

**— Il nostro buongiorno**

Bargoni: Concerto d'autunno; Zacharias: Der fliegende Pfeich; Bindi: Se ci sei; Wayne: Port au prince

**8.30 Canzoni del nord**

Hart: Rodriguez; Manhattan; Saint-Saëns: Stompin' at the Savoy; Aznavour-Véran: Je hais les dimanches; Gelch-Camis: Dimelo senza parlar; Feltz-Gietz: Wenn in zwei herzen die liebe fällt; Mc Rae-Bird-Wood: Broadway (Olà)

**8.45 Temi da film**

Porter: Fantasia di motivi dal film «Can can»

**9.05 Allegretto italiano**

Carosone: Pigliate 'na pastiglia; Tritono-Lumin: A.A.A. Attentato; Suisse: Metronome; Messala: Cunari twist; Giacobbeni: Scommessa; Che cent'attacco; Tucci: Corallina (Knorr)

**9.25 L'opera**

Venuti: Otello: a) «Già nella notte densa...»; b) «Ora e per sempre addio...»

**9.45 Il concerto**

Brahms: 1) Drei Walzer (op. 39); a) In mi maggiore n. 1; b) In mi maggiore n. 2; c) In sol doppio minore n. 3; d) In la bemolle maggiore n. 15 (Wiegendal); (Piccolo: Andor Folcs); 2) Scherzo (op. 39) - Preludio della Sonata in la minore per violino e pianoforte (Violinista Nathan Milstein, pianista Carlo Busotti); 3) Sinfonia n. 3 in fa maggiore (op. 90); 4) Sinfonia n. 4 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter)

**10.30 «L'antenna delle vance»**

Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasparini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi italiani**

Testa-Rossi: Quando vien la sera; Gherardi: La vita è bella; Ravagnani: Lai andare a casello; Meccia: Il barattolo; Marchetti-Fidenco: Gaston; Fiore-Vian: Settembre cu mme; Proust: Tu sei mio (Dentifricio Signal)

**11.25 Successi internazionali**

Webster-Tlomkin: My rifle, my pony and me; Maruccelli-De Angeli: With all my heart; Lehmann: Leopoldine; Lennox: Landi - Bush - Schwanenberger; Sailor: Maruccelli-Wisner: A perfect love; Millet: Valentino

**11.40 Promenade**

Rodgers: Lover; Kern: A fine

romance; Marquina: España; Yvain: Mon homme; Weill: Speak low; Durand: Ma demoiselle de Paris; Malgioni: Tango italiano (Invernizzi)

**12 — Incontro con le canzoni**

(Vero Franck)

**12.15 Arlecchino**

Neddy intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieito...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

- Previs. del tempo Belgrado: Campionati Europei di Atletica

Radiocronaca di Paolo Valentini

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Music bar**

(G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag****13.30-14 TEATRO D'OPERA**

(L'Oreal de Paris)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confortonieri e Gorgia Vigo

**15.30 I nostri successi**

(Fonit Cetra S.p.A.)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi****Il romanzo del mare**

di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

Secondo episodio

**16.30 \* Piccolo concerto per ragazzi**

Bach: dalla «Suite Inglesi» in re minore n. 6; a) Preludio, b) Allemanno; Pianista Wilhelm Backhaus; Bigot: Suite in re minore; Piccolo suite op. 22; a) Marcia, b) Nanna nanna, c) Improvviso; d) Duetto, e) Galop (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Carlo Maria Giulini); Brahms: Danza ungherese n. 6, in sol minore (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan)

**17 — Segnale orario****Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Il mondo del concerto**

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonato

**18 — Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.10 Whisky a gogo**

Incontri con la musica leggera

**18.45 Ricordo di Bonaventura Somma**

Conversazione di Mario Rinaldi

a) Panis Angelicus, a tre voci virili; b) Adoro Te devote, a quattro voci miste; c) Santa Chiara Nuova Stella, c) quattro voci bianche; d) O valzer! (Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Gino Nucci)

(Registrazione effettuata il 25 luglio 1962 dal salone del-

le Terme di Chianciano in occasione dell'anniversario della nascita del Maestro Bonaventura Somma)

**19.10 Lavoro italiano nel mondo****19.20 La comunità umana****19.30 \* Motivi in giosfra**

Negli intervalli comunicati commerciali

**Una canzone al giorno**

(Antonetto)

**20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 SOLE PER DUE**

Commedia in tre atti di Enrico Bassano

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Max Adolfo Geri

Zita Giulia Lazarini

Federico Mab, giudice a riposo Tino Erier

Clotilde, sua moglie Nella Bonora

Liu Giuliana Corbellini

Franco Sabani

Il dottor Zeller Giorgio Piamonti

Franz Franco Luzzi

Robert Angelo Zambini

Karl Corrado Gora

Fanny Wanda Pasquini

Miki Gianni Pietrasanta

Regia di Umberto Benedetto

**22.15 Concerto del pianista Carl Seemann**

Bach: Toccata e fuga in re maggiore; Mozart: 1) Sonata in do minore K. 457: a) Molto allegro, b) Adagio, c) Assai allegro; 2) Variazioni sopra un tema di Gluck K. 455

(Registrazione effettuata il 19 febbraio 1962 dal Teatro Eliseo in Roma, dove nel concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica romana)

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio****Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**16.35 Ribalta di successi** (Carisch S.p.A.)

**16.50 Canzoni italiane**

17 — Ponte transatlantico Musiche d'oltre Oceano

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

17.50 Belgrado: Campionati Europei di Atletica Radiocronaca di Paolo Valentini

**17.40 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.50 TRITATUTTO**

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sangugnani

**SECONDO****7.45 Notizie per i turisti stranieri****8 — Musica del mattino****8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8.35 Canta Dalida** (Olà)**8.50 Ritmi d'oggi**

(Aspro)

**9 — Edizione originale**

(Supertrim)

**9.15 Edizioni di lusso**

Gade: Jalousie; Carmichael: Stardust; Wittstatt: Pepe (Motta)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9.35 IL CALABRONE**

Rivistina col ronzio, di D.O.

nofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****10.35 Canzoni, canzoni!**

Cantano Gian Costello, Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Anna Maria Peretti, Carlo Pierangeli, Tonina Torrilli

Danza-Panzutti: Dolce che cha

Galan-Grisso: Giò Schiavon

Marina non è peccato;

Pagan-Marcasa: Due poneri

ragazzi; Cassia-Fusco: Stiamo

parte del cielo; Bertini-Tacconi

n-Di Paola: Una o nessuna;

Mogol-Donda: Cupido

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

**11.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**— Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**— Melodie senza frontiera**

(Doppio Brolo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali»

per Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora delle 13 prese: senta:**

Senza parole

Osborne: The man from Madrid; Vancheri: Concerto d'arrivo; Mancini: Fallout; Livingston: Bonanza; Duning: Strangerswhere we meet; Cerri: Tonadabra (Brillantina Cubana)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizonarietto dei successi (Olà)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle variate**

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Nei inter. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano****14.45 Giradisco** (Soc. Gurtler)**15 — Album di canzoni**

Cantano Jenny Luna, Jolana Rossin, Dino Sarti, Arturo Testa

Pallavicini-Birga: Stanotte E

A. Mario-Oliviero: Chiaro malcontento

Danza: Majoli: Mille vibrazioni

D'Ani: Quella virgola

**15.15 Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Cazzucchi e Nando Martellini

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****15.35 POMERIDIANA**

— Musica a sei corde

— Salotto musicale

— Musiche dei pionieri

— Piacciono ai giovani

— A tempo di twist

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

Carlo Pierangeli partecipa al programma di «Canzoni, canzoni» in onda alle 10,35

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18.35 Belgrado: Campionati Europei di Atletica Radiocronaca di Paolo Valentini

**18.50 I vostri preferiti**

Nei intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

19.50 Il mondo dell'operetta Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

20.35 LE BELLISSIME Cronache di Paolini e Silvestri

**21 — Grandi pagine di musica**

Mozart: Sei danze tedesche K.

Poco più moderato - Allegro (il canarino) - Più moderato (l'organetto) - Allegretto (Allegro) - Allegro (la siala) - Ondatura

«poli» - Scatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lazio Somogyi; Mendelssohn: La grotta di Fingal: Ouverture - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ravel Károlyi - Wagner: Siegfried: Il mormorio della foresta - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



# SETTEMBRE

## RETE TRE

### 11.30 Poemi sinfonici di Franz Liszt

*Orpheus*  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui  
*Mazeppa* (da Victor Hugo)  
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Kari Münter

*Tasso* (Lamento e Trionfo - da un poema di Byron)  
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri

### 12.15 Pagine pianistiche

Maurice Ravel: *Miroirs*  
*Noctuelles* - *Oiseaux tristes* -  
*Une barque sur l'océan* - *Alborada del Gracioso* - *La valle des cloches*  
Pianista Robert Casadesus

### 12.45 Ouvertures sinfoniche

Daniel Lesur  
Ouverture per un Festival  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch  
Jan Sibelius  
*Le Oceani*, ouverture op. 73  
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

Hector Berlioz  
*Il Corsaro*, ouverture op. 21  
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinoty

### 13.10 Compositori contemporanei

Wladimir Vogel  
*Alla memoria di Pergolesi*, recitativo ed epitaffio  
Tenore Herbert Handt  
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno

Ernst Krenek  
*Eleven Transparencies*  
Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

### 13.55 Antiche musiche strumentali italiane

Giovanni Battista Vitali  
*Suite di 8 balli in stile francese*

Bourree - Gavotta - Giga - Balletto - Minuetto - Giga - Sarabanda - Brando  
Gruppo Giovani Concertisti

Baldassarre Galuppi  
*Concerto a 4 n. 7 in do minore*

Grave - Allegro - Andante  
Gruppo «Musica Rare»

Benedetto Marcello  
*Sonata III in sol minore* per flauto e clavicembalo

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Arrigo Tassanini, flauto; Maria Luisa De Robertis, clavicembalo

Giuseppe Torelli  
*Concerto in mi minore* op. 8 n. 9 per violino e orchestra

Allegro non troppo - Largo, Allegro, Largo - Tempo giusto  
Solisti Reinhold Barchet, Orchestra d'archi «Pro Musica» diretta da Rolf Reinhardt

### 14.40 Un'ora con Ludwig van Beethoven

*Quintetto in mi bemolle maggiore* op. 16 per pianoforte e fiati

Grave - Allegro non troppo - Andante cantabile - Presto  
Pianista Walter Panhoffer e Strumentisti dell'Otetto di Vienna

*Concerto n. 1 in do maggiore* op. 15 per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Largo - Rondo - Allegro scherzando  
Solisti Walter Giesecking  
Orchestra Philharmonia di Londra

### 15.40 IL CREDULO

Opera in un atto di Domenico Cimarosa  
(Revis. di Giuseppe Piccioli)  
Norma Dora Gatta  
Madama Elena Rizzieri  
Lesbina Maria Luisa Giorgiotti  
Astrolabio Franco Calabrese  
Don Catapazio Sesto Bruscantini  
Tiburno Cesare Valletti  
Filberto Mario Carlin  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Roberto Benaglio

### 16.40 Concerti per solisti e orchestra

Johann Sebastian Bach  
*Couciero per tre clavicembali e orchestra*  
Allegro - Alla siciliana - Allegro  
Soloist Helma Elsner, Rolf Reinhardt e Goebels Franz-peter  
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

Karl Ditters von Dittersdorf  
*Concerto in sol maggiore* per violino, archi e cembalo  
Allegro moderato - Adagio - Presto

Solisti Jean Pouquet

Orchestra da Camera «The London Baroque» diretta da Karl Haas

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

### 17.30 Segnale orario

*Corriere dall'America*  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

### 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

## TERZO

### 18.30 L'indicatore economico

### 18.40 La trasmissione dei cartelli creditari

a cura di Domenico Casa II - *I cromosomi e i geni*

### 19 - Georg Friedrich Händel

*Fantasia in do minore - Pasacaglia*

Clavicembalista Josephine Prelle

*Aria con variazioni*

Arpista Nicancor Zabala

### 19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

Il premio Termoli

### 19.30 Concerto di ogni sera

Nikolai Rimski Korsakoff, (1844-1908): *Sinfonietta in la minore* op. 31 su temi russi

Allegrinetto pastorale - Adagio

- Scherzo, finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvia Vernizzi

Ottorino Respighi, (1879-1936): *La bottega fantastica*, suite dal balletto su musiche di Rossini

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet

### 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Edward Grieg

*Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti*  
Duo Gorini-Lorenzi

### 21 - Segnale orario

*Il Giornale del Terzo*  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 Robert Schumann

*Lieder und gesänge da «Wilhelm Meister» di Goethe op. 98 a*

*Kennt du das Land? Ballade*  
Karl Ammerschmid - Nur wer die Sehnsucht kennt, der kann mein Brod mit Tranen ass.

*Heiss mich nicht reden. Wer sich der Einsamkeit ergibt - Singet nicht in Trauertönen - An die Türen will ich schießen - Ich kann Sohn nicht mehr Scheinen*

Irene Joachim, Basia Retzchitzka, soprano; André Vespiere, basso; Hélène Boschi pianoforte

### 21.50 La Germania problema europeo

a cura di Altiero Spinelli  
a. L'impero europeo di Hitler

### 22.25 Musica contemporanea

Ryuuta Itoh

*Quartetto per strumenti tradizionali giapponesi*

Yoshiko Irino

*Doppio concerto per pianoforte e violino*

Toshiya Eto, violinista; Reiko Eto, pianoforte

Orchestra del Festival di musica contemporanea di Tokyo diretta da Seiji Ozawa

### 22.55 L'armadio classico

Un atto di Jacques Audiberti

Traduzione di Renzo Tian

Enrico Maria Tino Buzzamenti

Gian Claudio Gatti Bonelli

Monica Edmonde Alda

Emilia Jone Morino

Regia di Giorgio Pressburger

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Musica senza pensieri - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Le grandi incisioni della lirica - 3.06 Un motivo all'occhiello - 3.36 Incontro musicali - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi di oltreoceano - 5.06 Chiaroscuro musicali - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Musiche del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17. Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti: Musiche di Haendel, Rossini, Schumann, Bellini, Verdi, con il basso Robert le Hague, 15.15 Words of the Holy Father.

19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Università d'Europa: L'Università di Pavia», di Pietro Vaccari, a cura di Pietro Borraro - Lettere d'Oltretomba - Pensiero della sera, 20.15 Mouvement liturgique catholique, 20.45 Vaticane Presse, 21. Santo Rosario, 21.45 La Alianza del Credo por la Iglesia perseguida, 22.30 Riplica di Orizzonti Cristiani.

## premio viareggio saggistica - opera prima

### claudio napoleoni

il  
pensiero  
economico  
del  
900



Fare la storia del pensiero economico di questo secolo vuol dire fare la storia di una dottrina in continua rapida evoluzione, al passo con gli avvenimenti convulsi ed i cambiamenti legati al nostro tempo.



Si giunge attraverso queste pagine, a varie conclusioni di notevole interesse sullo stato attuale della scienza economica, con particolare rilievo per i problemi ancora aperti su cui più si concentra lo studio.



■ eri edizioni rai ■  
radiotelevisione italiana

# Il Concilio del XX secolo

(segue da pag. 5)

in luce la Chiesa intera, nella sua essenza, nella sua organizzazione, nei suoi rapporti con gli Stati. Di fatto, i lavori concernenti la fede furono intrapresi e condotti a conclusione; dei quindici capitoli, invece, contenuti nello schema o progetto di costituzione « De Ecclesia », soltanto i capitoli XI e XII, sul primato del Papa e sulla sua infallibilità, furono discussi e poi coronati da dichiarazioni e definizioni nella Costituzione « Pastor Aeternus » del 18 luglio 1870. I lavori, quindi, sospesi per la stagione estiva, non furono più ripresi per l'avvenuta occupazione di Roma del 20 settembre.

« Al Concilio Vaticano II — ha osservato recentemente l'insigne teologo P. Luigi Ciappi, Maestro del Sacro Palazzo —, a distanza di quasi un secolo, spetta dunque il compito di riprenderne, per così dire, il filo dei lavori lasciati nel suo esposto nel primo e completare la solenne dichiarazione della dottrina cattolica intorno all'importanza naturale della Chiesa, ai rapporti fra il primato del Romano Pontefice e la autorità dei vescovi, tra la Gerarchia e il semplice clero, tra la Gerarchia e il laicato, tra la Chiesa e lo Stato ».

## Nasce il "Vaticano II"

Giovanni XXIII, in un discorso rivolto nel maggio di quest'anno a un gruppo di rappresentanti di istituzioni veneziane, ha rievocato come serve in Lui la prima idea del Concilio: « Da un interrogativo — ha detto il Papa — posto in un particolare colloquio con il Segretario di Stato, Cardinale Tardini (scoparisco poco più d'un anno fa), procedette la constatazione circa il mondo immerso in gravi angustie ed agitazioni. Rilevammo, tra l'altro, come si proclamino di volere la pace e l'accordo, ma, purtroppo, talora si finisce con l'acuire dissidi ed accrescere minacce. Che cosa farà la Chiesa? Deve la mistica navicella di Cristo rimanere in balia dei flutti ed essere sospinta alla deriva, e non è piuttosto da essa che si attende non solo un nuovo monito, ma anche la luce di un grande esempio? Quale potrebbe essere questa luce?... A un tratto ci illuminò l'anima una grande idea, avvertita proprio in quell'istante ed accolta con indiscutibile fiducia nel Divino Maestro: e ci salì alle labbra una parola, solenne ed impegnativa. La nostra voce la espresse per la prima volta: un Concilio! ».

L'annuncio del proposito di indire il Concilio, dato, com'è noto, dal Papa in San Paolo il 25 gennaio 1959, suscitò immediati e unanimi consensi: « Non una nota discordante ha sottolineato Giovanni XXIII nel ricordato discorso — o comunque indicatrice di ostacoli insormontabili. Un vero coro di commosso plauso, al quale ben presto si unirono i voti augurali anche dei fratelli non ancora perfettamente partecipi della unità auspicata e stabilita dal Signore ».

Subito dopo, come abbiamo avuto occasione di riferire recentemente su queste colonne, ebbe inizio il lavoro preparatorio, che è stato condotto a compimento nello scorso giugno. Il programma del prossimo Concilio — ha scritto ancora il P. Ciappi — si presenta eminentemente costruttivo e progressivo, teorico e pratico ad un tempo, impernato com'è sui seguenti punti doctrinali, che si possono prevedere come molto probabili:

- 1º Sintesi e confine delle verità già enunciata nel Vaticano I a riguardo della conoscenza di Dio, della rivelazione, dei rapporti tra ragione e fede, tra la scienza e la fede.
- 2º Complemento della dottrina dal Vaticano I sulla costituzione della Chiesa.
- 3º Teologia del laicato, nella sua natura e i suoi rapporti con la Gerarchia, la sua funzione nel Corpo Mistico e nella società moderna.
- 4º La Chiesa e le missioni.
- 5º La Chiesa e i problemi morali e sociali del tempo nostro ».

## Una questione importante

Quanto ai « fratelli non ancora perfettamente partecipi dell'unità auspicata e stabilita dal Signore », il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato preparatorio per la unione dei cristiani, in un'intervista concessa a New York, ha dichiarato: « I nove secoli di separazione degli ortodossi e i quattro della Riforma, con tutti i pregiudizi e le amarezze che li hanno purtroppo accompagnati, hanno lasciato tracce e messo radici troppo profonde negli animi per essere facilmente superate. Per ciò il Santo Padre stesso nella lettera al clero veneto (maggio 1959), parlando di quanto sperava dal Concilio, risarcendo ai fratelli separati dall'Oriente, non disse di attendere subito l'unione, ma il « riavvicinamento prima il riaccostamento poi » e la riunione perfetta di tanti fratelli separati col'unica Madre ». Se egli parlava sola dell'unione con gli ortodossi, questo risponde allo stato effettivo delle cose, in quanto, cioè, essi sono molto più vicini alla Chiesa cattolica romana che qualsiasi gruppo protestante (a questo proposito si veda il card. Bea ha ricordato le difficoltà derivanti dalla divisione dei protestanti in un grandissimo numero di gruppi e denominazioni). Li divide (gli ortodossi) in sostanza solo la dottrina del primato e dell'infallibilità del Sommo Pontefice ».

Il card. Bea, d'altra parte, ha messo in rilievo il valore di quella « nostalgia della unità » che s'incontra in minore o maggiore misura un po' dappertutto, come dimostra, per esempio, la creazione del Consiglio mondiale delle Chiese, che comprende 172 gruppi (protestanti, anglicani e ortodossi) unitisi sulla base di questa sola verità essenziale: riconoscere Gesù Cristo come loro Salvatore e Dio.

La storia dei Concili, con visioni dei luoghi dove si svolsero e di antiche raffigurazioni nonché con la riproduzione di documenti, viene rievocata per i telespettatori nel corso di tre trasmissioni — che hanno avuto inizio il 7 settembre — a cura del prof. Giuseppe Alberigo, e realizzate da Enrico Gras e Romaldo Craveri. Viene rievocato, inoltre, l'annuncio del Concilio Vaticano II e sono illustrate le varie reazioni ad esso, attraverso interviste con personalità non solo cattoliche ma delle Chiese orientali separate e delle confessioni protestanti. Sono, infine, prospettati i problemi del nostro tempo, che dovranno essere toccati dal Concilio.

Sandro Carletti

# TV

# VENERDI 1



## NAZIONALE

**10.30-12.10** Per la sola zona di Bari in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante

### PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**17.30 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

Jugoslavia: Belgrado

### CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina

**20.20 TELEGIORNALE SPORT**

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**

(Zoppas - Spic & Span - Frullatore Go-Go - Martini Vermouth)

### SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Maggiara - Giuliani - Talco Spray Paglieri - Cera Grey - Colgate - Recaro)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.55 CAROSELLO

(1) L'Oréal - (2) Mozzarella S. Lucia - (3) Mira Lanza - (4) Nescafé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Ondatelerama - 3) Organizzazione Pagot - 4) Orion Film

**21.05**

## IL MONDO DELLA NOIA

Due tempi di Edouard Pailleron

Traduzione e adattamento di Alessandro De Stefanis

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Francesco Mario Lombardini  
Lucy Watson Renée Dominis  
Paolo Raymond

Nino Dal Fabbro  
Giovanna Raymond Marilolina Bovo

La contessa Diana Torrieri

De Saint Réault Maria Pisú

La duchessa De Reville Lina Volonghi

Ruggero De Ceran Massimo Francovich

Susanna De Villiers Adriano Vianello

La signora De Loudan Zoe Incrocci

La signora De Saint Réault Ester Carloni

Bellac Franco Scandurra

La signora Arriejo Mara Landi

Toulonier Eusebio Urbini

Il generale De Brails Edoardo Passarelli

Virot Renato Lupi

La baronessa De Boines Miriam Pisani

Il barone De Boines Egidio Ummarino

Gaiac Alfredo Censi

Des Milletz Giovanni Dolfini

Scene di Emilio Voglino

Regia di Flaminio Bollini

**22.50**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Due tempi di Pailleron

**nazionale: ore 21,05**

La schedina biografica di Edouard Pailleron mostra le grazie riposanti della banalità: nato a Parigi nel 1834 da agiata famiglia borghese viene laureato in giurisprudenza e avviato alla pratica notarile, ma rivela una precoce inclinazione alle lettere. Esordisce con una commedia fischietta, ottiene un discreto successo con quella che segue, infine s'impanta stabilmente con la sua produzione nel repertorio della Comédie Française. Nel frattempo sposa la figlia del potente direttore della « Revue des Deux-Mondes », perfezionando così la sua carriera di scrittore applaudito, di critico autorevole, di uomo di mondo e di conservatore. Muore, a Parigi, nel 1899.

Le mondes où l'on s'ennuie (Il mondo où l'uomo s'ennuia, 1881), è la sola commedia che conservi notorietà internazionale tra le molte composte da questo scrittore abile, elegante e superficiale che conobbe e rispettò saggiamente i propri limiti artistici e morali lavorando in perfetta concordanza col pubblico borghese al quale si rivolgeva.

E' una commedia di ambiente e di intreccio che critica sorridente una società contemplata col minimo del distacco, quanto basta appunto a suscitare il sorriso senza guastare l'amicizia. Essa si svolge tra gente che posa e si esibisce, dove la pedanteria tien posto del sapere, il sentimentalismo del sentimento e il preziosismo



Nino Dal Fabbro e Marilolina Bovo in una scena della commedia di Pailleron

## Il mondo della noia

della sincerità». E si rifà soprattutto a una società femminile, a un gregge di «précieuses ridicules» sopravvissute alla satira di Molière grazie alla ripetizione di taluni atteggiamenti sociali che contraddicono in superficie le varianti ben più espressive della storia. La signora de Céran è titolare di uno di quei salotti parigini dove si fanno e si disfano le fortune letterarie e politiche. Intorno a lei ruotano scrittori bramosi di pubblicità e riconoscimenti ufficiali, funzionari in caccia di promozioni, uomini di governo in cerca di appoggi e di contatti e soprattutto una congrega di fanatiche della miglior società che professano una adorazione da schiave per quegli artisti e scienziati che la moda ha sollevato effimeramente sulla cresta delle sue onde. Il gallo di quel pollino starnazzante è al momento un certo Saint-Réault, che spaccia i suoi mediocrei prodotti tra filosofici e poetici trascinando al delirio le sue ascoltatrici. L'intero gregge è ospitato per l'occasione dalla signora de Céran in un castello vicino a Parigi che è la sua residenza estiva.

A tanto smodato fanaticheggia-  
re fa da contrappunto con il suo ironico buonsenso la duchessa de Reville, ricchissima zia della padrona di casa. Ella ha adottato la figlia naturale di un suo nipote, Susanna, e vorrebbe sposarla con l'unico erede della signora de Céran, Ruggero. Ma costui è stato orientato dalla madre verso una carriera rigidamente scientifica che sembra incompatibile

errezeta

le con deroghe di carattere affettivo o sentimentale. Mentre, dal canto suo, Susanna fa di tutto perché si creda che ella è innamorata di Saint-Réault, l'affascinante trombone letterario. Come è facile supporre, la gelosia sveglia dai suoi sonni scientifici il riposto amore di Ruggero per Susanna, costei rivelata di avere sempre adorato il cugino, e dopo un seguito di equivoci e di malintesi da vaudeville la coppia si avvia verso un matrimonio felice. Né resta deluso Saint-Réault che sposerà una ricchissima ragazza inglese, modello di praticità e di realismo come ogni inglese che figurò in una commedia francese tradizionale.

Ma la vicenda che abbiamo sunteggiato così schematicamente non è che il pretesto per la satira su una società mondana e letteraria. E la parte migliore della commedia è appunto quella volta a parodiare alcune figure di artisti e di scienziati colti nei loro aspetti peggiori: la folle vanità, l'ambizione, l'egoismo, la vacuità intellettuale e l'aridità umana. Portatori di questi vizi e di queste passioni sono personaggi che hanno la meccanica semplicità delle maschere. Ma a parte le attrattive della trama ben congegnata, ricca di sorprese e di continui movimenti, il *"mondo della noia"* si raccomanda all'interesse e al divertimento degli spettatori per l'eleganza e la esattezza dei suoi motivi satirici, rilevati direttamente da una società in cui Pailleron aveva ruolo di autorevole protagonista.

errezeta

**Diretta da Peter Maag**

## Una cantata di Bach

**secondo: ore 22,35**

Nessuna espressione potrebbe essere più in armonia con l'anima di Bach delle parole che aprono la solenne e serena *Cantata n. 202* che andrà in onda il 14 settembre sul Secondo Programma della TV; esse dicono: «Discioglietevi, o tristi ombre...». Si potrebbe anche tradurre: «Fuggite, tristi ombre», o «dissolvetevi», qualche altra espressione analoga, che renda il fascino, quasi goethiano, della parola «weichen», ritirarsi, far luogo. Qui il tedesco è espressivo e poetico. Di austere tristezze l'opera di Bach è piena. Ma è una tristeza quasi luminosa, serena, che si discioglie al lume della sua austera fede protestante. Le splendide parole dei corali tedeschi del tempo (che stesso, per vie tortuose, hanno lontane origini latine) e perfino cattoliche esprimono questo alternarsi di luci ed ombre, sul fondo tecnico e musicale di un «pedale» bachiano.

Qui entra in gioco anche un «motivo di principi e di correttitudini», festosi, settecentesco

non solo tanti motivi della musica del secolo, ma perfino i giochi e le rappresentazioni sceniche di un Goethe, libero cittadino di Francoforte, e gli entusiasmi umani e sociali di Schiller, fiero repubblicano. La data di questa *Cantata* non è certa, alcuni la collocano nell'anno 1730, nella ancor giovanile maturità del vigoroso Bach, altri l'attribuiscono agli anni 1717-1723 circa, quando Bach era a Köthen in Slesia, maestro di cappella alla corte del principe di Anhalt-Köthen, Leopoldo. Questa buona musica, quale felici opere dobbiamo a questi principi, illuminati nel Prologo, invita una certa delusione nel leggerne che la *Cantata* non fu scritta per il principe, ma per festeggiare le ricche nozze di un «grande borghese» locale. O dobbiamo invece rallegrarcene? Qui non c'entra nessun impegno sociale: come si direbbe oggi. Ameremo superare la collocata nella luminosità della corte; ma i musicologi ricchi di dottrina spiegano che «l'organico strumentale» è limitato ai violini, alle viole e ad un oboe, oltre le tradiziona-

le strumentazione per realizzare il basso continuo. Ciò vuol dire, in parole povere, che musica la maggior ricchezza vocale di cui si sarebbe fatto sfoggio a cortesi, magari in occasione della prima ora cui il lavoro si ispirava (trionfo che è alla base di tante festose musiche del nostro Vinidil) lascia ampio adatto alle virtuosità e a quella che chiameremmo l'aura del tempo». La *Cantata* si articola in un Adagio che invita le tristi ombre invernali a sciogliersi, un Andante che esalta sereneamente le delizie della primavera, un'aria per soprano e basso continuo che descrive l'apparizione di Febo e dei suoi «veloci cavalli», un Recitativo e Arioso dedicato al Dio dell'amore, un'altra Aria per soprano con l'oboe, infine una Gavotta che chiude la *Cantata* nel tradizionale passo di danza; il tutto alternato da espressivi recitativi... Come si vede, ce n'è abbastanza sia per una festosa e un po' compassata atmosfera di corte, sia per una tradizionale borghesia che a noi pare più felice di quella di oggi, sotto l'egida di quelli di Bach.

Liliana Scalero

## BENESSERE



## SECONDO

**21.10**

### 1962, ANNO DEL CONCILIO

a cura di Giuseppe Alberigo  
Realizzazione di Enrico Gras  
e Mario Craveri  
2° puntata

**Le grandi crisi**

L'11 ottobre avrà inizio il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il programma si propone di illustrare la natura e l'importanza dell'avvenimento nella storia della Chiesa e i problemi e le prospettive che si presentano alla Cristianità oggi nel mondo

**22.10 INTERMEZZO**

(Brylcreem - Telerie Bassetti - Società del Plasmon - Lavatrici Indest)

### TELEGIORNALE

**22.35 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Peter Maag  
Bach: Cantata n. 202 «Weichet nur detrubte sehetzen» per soprano e orchestra  
Solista Irmagard Seefried  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

**Benessere  
all'inizio  
di una giornata intensa**

**Rinnovato vigore  
nel corpo sano  
avvolto  
nella deliziosa freschezza  
dell'Acqua di Colonia  
Jean Marie Farina**



Alla base di ogni toeletta  
in ogni paese  
in ogni stagione  
Acqua di Colonia Classica  
Jean Marie Farina

tre stemmi: extra vieille, 80°

due stemmi: normale, 80°

Spéciale pour bébé: 60°

*Jean Marie Farina*  
**ROGER & GALT**

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino - Sveglialino (Motta)

Ieri al Parlamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,20 OMNIBUS**

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Stevens: *This modern age*; Peterson: *My happiness*; Gilbert: Gillie: Guerra: *The chocolate on coffee*

**8,30 Fiera musicale**

Fukui: *Thunder and blazes march*; Anonimo: *Darwin's Coronet*; Waldeufel: *Estudiantina*; Soprani-Odorici: *Bisogni puritani*; Ropollo: *Farewell blues (Old)*

**8,45 Melodie dei ricordi**

Porter: *What is this thing called love*; Nelson-Reynolds-Dougherty: *I'm confessin'*; Anonimo: *Frère Jacques*; Slim: *Addio signora*; Marchetti: *Non passa più*

**9,05 Allegretto francese**

Parys-Boyer: *Appelez ca come vous voulez*; Vendome-Roché: *Les belles vie*; Bourdin: *Tous les beaux yeux*; Janilli: *Le coeur en pierre*; Nicolas-Garvarentz: *Les marrons chauds*; Christine: *Valentine*; Carrara: *Mambo-moto*; Marlon-Halain: *T'es toujours à la mode*; Gasté: *Printemps d'Alsace (Knorr)*

**9,30 Bolzano**: Cerimonia inaugurale delle XV Fiere Campionarie Internazionale Radiocronaca diretta di Ivo Butturini

**10** — **Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)**  
a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto); d) Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan)

**10,30 I grandi compositori italiani**  
a cura di Pia Moretti  
Arrigo Boito

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

— **Successi italiani**  
Brightelli-Mazzoni: *Baby June*; Florio: *Otolani*; *Tafetas two*; Calisse-Rossi: *Nun è pecato*; Medini-Di Paolis: *Coccinella*; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Ceredi-Peguri: *Sorridiamo amore* (*Shampoo Passo Doble*)

**11,25 Successi internazionali**  
Pla-Monnot: *Hymne à l'amour*; Zuba-Gayoso-Sorono: *El professor*; Craft: *Allegro*; Lili-Ley: *Cordialità di sé*; Giaconotti-Watts-Mosley: *John Brown's baby*; Evans-Livingston: *Que sera sera*

**11,40 Promenade**  
Ellington: *Caravan*; Lecuona: *Tobi*; Dineci: *Hora staccato*; Glindeman: *Mariam*; Ferrari: *Dominò*; Arlen: *It's only a paper moon*; Trovajoli: *Mambo (Invernizzi)*

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantano Giorgio Consolini, Myriam Del Mare, John Foster, Loredana, Lilli Percy Fati

Pinchi-Mariotti: *Oggi più di ieri*; Garafa-Guarabarba: *Meravigliosa follia*; Zanfranfratello: *Amaro*; Meneghini-Borgna: *Tradizionale*; Serenghi-Ceroni: *A capo chino (Ola)*

**12,15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12,55 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Buton)**

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

Belgrado: *Campionati Europei di Atletica*

Radiocronaca di Paolo Valentini

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Music bar** (G. B. Pezzati)

**Zig-Zag**

**13,30-14 IL VENTAGLIO**

Marks: *All of me*; Marinelli-Alstone: *Ecrit dans le ciel*; Sampson: *Stompin' at the Savoy*; Porter: *In the still of the night*; Anonimo: *Battle hymn of the Republic*; Conter-Tiomkin: *The green leaves of summer*; Guizar: *Guanajuato*; Klein-Kendis: *If I had my way*; Monti: *Czardas (Locatelli)*

**14,15-55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia - Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Calitanissa 1)

**14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15,30 Carnet musicale** (Decca London)

**15,45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**L'Elisa**

Radioscena di Alfio Valdarnini

Regia di Ernesto Cortese

**16,30 — Ouvertures e marce da opera**

Rossini: *Il Barbier di Siviglia*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica della Nbc) diretta da Arturo Toscanini; Meyerbeer: *Il Profeta*: Marcia dell'incoronazione (Orchestra Bamberg) diretta da Fritz Lehmann; Smetana: *Il bacio*: Ouverture (Orchestra di Parigi diretta da Zdenek Cháslavský); Berlioz: *Benvenuto Cellini*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux)

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17,25 Le orchestre di Tony Osborne e Franck Pourcel**

**18 — Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18,10 Concerto di musica leggera**

con le orchestre di Carmen Dragon e George Williams; i cantanti Mel Tormé, Carmen Mc Rae, Amalia Rodriguez ed il coro di Norman Luboff; i solisti Stan Getz, Conte Candoli, Noro Morales ed il complesso New York Percussion Trio

**19,10 La voce dei lavoratori**

**19,30 — Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Seguale radio - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20,25 IL SIGNOR LECOQ**

Romanzo di Emile Gaboriau

Adattamento di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Seconda puntata

Regia di Marco Visconti

**21 — CONCERTO SINFONICO** diretto da WILHELM WODNANSKY

Rossellini: *Canti della terra del nord*: Rapsodia per orchestra, Schmidt: *Sinfonia n. 4* (1938): a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Molto vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervalle (ore 21,15 circa):

**I libri della settimana**

a cura di Mario Puccinelli

Al termine:

**Lettere da casa**

**Lettere da casa altri**

**22,30 — Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Belgrado: *Campionati Europei di Atletica*

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

— Per tutte le età

— Tradizionale

— Canto e controcanto

— Versione speciale: «Lover» di Les Brown

**16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16,35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)**

**16,50 La discoteca di Vittorio Caprioli**

**17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17,35 Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**17,40 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17,50 LE DISAVVENTURE DI UNO SPOSO MATTINIERO**

Radiocommedia di Michael Brett

Versione italiana di Ippolito Pizzetti

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gilbert Marchmont Adolfo Geri Sylvia Stead Marika Spada Kenneth Lowell Fernando Farese La signora Lovcock Wanda Pasquini Iris Bennet Giuliana Corbellini Regia di Marco Visconti (Registration)

**18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18,35 Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**18,50 I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19,30 Segnale orario - Radiodisera**

**19,50 Tema in microscopo**

Contro di eccezione: Edmund Ros e Caterina Valentine Al termine:

Zig-Zag

**20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20,35 Incontro col melodramma**

a cura di Franco Soprano V - Lucia di Lammermoor Canta Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi, Raffaele Arié

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin

**21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21,35 Onde radio per le navi di tutto il mondo**

Documentario di Nino Giordano

**22 — Musica nella sera**

**22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

**7,45 Notizie per i turisti stranieri**

**8 — Musiche del mattino**

**8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8,35 Canta Natalino Otto** (Olà)

**8,50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 — Edizione originale** (Supertrims)

**9,15 Edizioni di lusso**

Welli: 1) *Moritat vom Mackie messer*; 2) *September song*; Bixio: *Violino tzigano*; Abreu: *Tico tico* (Motta)

**9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9,35 VENT'ANNI**

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

**Gazzettino dell'appetito** (Omopò)

**10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10,35 Canzoni, canzoni**

Cantano Armandino Balzani, Gian Costello, Wilma De Angelis, Maria Paris, Franco e i «G. 5», Silvia Guidi, Enzo Jannacci, Edda Montanari

Pinchi-Trama: *Merecumbe*; Masconi-Sabapò: *Nun me scatà*; Masini-Mattelin: *Petali*; Cossutta: *La mia vita*; Misilva-Mojoli: *Cielo*; Parrilli-Segrin: *E' un miracolo*; Lilli Redi: *Era qui un momento fa*; Leonardo-Shepherd-Tew: *Zoo-be zoob-e zoob-e*

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) Dal Sudamerica alle Hawai

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

**11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte seconda

**— Motivi in passerella** (Mirra Lanza)

**— Colonna sonora** (Doppio Brodo Star)

— Dolci armonie

## RETE TRE

**11,30 Antologia musicale**

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**14,30 Musique de Marcel Poot**

Ouverture joyeuse

Orchestra Filarmonica di Berlin diretta da Fritz Lehmann

# SETTEMBRE

Ottetto  
Allegro risoluto - Notturno -  
Passacaglia e Finale  
Otetto di Vienna  
*Sinfonia n. 2*

Allegro sostenuto - Andante tranquillo - Finale (Moderato assai, Allegro deciso)

Orchestra Nazionale Belga diretta da Fernand Quinet

**15.20 Una Sinfonia di Anton Bruckner**

*Sinfonia n. 6 in la maggiore*  
Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rafael Kubelik

**16.10 Un'ora con Ludwig van Beethoven**

*Sonata in la maggiore op. 2 n. 2 per pianoforte*

Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo - Rondo  
Pianista Wilhelm Backhaus

Trio in si bemolle maggiore op. 3 per violino, viola e violoncello

Allegro con brio - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Moderato - Finale

Jascha Heifetz, violin; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello

**17.05 Musiche di Albert Roussel**

*Joueurs de flûte op. 27 per flauto e pianoforte*

Pan - Monsieur de la Pélaudie - Krishna - Tilley

Severino Gazzelloni, flauto;  
Lya De Barberis, pianoforte  
*Impromptu op. 21 per arpa*  
Arpista Niconor Zabaleta  
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario**

Il ponte di Westminster  
Immagini di vita inglese  
*Burnham on Sea, vedetta sui mari*

**17.45 Informatore etnomusicologico**

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici italiani

**19 — Boris Blacher**

Ornamenti per pianoforte  
Vivace - Andante - Allegro - Allegretto - Allegro - Moderato - Presto  
Pianista Marisa Candeloro

**19.15 La Rassegna**

Critica e filologia  
a cura di Vittore Branca

**19.30 Concerto di ogni sera**

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Rübezahl*, ouverture op. 27

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind

Stjepan Sulek (1914): Concerto per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro vivace

Solisti Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Leos Janacek (1854-1928): *Sinfonietta*

Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Ferruccio Busoni**

La sposa sorteggiata, suite op. 45

Dream fantastique - Pezzo lirico

- Pezzo mistico - Pezzo giocoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

**21 — Segnale orario**

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 IL GIUOCO DELLE PARTI**

Commedia in tre atti di

**Luigi Pirandello**

Leone Gala Tina Buazzelli

Silvia Gala Lia Angelieri

Guido Venanzi Enzo Tarascio

Filippo, detto Socrate

François Sportelli

Il marchese Migliolini

Tonino Pierfederici

Barelli Adriano Micantoni

Il dottor Spiga Giulio Girola

Clara, cameriera Giovanna D'Argenzo

Gli ubriachi Valerio degli Abbati

Gianfranco Ombrosi

Ivano Staccioli

Gli inquilini Luisa Baschieri

Siria Bettini

Ugo Carboni

Giò Maito

Ugo Omaggio

Gabriele Polverosi

Regia di Flaminio Bollini

Al termine:

**Claude Debussy**

*Images*, per pianoforte

Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvements

- Cloches à travers les feuilles

- Et la mort descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

Pianista Marcelle Meyer

(Registrazione)

Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Istananei musicali - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Teatro d'opera - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Le sette note del pentagramma - 3.06 Canzoni senza tramonto - 3.36 Rassegna del disco - 4.06 Sinfonie e preludi da opere - 4.36 Napolitane, sole e musica - 5.06 Tavolozza di motivi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

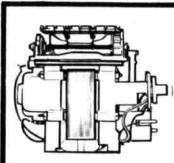
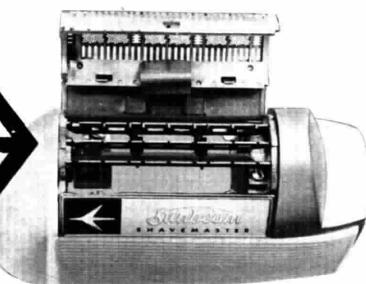
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere

17 — Quart d'ora della Serenità - Per gli infermi - 19.15 Sacred Heart Programme

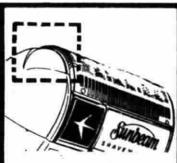
19.33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Da Papa a medico - (Giovanni XXI) di Vincenzo lo Bianco - Il sacramento della Cresima - di Mario Capodicasa - Pensiero della sera, 20.15 Editorial de la semaine, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Colaboraciones y entrevistas.

22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

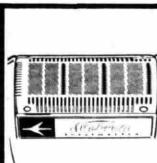
**l'ultima creazione nel campo della rasatura elettrica ad alta velocità**



rade ad alta velocità



delinea le basette

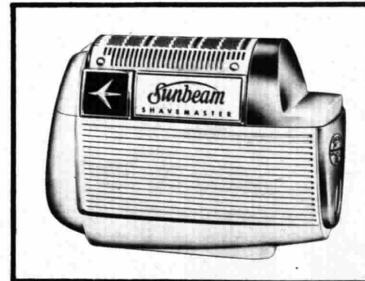


rade a fondo



per ogni tensione

**nulla rade come una lama  
ecco perchè il Sunbeam 555  
ha tre vere lame**



APPIA

**Sunbeam**

**555**

SUNBEAM ITALIANA S.p.A.

POZZUOLI

CONCESSIONARI:  
Italia Sett.: RALPH PAOLO s.r.l. via Veneto, 23 tel. 262423 MILANO  
Italia Centro: TALMERCURIA s.r.l. via Nizza, 31/33 tel. 548578 ROMA  
Italia Merid.: SUNBEAM ITAL s.p.a. via Milicchia, 13c Pozzuoli tel. 328288 (NAPOLI)  
CAGLIARI: RICCI RENO via XX Settembre, 56 tel. 58680  
MESSINA: FRANCALANCI FRANCO piazza Castronovo, 4 tel. 231492



## NAZIONALE

**10.30-11.55** Per la sola zona di Bari in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante.

### PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**16.10 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

Jugoslavia: Belgrado

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Teletornisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina

### La TV dei ragazzi

**18.40-19.40 CAMPO ESTIVO**

Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi

Presenta Renato Tagliani Regista di Vittorio Brindole

### Ritorno a casa

**19.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Sergio Giordani

**20.15 Estrazioni del lotto  
20.20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Aliaz - Ero - Minerva Radio - Tortellini Bertagni) **SEGNALI ORARIO**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Milana - Dizan - Algida - Chlorodont - Gillette - GIRMI Subalpina)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55 CAROSELLO**

(1) Vecchia Romagna Butter - (2) Supercontemaggio - (3) Olio Dante - (4) Cera Solez

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavoli - 3) Reca Film - 4) Roberto Gavoli

**21.05**

### L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisù Presenta Corrado Coreografie di Gisa Geert Orchestra diretta da Mario Consiglio Scene di Gianni Villa Regia di Gianfranco Bettinetti

**22.15 ARIA DEL XX SECOLO**

Portorico  
Prod.: C.B.S.-TV  
Presentazione di Gianni Granzotto

**22.45**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Aria del XX Secolo

# Portorico, ieri ed oggi

**nazionale: ore 22,15**

Considerata per secoli l'isola più povera dei Caraibi, Portorico ha raggiunto oggi un considerevole tenore di vita, senza conoscere le violenze riscontrate nella vicina Cuba. « E' l'isola della speranza », così si esprime il sindaco di S. Juan, « ... la speranza di cui vive un popolo al quale un uomo ha saputo restituire la fiducia in se stesso... ». Al di là delle mitizzazioni personalistiche, così frequenti nelle vicende politiche dell'America Latina, cerchiamo di vedere quale strada ha percorso quest'uomo e quali vie ha additato al suo popolo. Don Louis Munós-Marin, l'attuale Governatore, è alla guida del Paese dal 1948; questa è una data importante per i portoricani: per la prima volta essi possono scegliere ed eleggere direttamente il loro governatore; in precedenza tale diritto era stato riservato ai Presidenti degli Stati Uniti. Dopo la scoperta di Colombo, avvenuta nel 1493, Portorico fu occupata dalla Spagna di cui rimase un possedimento fino al 1897; successivamente divenne un possedimento degli U.S.A., ma con amministrazione autonoma. A partire dal 1917, da quando ai portoricani fu concessa la cittadinanza americana, ed il di-

ritto di eleggere ambedue le Camere della loro legislatura, ebbe inizio il cammino dell'isola verso l'autogoverno. Munós-Marin, che in gioventù era stato poeta e che ancora oggi è noto a molti come « El Bardo », si è inserito nella politica ed ha guidato il suo paese verso l'indipendenza. Nel 1940, il suo partito si era affermato alle elezioni per la legislatura dello Stato. Nove anni dopo, divenuto Governatore attraverso libere elezioni, ottiene un decreto degli U.S.A. che consenteva all'isola di preparare una propria Costituzione. L'assemblea l'approvò il 4 febbraio 1952 e un voto popolare, nel successivo 3 marzo, la ratificò definitivamente. L'isola veniva così elevata allo stato di libero Commonwealth associato agli Stati Uniti. « Non è possibile », ha dichiarato Munós-Marin, « paragonare la nostra situazione con quella di Cuba ». Il caso di Portorico è completamente a sé stante. I portoricani, cittadini americani, sono soggetti alle leggi federali ad eccezione dell'imposta fiscale. Essi fruiscono dei servizi degli Enti governativi americani e fanno uso della moneta e del sistema postale americano. I loro prodotti commerciali rientrano nel sistema tariffario americano e possono circolare

liberamente nel territorio statunitense. Essi sono, inoltre, soggetti alle leggi del servizio di leva militare degli U.S.

Arrivando al potere, Munós aveva trovato le condizioni tipiche di un Paese ad economia agraria arretrata; la gente era o troppo ricca o troppo povera, mancavano le classi medie ed un'apprezzabile organizzazione industriale. Tra i primi provvedimenti fu affrontata la riforma agraria che ha alleviato le condizioni di 55.000 famiglie di lavoratori; contemporaneamente, con la promessa della esenzione fiscale a quanti riuscissero ad impiantare nuove industrie, fu stimolata la stagnante iniziativa locale.

Il programma di sviluppo economico dell'isola, lanciato col nome di « Operazione Bootstrap » (operazione tira stivali), ha incrementato di cinque volte il reddito « pro capite ». Dai 121 dollari all'anno (circa 75.000 lire) del 1940 i portoricani sono passati ai 600 dollari di oggi (circa 370.000 lire). Sono circa ancora esigue, ma sufficienti a stimolare nuove speranze e nuove iniziative. Gli investimenti, in impianti ed attrezzi industriali, si sono mantenuti per quattro anni sul 21 % del prodotto nazionale lordo. Il processo di espansione edilizia, per esempio, è stato notevolissimo: 75.000 abitanti delle zone rurali hanno avuto la possibilità di costruire una casa propria il cui costo oggi si aggira sulle 240.000 lire; il Governo ha fornito il materiale e la direzione tecnica; l'organizzazione delle cooperative ha provveduto, così, alla costruzione di oltre 40.000 alloggi di tipo popolare.

Naturalmente, dal punto di vista economico, gli Stati Uniti sono stati il maggior mercato di acquisto per Portorico. Il vasto piano è stato diretto per lungo tempo da Teodoro Moscoso successivamente nominato ambasciatore degli U.S.A. nel Venezuela ed oggi Coordinatore degli S.U. per l'Alleanza per il Progresso.

Ancora oggi tuttavia nell'isola, che conta 2.349.544 abitanti, vivono in baracche circa 500.000 persone. L'opposizione al sistema vigente si muove su due direzioni: l'una vorrebbe che Portorico diventasse uno Stato dell'Unione, come è accaduto per l'Alaska e le Hawaii, con propri rappresentanti al Congresso; l'altra preferisce l'indipendenza: « Al di sotto dell'apparente benessere », sostiene per esempio lo scrittore René Marques, « vi è del guasto perché manca la sovranità nazionale; finché non vi sarà libertà saremo sempre privi del primo bene di un popolo... ». Ad un sondaggio del 1960 risultava però che solo il 3% di questo popolo voleva l'indipendenza.

Arturo Carrelli-Palombi

## L'AMICO DEL GIAGUARO

Prosegue sul Programma Nazionale (ore 21.05) la serie di trasmissioni del teletopoker. In questa fotografia, Gino Bramieri (al centro, con parrucca e baffi) in uno dei divertenti sketches che animano il gioco a premi del sabato sera presentato da Corrado

# SETTEMBRE



Bob Azzam, il musicista ospite di «Moderato sprint»

**Per la serie "Moderato sprint"**

## Bob Azzam e i "Latins"

**secondo: ore 22,30**

Sulla piattaforma girevole di Moderato sprint sono di turno questa settimana due complessi dalle caratteristiche assai diverse, almeno sotto un certo punto di vista. L'uno, quello di Bob Azzam, è un insieme ormai noto al pubblico di tutta Europa, richiesto nei «nights», alla moda, famoso per almeno due notevoli successi discografici. L'altro complesso, i «Latins», è invece giovani d'anni e di esperienza, e si va facendo strada nel mondo musicale italiano con una serie di esecuzioni all'insegna del buon gusto e della originalità.

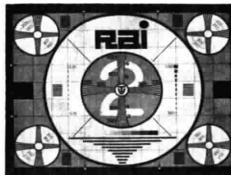
A proiettare Bob Azzam nel mondo della musica fu, nel 1956, un avvenimento per altri versi denso di ben maggiori conseguenze: la questione di Suez. In quel tempo infatti Azzam, che è egiziano, si trovava a Beyruth in vacanza (aveva fondato al Cairo una promettente società di impianti elettrici): gli avvenimenti politici gli impedirono di rientrare in patria, nell'impossibilità di far altro, decise di sfruttare una sua antica passione per la musica, e gli studi giovanili di pianoforte e clarinetto. Cominciò ad esibirsi in un noto locale della capitale libanese, «Les caves du Roy». Fu un successo incaricante, che lo indusse ad iniziare una tournée euro-

pea. Nel 1957, Azzam è alla testa di una formazione affiatata, e si dedica definitivamente alla musica. La sua prima incisione è Mustapha, un cha-cha-cha nell'estate del '60 viene ripetuto dai juke-box di tutte le spiagge italiane. Recentemente il cantante-musicista egiziano ha ottenuto un'altra notevole affermazione con la canzone Écrit dans le ciel, incisa anche in italiano. Questa sera Azzam

la eseguirà per voi, insieme con Amen twist, Ali Babà twist e Lasciami andare. Dal canto loro i «Latins», un complesso di quattro elementi (due italiani, uno svizzero e un francese) formatosi nel 1960 a Parigi, eseguiranno La bambina (il loro primo successo), Seleni, Habibi twist e Yo tengo una muñeca. Lo spettacolo sarà presentato, come di consueto, da Carlotta Barilli.



Carlotta Barilli, che presenta lo spettacolo musicale



## SECONDO

**21.10**

### INVITO AL «TIVOLI» DI COPENAGHEN

Gremito di attrattive di ogni livello, per grandi e per piccini, il «Tivoli», è il vasto, assortito, invitante giardino dei divertimenti della capitale danese, e ne costituisce il noto com'è in tutto il mondo il più amabile richiamo turistico. Il servizio giornalistico di questa sera è stato realizzato in Eurovisione, con la tecnica della ripresa diretta, in occasione del «Festival del Tivoli», per il 150° anniversario della nascita del fondatore, Georg Carstensten.

### 22.05 INTERMEZZO

(Idro-Peo - Magazzini Upini - Tide - Caldate Ideal Standard)

### TELEGIORNALE

### 22.30 MODERATO SPRINT

Programma musicale con Bob Azzam e i Latins  
Presenta Carlotta Barilli  
Regia di Vladimiro Orenghi

## MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

### ALLA RADIO

#### CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

#### CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

### ALLA TELEVISIONE

#### LA SMORFIA E LA SMORFIETTA in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

**BOROTALCO®**  
dà qualcosa che rimane



ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!

## *Sì è specializzato*

ed ora

è un uomo richiesto

Anche Lei può divenire un uomo richiesto e guadagnare molto specializzando

### TECNICO MECCANICO TECNICO EDILE ELETROTECNICO

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

Il tecnico ha tutte le strade aperte per fare carriera, non solo in Italia ma anche all'estero.

Come deve fare?

Compili il buono qui sotto e lo spedisci subito allo:

#### ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE - VARESE

Riceverai gratuitamente e senza alcun impegno l'interessante opuscolo

"COME DIVENTARE UN TECNICO"

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

BUONO  
281

Cognome  
Abitante a  
Via

Nome  
Prov.  
N.

*la scelta di  
UNA CONFEZIONE IN PELLE*  
distingue la donna elegante e ne sottolinea la personalità

Una moderna organizzazione è al Vostro servizio per aiutarVi nella scelta delle più recenti creazioni e facilitarne l'acquisto anche con comode rateazioni.

Senza alcun impegno chiedete illustrazioni e campioni gratuiti a:

**A.C.I. VITTORIA - Via P. Eugenio 25/b - Milano**

ABITI - SOPRABITI - GIACCHE  
SETTEOTTAVI - TAILLEURS  
in RENNA - ANTELOPE - NAPPA  
LAVORAZIONE SU MISURA PROVA A DOMICILIO OVUNQUE

# RADIO SABATO 15 SETTEMBRE

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

Svegliarino  
(Motta)

Leggi e sentenze  
Ieri al Parlamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

### 8,20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

**8,30 Rosa dei venti**

(Olla)

8,45 Temi da operette

9,05 Tuttalegretto

Shelton: Just because; Anade-Delanoe-Becaud: La croche; Ichibana: Tarantella; Scovillon: Monnot; Mitord: Brighetti; Mustapha pacha; Brandner: Urlaub in Spanien (Knorr)

9,25 L'opera

Verdi: 1) La Traviata: « Ah! Fors' è lui »; 2) Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal »

9,45 Il concerto

Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore n. 35 per pianoforte; Allegro moderato - Adagio - Allegro (Pianista: Carl Seiffert); Paganini: Capriccioso in re maggiore n. 20 (ore 1) (Violinista: Ivan Kawakuchi); Bach: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra; Allegro - Adagio - Allegro (Pianista: Sviatoslav Richter); Orchestra di Stato dell'URSS diretta da Kurt Sanderling)

**10,30 Radioscuola delle vacanze**

(per il II ciclo delle Elementari)

Viaggio lungo il Reno, radiocomposizione di Mario Vani

Prima parte

Regia di Giacomo Colli

### 11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Testa-Lajacomo: Sai; Cesareo-Ricciardi: Luna caprese; Nisa-Fanciulli: O pratica la Cattura; Cappelli-Capostino: I tuoi occhi; Giacobatti-Savona: Ricordate Marcellino; Mogol-Donida: Una settimana (Dentifici: Signal)

11,25 Successi internazionali

Beretta-Marin-Mottier: Linda; Marcucci-De Angelis: Rumors; Misselvia-Merrill: A sweet old fashioned girl; Gil-Martinez: Pimpolla; Novas: I'm a girl, you're a boy; Pina Calibbi-Washington-Tiomkin: Yassa

11,40 Promenade

Bindi: Il primo concerto; Rombo: Lover come back to me; Farres: Acerate mas; Brooks: Some of these days; Dominguez: Frenesi; Piclioni: Rollers derby; Wrenrich: Sail along silv'ry moon (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**

**Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Music bar**

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

### 13,30-14 MOTIVI DI MODA

Brown: The Madison; Verde-Canfora: Champagne twist; Vale: Cittopoli - Den: Oh! mamma! - Enrico: Enrico Rodriguez. Basta così. Rigo-Rigual: Quando calenta el sol; Hillard-Mogol-Bacharach: Tower of strength; Colombara-Guarneri: Dammi la mano e corri; Pavlovini-Buffoli - Bettarini: Jane Fonda-Genc: St. Tropez twist; Ignoto: Midnight in moscow (L'Oreal de Paris)

### 14-15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15,30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15,45 Le manifestazioni sportive di domani**

**16 SORELLE RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**16,30 Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

**17 — Segnale orario**

**Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17,25 Estrazioni del Lotto**

**17,30 CONCERTO SINFONICO** diretto da NINO SANZOGNO

con la partecipazione del Trio di Torino

Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): Concerto in mi minore, per archi e cembalo; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro; G. F. Malipiero: Concerto n. 4, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Lento, c) Allegro; Honegger: Monopartita; Strawinskij: L'Uccello di fuoco, suite (Angelo Stefanato); Suite per orchestra Egidio Margaret Barton, pianoforte)

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia Nell'intervallo (ore 17,55 circa):

L'organizzazione della viabilità e il traffico nei grandi centri urbani a cura di Vittore Catella Ultima trasmissione

**18,45 Giochi d'archi** con le orchestre di Ron Goodwin e Helmut Zacharias

**19,10 Il settimanale dell'industria**

**19,30 Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggiero Benelli)

**20,25 SERATA CON JEAN TARDIEU**

I - Osvaldo e Zenaide -

C'era festa al maniero -

Lo sanno solo loro

con Lea Padovani, Alberto Bonucci e Luciano Mondolfo e inoltre: Nino Dal Fabro, Rina Franchetti, Franco Giacobini, Anna Maestri e Nettie Zocchi

Regia di Luciano Mondolfo

**21,10 I complessi di Mario Pezzotta e Basso-Valdambra**

**21,30 Canzoni italiane**

**22 — Cinema di mezzo mondo**

a cura di Fernando Di Giacomo

matteo

III - Michèle Morgan

**22,25 \* Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Giornale radio**

**Belgrado: Campionati Europei di Atletica**

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## RETE TRE

### 11,30 Musiche del Settecento

Francesco Geminiani

Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per orchestra d'archi e cembalo

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Karl Stamitz

Concerto in re maggiore op. 1 per viola e orchestra Solista Paul Doktor

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

### 12,10 Musiche romantiche

Franz Schubert

Gesang der Geister über den Wassern - Canto dello spirito delle acque - da Wolfgang Goethe op. 167, per coro maschile e orchestra

Complesso vocale e strumentale di Stoccarda diretto da Marcel Couraud

Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

### 13,05 Variazioni

Johann Sebastian Bach

Variazioni sul corale « Vom Himmel hoch »

Organista Helmut Walcha

Ludwig van Beethoven Variazioni in d minore Planista Orazio Frugone K. 573

Pianista Clara Haskil

Johannes Brahms Variazioni su un tema di Paganini op. 35

Planista Victor Merzhanov

### 14 — Musiche di balletto

Jean-Philippe Rameau Symphonies des Indes galantes

Ouverture - Air tendre - Gavotte - Air polonaise - Tambourin - ler et 2e Ritorne - Air vif - Adoration du soleil - Ménuet ler et 2e Chaconne

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Allix Sergej Prokofiev Il Figliuolo prodigo, balletto op. 46

La partenza - Incontro con i fratelli - Il vampiro - I danzatori - Il Figliuolo prodigo e il vampiro - Ubriachezza - Saccheggio - Risveglio e lamenti - Il ritorno

Orchestra « New York City Ballet » diretta da Leon Barzin

### 15 — Un'ora con Ludwig van Beethoven

Le Creature di Prometeo, ouverture op. 43

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica

Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

### 15,55 Recital del violoncellista Gaspar Cassadó con la partecipazione del pianista Helmuth Barth

Antonio Vivaldi

Sonata in mi minore per violoncello e continuo

Grave - Allegro moderato - Cantabile - Allegro marcato

Frédéric Chopin

Sonata in sol minore op. 65

Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro (Finale)

## SECONDO

**7,45 Notizie per i turisti stranieri**

**8 — Musiche del mattino**

**8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8,35 Canto dei Quattro Cavalieri**

(Olà)

**8,50 Ritmi d'oggi**

(Aspro)

**9 — Edizioni originale**

(Supertrim)

**9,15 Edizioni di lusso**

Lecuna: Voce di Goethe

Arivederci Roma; Rodgers: Fanfara di motivi

(Motta)

**9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10,35 Canzoni, canzoni**

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**11 — I colibrì musicali**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

**11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**Panorama del Tropico**

(Doppio Brodo Star)

**12,20-13 Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Genova) la transmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora delle 13 presenti:**

Radiolina tascabile

Leiber-Spector: Spanish Harlequin, Camera Espagnole, Suite

de Mondonville, Gioacchino-Savona: I ricordi della sera;

Galhardo: Lisboa antigua;

Mann-Appel: Teach me to

twist; Tiomkin: The green leaves of summer (Gandini Profumi)

**20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)**

**25 Fonolombo: dizionario dei successi**

(Olà)

**13,30 Segnale orario - Giornale radio**

**19,30 Segnale orario - Radiodiscoteca**

**19,50 Antonella Steni, Gianni Agus ed Elvio Pandolfi presentano**

**CAPPELLO A CILINDRO**

Fantasia in un atto e molti quadri di Antonio Amurri (Manetti e Roberts)

Al termine:

**Zig-Zag**

**20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20,35 TUTTAMUSICÀ**

Canzoni, melodie e ritmi di ieri e di oggi

**21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21,35 Musica nella sera**

**22,30-22,45 Segnale orario**

- Notizie del Giornale radio

- Ultimo quarto

# TEMBRE

Richard Strauss  
Sonata in fa maggiore op. 6  
Allegro con brio - Andante elegiaco - Allegro vivace

Enrique Granados

Danza andalusa

Gaspar Cassadó

Requiebros

Joaquin Nin

Suite spagnola

Montafesa - Murciana - Saeta - Granadina

## 17.10 Pagine pianistiche

Felix Mendelssohn-Bartholdy  
Variations sérieuses in re  
minore op. 54  
Pianista Cor de Groot □  
Scherzo in mi minore op.  
16 n. 2

Pianista Gyorgy Cziffra

(Programmi ripresi dal Quartetto Canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Copernaghen)**

Frederik Nielsen: La Groenlandia, provincia danese

**17.40 Esploriamo i continenti**

Viaggi quasi per il 35° e il 165° Meridiano  
a cura di Massimo Ventriglia

**18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker**

# TERZO

## 18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

## 18.40 Libri ricevuti

**19 — Stanley Hollingsworth**

Sonata per oboe e pianoforte  
Moderato - Andante - Allegro  
Wayne Raper, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte

## 19.15 La Rassegna Teatro

a cura di Raul Radice  
« Miguel Manara » di O. V. de Ludiez Milosz alla XVI Festa del Teatro a S. Miniato - « L'uomo e la sua morte » di Giuseppe Bertò al XX Corso di Teatro Critico - « Il futuro è degli imbecilli » di Luigi Candoni al Satiri

## 19.30 Concerto di ogni sera

Jean Marie Leclair (1697-1764) (Rev. C. Doberiner):  
Trio sonata in re maggiore op. 11 n. 8 per flauto, viola da gamba e clavicembalo

Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Allegro assai

Arturo Danelin, flauto; Leonardo Boari, viola da gamba; Alberto Bersone, clavicembalo

Luigi Boccherini (1743-1805): Quintetto in do minore op. 18 n. 1 per archi Allegro moderato - Grave - Minuetto - Allegro assai

Arrigo Pellecchia e Guido Mazzatorta, violini; Luigi Sartori, viola; Neri Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli

Robert Schumann (1810-1856): Otto polonesi per pianoforte a quattro mani In mi bemolle, maggiore - In la maggiore - In fa minore - In si bemolle, maggiore - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle maggiore

Duo Gorini-Lorenzi  
**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Manuel De Falla**

Concerto per clavicembalo e cinque strumenti

Allegro - Lento - Vivace  
Mariolina De Robertis, clavicembalo; Claude Mast, flauto;

Elio Ovencino, oboe; Giovanni Sianesi, clavicembalo; Alfonso Musetti, violino; Giacinto Camara, violoncello

## Maurice Ravel

Don Quichotte à Dulcinée (tre poesie di P. Morand per baritono e orchestra)

Chanson romanesque - Chanson d'épique - Chanson à boire Baritone Giacomo Carmi

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carruccio

**21 — Segnale orario**  
**Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Daniele Paris con la partecipazione del cornista Edmond Leloir e della voce recitante Paolo Giarrana

Krzystof Penderecki Anaklasis, ouverture

## Paul Hindemith

Concerto per corno, voce recitante e orchestra

Modestino mosso - Molto mosso - Molto lento, moderatamente mosso - Mosso, Vivace, Molto lento

Roman Haubenstock-Ramati Les Symphonies de timbres

## Dimitri Schostakovic

Sinfonia n. 1 in fa op. 10 Allegretto, allegro non troppo - Allegro Lento, largo - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo

## Taccuino

di Maria Bellonci

**22.50 Puskin: espressione del popolo russo, da « Epistola di Fjodor M. Dostoevskij**

**23 — Paul Hindemith:** Cinque pezzi per pianoforte dall'op. 37

Breite halbe - Lied - Leicht bewegt, ganze Takte - Langsam ein wenig rubato - Langsam

Pianista Carlo Frajese

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Reminiscenze musicali - 23,15 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di oggi, successi di domani - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il canzoniere italiano - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodia - 6,06 Musica del mattino. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci - « Il Vangelo di domenica » di Bruno Tarantino, commento di Padre G. B. Andreotti, 20,15 Nouvelles de Rome e du monde chrétien, 20,45 Die Woche im Vatikan. 21, Sant'Rosario, 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# RADIO PROGRAMMI ESTERI

## DOMENICA

### FRANCIA II (Regionale)

**18.45 Notiziario sportivo a cura di Georges Briquet, 19 Albert Préjean racconti sui ricordi, 19,15 Musica leggera, 19,50 Notiziario parlano, riti e melodie, 20 Notiziario, 20,27 « Le Balafre » romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 32° episodio: « Pour l'amour de Navarre », 20,40 « Rapsodia in blue » di Gershwin, 21,25 Sortilegio del Flamenco, 21,40 Anteprime, trasmissione da Grunbaum, 22,40 Ricordi di A. P. Antoine, 22,58-23 Notiziario.**

## MONTECARLO

**19,20 « La storia del giorno » con Fernand Duraton, 19,20 Duetto e porto, 19,30 Musica leggera, 19,50 Notiziario parlano, riti e melodie, 20 Notiziario, 20,27 « Le Balafre » romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 32° episodio: « Pour l'amour de Navarre », 20,40 Napoleone sulla scena e sullo schermo, 21,10 Musica leggera, 22,30 Dialogo con la famiglia Duraton, 23,10 Messaggi dei soldati dall'Algeria.**

b) Kupelwieser Valzer, c) Minuetto in fa maggiore n. 2, d) Fantasia in do minore per pianoforte, secondo i tempi di Mozart, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Jazz attualità.

## MARTEDÌ'

### FRANCIA II (Regionale)

**19,50 Ritmi e melodie, 20 Notiziario, 20,42 « Le Balafre » romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 32° episodio: « Pour l'amour de Navarre », 20,40 Napoleone sulla scena e sullo schermo, 21,10 Musica leggera, 22,30 Dialogo con la famiglia Duraton, 23,10 Messaggi dei soldati dall'Algeria.**

## MONTECARLO

**19,20 Ritmi e melodie, 20 Notiziario, 20,42 « Le Balafre » romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 32° episodio: « Pour l'amour de Navarre », 20,40 Napoleone sulla scena e sullo schermo, 21,10 Musica leggera, 22,30 Dialogo con la famiglia Duraton, 23,10 Messaggi dei soldati dall'Algeria.**

Notiziario, 20,27 La vita di Molibre, 20,37 Grandi saggi e grandi medici, Emilio Roux, 21,20 « Sullivan, un Offenbach inglese », I gondolieri, 22,18 Notiziario, 22,15 Messaggi dei soldati in Algeria.

## MONTECARLO

**19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, attualità, 20,05 Tchaikowsky: La bella addormentata nel bosco, 19,30 Capriccio viennese, Valzer, Boz, Rossini, 20,45 Dischi, 21 Grande spettacolo: Il genero di Monsieur Poirier, 22,15 Notiziario, 22,35 Danse à Gogo, 23,10 Notizie brevi, 24 Ultime notizie.**

## SVIZZERA OTTENS

**20,20 Varietà, 21,15 Intervista con Jean Savant, 21,30 Il concerto del cielo, diretto da Hans Haug, 21,45 Antonio Crivello, La Grotta dei Tritoni, 22,05 Dischi, 22,10 Notiziario, 22,15 Consiglio Europeo, 22,15 Messaggi dei soldati dall'Algeria.**

## VENERDI'

### FRANCIA II (Regionale)

**18,45 Notiziario sportivo a cura di Georges Briquet, 19 Aimé Belloli e la sua orchestra, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,28 « Le Balafre », romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 34° episodio: Le Trompette de Guise, 21,10 Musica leggera, 22,10 Notiziario.**

## MONTECARLO

**20,20 « Ripartiti vivi », gioco con corso, 20,35 I compagni della fisarmonica, 20,50 Nelle maglie dell'Isopere, 21,15 La grande gita di Jules Bute, 21,45 Compagno della giungla, 22,05 La grotta del microfono, di Radio Montecarlo nelle colonie estive, 22,15 Notiziario, 22,35 Danse à Gogo, 23,10 Notizie brevi, 24 Ultime notizie.**

## SVIZZERA OTTENS

**19,15 Notiziario, 19,24 Lo specchio del mondo, 19,30 L'avventura vi parla: « Sui luoghi », serie di emissioni di Claude Mossé, 20,15 Ristorante, 20,30 Concerti, varietà inediti, 20,30 Concerti teatrale: musica della città, di Bernard Ligierne, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 I cammini della vita, di Jean Pierre Gorette.**

## MERCOLEDI'

### FRANCIA II (Regionale)

**18,45 Notiziario sportivo a cura di Georges Briquet, 19 Fransouc et la sua orchestra, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,27 « Le Balafre », romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 31° episodio: Le fer est engagé, 21,30 Le grandi voci: omaggio a Valeria Blouse, Masseenet: Erodio, visione fugitive, 22,05 Soupir au temps, 22,10 Soupir au temps, 22,15 Venditori di immagini, emissione poetica, 22,55 Antonin Dvorak: Sette canzoni liriche, 23,12-23,15 La buona notte di Roger Nordmann.**

## LUNEDI'

### FRANCIA II (Regionale)

**18,45 Notiziario sportivo a cura di Georges Briquet, 19 Musica leggera, 19,30 Grande orchestra di Parigi diretta da Paul Bonneau, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,28 « Le Balafre », romanzo di Pierre Benoit e Claude Farrère, adattamento radiofonico di Didelot, 31° episodio: Le fer est engagé, 21,30 Le grandi voci: omaggio a Valeria Blouse, Masseenet: Erodio, visione fugitive, 22,05 Soupir au temps, 22,10 Soupir au temps, 22,15 Venditori di immagini, emissione poetica, 22,55 Antonin Dvorak: Sette canzoni liriche, 23,12-23,15 La buona notte di Roger Nordmann.**

## MONTECARLO

**19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, attualità, 20,05 Il tandem della canzone, presenta Marcella Fanfani, 20,30 Venti domande, 21,00 Di fronte a tutto, con Jacques Laffosse, 21,30 Emissione di Johnny Halliday, 21,55 Salsa piccante con Cora Vaucaigne e Robert Nahmias, 22,15 Notiziario, 22,35 Danse à Gogo, 23 Notiziari, 24 Ultime notizie.**

## SVIZZERA OTTENS

**19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,30 Improviso musicale, 20 Enigmi ed avventure: Il mio amico Wolf, adattamento di Jean Cosmès, 21,10 Studio 4, programma musicale con l'orchestra di sinistra della Svizzera francese diretta da Samuel Baud Bovy: Ravel, Debussy, 21,30 La mezz'ora di Salut!, 21,45 La mezz'ora di Ravel, 22,05 Giacomo Puccini: La Bohème, aria: Mahler: Kinderchorlieder, Claude Debussy: Tre notturni, 22,30 Notiziario, 22,35 Parigi sulla Senna, 22,55-23,15 Musica da ballo.**

## GIOVEDI'

### FRANCIA II (Regionale)

**18,45 Notiziario sportivo a cura di Georges Briquet, 19 Paul Bonneau e la sua orchestra, 19,36 « Ventimilia legge sotto i mari », romanzo di Giulio Verne, adattamento radiofonico di Maxime-David, 27 episodio, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,25 Serenata di Johnny Halliday, 21,30 L'alba dei pirarici, a cura di Renzo Arboretti, 21,45 Ascoltatori fedeli, 22,15 Notiziario, 22,35 Danse à Gogo, 23 Notizie brevi, 24 Ultime notizie.**

## SVIZZERA OTTENS

**19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,30 Svizzera scossa di terremoti, 19,35 L'ascoltatore giudicherà, 20,05 Maschere e musiche, 21,40 Prestigio della canzone di Jacques Donzel, 22,10 Ieri e l'altro ieri: storia, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.**

la LIRICA

# “Confessione” di Sandro Fuga

domenica: ore 22 circa  
terzo programma

**Confessione** di Sandro Fuga è il terzo lavoro drammatico del musicista di Mogliano Veneto. I primi due, la *Croce deserta*, « lauda drammatica », in un atto su libretto di Tullio Pinelli dalla novella *La Peste a Bergamo* di J. P. Jacobsen, ed Otto Schnauff, « opera eroicomica » in un atto su libretto di Iginio Fuga dalla novella *L'Aventure de Walter Schnauff de Maupassant*, videro la luce contemporaneamente nel 1950.

Veramente *Confessione* non si configura come una vera e propria opera lirica, simile, almeno nelle sue apparenze sommarie, ai due lavori precedenti. *Confessione*, tratta a sua volta dalla novella *Il Prete* di Irwin Shaw edita da Bompiani, si presenta come una successione di « quattro quadri », direttamente destati dall'ascolto della musica ed illustrati, per quanto concerne la vicenda drammatica, da un lettore e da pochi interventi cantati. Sotto quest'aspetto *Confessione* si ricollega piuttosto alla più recente esperienza delle *Ultime lettere da Stalingrado*, « quattro impressioni » per orchestra e voce di lettore, con cui Fuga ebbe a vincere, nel 1958, il Premio Martzotto. E vi si ricollega anche per l'attualità del tema ispirativo, giacché *Confessione* rivive un episodio della Resistenza.

Semmai una continuità di idea poetica si può ravvisare fra la *Croce deserta*, le *Ultime lettere da Stalingrado* e *Confessione* per il senso religioso con cui Fuga contempla e trascende i fatti ch'egli musicalmente assume, anche quando si riferiscono a una realtà tuttora bruciante e alla cronaca più recente, convogliandoli verso il tragico interrogativo della condizione umana.

Con una domanda disperata si apre e si chiude, esplicitamente, l'opera del Fuga che ora la Radio trasmette: « Maria, io ti lascio. Ma non siamo noi soli e il nostro amore a questo mondo. C'è qualcosa che può rendere infelici e felici milioni di creature ed è per questa loro felicità che noi dobbiamo e sappiamo morire. Perdonami Maria. Perché gli uomini si uccidono ancora tra loro? Dovrà essere sempre così? Sarà sempre così?... ». Queste parole — spiega il lettore — sono di un uomo della Resistenza. Le scrisse a sua moglie prima di essere fucilato. In quel tempo tanti uomini, tante donne morirono per quella causa, ma l'episodio che vi racconteremo, quello vissuto da Maurizio, non è uguale a molti altri, ascoltatelo. Si era allora nel 1944, in una piccola città occupata dal nemico. In una gelida notte di febbraio venne distrutto un grossi deposito di benzina. Maria e i suoi compagni lungamente attesero il momento opportuno nascosti fra gli arbusti del fiume, presso il ponte. E il momento

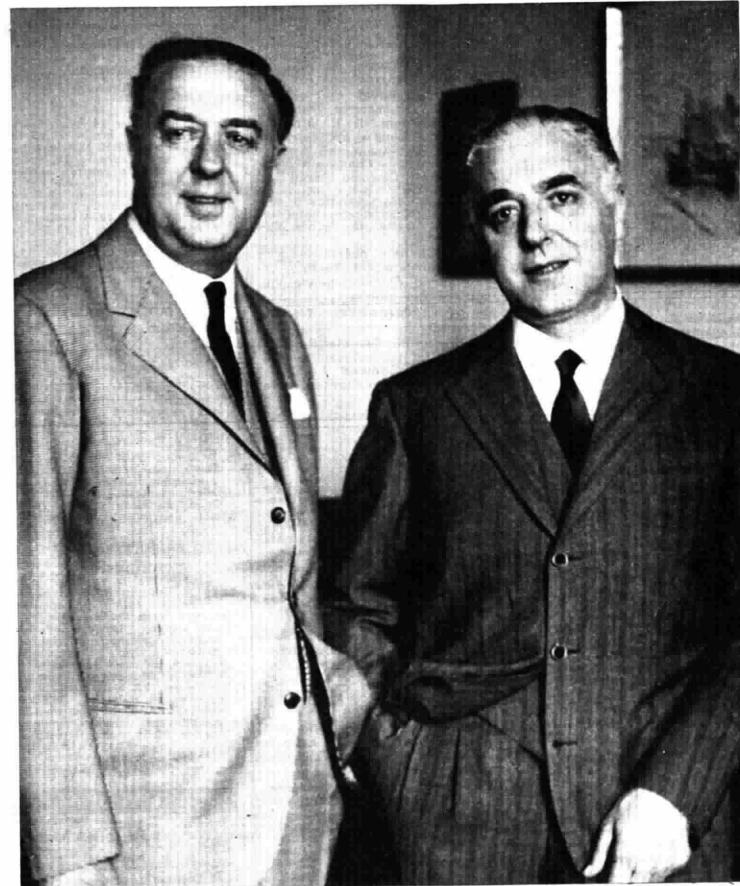
venne. La sentinella fu colpita a morte. Gli uomini irruppero nel recinto, subito il cielo fu infuocato e la notte turbata nel suo pauroso silenzio. Nella desolata solitudine di un casolare abbandonato la donna di Maurizio aveva seguito il divampare dell'incendio. Tredente pensava al suo uomo, l'attendeva; e Maurizio venne. Appassionato fu il loro incontro, poche furono le parole, tanto doloroso il distacco. Poi la donna fu nuovamente sola nella notte ritornata buia e silenziosa. Gli abitanti della piccola città che subito avevano saputo dell'accaduto, vivevano nel terrore di rappresaglia, e fin dalle prime ore del mattino si affrettarono nella piazza richiamati dalla canzone di Antonio, uno sciaccato ubriacone. Quel canto, com'era l'intesa, annunciava pericolo. Infatti non passò molto tempo ed i primi soldati apparvero. Subito le strade furono bloccate, le case perquisite, la gente ammazzata, e tra violenza, smarrimento e imprecisione gli uomini vennero incollonati e spinti fuori dalle piazze. Tra essi c'era anche Solomon, amico di Maurizio, un ebreo vestito da prete».

Così Maurizio e Solomon si ritrovano in carcere. Maurizio, condannato a morte, chiede ed ottiene di ricevere gli estremi conforti religiosi dal prete, prigioniero come lui. E a Solomon affida l'ultima lettera, per la moglie, che abbiamo letta all'inizio.

Conforme all'emozione cui si consegna la vicenda anche la espressione musicale cerca la comunicativa più diretta. Chiarezza della scrittura, semplicità di atteggiamenti, e di misure formali, sonorità esperte, d'immediata collocazione psicologica, sono le caratteristiche stilistiche e poetiche della musica di *Confessione*, che sono poi quelle di tutta quanta la produzione di Fuga.

Sandro Fuga, nato nel 1906, studiò al Conservatorio di Torino l'organo con Matthey, il pianoforte con Gallino e la composizione con Perracchio e Alfonso. Dal 1926 al 1940 svolse attività concertistica, poi si dedicò esclusivamente alla composizione e all'insegnamento. Insegnante di pianoforte al Conservatorio di Torino dal 1933, fu altresì nominato, nel 1951, incaricato di composizione al Conservatorio di Milano. Oltre alle opere ricordate la sua produzione comprende lavori sinfonici (*Ode in memoria, Passacaglia, Terzo Concerto sacro*), una *Toccata* per pianoforte e orchestra, un *Concertino* per tromba e orchestra d'archi, un *Concerto* per violoncello e orchestra, i primi due *Concerti sacri* per coro e orchestra, tre *Quartetti* per archi, un *Trio* con pianoforte, due *Sonate* con pianoforte, una per violino, l'altra per violoncello, pezzi pianistici diversi e varie liriche da camera.

Piero Santi



Il maestro Sandro Fuga (a destra), autore dell'opera « Confessione », con il fratello Iginio recentemente scomparso. « Confessione », tratta da una novella di Irvin Shaw, viene trasmessa in prima esecuzione assoluta diretta da Ferruccio Scaglia

## “Attraverso lo specchio” di Niccolò Castiglioni

domenica: ore 21,20  
terzo programma

L'opera radiofonica *Attraverso lo specchio* di Niccolò Castiglioni viene ampiamente illustrata sul *Radiocorriere-TV* a suo tempo, in occasione dell'assegnazione del Premio Italia 1961. Trattasi di un'opera il cui libretto è stato ricavato da Ca' Zorzi Noventa mediante la fusione di due racconti di Lewis Carroll: *Attraverso lo specchio*, appunto, e quel classico della letteratura per l'infanzia che tutti conoscono intitolato *Alice nel paese delle meraviglie*. La notorietà del contenuto narrativo ci dispenserà dunque dal raccontare la vicenda dell'opera. La quale peraltro affida il suo interesse alla genialità e alla curiosità dei mezzi di realizzazione radiofonica sperimentati dagli autori, e che qui preme brevemente sottolineare in

rapporto alle sollecitazioni poetiche dei testi originali. La produzione letteraria di Lewis Carroll (pseudonimo di Charles L. Dodgson, 1832-1898), s'accosta a quella di Thomas Hood o di Edward Lear a sopravvenire a quel poco d'humour che un'età tanto grave ed austera quanto quella vittoriana potesse concedere. Di qui il che d'equivoce e d'assurdo che la colora e che dà adito, ai nostri autori contemporanei, di lasciar liberamente sbrigliare la loro fantasia in un gioco di ricreazione poliedrico e bizzarro, dimostrantesi abilissimo per quanto riguarda la manipolazione dei mezzi radiofonici ed elettronici, e sottili e raffinati per le allusioni e per gli ammiccamenti di un'intelligenza evidentemente interessata a domini culturali ben più attuali di quelli pertinenti ai pretesti letterari ottocenteschi.

p.s.



Nino Sanzogno che dirige nel concerto di sabato musiche di Vivaldi, Malipiero, Honegger e Strawinski

**la MUSICA SINFONICA****Concerto Sanzogno**

**sabato: ore 17,30  
programma nazionale**

Non è la prima volta che il M° Nino Sanzogno accosta nei suoi programmi autori che, a tutta prima, sembrano assai lontani l'uno dall'altro. E se, in effetti, i nomi di Vivaldi, G. F. Malipiero, Honegger e Stravinski richiamano alla mente allo spirito le impressioni dettate da mondi poetici diversi, da climi originali fondata su estrazioni differenti, c'è, tuttavia, nel casuale loro incontro in una serata di musica, un legame che li apparenta e che fa capo alle convinzioni artistiche del M° Sanzogno.

Ed ecco, dunque, Vivaldi aprire la manifestazione musicale di questa sera (registrata al teatro La Fenice di Venezia) con il Concerto in mi min per archi, presentato nella revisione di G. F. Malipiero. Quantità + concerti » scrisse Vivaldi? Nessuno è ancora in grado di precisare un numero con sicurezza. Lui stesso si vantava di poter comporre un « concerto » in minor tempo di quanto ne impiegasse il copista a copiarlo. Le encyclopédie musicali più aggiornate, comunque, arrivarono ad azzardare, per la produzione concertistica vivaldiana, il numero di 454. Ma non tutti i fondi di biblioteche sono stati esplorati completamente e, ad ogni modo, non tutte le opere di Vivaldi in questo campo sono note; quando, nel futuro, si potrà completare, con sicurezza, un catalogo della produzione concertistica vivaldiana, molto probabilmente il numero salirà. Comunque sia, la monumentale produzione concertistica del « prete rosso », rappresenta un punto di vitale interesse nel corso della storia della musica, poiché segna un superamento della dualità tra « concerto da chiesa » e « concerto da camera », sviluppa le risorse del « concerto » con lo strumento solista, che, per Vivaldi, è in prevalenza il violino, poiché egli era anche un grande violinista. Anzi, nei riguardi di questo strumento la sua importanza è particolarmente grande, poiché gli apre nuove vie espressive, lo evolve tecnicamente e lo porta ad una funzione preminente che troverà, più tardi, applicazioni sempre più significative, attraverso l'opera dei grandi virtuosi fino a Paganini. Artisticamente, poi, il « concerto » è, forse, la « forma » più precisamente vivaldiana; quella che in una rapida, ma esauriente e completa, sintesi permetteva all'autore di esprimere un momento poetico perfettamente maturo e compiuto.

Come abbiamo già detto, la revisione di questo « concerto » è opera di G. F. Malipiero, lo stesso che curò la revisione di ben 112 altri « concerti » dello stesso autore. I rapporti fra Malipiero e Antonio Vivaldi, vanno certamente al di là di un semplice interesse musicale. E ci sembra significativo il fatto che siano veneziani tutti e due, appartenenti tutti e due ad una civiltà artistica

che ha un suo carattere che si perpetua, sia pure in aspetti differenti, attraverso i secoli; e poi c'è il continuo rianimare di G. F. Malipiero alla ricerca, nel passato, del legame col presente, della parentela spirituale e artistica che trovi in lui un ulteriore momento della sua evoluzione. Sarebbe un discorso troppo lungo per queste nostre note, e non potrebbe essere mai definitivamente esauriente. Resta però, il fatto che questo legame Malipiero l'ha trovato in sé e nel tempo; e nella sua opera di musicista rappresenta sempre un elemento vivo ed operante. Come si può constatare anche dal Concerto a Tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra, incluso nel programma. E' una specie di « concerto grosso » di proporzioni non varie (ancora Vivaldi insegnò il prezioso segreto di un'esauriente brevità) scritto nel 1938, ed eseguito per la prima volta al teatro Comunale di Firenze, nel 1939, sotto la direzione di Antonino Votto. Questa sera viene eseguito con la partecipazione del Trio di Torino: Margaret Barton pianoforte, Angelo Stefano violino, Umberto Eggerli violoncello.

Con la Monopartita per orchestra, di Arthur Honegger, ci si avvicina ancor di più ai nostri giorni. Si tratta, infatti, di un'opera che fu scritta nel 1951; un'opera, come si suol dire, d'occasione, perché nacque per le celebrazioni del seicentesimo anniversario di Zurigo, ed a Zurigo fu eseguita per la prima volta il 12 giugno dello stesso anno, sotto la direzione di Hans Rosbaud. Il fatto di essere un'opera d'occasione per un artista come Honegger, che era anche animato dallo spirito integerrimo dell'onesto artigiano, non ha importanza. Infatti resta pur sempre una delle opere più mature di questo autore; delle più saldamente costruite e stilisticamente compatte.

Stravinski conclude la serie di questi momenti musicali, con la suite dal balletto L'uccello di fuoco. E qui il termine di suite trova la sua esatta applicazione, rispondente alle sue caratteristiche storiche di sequenza di tempi di danza. Inutile tornare su questa celebre pagina che è tra le più tipicamente russe di Stravinski, piena di richiami tematici polari e di una vitalità timbrica e coloristica straordinaria. Ricorderemo, invece, che il balletto, fu allestito per la prima volta da Diaghilev, con la coreografia di Fokine, nel 1910 e segnò un altro passo avanti di Stravinski verso la fama internazionale. Il soggetto narrato dal balletto è una fiaba russa: un bellissimo principe scoperchiato, chiuso in un gabinetto incantato, un uccello dalle penne come il fuoco. E' una principessa così tramutata da un mago cattivo che la tiene in suo potere. Il principe la libera, le rende il suo affascinante aspetto femminile e la sposa.

V. A. Castiglioni



**Giulia Lazzarini è tra le interpreti della commedia di Bassano « Sole per due »**

**giovedì ore 20,25  
programma nazionale**

Il vecchio giudice Federico Mab, giunto a quel punto della sua esistenza nel quale si cominciano a tirare le somme, sente di non poter offrire a se stesso un bilancio confortante. Sua moglie Clotilde e i suoi due figli, Franco e Liu, non lo tengono in grande considerazione; mentre da parte sua il giudice, dopo aver camminato per tutta la vita dentro i binari delle leggi metodicamente applicate, sente ora il bisogno di evadere nella fantasia. Disegna fantastici animali (degni di un Borges), va tutti i giorni allo zoo, confida le sue fantasie a un carissimo amico, l'obeso dottore Zeller, e protegge la servetta di casa, la timida e maldestra Zita, che ha preso a benvolare come una figlia. Ma un giorno Zita ne combina una grossa, mandando in frantumi un vaso prezioso e scatenando le ire della signora Clotilde che vorrebbe subito licenziarla. Zita sviene, il dottor Zeller tenta di rianimarla e scopre che la ragazza attende un bimbo. La notizia fa imbestialire la signora Clotilde, ma il suo atteggiamento è destinato a mutare non appena apprende, per bocca del marito, che il padre di quel bimbo che nascerà è un principe. E così Zita, di punto in bianco, si vede trattata da Clotilde e dai figli di questa con una premura insolita, con trepidante sollecitudine: con la sua fantastica menzogna, alla quale ha dato man forte il dottor Zeller, il giudice ha fatto sì che la ragazza fosse rispettata da tutti. E tutto andrebbe bene se, a un certo momento, il fidanzato di Zita non si presentasse in casa Mab: è il capo dei guardiani dello zoo e il suo modo di comportarsi è tutt'altro che principesco... Non vi diremo oltre. Questa commedia di Enrico Bassano, fu recitata con grande successo per la prima volta nel 1939.

### L'armadio classico

**giovedì: ore 22,55  
terzo programma**

Quando si apre il sipario su una commedia, al centro della scena campeggia un grande armadio, si può essere certi che quel capace mobile servirà da rifugio e nascondiglio al se-

**la PROSA****Sole per due**

duttore sorpreso dall'inatteso ritorno del marito tradito; poches e vadueilles ce l'hanno insegnato a sazietà. E chiaro però che per l'autore di questo atto unico, Audiberti, un commediografo francese di avanguardia che meriterebbe d'esser meglio conosciuto da noi, l'armadio non potrà essere utilizzato per una funzione tanto tradizionale. Dentro infatti vi si nasconde il marito, un dentista, armato di un ferro del mestiere, per sorprendere la moglie con uno spasimante: ma lo scopo di quella messinscena è di far sì che il povero corteggiatore cada in un tranello tesagli dal dottore e dalla moglie di questi. Infatti, per sottrarsi all'increviscosa situazione nella quale viene rapidamente a trovarsi, il mancato seduttore è costretto fingere d'interessarsi a un'altra donna, la baffuta cugina del dentista, e nel giro di pochi minuti si trova a dichiarare amore eterno. Naturalmente viene subito preso in parola dalla zitella, mentre il dentista e la moglie, felici d'essersi liberati in un colpo solo dall'impossibile cugina e del noioso corteggiatore, fanno i loro auguri di felicità allo sventurato. Non si tratta di una delle opere maggiori di Audiberti, ma la commedia è estrosa e divertente, quanto basta per farvi sorridere per mezz'ora.

### Le disavventure di uno sposo mattiniero

**venerdì: ore 17,50  
secondo programma**

Gilbert Marchmont quella mattina si è alzato presto, malgrado i residui della sbornia della sera precedente. Non è infatti una mattina come le altre: mancano poche ore al suo matrimonio con Sylvia, e il promesso sposo è naturalmente emozionato. Per quel matrimonio è appositamente giunto dall'America un suo amico d'infanzia, Kenneth, che dovrà già da testimonio, e anche la padrona di casa della pensione dove abita Gilbert, la signora Laycock, mostra di risentire del prossimo avvenimento perché sciorina al semi-intontito Gilbert un fiume di parole più tumultuoso del solito. Pregato dalla signora Laycock, Gilbert ospita nel suo bagno privato (l'unico della casa) una pensionante che ha fretta, la giovane Iris, una ragazza tanto piacente quanto svampita. Le cose stanno a questo punto quando, del tutto inattesa, irrompe nella stanza di Gilbert la futura sposa. Sylvia si è convinta, in poche ore d'insonnia, che Gilbert non l'ama e viene appunto a farsi confermare quest'impressione dal futuro sposo. Mentre Gilbert tenta di convincere Sylvia dell'autenticità del suo sentimento (ma non con eccessiva convinzione), la

porta del bagno si spalanca e ne esce, sorridente, Iris. Ce n'è quanto basta a Sylvia per riconfermarsi nella sua idea, tanto più che Iris, nel tentativo di chiarire la situazione, la complica sempre più. Ma Gilbert intuisce che nelle parole di Sylvia non c'è tutta la verità e abilmente, poco a poco, riesce a ottenere una piena confessione dalla fidanzata: Sylvia si è innamorata di Kenneth, il testimonio giunto dall'America. D'altra parte anche Gilbert non è del tutto indifferente a Iris, così come Kenneth, a prima vista, si è sentito preso da Sylvia: non c'è altro da fare che seguire, tranquillamente, il corso dei sentimenti. E così, per quella levatriccia di Gilbert, un matrimonio sbagliato va giustamente a monte, mentre invece due matrimoni che si annunciano fortunati arrivano felicemente in porto.

### Serata con Tardieu

**sabato: ore 20,25  
programma nazionale**

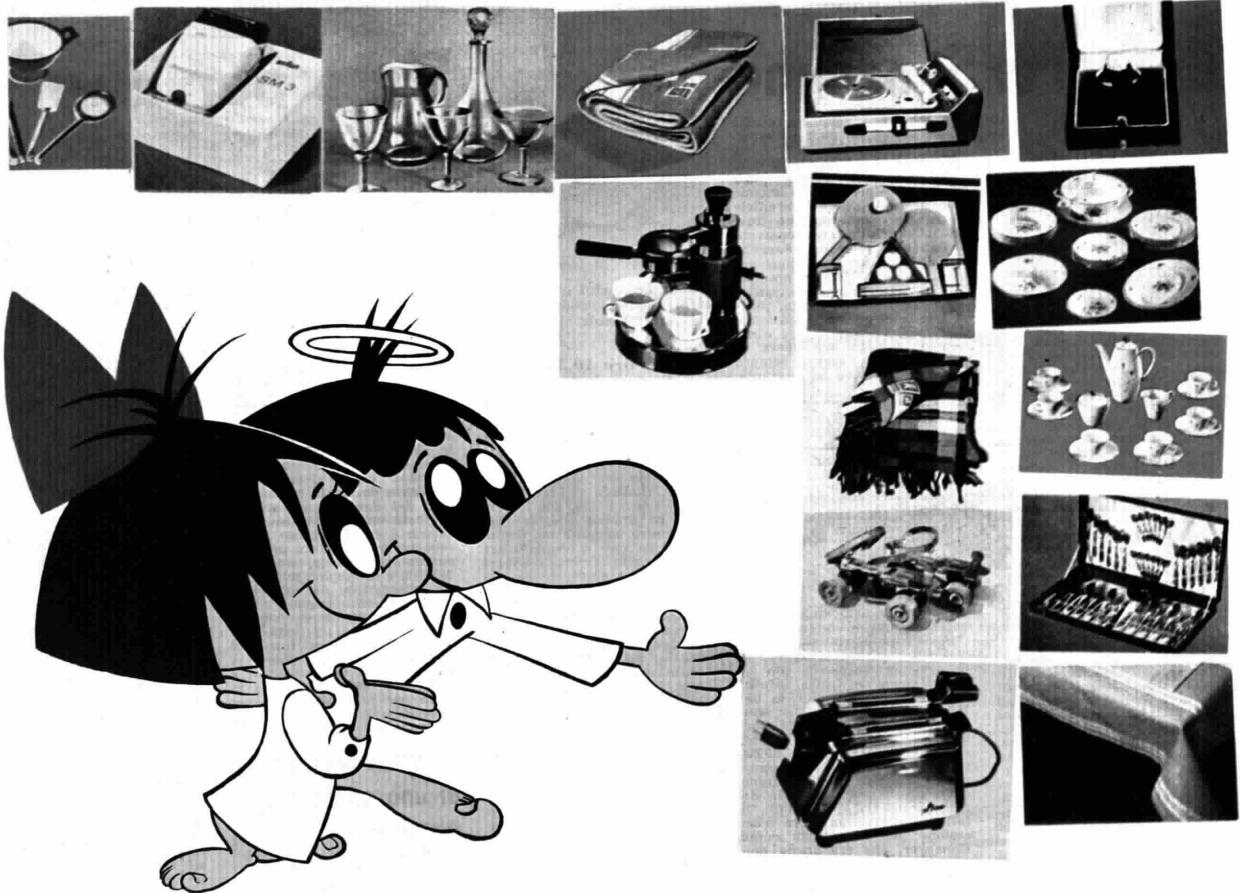
« Con Tardieu — ha scritto il critico francese Marc Beigbeder — la parola ritorna alla sua origine, alla sua quintessenza: non viene detta, ma si forma ». Tardieu, appartenente, con Audiberti, Schéhéhé, Vauchier, a quel gruppo d'avanguardia che si contrappone in certo qual modo a Loosco, Beckett e Adamov, i tre atti unici presentati da Luciano Mondolfo in questa serata antologica sono esemplari appunto in quella direzione. Osvaldo e Zenaidra è la parodia degli ottocenteschi a parte dei personaggi teatrali: qui ciò che non viene detto è più importante delle battute dirette. C'era festa al maniero, voleva ironizzare l'artificiosità dei monologhi teatrali: due personaggi monologanti bastano infatti a spacciarsi per una folla di invitati: Lo sanno solo loro è la presa in giro di certo teatro intimista. Una serata piacevole, dunque, all'insegna di una lucida e ironica intelligenza.

a. cam.



**Lea Padovani partecipa alla « Serata con Tardieu »**

# regali eccezionalmente più



## LE FIGURINE DI ANGELINO ORA

CONTENUTE IN TUTTI QUESTI PRODOTTI

Bastano pochi giorni  
e solo 80 punti

per avere un bel regalo  
sicuro a Vostra scelta

Fate bene i Vostri conti!  
Fate i confronti  
con le altre raccolte.  
Angelino premia due volte:  
con la qualità dei prodotti  
e col valore dei regali.



# **belli, più ricchi, più numerosi con le figurine di**

# ANGELENO



**QUESTI SONO SOLTANTO ALCUNI DEI MOLTI, MAGNIFICI REGALI DEL CONCORSO DI ANGELINO**



Richiedete il catalogo completo  
dei premi incollando questo tagliando su cartolina postale indirizzata a:

**CONCORSO ANGELINO - Milano**  
e indicando chiaramente nome,  
cognome e indirizzo.

B-01

卷之三

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

## DOMENICA

### ABRUZZI E MOLISE

**12.35-13.13 Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12.30-12.45 Musica richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**8.30 Musiche per bandas** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**12.45 Girotondo di ritmi e canzoni** - 12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone pretesta (Cagliari 1).

**12.30 Taccuino dei cattolici della settimana** - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

**14.45 Girotondo** - 14.15 « Musiche d'argento », gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da Giacomo Odello, seconda fase, Comuni in gara: Ozieri-Guspi - 14.45-15.30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.45 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**19.45 Musica leggera** (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**8. Musik am Sonntagnachmittag** - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken - 10.15 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsvangeliums - « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Danilo Schreyer, Habicher und S. Amodei - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Spezial für Siel (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

**12.30 Trasmissioni per gli agricoltori** - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13. Volkstümliches Konzert** (Rete IV).

**14. Enel-Uri XI Concorso Nazionale Fisarmonisti ed Armonicisti**. Merano 14-15 luglio 1970 - 30 trasmisibili (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.30-14.55 Melodie und Rhythmus** (Rete IV).

**16 Speczli für Siel** (II. Teil) - 17 « Lang, lang ist's her! » - 17.30 Fünfthreed e Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19. Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15 Zauber der Stimme** - Irmgard Seefried, soprano - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Paul Templer und seine Cäcilie » - Krimihörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 5. Folge: « Cocktail im Hotel Römer » (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 20.40 Fröhlicher Notbuhnenkult (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-21.30 Sonntagskonzert**, F. Busoni: Berceuse elegiaque Op. 42; C. Saint-Saëns: Klavierkonzert Nr. 4 Op. 44 (Solist: Fabio Peressoni); D. Milhaud: « Le boeuf sur le toit » - J. P. Godard: « A. la femme serpente », drei sinfonische Fragmente - 22.40 Das Leidelskopf - 22.55-23 Spätñachrichten (Rete IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7.15 I programmi della settimana** - 7.25-7.40 Gazzettino Giuliano (Trieste 1).

**9.30 Vita agricola regionale**, a cura della redazione triestina del Giornale di Trieste con collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misseri - 9.45 Incontro dello spirito, trasmissione a cura delle Diocesi di Trieste, Udine, Messina, della Cattedrale di San Giusto - 11.15 Musiche per orchestra d'archi - 11.15-11.30 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micòl (Trieste 1).

**12.40 Girotondo** - 12.15 Oggi negli studi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giallorossi e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

**13.30 Astorico musicale** - 14.40-14.50 Gazzettino Giuliano con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isonzio » di Vittorio Meloni (Trieste) - Contatti - Udine 2 - Gorizia 1 - 20.30 « La vita in Friuli » - 22.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana Giuliana - 14 « El calcio » - Giornalino di bordo e parate e cantate di Lino Carpinteri - Mariano Ferriari - Anna N. - Comparsa di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**19.45-20.50 Gazzettino Giuliano** - « Le cronache e i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.45-20.55 Melodie und Rhythmus** (Rete IV).

**16 Speczli für Siel** (II. Teil) - 17 « Lang, lang ist's her! » - 17.30 Fünfthreed e Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8 Calendario** - 8.15 Seminare orario - Giornale radio - 8.30 Bollettino meteorologico - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi « Suonano le orchestre Ricardo Santos e Franck Pourel ».

**10 Temporale** - 10.15 Concerto di Křimík-Hájsek in 8 Folgen von Francis Durbridge. 5. Folge: « Cocktail im Hotel Römer » (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 20.40 Fröhlicher Notbuhnenkult (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-21.30 Sonntagskonzert**, F. Busoni: Berceuse elegiaque Op. 42; C. Saint-Saëns: Klavierkonzert Nr. 4 Op. 44 (Solist: Fabio Peressoni); D. Milhaud: « Le boeuf sur le toit » - J. P. Godard: « A. la femme serpente », drei sinfonische Fragmente - 22.40 Das Leidelskopf - 22.55-23 Spätñachrichten (Rete IV).

**In lingua slovena** (Trieste A - Gorizia IV)

**8 Calendario** - 8.15 Seminare orario - Giornale radio - 8.30 Bollettino meteorologico - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi « Suonano le orchestre Ricardo Santos e Franck Pourel ».

**10 Temporale** - 10.15 Concerto di Křimík-Hájsek in 8 Folgen von Francis Durbridge. 5. Folge: « Cocktail im Hotel Römer » (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 20.40 Fröhlicher Notbuhnenkult (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.30 Appuntamento con Perry Como** - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SICILIA**

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Catania 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Catania 1 - Catania 2 - Messina 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30 Gazzettino della Sicilia** (Catania 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

**19.30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**7-8 Lern Englisch zur Unterhaltung** Ein Lehrgang der BBC-London, 28. Stunde (Bendukaufnahme BBC-London) - 7.15 Morgensegnung des Radiosender - 14.45-15.30 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9.30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

**11 Recital** - Karl Seemann spielt Kleivierwerke von J. S. Bach - 11.45 Vokalensemble der 12. Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30 Cronache sportive** - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13.30 Chronica sportiva** - 13.45 Concerto sinfonico diretta da Sergio Celibidache: Franz Schubert: « Rosamunde »; Antonín Dvořák: « Quattro danze slave »; Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18 maggio 1970) - 14.40-14.55 Programmi di ieri l'altro a Trieste e in Istria: « Le gite » di Ricciotti Giallo - Nonna trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**14.45-15.55 Nachrichten an Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**15 Fünfhydrate** - 18 Für unsere Kleinen - « Hans im Glück » - Mein Kindergarten - 18.30 « Die kleinen Kinderbücher » - 18.30 « Die Crepes de Selle ». Trasmissioni in collaborazione col comitato delle vallette de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19. Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15 Volksmusik** - 19.30 Frager um Konzert - Vortragreihen von Hochr. Dr. Johann Gambarone - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dirigent - ein Orchester, Ferdinand Leitner und die Beethovensymphonien - P. Tchaikowsky: Slawischer Marsch Op. 31; R. Strauss: « Der Bürger als Edelmann » Op. 60 - 21 Tiroler Schlossgesichten. Henrike

## LUNEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**

**12.20-12.40 Musica richieste** (Stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**

**12.15 Intermezzo** (Cagliari 1).

**12.20 Caleidoscopio isolano** - 12.25 La canzone pretesta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

**13.30 A Gazzettino Giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isonzio » di Vittorio Meloni (Trieste) - Contatti - Udine 2 - Gorizia 1 - 20.30 « La vita in Friuli » - 22.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana Giuliana - 14 « El calcio » - Giornalino di bordo e parate e cantate di Lino Carpinteri - Mariano Ferriari - Anna N. - Comparsa di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**14.45-20.50 Gazzettino Giuliano** - « Le cronache e i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.45-20.55 Melodie und Rhythmus** (Rete IV).

**16 Speczli für Siel** (II. Teil) - 17 « Lang, lang ist's her! » - 17.30 Fünfthreed e Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**getto più accurato per superare queste difficoltà.**

**L'interferenza fra due pistes adiacenti è in linea di massima evitata con l'adozione di una zona di guardia interposta.**

**Non esistono motivi tecnici per i quali il nostro sottile debba preferirsi nei registratori a 4 pistes.** Quindi il consiglio dato da alcune case, cui Lei fa riferimento, non dovrebbe essere messo in relazione a questo tipo di registratori.

### Ricezione televisiva distrutta

« Il mio televisore ha funzionato bene per un po' di tempo, ma da quando sono state cambiate due valvole, si avverte sensibilmente il passaggio delle automobili nella strada e spesso anche un rumore di fondo. Come si può rimediare a tali disturbi? » Signora Emma Trusardi - P. Uccolini, 20 - Clusone - Bergamo.

« Dunque un registauro a quattro pistes richiede un pro-

gramma elementi sufficienti per giudicare lo stato di funzionamento del Suo televisore.

**Abbiamo l'impressione che l'apparecchio sia in buone condizioni, almeno per quanto riguarda la sua sensibilità.**

Rivolga pertanto l'attenzione all'impianto d'antenna e controlli se esso è in ordine.

**Diminuzione della luminosità**

« Gradirei sapere a che cosa è dovuto il fatto che da qualche tempo, verso la fine delle trasmissioni seriali della TV, quasi all'improvviso, diminuisce fortemente la luminosità del video e, forse in conseguenza, aumenta eccessivamente il contrasto togliendo l'equilibrio fra le gradazioni di bianco, grigio e nero. La zona dove abito non è disturbata da scariche di elettricità ed il fenomeno sopra lamentato che mi costringe a frequenti regolazioni della luminosità e del contrasto, si verifica solo da qualche tempo » (Rag. Piero

Cappellaro - Via P. Bagetti, 10 - Torino).

Le cause della variazione della luminosità e di contrasto che Ella lamenta possono essere dovute a sbalzi di rete, difetto del generatore di alta tensione del cinescopio, a slittamento di frequenza dell'oscillatore locale o infine a irregolarità di funzionamento del controllo automatico di guadagno.

Poiché si esclude la prima causa, passiamo ad analizzare le ultime tre.

Un contatto imperfetto nel generatore dell'alta tensione o un suo componente difettoso possono fare variare saltuarmente il valore di questa tensione e quindi la luminosità. L'audio non subisce alcuna variazione di volume.

Lo slittamento di frequenza dell'oscillatore di conversione dovuto a cattivo contatto o alla valvola difettosa, produce variazioni di contrasto e di qualità dell'immagine. In questo caso l'audio può subire distorsioni.

Se è guasto il circuito che

Scritt-Pelzl: « Gaudenz von Matsch » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik** - 22.40 Lern Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensegnung - 22.55-23 Spätñachrichten (Rete IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino italiano** - Periodico della domenica sportiva di Corrado Belotti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20 Astroscio musicale** - 12.25 Ter pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura delle Redazioni del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13. L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata ai musicisti di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Altra Musica - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.51 Città nostra (Venezia 3).

**13.15 Da pianistico Russo-Safred** - 13.30 L'orchestra della settimana: piano Weston - 13.45 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30 Cronache sportive** - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13.15 Concerto sinfonico** diretta da Sergio Celibidache: Franz Schubert: « Rosamunde »; Antonín Dvořák: « Drei Gesänge aus dem Leben »; Antonín Dvořák: « Four danze slave »; Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18 maggio 1970) - 14.40-14.55 Programmi di ieri l'altro a Trieste e in Istria: « Le gite » di Ricciotti Giallo - Nonna trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30 Segnarno - 19.45-20. Gazzettino italiano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena** (Trieste A - Gorizia IV)

**7 Calendario** - 7.15 Segnare orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica di successo » - 7.45-7.55 Segnare orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.55-8. Segnare orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30 Dal canzoniere sloveno** - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnare orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Parata di orchestre » - 14.15 Segnare orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio con l'orchestra**

# RADIO

# TRASMISSIONI LOCALI

diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica di autori jugoslavi. Dimitrij Zebnik (re) - Visioni. Orchestra della Radiotelevisione jugoslava. Direzione di Dimitrij Zebnik - 19.15 Intervista con il luitista Bruno Tonazzi. Musica per liuto del XV e XVI secolo - 19.15 Bedrich Smetana: Blanik, poema sinfonico dal ciclo « La mia Patria » - 19.30 Segnale tecnico: « Gli enzimi », conversazione di Tono Penkova. 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dai maggiori teatri lirici italiani: Giovanna Battista Ferruccio - 20.30 La Serva padrona - Ospere comiche in un atto (due scene). Direttore Nino Beonvolontà. Orchestra dell'Ente dei Concerti di Sassari. « Giovanni Battista Pergolesi : « Livieta e Tracollo », due intermezzi melodrammatici. Direttore Franco Ballini. Orchestra della Scuola di Arzignano. Nell'intervallo (ore 21.15 c.c.) - Il Teatro Giuseppe Verdi di Sassari e La Scuola di Arzignano ». Indi « Echi di Broadway » - 23 Pianoforte e ritmi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12.15** Intermezzo (Cagliari 1).

**12.20** Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Torralba (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pilli alle fiabe romanzesche - 14.30 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Aldo Pagani e i suoi Marimb - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40** Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1

- Reggio Calabria 1 e stazioni 19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7-8** Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger - 7.8 Stunde - 7.15 Monatssendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Nachrichten-Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

**9.30** Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

**11** Sinfonische Musik. G. B. Lully: Ballet Suite; P. Hindemith: « Der Schwanendreher », Konzert für Violoncello und kleines Orchester (Solist: William Primrose) - 12.45 Unterhaltungsmusik - 12.15 Mittagnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3).

**13.30** Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti - 12.40 Tramonti per le Ladins (Rete IV - Bolzano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Das Handwerk - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Tramonti per le Ladins (Rete IV - Bolzano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**15** Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die jungen - Hörer. « Im ältesten deutschen Gebirge ». Vortrag von R. Baring (Baudenahmehre des Bayerischen Rundfunkes) - 18.30 Politisch-Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**15** Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die jungen - Hörer. « Im ältesten deutschen Gebirge ». Vortrag von R. Baring (Baudenahmehre des Bayerischen Rundfunkes) - 18.30 Politisch-Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.30** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** Buon giorno com... - 7.30-7.45 Gute Nachrichten (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

**12.20-12.30** Giradisco (Trieste 1).

**12.20** Asterisco musicale - 12.25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama culturale - 13.41 Gli italiani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**15.30** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### MERCOLEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**15.30** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica Italiana - Allestimento di Franco Perino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.30** Segnale - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**13.15** Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pichioni: « Il suo complesso » - 14.45 Mittags-diskoteca Luigi Cannone - Testo di Luigi Puccetti. Parte seconda - Scene tratte dalle commedie « La finestra sul cuore » e « Desiderio del sabato sera » - Compagnia di prosa di Trieste della Repubblica

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

## GIOVEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Nell'intervallo (ore 8) Le voci dei cantanti, programma realizzato nel comune di Villasor (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Compianto diretto da Franco Mojoli - 14.30 Armando Sciascia e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7.30 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Messina 3 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lent English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London, 29. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.50 Morgen sendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag

11 Boose Konzertsendung. Orchester Händel, Bozen-Trent, unter der Leitung von Silvio De Florian. A. Corelli; Sarabande - Gigue - Badinerie; G. F. Händel; Drei Stücke: Menuette - Musette - Gavotte; J. Haydn; Kindersinfonie; A. Vivaldi: Sinfonia in C-Dur Al secundopoco; O. Respighi: Antike Tänze und Arien für Lauta (3. Suite) - 11.45 Volkstanz und Tänze - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino -

12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kultunorschau - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmagazin (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF II dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtuer - 18 Der Kinderfunk.

« Unsere lustige Notensteinung am Radio zum Mitlernen mit Trudi und Peter, den fleischigen Notenschülern ». 11. Lektion. Textgestaltung: H. Schmid - 18.30 Sonderausgabe « Sella ». Trasmision in collaborazione col comitato delle Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie - 20.45 Das Wetter der Welt. Die Wettervorhersage von Dr. Paul Stacl - 21 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-22.30 Neue Bücher. J. G. Oberkofler: « Wo die Mutter geht » - Buchbesprechungen. Elmer Obrecht: « 21.35 Kammermusik am Donnerstag. Werner Tripp, Flöte und Kurt Rapp, Klavier. G. P. Teleman: Sonate in F-dur. M. Blavet: Sonate Nr. 4 g-moll; J. Chayefsky: 3 Stücke mit einem jungen Wunder: O. Mattheson: Eine schwarze Auszeit - 22.15 Jazz, gestern und heute: Die Newport Rebels! I. Gestaltung: Alfred Pichler - 22.40 Lent English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgen sendung - 22.55-23.30 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUUL-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terra pagina, cronache delle arti lettere e spettacoli, cura della Redazione (Rete IV - Bolzano 12.40-13.00 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli appassionati di offerte turistiche. Musica richiesta - 13.30 Almanacco italiano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Gli italiani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Un quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15 Cinque piccoli complessi: Franco Russo; Quintetto Jazz di Udine; Franco Vallisera; Ensemble dei friulani; Giovanni Safrédi - 13.50 Storia e leggenda fra piazze e vie: « Gorizia, Piazza della Ginnastica » di Carlo Luigi Bozzi - 14 Robert Schumann: « Sinfonia n. 2 in do maggiore » - 14.15 Concerto Filarmocico di Trieste diretta da Sergio Celibidache. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale. G. Verdi » di Trieste il 18 maggio 1961) - 14.35-14.55 Alberto Boccardi 1854 - 15.15 La vita e le opere, a cura di Neri Fuzzo - 16.15 Trasmisione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica dei matini. Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I

**RADIO**

## **TRASMISSIONI LOCALI**



Tonina Torrielli, che con il « Cantagiro » ha rinverdito i suoi allori e la sua polarità, ha inciso per la « Cetra » due dei motivi Canzoni per fra quelli che

La sintesi orchestrale dell'opera *Porgy and Bess* di Gershwin, per la quale è già numeroso e complesso si è accresciuta di strumenti a fiato e a percussione. Un tale spiegamento potrebbe non sembrare giustificato per quest'opera fragile piena di poesia. Si sarebbe pensato che le armonie semplici di Gershwin non avrebbero sopportato una dilatazione e invece l'impressione è positiva. L'onda del *Summer-time* in questa massiccia versione orchestrale si distende melanconica e solenne; e così altri celebri passi appaiono trasformati ma non deformati. Non da ammirare la profondità sonora, straordinaria in un disco non stereofonico.

Dal punto di vista tecnico la « RCA » è un'altra casa che non delude. Ecco, per rimanere con Gershwin, un disco con il famoso Concerto in *F* per piano e orchestra, composizione geniale per lo sfruttamento di modi jazzistici e bandistici. Ascoltiamo l'*adagio* con quella atmosfera da spiritual song.

## **Musica classica**

L'Orchestra dei 101 archi è nota negli Stati Uniti per le esecuzioni a grande effetto. Il suo programma spazia dai classici sino ai confini della musica leggera. La «Cetra-Somerset» presenta uno dei maggiori successi di questa falange,

dissipata da frenetici interventi del piano; melodie ingenuamente florite hanno l'attrattiva della sincerità. Con il concerto interpretato da Earl Wild e la Boston Pops Orchestra sotto la bacchetta di Arthur Fiedler sono acciappate due altre opere di Gershwin, le brillanti Variazioni su «I got a rhythm» e la piacevole Ouverture cubana.

Facendo un passo indietro nel terreno più saldo dell'opera italiana, saliamo il discorso.

«Voce del Padrone» intitolato *Ricordo di Giuseppe Verdi*. Queste edizioni commemorative, indicate per chi conosceva a fondo il repertorio lirico attraversano un periodo di forte tenuità. Ecco il programma di due illustri esecutori: Tavayia: *Primo studio* atto I° (*De Sabata* e *Parigi o cara* (Gigli-Caniglia) e Trovatore: *Condotta all'eroe* (Minighi-Cattaneo) e *Qui la pira* (Bechi); *Forza del destino*: *O tu che in seno* (Gigli); *Eranhi*; *O tu de verd'ani* (Bechi); *Vespri siciliani*: *O tu Pa-lermo* (Rossi-Lementi); *Otello*:

Niun mi tema (Del Monaco)  
Rigoletto: Pari siamo (Bechi)  
Nabucco: Va pensiero

Case rare

La « Curci-Erato » ha inciso tre

complessi di punta della musica francese: suoi intelligenti collaboratori sono i clavicembalisti R. Veyron Lacroix, A. M. Beckensteiner, M. C. Alain e O. Alain.

Un disco «RCA» ci presenta Schubert acciappato a Shostakovic: del primo il violoncellista Daniel Shafran e la pianista Lydia Pecherskaya eseguono la *Sonata in la minore* detta Arpeggione, del secondo la *Sonata op. 40*. Composta nel 1824, la sonata di Schubert, dalla canzonabilità aperta, è opera serena, di sicuro godimento. Il breve «adagio», ricorda, nel suo incanto notturno, le sonate per piano del musicista viennese. Fulgente di vita, satura di umori russi, è la sonata di Shostakovic, una delle sue composizioni migliori. Splendido lo «scherzo», la cui selvaggia irruenza fa pensare a Petruska di Stravinski. I due interpreti sono affilati e fusi nella musica del loro compatriota, sufficientemente lirici in Schubert.

# filodiffusione

## domenica

### AUDITORIUM

#### 8 (12) Antologia musicale

SIBELIUS: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3; BELLINI: Il Pirata; « Col sorriso d'innocenza »; RAMEAUX: Gavotta; VIEU: Otello: « Dio mi potevi scagliare »; MOZART: La vilainie de la reine; Ah! vous dirai-je, Maman; DELIBÈS: Lakmé; « Tu me rappelleras la plus douce chose »; SARTEAU: Zingaresca op. 20 n. 1; ROSSINI: L'italiana in Algeri; « Ho un gran peso sulla testa »; DEBUSSY: Reflets dans l'eau, da « Images » per pianoforte; WEBER: Il franco cacciatore; « Ah, che cosa giunge al sonno »; ENESCO: Rapsoodia rumena; la matinée op. 11 n. 2; BORODIN: Il principe Igor; Aria di Igor; BOCCHERINI: Quartettino in sol maggiore per archi (« La tiranno »); DE FALLA: La vida breve; « Vivan los que rien »; BOEILDELI: Il Califfo di Bagdad; ouverture; CRAMER: La fata del caminetto; « Pria che spunta in ciel l'aurora »; LISZT: Grande studio da concerto in remolle maggiore n. 3 (« Un sposino »); METEREAU: Dinorah; « Ombra leggera »; RAVEL: Alborada del gracioso; DONIZETTI: Poliuto; « Fuga degli orbi »; ROMEO E JULIA: Dal Concerto per chitarrone e orchestra; Allegro con spirito (I mov.); MOZART: Le nozze di Figaro; « Deh, vieni non tardar »; RIMSKY-KORSAKOV: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36; HANDEL: Giulio Cesare; « Per der Brandung » (« Aure, deh, piedi »); CACCIA: Marcello e seppi; « Andate pianoforte »; TURMASI: Mignoni: « Io conosco un garzoncello »; SCHUTZ: Tempo di Quartetto in do minore per archi (op. postuma); SPONTINI: La vestale; « Tu che invoco con orre »; MUSSORGSKY: La Kovancina: Danze periane

16 (20) Un'ora con Arthur Honegger  
Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba - Orch. Sinf. di Roma, dir. C. Münnich  
Concertino per pianoforte e orchestra - pf. M. Weber, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. F. Frisay: « Une cantate de Noël », per baritono, coro, orchestra e organo - br. M. Roux, org. M. Duruflé - Orch. dei Concerti Lamoureux - « Coro d'Elisabeth Brasseur », dir. P. Scherzer

#### 17 (21) Interpretazioni

R. STRAUSS: « Morte e trasfigurazione »; poema sinfonico op. 24 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. H. Knappertsbusch

## lunedì

### AUDITORIUM

#### 8 (12) Musica per organo

BUXTEHUDE: Preludio e fuga in sol minore - Org. F. Vignanelli; FRANCK: Corale n. 3 - Org. M. Dupré; REGER: Rapsodie - Org. G. L. Centeneri

#### 8 (30) 12. Sonate moderne

BARTÓK: Sonata per due pianoforti e percussione - Duo pianistico J. Reding-H. Pietri - Strumentalisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

#### 9 (13) Il virtuosismo nella musica strumentale

CHOEN: Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18 - pf. I. Barnabà Drexler; YSAE: Sonate in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo - vl. R. Ondoprossoff; LISZT: Fantasia metropolitana ungherese - per pianoforte e orchestra - G. Cziffra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; SAINT-SAËNS: Havanaise op. 83, per violino e orchestra - vl. J. Heifetz - Orch. RCA Victor, dir. W. Steinberg

#### 9 (45) 13.45 Antiche danze

HANDEL: Corrente in da minore - clavic. R. Berlin; G. B. Teardo: Gavotta in re minore - pf. G. Cziffra; M. CLEMENTI: Tre valzer: in fa maggiore, in sol maggiore, in do maggiore - pf. L. Bertolini

#### 10 (14) Una Sinfonia classica

F. J. HAYDN: Sinfonia n. 101 in re maggiore (« La pendola ») - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klemperer

#### 17.25 (21,25) Quartetti e Quintetti per archi

DVORAK: Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi - Quartetto Carmirelli e cb. L. Buccarella; DEBUSSY: Quartetto in sol minore per archi - Quartetto Parrenin

#### 18.25 (22,25) Poemi sinfonici

GLAZUNOV: Stenka Rasin, poema sinfonico op. 13 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; SAINT-SAËNS: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos; BLOCH: Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato - vc. sol. Z. Nelsonova - Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet

#### 19.30 (23,30) Suites e Divertimenti

HAENDEL: Watermusic - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracchio

#### MUSICA LEGGERA

#### 7 (13-19) Chiaroscuro musicali

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere cantano: Les Chakachas, Caterina Valente, Faron Young e Gloria Lasso

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

#### 10 (16-22) Canzoni di casa nostra

Antonio: Fanciula n. 2, Aveva gli occhi neri, Lo ben ver, O moretino mio, Dove ti vetti Mariettina; De Torres-Bixio: Canta se la vuoi cantar; Gill: Canti nuovi; Giacobetti-Savona: Baciami all'italiana; Giorza: La bella Giogina; Danna-Panzuti: Finestra a Marechiaro; Bracchi-D'Anzi: Madunina; Marf-Mascheroni: Viva la polka; Parente-E. A. Mario: Dduje paravise; Nisa-Bianca: Canta, canta, canticella di Roma; Morelli: Speranze perdute; Califano-Gambardella: Nini Tirabiscio; Martelli-Ruccione: Vecchia Roma

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Eddie Costa e Stanley Black al pianoforte

#### 11 (17-23) Pista da ballo

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia con la partecipazione della Modern Jazz Gang e del Trio Intra

12,45 (18,45-0,45) Glissando

#### 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Jenny Luna e Natalino Otto

#### 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

#### 8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Jane Powell e Vic Damone

#### 9 (15-21) Musiche di Frederick Loewe

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema Star dust di Carmichael, nell'interpretazione di Errol Garner al pf. del complesso Pezzotta-Impallomeni, di Artie Shaw al clarinetto, di Dick Hyman al cembalo e di Sil Austin al sass tenore; Bud nello stile di Gershwin, nell'interpretazione del complesso di Paul Smith, del quintetto Bud Freeman e dell'orchestra di Elliott Lawrence

#### 10 (16-21) Caleidoscopio stereofonico

#### 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

CAMPAGNA-FRANCIOSSA-Piccioni: Cuore giravago; Beretta-Malgoni: Le donne in Savigliola; Negri-De Lorenz-Mojetta: L'eredità di un vecchio pittore; Fabbrini-Intra: I cerchi sull'acqua; Calvesi-Cesari: Il coro di Villafranca; Cicaldi-Freddo: Silenzio-Meccia: La casa; Rastelli-Concina Burattino; Pallavicini-Rossi: C'era una volta un curbiatto; Pisano: Ballata della tomba

#### 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

#### 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia

con la partecipazione della Modern Jazz Gang e del Trio Intra

#### 12,45 (18,45-0,45) Glissando

## martedì

### AUDITORIUM

#### 8 (12) Musiche di scena

GREGA: « Peer Gynt », suite n. 1 op. 46 per orchestra, dalle Musiche di scena per il dramma omonimo di Ibsen - The London Symphony Orchestra, dir. O. Fieldstadt; PIZZETTI: Musiche strumentali e corali per l'« Edipo a Colono » di Sofocle - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini

#### 9 (13) Pagine planistiche

SCHUBERT: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani - Duo piano, Altonas e Aloys Kontarsky; HINDEMITH: Sonata per due pianoforti - Duo piano, Gorini-Lorenzini

#### 9,45 (13,45) Musiche inglesi

WILLIAMS: Sinfonia N. 8 in re minore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

#### 10,15 (14,15) Compositori contemporanei

MANN: Night song, per voce e orchestra - ten. H. Heintz - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GUARNERI: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. G. Macarini-Carmignani - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario

#### 11,15 (15,15) Antiche musiche strumentali italiane

CORELLI: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 - vln. F. Ayo e W. Gallozzini, vc. E. Alloberti - Complesso da Camera « I Musici »; PASQUINI: Partite diverse di « Follia » - clavic. M. Gardani-Sartori; LOCATELLI: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra d'archi, da « L'arte del violino » - vl. H. Fernandez - Complesso Strumentale J. M. Leclair, dir. J. F. Paillard

#### 12 (20) Un'ora con Arthur Honegger

« Horace vitezieux » - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Basile; « Pastorale d'été » - Orch. Concerti Lamoureux, dir. J. Martinon; Sinfonia N. 3 « Liturgica » - Orch. Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Donzler

#### 12 (21) Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'orsa » - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerelli; POULENC: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra - Duo pian. G. Diamanti e P. A.

Biondi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Annovazzi; MILHAUD: Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto e orchestra - tr. R. Cadoppi, cr. E. Lipeti, fg. G. Graglia, cb. W. Benzi - Orch. di Torino della RAI, dir. D. Milhaud

18 (22) RITA, opera in un atto di Gaetano Donizetti (Libretto di Gustavo Vaés)

Personaggi e interpreti:

Rita Grazia Sciutti  
Beppe Danilo Castari  
Gasparo Marcello Cortis  
Orchestra della Scuola di Arzignano, dir. R. Leibowitz

#### 19 (23) Concerti per solisti e orchestra

TARTINI: Concerto in la maggiore per violoncello e archi - vc. E. Alloberti, Orch. d'archi « I Musici »; MARCELLO: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi - ob. M. Hollinger, Orch. « Master Class »; R. Schenck - De Arcos - De Arcos - Concertino per pianoforte e orchestra d'archi - pf. N. Strycek, Orch. da Camera della Radio di Bruxelles, dir. E. Dueoux; RIVINI: Concerto per sassofono contralto, tromba e orchestra d'archi - sax. M. Perrin, tr. R. Marinelli, Orch. « Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi

#### MUSICA LEGGERA

#### 7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz

#### 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro

il duo Kessler, Elvis Presley, Del Rees e Charles Aznavour in tre loro interpretazioni

#### 8 (14-20) Fantasia musicale

#### 8,30 (14,30-20,30) Vecchie città: Vienna-Budapest

#### 9 (15-21) Al Caïola e il suo complesso

#### 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

#### 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud

10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Peter Hamilton

#### 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni

11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicali Festival del Jazz di Newport, Rhode Island del 1959, con la partecipazione del Quartetto di Dave Brubeck e il piccolo complesso di Jack Teagarden (Programma scambio con l.U.S.I.S.)

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Don Johnson e Jackie Davis all'organo Hammond

## mercoledì

### AUDITORIUM

#### 8 (12) Musiche polifoniche

PANTICELLA: Tre Motetti dal « Cantico dei Pescatori » - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini — « Missa Papae Marcelli », a sei cori - Coro - « Les Chanteurs de Saint-Eustache », dir. E. Martin; J. S. Bach: « Komm, Jesu, komm », motetto per doppi coro - « Berliner Motettenchor », dir. Günther Arndt

#### 9 (13) Musiche cameristiche di Schumann

EIEDERKREIS, « ciclo di Lieder op. 39 da Eiedendorf » sopra: S. Danco, pf. G. Favaretto - Umorevoso in si bemolle maggiore op. 20 - pf. P. Scarpini

#### 10 (14) Sonate per violino e pianoforte

HAYDN: Sonata n. 6 in do maggiore - vl. F. Ayo, pf. P. Pittini; MOZART: Sonata in do maggiore K. 296 - vl. N. Mistein, pf. L. Pommers; PIZZETTI: Sonata in la - vl. R. Bengiola, pf. A. Beltrami

#### 10,55 (14,55) Musiche concertanti

Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra - vl. D. Oistrakh, vla. R. Barchai, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barchai; INSER: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi - ob. S. Gallesi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

# PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 9	al 15-IX	a ROMA - TORINO - MILANO
dal 16	al 22-IX	a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 23	al 29-IX	a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 30-IX	al 6-X	a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

## 16 (20) Un'ora con Arthur Honegger

Suite arcaica - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Désarzens — Sonata per violoncello e pianoforte - vc. A. Janigro, pf. G. Bagnoli — Sinfonia n. 4 «Défense Bourgeoise» - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. N. Sanzogno — «Rugby», movimento sinfonico n. 2 - Orch. Soc. del Conservatorio di Parigi, dir. G. Tzipine

17 (21) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti: Tina Toscano, soprano - Pina Pitini, pianoforte

Ritratti: Bella porta di rubino; J. Napoli; a) da Il malato immaginario: Aria all'antica; b) Disperata; RECLI: a) Bergerette; b) La culla; LUNGH: a) Nebbia; b) L'or di notte; GUERRINI: Due canzoni abruzzesi; STAMORE: Fiamme muri; ALLEGRA: Ninna nanna; SCILLANDA: STUDENT: a) Vi ho detto, dai Canti giapponesi; b) A manna

## 17,30 (21,30) Musiche per archi

GLAZUNOV: Interludio in modo antico, da «Cinque novelle» op. 15 - Compi. d'Archi Società Corelli; BETTINELLI: Musica per orchestra d'archi - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. U. Cattini

18 (22) Concerto sinfonico diretto da Charles Bruck, con la partecipazione del soprano Gloria Davy e del violinista Devy Erlich

NILSSON: Scena I - Orchestra della Radio di Strasburgo; HENZL: Nachstücke und Arien, per soprano e grande orchestra (su poemi di Ingeborg Bachmann); JARRE: Concerto per violino e orchestra; HASQUE-NOPH: Concerto per orchestra (Programma offerto dalla Radio Francese)

# giovedì

## AUDITORIUM

### 8 (12) Preludi e Fughe

BACH: Preludi e fughe dal II Libro - pf. P. Scarpini

### 8,30 (12,30) Musiche per chitarra e per arpa

DE VISSE: Suite per chitarra - chit. A. Diaz; VILLA LOBOS: Preludio in mi minore, da Sei Preludi per chitarra - chit. A. Segovia; HICKES: Sonata 1950 per arpa - arpa N. Zabaleta; HALFFTER: ESCRICH: Tre piccoli studi per arpa - arpa N. Zabaleta

### 9 (13) Concerto sinfonico diretto da Pierre Michel Le Comte e Louis De Froment

WISSMER: Concerto per violino e orchestra - vl. Devries, Orch. Philharmonique, dir. P. M. Le Comte; JOLIVET: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. L. Desceaux, Orchestra National, dir. L. De Froment; STEKEL: Concerto per violino e orchestra - vl. A. Ovigny, Orchestre Lirique, dir. P. M. Le Comte (Programma offerto dalla Radio Francese)

### 10,20 (14,20) Sonate classiche

CORELLI: Sonata in mi minore op. 5 n. 8 per violino e pianoforte - vl. G. Principe, pf. A. Beltramini; D. SCARLATTI: Quattro Sonate per clavicembalo - clavic. E. Giordani-Sartori; J. S. BACH: Sonata in sol minore per flauto e cembalo - fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis

### 11 (15) Musiche di Ernst Krenek

CIRCOLO, catena e specchio, schizzo sinfonico (dedicato a Paul Sacher) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek — Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek — «Spiritus Intelligentiae Sanctus», oratorio della Pentecoste per voci e suoni elettronici - sop. K. Möller-Siepermann, ten. M. Hauser, narratore E. Krenek, dir. E. Krenek

### 12 (20) Un'ora con Arthur Honegger

Sonata per violino e violoncello - vl. R. Gendre, vc. R. Box — «Judith», dramma biblico in tre parti su testi di René Moraz - sopri. L. Vincenti, N. M. Carpi, msopr. E. Cavelti, ten. T. Frascati, br. A. Robazza, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

19,45 (23,45) **Musiche di Pergolesi**  
Sonata (in stile di Concerto) in si bemolle maggiore per violino e orchestra d'archi - vl. R. Michelucci, Complesso da Camera «I Musici»

## MUSICA LEGGERA

### 7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

### 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

### 8,45 (14,45-20,45) Claudio Villa canta le sue canzoni

### 9 (15-21) Stile e Interpretazioni

programma jazz con Pierre Selin e Bob Dylan, arpa e tromba; Conley Graves e Billy Mc Guffie al pianoforte; Henghel Gualdi e Woody Herman al clarinetto

### 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

### 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

### 10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia

### 10,45 (16,45-22,45) Carnet de ball

### 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Miranda Martino, Giacomo Rondinella

### 12,05 (18,05-05,05) Caldo e freddo: musica-jazz con i complessi di Buddy Montgomery e Bob Cooper

### 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

### 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve gior-

stra di motivi

# venerdì

## AUDITORIUM

### 8 (12) Musica sacra

PERGOLESI: «Stabat Mater» a due noci femminili, orchestra d'archi e organo - sopri. A. Pastori, msopr. M. Rota, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. L. Maazel; JOMMELLI: «Miserere» per due cori, orchestra d'archi - sopri. G. Gatti e C. Scialitti, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis

### 9,20 (12,20) Musiche di Carl Phil. Emanuel Bach

Trio-Sonata in si minore per flauto, pianoforte e basso continuo - fl. K. Redel, vl. Grehling, clavic. I. Lechner — Sonata con rondò - clavicordo F. Neumeier — Concerto in re maggiore per orchestra (rev. e strum. di W. Steinberg) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. M. Walenstein

### 10 (14) Sinfonia di G. Mahler

Sinfonia n. 3 in re minore - contr. H. R. Majačkov, fl. W. Schneiderian, cr. da postre. E. Koerner, Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. C. Adler

### 10,20 (19) Un'ora con Arthur Honegger

«Chans de joie» per orchestra - Orch. Soc. del Concerto del Conservatorio di Parigi, dir. R. Denner — Concerto per violoncello e orchestra - vc. P. Grossi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento — Notturno per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Protti — Sinfonia n. 5 «Le tre re» - Orch. Concerto L'Amouroux, dir. I. Markevitch — «Pacific 231», movimento sinfonico n. 1 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

### 10 (14) LA TRAVIATA, melodramma in tre atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti: Violetta Valery Victoria De Los Angeles Flora Bervoix Santa Chissari

### 11 (21-22) Invito al ballo

### 12 (18-24) Le nostre canzoni

### 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

Silvia Bertona  
Carlo Del Monte  
Massimo Sestieri  
Sergio Di Stefano  
Vico Polotto  
Silvio Malonica  
Bonaldo Ciatto  
Renato Ercolani  
Conca - Edizione stereofonica

### Annila

Alfredo Germont  
Giorgio Germont  
Gaston  
Barone Douphol  
Marchese D'Obigny  
Dottor Grenvil  
Giuseppe  
Annila  
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. T. Serafin, M° del Coro G. Conca - Edizione stereofonica

### 19 (23) Serenate

MOZART: Serenata in do minore K. 388 per strumenti a fiato - Complesso Strumentale dir. da A. Frieder; BRITTEN: Serenata per tenore, coro e archi - ten. F. Frascati, cr. D. Ceccarossi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

## MUSICA LEGGERA

### 7 (13-19) Canti della montagna

### 7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Fila

### 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

### 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

### 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

### 9,45 (15,45-21,45) Spiritual e gospel songs

### 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

### 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

### 11 (17-23) Invito al ballo

### 12 (18-24) Le nostre canzoni

### 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

# sabato

## AUDITORIUM

### 8 (12) Musiche del Settecento

J. S. BACH: Partita n. 5 in sol maggiore per pianoforte - pf. M. Horszowsky; HAENDEL: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte - vl. J. Martini, pf. J. Antonietti; PUCCELLI: «The Fairy Queen» suite da concerto per soprano e orchestra (rev. Scherchen) - sopri. N. Panni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

### 10 (13) Musiche romantiche

SCRUSSER: Die Zauberharfe, ouverture - Orch. Sinf. Columbia, dir. F. Lehmann; BRAHMS: Sinfonia op. 36 per contralto, coro maschile, orchestra d'archi e pianoforte - contr. M. Rostropovič, coro maschile, orchestra d'archi, dir. C. Krauss; M° del Coro F. Jackson; SCHUMANN: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» - Orchestra della NBC, dir. A. Toscanini

### 10 (14) Musiche ispirate alla natura

BERLIOZ: Aroldo in Italia, sinfonia per viola e orchestra - vla. sol. H. Kirchner, Orch. Sinf. di Berlino, dir. I. Markevitch; DVORAK: Lo scrittore delle querce, poema sinfonico op. 107 - Orch. della RAI di Berlino, dir. G. Wiesenhütter

### 11 (15) Musiche di balletto

ROUSSET: Bacco e Arianna, suite n. 2 - Orchestra Sinfonica di Boston, dir. C. Münch; HINDEMITH: Der Damon - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

### 11 (15) Musiche di ballo

ROSSINI: Bacco e Arianna, suite n. 2 - Orchestra Sinfonica di Berlino, dir. C. Münch; HINDEMITH: Der Damon - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

### 12 (20) Un'ora con Arthur Honegger

«Le Roi David», salmo sinfonico in tre parti, dal dramma di René Moraz, per soli, coro maschile e voce recitativa - sopri. N. Sauerhoff, coro. Bouville ten., P. Mollet, voce recitante R. Flotow, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

### 12 (21) Musica sinfonica in stereofonia

BARTH: The school for scandal, ouverture - Orch. «American Recording Society», dir. W. Hendl — Concerto per violino e orchestra - vl. G. Principe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Max Sebastian, suite dal balletto - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. N. Sanzogno

### 17,55 (21,55) Recital del Duo pianistico Roberti e Gaby Casadesus

Mozart: Sinfonia da camera per pianoforte e orchestra - pf. G. Casadesus, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Ravello - Ma mère l'oye, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani; CHABRIER: Valse romantique n. 2, per due pianoforti; R. CASADESUS: Tarantella op. 36, per due pianoforti; SCHMITT: Rapsodia francese op. 53, per due pianoforti; R. CASADESUS: Danza russa (Programma offerto dalla Radio Francese)

### 19 (22) Musica da camera

SCHUMANN: Adagio e Allegro op. 70 per coro e pianoforte - cr. D. Brain, pf. G. Moore, K. Riedel, Orch. Sinf. di Berlino, dir. I. Markevitch; DVORAK: Lo scrittore delle querce, poema sinfonico op. 107 - Orch. della RAI di Berlino, dir. G. Wiesenhütter

## MUSICA LEGGERA

### 7 (13-19) Motivi scozzesi

### 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica

### 7,30 (13,30-19,30) I blues

### 7,45 (13,45-19,45) Glissando

### 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche e canzoni napoletane

### 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

### 9,45 (15,45-21,45) Canti folcloristici del Graulunden

(Programma scambio con la Rádio Svizzera)

### 10 (22) Carosello stereofonico

### 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Venezia

### 11 (17-23) La baliera del sabato

### 12 (18-24) Epoche del jazz: gli anni ruggenti di Chicago

### 12,30 (18,30-0,30) Recensissime: ultimi arrivi in discoteca

Un dibattito alla radio

# La nuova letteratura americana

In onda sul Nazionale l'11 settembre. Vi parteciperanno Luigi Silori, Pietro Cimatti e Umberto Eco

**S**ONO PASSATI più di trent'anni da quando Cesare Pavese andava pubblicando, quasi di sospetto, i suoi primi saggi sulla letteratura americana. Allora studiare gli scrittori d'oltreoceano era un gesto di ribellione, pericoloso, fanatico più che accademico. Oltre tutto era difficile farlo: nelle biblioteche non c'erano testi; dall'America era molto complicato farli arrivare. Racconta Fernanda Pivano, allieva di Pavese ed oggi traduttrice e studiosa di valore, che, dovendo compilare una bibliografia alla sua tesi di laurea sul capolavoro di Melville, *Moby Dick*, dopo molte, inutili ricerche, fu costretta a rinunciare: di americano poté trovare soltanto uno studio di Freeman e la citazione su un altro di Mumford, di italiano soltanto alcuni studi di Cecchi e di Pavese. La tesi uscì mancante della bibliografia, ma venne ugualmente apprezzata. E Ferdinand Neri la fece pubblicare nel *Convivio*, diretto da Calcaterra. Apparve nel n. 5 del 1943. Immediatamente un giornale fascista deplorò che «certa gioventù italiana trascurasse i nostri classici per dedicarsi a siffatta letteratura pluto-democratica, giudaicomassonica» e così via. Una forma di nazionalismo, portato agli estremi, aveva invaso anche il terreno delle lettere e delle arti: cosa che avrebbe lasciato perplesso lo stesso Nietzsche. In quegli anni i nomi di Faulkner, Hemingway, Fitzgerald, Steinbeck, Dos Passos e Caldwell erano ben poco conosciuti. Soltanto gli antifascisti, e fra questi pochissimi intellettuali, cominciavano a vedere nella narrativa americana, per usare le parole di Pavese, «qualcosa di più che una cultura: un richiamo del destino, una promessa di vita». Il pubblico medio, fascista e antifascista, si limitava a chiedersi, quando se lo chiedeva, che differenza ci fosse tra la letteratura americana e quella inglese. Una domanda, questa, che rimase senza risposta fino alla caduta del fascismo e all'avvento della Liberazione. Nel '45, nel '46, negli anni immediatamente successivi alla guerra, fu un generale risveglio di

interesse per la letteratura dei vari Paesi. Gli italiani ne ricercavano le opere e le leggevano con un entusiasmo da neofiti. E' ben comprensibile: s'usciva da un guscio, spesso e angusto, che ci aveva tenuti racchiusi per oltre un ventennio, impedendo la conoscenza di quanto avveniva all'esterno.

Per quanto attiene la letteratura americana uscirono in quel periodo le prime traduzioni di Faulkner, curate da Pavese, Vittorini, Gigli, quelle di Hemingway e di Fitzgerald e via via di tutti gli altri maggiori scrittori del mondo nuovo. Uscì, soprattutto, la prima edizione italiana della *Spoon River Anthology* di Edgar Lee Masters. Fu appunto leggendo questa raccolta di versi che molti italiani capirono l'importanza e il valore autonomo della letteratura americana. Masters era letteratura americana fino in fondo, affascinante come tanti altri miti d'oltreoceano, Tom Mix, Buffalo Bill,

Mae West o le parole di certe canzoni popolari che arrivarono di laggiù. Scorrerono quegli epitaffi, per molti aspetti così vicini ad alcuni dell'antica Grecia, tutti noi ci rendemmo conto che Masters non è uno scrittore americano perché descrive una cittadina del Middle-West, le avventure, la gioia, le malcontentate dei suoi abitanti, ma perché fruga nei archetipi, luoghi comuni, le illusioni umane fino alla scoperta dell'essenza della realtà autentica dell'uomo di tutti i giorni. Ecco una tematica comune a tanti altri scrittori del nuovo continente come Fitzgerald, Dos Passos, Hemingway, Faulkner soprattutto. Sono propri così, altrettanto archetipici, tutti i personaggi dello scrittore di New Albany, bianchi o negri, schiavi o coloni del Sud: Henry Arstrand di *Il borgo*, Lucas Beauchamps di *Scendi Mose*, Lena Grove di *Luce d'agosto* e ancora i componenti le grandi famiglie, i Sartoris, i Compson,

gli Stupen, i Burden. E il Sud, dove vivono, non è una semplice regione, piuttosto una nazione, ma incompleta e delusa, che tenta di rivivere il suo passato leggendario.

Allora cominciarono le prime traduzioni di questi scrittori, si iniziò un fenomeno nuovo per noi. Una sorta di osmosi tra le opere letterarie del nostro Paese e quelle di tutti gli altri. Una continua operazione di scambio, soprattutto con gli Stati Uniti. Il fenomeno, col passare degli anni, è andato assumendo proporzioni sempre maggiori. Oggi, non solo siamo in grado di leggere, nella nostra lingua, tutte le opere dei maggiori scrittori americani, ma anche quelle dei giovani, «operi primi» nelle quali, però, la critica ha ravvisato chiari indici di valore. Da qualche anno a questa parte si può dire che gli editori italiani facciano a gara per assicurarsi i «diritti» dei giovani narratori americani. Mondadori ha, fino a questo momento, presentato le due opere più importanti di John Updike, *Corri, caniglio e Festa all'ospizio*, il capolavoro di Carson Mac Culers *L'orologio senza lancette*, *Sulla strada* e *I cacciatori di Darna* di Jack Kerouac; mentre Feltrinelli ha pubblicato, dello stesso autore, *I sotterranei*, poi *Il buio oltre la siepe* di Harper Lee e *Gli uomini della sua vita* di Mary Mc Carthy. L'editore Einaudi, oltre ai due *best sellers* di John Salinger, *Il giovane Holden e Novelle racconti*, ha pubblicato *La lunga marcia di William Styron* di cui Sugar, tre anni avanti, aveva edito il primo romanzo, *Un letto di tenebre*. Infine da Bompiani è uscito *Primo amore ed altri affanni* di Harold Brodkey.

Pochi di questi scrittori hanno compiuto i quarant'anni. Rappresentano il meglio della nuova generazione americana. E nuova, originale, è ancora una volta la loro tematica. Hanno messo al bando ogni forma di conformismo e di acquiescenza. Sono uomini di puro, di rottura che, isolati dal Greenwich Village di New York, dai Sotterranei di San Francisco, oppure da una solitaria fattoria del New Jersey — come Salinger — conducono, attraverso la loro opera, una lotta quotidiana, a coltello, col mondo che li circonda: un mondo letterario aperto, dominato da una forma di tecnicismo invadente e perentorio. I loro personaggi sono dei rivoltosi. E' un ribelle, Harry Angstrom, soprannominato Coniglio, il protagonista del bel romanzo di Updike: un uomo comune che mena una vita monotona e grama, vendendo elettronodestri; ribelle è Holden, il giovane studente espulso dal college, protagonista del lungo racconto di Salinger; altrettanto ribelle è Peyton, l'eroina martire di Styron, che conclude la sua vita, volontariamente e tragicamente, il giorno dell'ecatombe di Hiroshima. Ribelli, ma schiavi, quieti, solitari, sono essi stessi, questi giovani narratori: non soltanto per i temi che scelgono, per il genere di vita che conducono, ma soprattutto perché, nell'America d'oggi, il solo fatto d'esser scrittori, è il massimo del non-conformismo; un fatto di ribellione, di rivolta.

Ma è proprio per questo che la letteratura americana d'oggi è così ricca di forze nuove e originali il cui messaggio appare tanto vivo, attuale, utile: esso ha un significato altamente morale: riportare a galla i valori spirituali e individuali dell'uomo contemporaneo. Una letteratura, quella americana d'oggi, che è dunque indispensabile conoscere e che tanto aiuta a comprendere i problemi e i conflitti del nostro tempo. Questa considerazione è certamente alla base di un'iniziativa della radio, il cui scopo è appunto di sollecitare l'interesse di tutti verso quest'ultima filone narrativo. L'11 settembre prossimo, infatti, *Bellissimo* ospiterà un dibattito che avrà per tema la «nuova letteratura americana». Ad esso interverranno Luigi Silori, Pietro Cimatti e Umberto Eco. Sono tre studiosi attenti che, come avviene di consueto in queste trasmissioni, in una discussione viva e immediata prenderanno in esame le opere della nuova leva d'oltreoceano. Si vedrà così se, fra questi giovani narratori, c'è qualcuno che già dimostra un talento d'eccezione, che potrebbe condurlo, negli anni a venire, ad occupare i posti lasciati vacanti di recente da Hemingway e Faulkner.

Giuseppe Lugato



William Faulkner, scomparso il 6 luglio scorso. La sua morte, e quella di Hemingway, han lasciato una impegnativa eredità alla nuova generazione letteraria americana



John Salinger, autore del « Giovane Holden », è fra gli esponenti più in vista della nuova letteratura americana

## Conversazioni alla radio

# Uomini e cani

### Paolo Monelli precisa quale sia oggi la reale consistenza dei rapporti tra l'uomo e l'amico dell'uomo

Accogliendo la richiesta di molti lettori, pubblichiamo la conversazione di Paolo Monelli che il Secondo Programma radiofonico ha trasmesso il 28 agosto di quest'anno. «Ultimo quarto».

**L**ECCO NEI GIORNALI che la signora Betty Kryer, americana, ha aperto a Nuova York una scuola per i cani. Vi saranno corsi collettivi ed individuali, dicono gli annunci pubblicati dai giornali di quella metropoli; che considereranno in cinque ore quotidiane di lezione opportunamente intervallate da giochi e passatempi. Dureranno tre mesi e comporteranno una spesa di dodici dollari settimanali. Ma non si tratta, dicono gli annunci, di una scuola delle solite, dove i tradizionali amici dell'uomo vengono addestrati alla difesa, alla guardia, alla custodia dei beni del padrone. Niente di tutto questo. «Nella scuola della signora Kryer i cani imparano come comportarsi in salotto, in ascensore, in auto. Imparano come far bella figura con le amiche della padroncina. Imparano ad essere discreti in ogni circostanza. E questo, insomma, un corso di belle maniere per i cani, un corso di galateo che offre la possibilità di tenere in casa una di queste simpatiche bestiole con la massima tranquillità. Il motto della nuova scuola insomma è questo: "Ci affidate un cane; vi restituiremo un gentiluomo".

gli paia comparabile a quello, e basti il fumarlo a renderlo felice; si da soffrire quando non se lo trovi più sotto naso, e fremere di fumulosa gioia quando possa riaverne il godimento. In fondo questa supposizione è abbastanza plausibile e spiega, assai meglio che un legame affettivo che il tempo e la lontananza fatalmente attenua e distrugge, come un cane riconosca il padrone a distanza di anni per quanto mutato di aspetto. Pensate al cane di Ulisse, morente davanti alla corte dei Proci, pieno di zecche e di pidocchi, che appena si trova Ulisse vicino scuote la testa e muove le orecchie; eppure tanto tempo è passato e Pallade Atena, perché l'eroe possa tornare segretamente alla sua casa, gli ha posto indosso la tunica di un mendicante, e coperto di grinzze le floride membra e tolte dal capo le chiome bionde.

#### Museruola e guinzaglio

Tuttavia anche questa interpretazione presuppone fra i cani e gli uomini una certa somiglianza di sentimenti che potrebbe non esistere per nulla; ed è lecito immaginare che i cani siano mossi dai misteriosi impulsi non concepibili dalla nostra coscienza umana, assurdi come le visioni dei sogni. Se poi veramente questa identità di vita sensibile fra noi e il cane esiste, dovremmo giudicarlo il più infelice tra gli animali, costretto a vivere, come dice Anatole France, in un mondo pieno di cose ostili e tremende.

Non gli si concede il diritto di una propria volontà. Le menome vicende della sua vita quotidiana sono regolate dall'umore o dal capriccio del padrone, che se ne fa trastullo o l'allontana con fastidio, ne cerca la compagnia o la sfugge senza plausibile motivo. Sono castigati tutti i suoi istinti, l'affazzurarsi con altri cani, addentare l'estraneo, sporcarse a suo modo, fiutare sotto la coda i suoi simili; gli serrano il muso nella museruola, lo tengono al guinzaglio e lo strappano con violenza dall'ebreo annusare le tracce degli altri cani; gli condizionano l'amore, gli tagliano la coda e le orecchie, lo tosano, lo incatenano; è costretto a cose per cui ha una ripugnanza primitiva, come il bagnarsi ed offrire la zampa; è spulciato con fetide polverine, si che gli è vietato anche l'antichissimo piacere del grattarsi. Per la pena che mi fanno queste amabili creature vorrei davvero che la loro psiche fosse diversissima dalla nostra, che veramente bastasse alla loro breve vita la sbarba quotidiana e perpetua di quell'eccitante che è il particolare odore del padrone, del quale gli effetti non si attenuano per assuefazione, crescono anzi di giorno in giorno.

Ma accettiamo pure l'inter-

pretazione più corrente, che ho chiamato antropomorfismo. Qui mi corre l'obbligo di sgominare un troppo diffuso luogo comune, che l'affetto per gli animali, ed in particolare per il cane, sia indice di animo buono e gentile. E' vero il contrario. Charnfort che scrive «più conosco gli uomini e più apprezzo i cani», avrebbe detto più esattamente, capovolgendo il concetto, «più apprezzo i cani, ma non bisogno di conoscere gli uomini». Chi ama le bestie di un amore non platonico, vuole il loro affetto, ma non intende fare il più piccolo sacrificio per ottenerlo; e non sa quanto sia nel vero quando afferma che ama il suo cane per il suo affetto disinteressato. Disinteressato, certamente; è molto comodo per l'oggetto di esso. Il cane non chiede che di essere nutriti, e si accontenta anche di essere nutrito male; e che ogni tanto lo si accarezzzi e gli si rivolga la parola. Se è maltrattato non fugge, non si cerca un altro padrone, non conserva rancore; è passata in proverbi la sua prontezza a leccare la mano di chi lo percuote. Nulla è più facile che conservare l'affetto; dirò meglio, nulla è più difficile che il cane trasferisca ad altri quel suo affetto unico, immutabile, che cresce col tempo ed è incapace di tradimento; tutto l'opposto, come si vede, degli affetti umani. Confrontate, vi prego, questi semplici rapporti fra noi e il nostro cane e il lavoro di parole, di azioni, di spese, di gesti spesso umilianti e faticosi che ci è necessario per conservare, o per sperare di conservare per qualche tempo l'amore di una donna, già rassegnata alla labilità del suo sentimento, già certa che prima o poi ce lo ritrogherà senza una ragione al mondo per darlo ad un altro.

Non so se mi sbaglio, ma mi pare che i cani stiano diventando eccessivamente ingombranti nella nostra società. Fino a qualche generazione fa due sole categorie sociali si tenevano il cane o più cani accanto; i ricchi che ne popolavano i giardini e i cortili dei loro palazzi; e i poveri che talvolta non hanno altro fraterno calore di vita che quello di un cane. («Il cane», ha scritto il francese Dubreuil, «è il povero del povero»). Non parlo dei cacciatori per i quali il cane è solo uno strumento di lavoro, anche se naturalmente gli pongono affetto perché a questo proposito vale per il cane il verso di Francesco, «Amor che a nullo amar perdona»; ma se un allevatore riuscisse a di-

scendere i cacciatori mette-

rebbro in pensione bracci e segugi e setters e uscirebbero a caccia col nuovo collaboratore.

Ma nel nostro tempo il cane

è ospitato dagli operai e dai borghesi, invade i nostri angusti appartamenti dove occupa poco meno spazio della cucinetta, tristemente lontano dai parchi e dai prati ove del resto è obbligato a passeggiare al guinzaglio, quindi sempre fra i piedi ad una persona. Credo di non essere lontano dal vero supponendo che la popolazione canina in una città come Roma non sia inferiore ai centomila individui. E mentre da un lato appare sempre maggiore la necessità di limitarne la diaspora, di escluderli dai luoghi pubblici, dagli alberghi, dai mezzi di trasporto, d'altro canto sono sempre più frequenti le voci della stampa e di enti per la protezione degli animali perché sia risparmiate la vita ai cani randagi catturati dall'accapapani.

Considerato dunque che i cani sono entrati definitivamente nella nostra vita, bisogna far per essi assai più di quanto non si proponga con la sua scuola la citata signora Kryer; che in fondo si limiterà ad insegnare loro come far pipì ed il resto quando si trovano fuori dei luoghi che sono loro familiari, a contenere gli abbaiamenti e le manifestazioni di entusiasmo, a non precipitarsi alla porta ad ogni sonata di campanello, a non graffiare i cuscini dell'automobile, e così via; tutte cose, in fondo, che un cane intelligente impara da sé. Ben altro scuola auspiciamo per i cani.

#### La cagnetta Bonnie

Occorre ormai seriamente pensare, e qui sta il succo della grande riforma che proponiamo nel campo dei rapporti fra i cani e gli uomini, occorre ormai seriamente pensare a provvederli davvero di quei sentimenti, di quelle reazioni simili alle nostre che presupponiamo in loro, ma che non è certo che abbiano, e di farli partecipi degli inestimabili benefici della nostra cultura. Alcuni anni fa Dino Buzzati descrisse la sua visita ad una cagnetta di razza scozzese, Bonnie, che sapeva leggere e

scrivere. La bestiola, se ben ricordo, disponeva di tre cartelloni con su scritte tutte le lettere dell'alfabeto; e rispondeva alle domande che le venivano fatte compонendo la parola necessaria alla risposta, in questo modo. Le chiedeva per esempio il padrone, un gentiluomo lombardo: «che cosa vuol dire quando muovi la coda?» ed essa appoggiando successivamente il muso sul segno dell'a, della elle, della e, e così via, componeva la risposta. «allegria».

Insegniamo dunque per prima cosa ai cani a leggere e a scrivere, istruzione obbligatoria dal sesto al dodicesimo mese di loro vita. Come c'è riuscita la nobilissima cagnetta Bonnie, non vi è ragione che non vi riescano tutti gli altri cuccioli; anzi assai meglio che riusciranno i bastardi che sono la grandissima maggioranza, essendo noto che gli incroci e le mescolanze favoriscono l'intelligenza tanto nelle bestie come negli uomini. Dopo di che sarà questione di poche generazioni (delle loro) perché imparino a temere le leggi e ad acquistare il senso della disciplina sociale; saranno iscritti allo stato civile, regoleranno i loro amori oggi disordinati (se randagi) o ispirati a considerazioni economiche (se appartenenti a gelosi padroni).

Non è detto che tutti i cani ci saranno grati di questa nostra opera per elevarli alla nostra cultura. Alcuni di essi, discendenti forse da fieri e indipendenti cani randagi, rimpiangeranno i liberi costumi antichi e ce lo diranno in belle e concise prose. Se avverrà che imporranno loro anche le vesti, come ha già proposto l'americano Hobert Prun alla televisione di Los Angeles due anni fa mostrandoci cavalli e muli in tutta, cani e gatti in shorts, mucche in sottana, altri invocheranno i felici tempi della nudità. E se, generalizzando del resto ciò che abbiamo già cominciato a fare con i cani poliziotti, imporranno anche ad essi il servizio militare, dovremono attenderci un numero cospicuo di obiettori di coscienza.

Paolo Monelli





# QUI I RAGAZZI

## Achille Millo e l'“angolo della poesia”



**televisione,  
giovedì 13 settembre**

Achille Millo è alla sua prima esperienza come presentatore per i ragazzi. Ora, nella trasmissione di « Chissà chi lo sa? », cura l'« angolo della poesia » ed ha un cantuccio tutto suo. L'attore napoletano è uno studioso della poesia. La sua voce è particolarmente adatta all'interpretazione di liriche. Tra l'altro, Millo ha inciso per la collana letteraria della « Cetra », alcuni passi della « Divina Commedia », particolarmente impegnativi e, per la collana « La voce dei poeti », della Fontan, numerosi dischi con poesie di Salvatore Di Giacomo, di Prevert, di Saba e di D'Annunzio.

Fu appunto il suo amore per la poesia — che Millo vorrebbe fosse compresa da tutti — a spingerlo ad accettare questo nuovo incarico. « Non avrei mai immaginato », ci ha detto l'attore, « che i ragazzi moderni potessero essere tanto portati verso un genere d'arte che sembrerà tanto lontano dalla loro mentalità ». Invece, non appena Millo invitò i giovani a mandargli alcune composizioni in versi, si vide subissato da centinaia di lettere. Millo le lessse tutte e fu colpito dall'estro poe-

tico che molte di quelle composizioni rivelavano: i bambini hanno dato libero sfogo alla fantasia e, sul tema loro assegnato, hanno composto dei brani alcuni dei quali veramente indovinati. « Non voglio affatto essere un giudice », continua Millo, « scelgo le poesie da recitare davanti al microfono, senza un criterio critico, ma soltanto come amatore. Prendo cioè in considerazione quelle che, nel leggerle, mi colpiscono particolarmente per la loro ingenuità e spontaneità ».

Tutti sapete come si svolge la trasmissione e in cosa consiste l'« angolo della poesia ». Nella prima puntata Millo ha letto ai ragazzi una poesia di Ragazzoni (l'attore da preferire ai poeti moderni) che parlava del mare. Poi ha assegnato ai giovani telespettatori un tema per le loro composizioni poetiche. I ragazzi avevano a disposizione quindici giorni per mandare i lavori. Durante la terza trasmissione sono state lette le poesie scritte, mentre veniva assegnato un nuovo tema.

Millo, che ha cominciato la sua carriera di attore sedici anni fa, con De Sica, ci ha confessato di aver provato una certa emozione quando si è trovato di fronte al pubblico per iniziare questo dialogo di nuovo genere con i giovanissimi. « Eppure ho al mio attivo le 52 trasmis-

sioni radiofoniche de « I settori della poesia ». Ma l'emozione era dovuta al fatto che non sapevo assolutamente come i ragazzi avrebbero accolto l'idea di ascoltare e di scrivere a loro volta delle poesie. Mi sono però subito rassicurato quando ho visto l'attenzione con la quale i piccoli raccolti al teatro Mediterraneo di Napoli, seguivano la mia recitazione: non si sentiva volare una mosca ». Così ci ha detto l'attore ed ha anche aggiunto che, subito dopo la prima trasmissione, sono cominciate ad affluire valanghe di composizioni poetiche. Particolare interessante: i ragazzi scrivono proprio perché amano esprimersi attraverso i versi. Non spetti loro nessun premio e i piccoli autori delle poesie scelte rimangono pressoché nell'anonimato perché viene citato soltanto il loro nome e non il cognome.

Dal sacco di posta ricevuto in questi ultimi giorni, Millo ha scelto tre poesie e le ha portate alla nostra redazione. Vorremmo poter segnalare varie altre, altrettanto graziose e spontanee, ma non ci basterebbero le pagine di tutto il giornale. Pubblichiamo quindi soltanto queste con un incollaggiamento a tutti i bambini che seguono « L'angolo della poesia » con tanto interesse e intelligenza.

### Il mio paese

Pubblichiamo qui, a caso, alcune delle numerose poesie inviate dai ragazzi all'« Angolo della poesia ». Il tema passato da Achille Millo era « Il mio paese ».

#### Elda - anni 9

« Paese, paesino importante tu lo sei anche se sei piccolino fai mattoni in quantità e dai lavoro al mio papà. »

#### Maria Teresa - anni 8

« Un prato verde, un cielo turchino, un sole lampiante, delle casette col tetto rosso e coi muri bianchi; formano il mio paesino. »

#### Anna Maria - anni 11

Non c'è paese più piccolo del mio.  
Basta l'ala di una colomba per fargli ombra.  
Di notte basta una stella per fargli lume.  
Per arrivarci basta seguire un sentiero.  
Quando Caterina munge la mucca tutto il paese sa di latte.  
Quando Lina canta per far dormire il suo bambino,  
di quel canto si addormentano tutti i bambini del paese.  
Se uno ha un dolore, tutti ne soffrono.  
I vicini si prestano volentieri l'olio e il sale.  
Tutti prendono l'acqua nello stesso pozzo, cuociono il pane  
[nello stesso forno]  
E fra loro: uomini, donne, bambini si chiamano fratelli  
e si vogliono bene. »

## SNIP e SNAP

**televisione, lunedì 10 settembre**

Oggi, durante il consueto appuntamento con « Snip e Snap » vedremo il nostro amico Robot alle prese con i disegni inviati dai bambini. Sono tanti questi giochi, che il Robot non sa nemmeno da che parte cominciare a mostrarli. Per fortuna interviene Manzi ad aiutarlo. Il Robot rimane un po' male perché sperava di fare tutto da sé, ma come può fare a cavarsela con tanto materiale? Nel frattempo potrete ammirare con quanta buona volontà i giovanissimi telespettatori hanno eseguito il compito che era stato loro assegnato: quello di disegnare la forma delle zampe e della bocca di un coniglio.

Accanto a Manzi ci sono sempre i suoi due piccoli amici: il cucciolo Tobia e il gattino Miagolino, che ormai si possono considerare dei veri attori in erba. Le luci dei riflettori non li spaventano e sanno benissimo quello che devono fare quando le telecamere puntano l'obiettivo su di loro.

Cosa farà vedere Manzi questa settimana? Come sembra vi racconterà una bella favoletta, anzi, due, prendendo lo spunto dagli animali. La prima è una storia sull'amicizia e i protagonisti sono i topolini e gli elefanti: dei topolini piccoli piccoli e degli elefanti grandi, grandi, che diventano amici e si aiutano a vicenda. Ma lasciamo a Manzi il compito di raccontare per bene la storia. La seconda invece parla di un astuto coniglietto, un coniglietto talmente furbo che riesce a farsi gioco della volpe e del lupo, i suoi più temibili avversari.

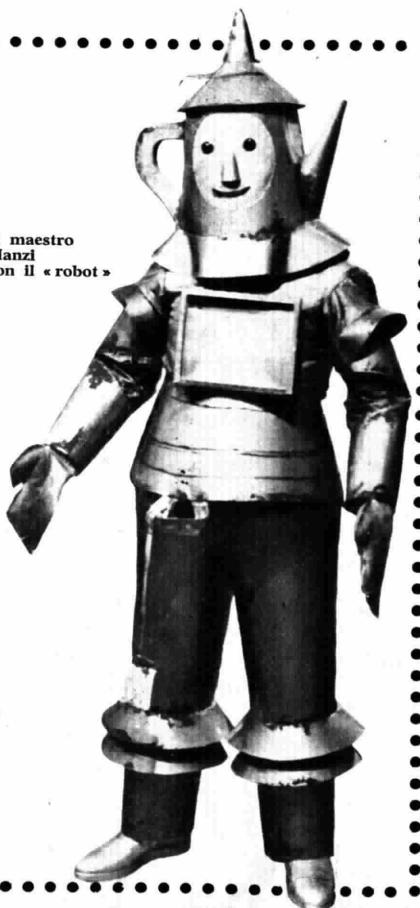
Ma cosa combina ora il Robot? Si è messo a chiacchierare e parla della macchina fotografica. Che sta mai dicendo? Lui di macchine fotografiche non se ne intende molto e forse è meglio stare a sentire quello che dirà invece Manzi sul complicato funzionamento della macchina fotografica e vedrete che poi avrete capito tutti in che cosa consista.

Anche Snap, nel cartone animato che viene presentato, si è dato alla fotografia: seguiamo quindi, nelle sue avventure, questo indiavolato cagnolino.



Il prof. Giuseppe Aldo Rossi, autore del testo de « Il romanzo del mare »

Il maestro  
Manzi  
con il « robot »



## Va in onda l'ultima puntata **Il soldatino**

**televisione, martedì 11 settembre**

**E**coci arrivati al nostro ultimo incontro con *Il soldatino*. In questa puntata conclusiva il maggiore Alessandro Gasparinetti darà qualche utile suggerimento a tutti i giovani telespettatori che hanno intenzione di fare una collezione di soldatini.

Il maggiore Gasparinetti vi mostrerà dapprima una interessantissima raccolta di cartoline reggimentali che vengono stampate a cura di comandi militari in genere e di reggimenti. Questa potrebbe essere la raccolta più facile da iniziare. Naturalmente, i ragazzi preferiranno collezionare veri soldatini per poter così anche giocare. E' un desiderio più che legittimo. Basterà quindi che, all'inizio, essi comincino a procurarsi dei soldatini senza distinzione di epoca o di eserciti. In un secondo tempo, invece, potranno scegliere a seconda dei loro gusti specializzandosi in pezzi particolari. Il ragazzo avrà così la possibilità di istruirsi divertendosi e di possedere qualcosa che ha un valore e un interesse.

Nel corso della trasmissione Aldo Novelli vi farà vedere alcuni pezzi di proprietà del collezionista Agostino Vetriani. I soldati che verranno mostrati sono degli esemplari meravigliosi e rari e pertanto il loro prezzo di acquisto è alto. Ec-

covi, ad esempio, un figurino che riproduce Napoleone Bonaparte in una uniforme di comandante delle truppe francesi operanti in Italia alla fine del 1700. Osservate poi un altro raro esemplare di produzione inglese, in piombo e rifinito a mano: si tratta di Eugenio, figlio adottivo di Napoleone Bonaparte, in divisa di colonnello degli Ussari. Ed eccovi infine un gruppo di granatieri della guardia del Primo Impero. Tutti questi esemplari sono, come già abbiamo detto, molto preziosi e quindi particolarmente costosi. Ma non occorre temere per fare una collezione. Bastano soldatini di stagno, di plastica e di piombo, che sono ugualmente belli e che, come potrete vedere, riproducono con esattezza le uniformi di tutti i soldati.

Quando avrete raggiunto un certo numero di pezzi vi sarà anche possibile costruirvi un « diorama ». Che cosa è un diorama? E' un plastico che riproduce esattamente una battaglia con lo schieramento degli eserciti. Il signor Vetriani preparerà per voi un diorama che rappresenta la fase finale della famosa battaglia di Waterloo. Questa bellissima scena, composta da tanti soldatini in marcia, sembra una antica stampa e richiama alla memoria le epiche gesta compiute sui campi di battaglia dalle storiche armate napoleoniche e quelle dei suoi avversari.

## Il romanzo del mare

**radio, programma nazionale, martedì 11 e giovedì 13 settembre**

**I**l romanzo del mare», è il titolo della trasmissione che, a partire da martedì 11 settembre, la radio trasmette in quattro puntate per i ragazzi. Vi verranno presentati molti personaggi antichi e moderni, conoscerete le grandi conquiste geografiche dell'uomo. Il narratore, accompagnato a volte da brani musicali, vi ricorderà le gesta dei grandi pionieri della storia i nomi di alcuni dei quali sono ancora avvolti nella leggenda.

Rivivrete la tragica avventura di Icaro che, con le ali preparate dal padre, Dedalo, disobbedendo ai consigli paterni, volle avvicinarsi troppo al sole. Il calore sciolse la cera e il povero, ardimentoso ragazzo cadde in mare. Eccovi anche i famosissimi eroi della guerra greco-troiana: Agamennone, Achille, Ulisse, Menelao, Ettore. Le loro imprese, che sembrano tanto lontane nel tempo, non sono state forse ripetute centinaia di volte dagli uomini che sempre, da

che mondo è mondo, nonostante le conquiste della scienza, hanno continuato a farsi guerra tra loro?

Lo scopo della trasmissione insomma è quello di ricordare ai giovani, attraverso diverse scenette, le più audaci e importanti imprese dell'uomo. Oggi i ragazzi vengono lanciati verso la luna, i ragazzi non devono dimenticare coloro i quali, tanti e tanti anni fa, hanno compiuto missioni rischiose, spinti soltanto dal coraggio e dal desiderio di conoscere. Ai pionieri, a coloro cioè che aprirono a noi del Ventesimo Secolo le vie della terra, del mare e del cielo, è il nostro pensiero riconoscente. Il prof. Giuseppe Aldo Rossi, autore dei testi, ha cercato di non far dimenticare nessuno di quegli ardimenti che affrontarono per primi, con mezzi ancora rudimentali, le tempeste del mare, le insidie delle terre sconosciute, dando in tal modo il loro valdissimo contributo al progresso della umanità.



Una vetrina della Mostra Internazionale del figurino storico-militare, allestita a Roma

# LA DONNA E LA CASA LA

Moda

## Semplicità

*Mai come nelle stagioni « intermezzo », vale a dire autunno e primavera, la moda impone la massima semplicità. Sono di rigore quindi modelli non impegnativi che sintonano con i paesaggi delle vacanze e non stonano in città. Si tratta dei cosiddetti « abitini » che formano la base di ogni guardaroba.*

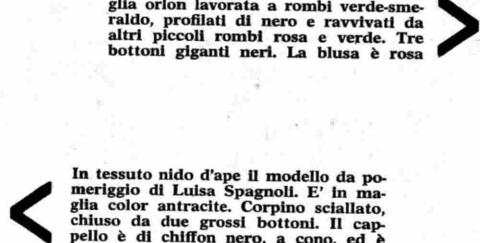
« Tailleur » in lana Fila Mimosa. Giacca senza abbottonatura, reversibile: blu sottomare e grigio-azzurro. Completo nelle due tinte, senza maniche e cinturettina incorporata. Il cappello, a cilindro, è confezionato in maglia e nelle tinte del « tailleur ». Modello Tricò



# E LA CASA LA DOVE LA CASA

Questo insieme di Falconetto, è in maglia orion lavorata a rombi verde-smalto, profilati di nero e ravvivati da altri piccoli rombi rosa e verde. Tre bottoni giganti neri. La blusa è rosa

Un modello casalingo: il due pezzi in velluto unito « Baccarà » Legler Relax, sfumato beige. La gonna è ampia per le pieghe larghe montate su piccola cintura. Semplicissima blusa spiritosamente completata da due spalline che si abbottonano sulle spalle. E' un modello Lella Sport



In tessuto nido d'ape il modello da pomeriggio di Luisa Spagnoli. E' in maglia color antracite. Corpino scollato, chiuso da due grossi bottoni. Il cappello è di chiffon nero, a cono, ed è bordato da una fila di fiocchetti verticali

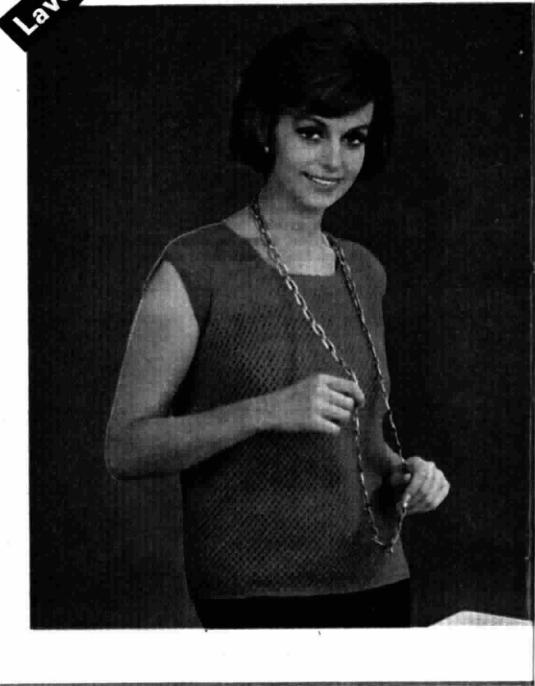


Intramontabili le gonne fantasia. A sinistra: gonna in velluto « Poker » Legler Relax stampato e blusa di velluto unito. A destra: gonna in lana-seta « Gardena » Italica Textiles, disegni appena accennati, blusa in jersey « Lillion ». Mod. Lella Sport

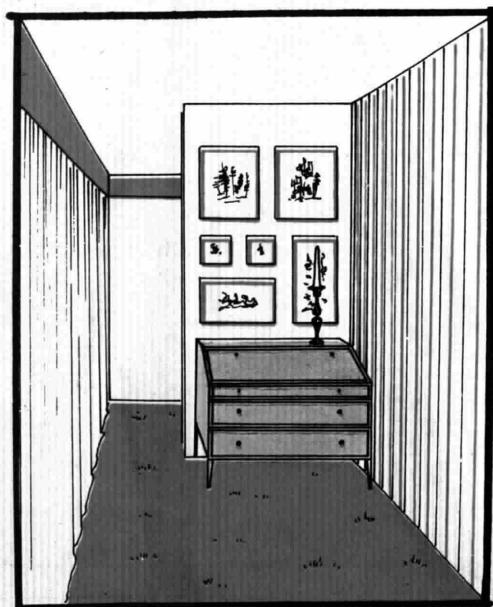


# LA DONNA E LA CASA

Lavoro



Un elegante due pezzi di Bertoli. E' in maglia di orlon, bianco e blu, lavorato «pepe e sale» che imita il «tweed». Gonna leggermente svasata con pannello centrale sul davanti. Corpino blusante. Profilature blu mare



## Arredare

### Il salottino di prova

D a una stanza lunga e stretta devo, necessariamente, ricavare un ambiente che possa servire da salotto d'attesa e di prova di una sartoria per signora. Mi rivolgo a Lei perché mi aiuti a farne qualcosa di buono. Tenga presente che una parete è quasi interamente occupata dalle finestre e risulta quindi inutilizzabile. La parete di finestre le offre lo spunto da cui dovrà partire tutto l'arredamento: le suggerisco quindi di valorizzarla con una ampia tenda di terital, fittamente arricciata e senza soluzione di continuità; sarà opportuno sottolineare la sobrietà di questa superficie di velluto con una mantovana tisica di tessuto pesante, rosso vivo. Il rosso sarà ripetuto sul pavimento ricoperto da una moquette a « pelo lungo ». La parete opposta è tappezziata con carta a sottili righe grigie e rosse, su fondo chiarissimo e completamente spoglia di quadri. La camera è interrotta, circa a metà, da uno stretto armadio posto perpendicularmente alle pareti: l'armadio di-

vide la stanza in due parti, la prima delle quali ha funzione di salotto di attesa, la seconda di camerino di prova. Nel salottino di attesa si può sistemare un piccolo mobile scrivania, antico, appoggiato contro la superficie posteriore dell'armadio, opportunamente tappezzata con carta da parato in colore unito. Su questa paretina sono appese diverse stampe di misura e soggetto diverso, tutte con cornicietta sottile in lacca rossa. A questo può aggiungere un paio di poltrone di forma tradizionale ricoperte in velluto grigio topo e un tavolino portariviste. Nel camerino di prova oltre all'armadio laccato in grigio perla disponga uno specchio a tre corpi e una pancheetta ricoperta in velluto verde vivo. Il camerino sarà illuminato da appliques e da lampade tubolari disposte intorno allo specchio: nel salottino d'attesa potrà mettere un lampadario centrale in cristallo a gocce, e una lampada a stelo con paralume di cintz bianco.

Achille Molteni

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA

## La blusa colibrì

Particolarmente adatta per l'autunno la blusa color rosso fiamma, un rosso che ricorda le penne del colibrì, il più piccolo ed il più gaio degli uccelli.

OCCORRENTE: gr. 250 lana Fila tipo colibrì - ferri n. 2 1/1 - 1 uncinetto.

PUNTO: 1° ferro: tutto dritto; 2° ferro: 1 m. dr., 1 m. gettata; 1 m. senza farla; 2 m. dr.; accavallare la m. non fatta su queste 2 m.; così per tutto il ferro; 3° ferro: tutto rovescio; 4° ferro: tutto dritto; 5° ferro: 1 m. rov.; 1 m. gettata; 1 m. non fatta; 2 m. rov.; accavallare la m. non fatta su queste 2 m.; così per tutto il ferro. Riprendere dal 1° ferro.

ESECUZIONE - DAVANTI: Avviare 120 m. Lavorare per cm. 12 e poi aumentare, gradatamente 1 m. per volta ogni cm. 3 fino allo scafo (cm. 38). Diminuire, per lo scafo 8 m., poi 3-2-1. Proseguire dritto e a cm. 44 di altezza iniziare lo scollo, chiudendo 42 m. centrali, poi 3-2 ed eventualmente qualche altra sinfo ad ottenere cm. 10 per ogni spalla. Quando il lavoro sarà di cm. 54, si intrecciano le m. delle spalle, in 4 volte - DIETRO: Avviare 110 m. e lavorar come per il davanti, aumentando qualche m., non appena il lavoro sarà di cm. 12; per lo scafo delle maniche diminuire m. 4-2-1-1. Per la scollatura si diminuisce come per il davanti, non appena il lavoro sarà di cm. 49.

Dopo aver stirato i due pezzi, si uniscono rifinendo con un bordo a p. basso lavorato in costa, alto cm. 2 ed 1 giro a p. gambero.

Il modello della blusa ha le seguenti misure: circonferenza petto cm. 96; circonferenza fianchi cm. 92; spalle cm. 40; lunghezza cm. 56.

Philippe ha creato una pettinatura adatta alla semplicità autunnale



## Parla il medico

## Il vaccino antipolio

**P**ROBABILMENTE non sarà sfuggita, pur essendo comparsa nel periodo delle vacanze, la notizia che la vaccinazione antipoliomielitica così detta di Sabin ha ricevuto il parere favorevole delle autorità sanitarie, cosicché sarà effettuata in avvenire anche in Italia. Se questo avvenire sia più o meno prossimo non sappiamo: ciò dipende dal tempo che occorrerà per allestire questo nuovo vaccino su larga scala. Comunque l'argomento merita qualche precisazione, soprattutto perché può darsi che qualcuno si sia chiesto se per caso il vaccino finora usato, quello di Salk, avesse fallito lo scopo.

Il vaccino di Salk, a base di virus poliomielitico ucciso, non ha affatto fallito il suo scopo. Ovunque è stato usato in maniera totalitaria, o quasi, nella popolazione, ha determinato una netta diminuzione dei casi di malattia. Qualche riserva però deve essere fatta. Gli appunti che gli si possono muovere sono essenzialmente due: il primo, di non produrre l'immunità nel 100 per 100 dei vaccinati ma soltanto nell'85-90 per 100; il secondo, di richiedere dopo le prime tre iniezioni fondamentali un'iniezione di richiamo ogni anno fino all'età di 15 anni.

Il vaccino di Sabin, a base di virus poliomielitico vivente, ma attenuato in maniera tale da poter escludere qualsiasi

rischio nel suo uso, è esente da tali critiche. Esso immunizza tutti coloro ai quali viene somministrato, e li immunizza in maniera duratura, « dalla culla alla tomba » è stato detto, insomma in modo tale da non aver bisogno di ulteriori dosi successive. Ha infine ancora un altro vantaggio non trascurabile: lo si prende per bocca, non richiede le fastidiose iniezioni che sovente provocano energiche reazioni nei bambini. Tre cucchiaini di sciroppo oppure tre confetti, di sapore gradevole, e la vaccinazione è effettuata.

Si contano ormai a milioni i bambini che in varie parti del mondo, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, alla Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria, Polonia, America Latina, Congo, sono stati vaccinati con il virus vivo attenuato senza che sia mai accaduto il minimo inconveniente. Le nostre autorità sanitarie, ciò nonostante, avevano mantenuto finora un atteggiamento di prudente aspettativa, preferendo continuare a servirsi esclusivamente del vaccino ucciso (quello di Salk), in attesa dell'assoluta sicurezza per quanto riguardava l'innocuità del nuovo vaccino. Ma ormai su questo punto non esiste più il minimo dubbio.

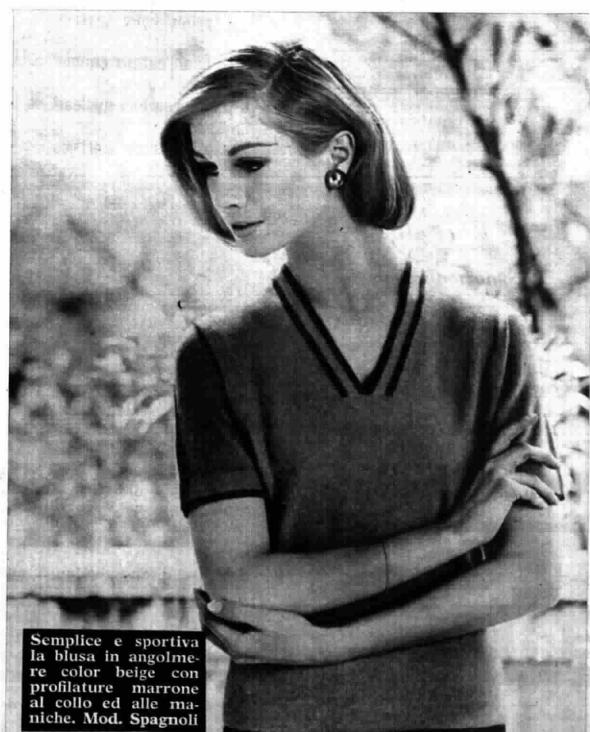
Da qui il comunicato del Ministero della sanità, annunziante che ormai è tempo di pren-

dere la nuova direzione nella lotta contro la poliomielite.

Frattanto è ovvio che si dovrà continuare a vaccinare i bambini con il solito vaccino di Salk, in attesa che il passaggio delle consegnate venga, cioè che gli istituti vaccinogeni possano soddisfare con il vaccino di Sabin le richieste per tutta la popolazione infantile. Non bisogna mai dimenticare che per la prevenzione della poliomielite esiste un solo mezzo valido, costituito appunto dalla vaccinazione. Aspettando il meglio, non trascuriamo ciò che si possiede ora. Si deve continuare ad avere la massima fiducia nel vaccino di Salk, grazie al quale un enorme numero di bambini è senza dubbio sfuggito, in questi ultimi anni, all'aggressione della malattia.

La vaccinazione deve essere iniziata molto presto, all'età di 4 mesi, e deve essere completata con il ritmo ormai classico: dopo un mese la seconda iniezione, dopo 6 mesi la terza, dopo un anno la quarta. Successivamente, come si è già detto sopra, ogni anno una iniezione fino all'età di 15 anni. Soltanto seguendo questo « calendario » si può essere certi di ottenere tutto il beneficio possibile, ossia nella grande maggioranza dei casi una solida immunità, una protezione che ben difficilmente fallisce.

Dottor Benassi



Semplice e sportiva la blusa in angolare color beige con prolature marrone al collo ed alle maniche. Mod. Spagnoli

in vendita nelle migliori librerie



AURELIO C. ROBOTTI

# le vie dello spazio

lire 1800

Il volume, a carattere divulgativo,  
si rivolge in forma diversa

agli studenti

con il testo  
sul piano  
della divulgazione  
ma nei limiti  
dimensionali  
dell'opera  
completo  
e rigorosamente  
scientifico

ai tecnici

con il testo  
e le note  
che offrono  
informazioni  
approfondate  
e di maggior  
approssimazione

Parte II

Locomozione spaziale

Satelliti artificiali

Fondamenti della  
navigazione interplanetaria

Il rientro nell'atmosfera

La discesa  
su altri pianeti

Parte I

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori  
per la locomozione

Fondamenti della  
propulsione spaziale

Endoreattori chimici

Endoreattori nucleari

La propulsione elettrica

a tutti  
i lettori

I quali possono  
acquisire gli elementi  
della scienza spaziale  
esaminando  
anche solo la sequenza  
dele varie illustrazioni  
con le didascalie

formato 21 x 27,5 • pagine 112 • 59 illus-  
trazioni a colori e 18 tavole a colori  
a piena pagina • copertina plastifi-  
cata a colori con legatura cartonata

Per richieste dirette rivolgersi alla

# Personalità e scrittura

nuce frede dubbi li  
camminare molto -

**A. B. Salerno** — Se varrà il mio risponso a togliere almeno un dubbio fra i tanti che, per naturale disposizione del carattere si crea più a torto che a ragione, avrò ottenuto un buon risultato. Infatti, esamnando le due scritture, mi accorgo che il suo fidanzato non è affatto un uomo geloso e diffidente, non lo sarà neppure dopo il matrimonio, beninteso se la moglie non gliene darà motivo. Caso mai, fra i due, la più sospettosa e timorosa è lei; quindi, istintivamente indotta (come rivela il tipo di grafia) ad assumere gli atteggiamenti difensivi e cautelati di chi tende a vedere sempre agguati e pericoli davanti a sé. « Lui » è di indole benevola e conciliante, desidera il buon accordo, è fiducioso nelle persone che ama e che stima, e se proprio, come suol dirsi, « non lo tirano per i capelli » neppure si sogna di crearsi fantasie morbose. Non avrà molto da lottare con un marito che ben raramente farà valere la sua autorità e che, pur nei momenti più volitivi, non adotta metodi draconiani, non usa durezze e prepotenze. Anzi è sempre disposto a indulgere e comprendere, a trovare vie pacifiche d'accomodamento, a giudicare le situazioni con ottimismo; e lei dovrà sforzarsi di fare altrettanto per stabilire fra loro un pieno affiatamento ed evitare malintesi. La sua sensibilità la rende apprensiva, il suo modo di amare è combattuto, ostacolato, poco spontaneo. Quel tanto di distacco che mantiene nei rapporti affettivi e sociali non aiuta a capire che si tratta più che altro di riserbo, di timidezza, di inhibizioni causate (senza dubbio) da influssi ambientali, da una certa riluttanza a dare confidenza, da abitudini riflessive e circospette. Può quindi rischiare di essere giudicata fredda ed egoista. Gioverà al suo carattere il vivere accanto ad un essere affettuoso, estroverso, di gradevole umore, semplice nel manifestarsi, socievole e senza tormenti interiori.

mi dice qualcosa

**Luisa** — Può darsi che i suoi « giudici » siano un po' severi e nel criticarla, vedano in lei soltanto quel che il comportamento esteriore mette in rilievo dei lati negativi riguardanti il carattere. Io pure, volendo limitarmi ad un esame superficiale della scrittura, dovrei essere dello stesso parere di quegli altri, poiché l'aspetto generale in forme vistose, dimensioni estese e pressioni marcate è inizio d'orgoglio, di vanità, di pretesa, di personalismo accentuato. E si sa, che con tali prerogative l'individuo tendono a farsi valere, vogliono sempre aver ragione, s'interessano a contrari, si lamentano, si occupano e si preoccupano di se stessi che, non c'è dubbio, li si considera egoisti, prepotentissimi, freddi di sentimento, difficili d'adattamento. Senonché nel suo caso bisogna tener conto di tanti altri elementi, di minor apparenza ma non meno importanti, come fattori validissimi nel contrabattere i difetti suaccennati. Quando c'è onestà, equilibrio, quando l'animo è buono e tutt'altro che insensibile agli influssi benefici della comprensione e della gentilezza altrui, quando è evidente che certi atteggiamenti caparbi, orgogliosi e presuntuosi sono l'effetto, più che altro, dell'età giovanile non c'è da allarmarsi. Farà bene, si capisce, a frenare meglio le reazioni e le intolleranze, ad esercitare un tantino il senso dell'umiltà per evitare di credersi un essere superiore da trattarsi con speciale riguardo. Essenzialmente nei rapporti di lavoro bisogna evitare le ostilità e le pretese che suscitano le inimicizie. Si vive così male fra attriti e rancori! E se davvero vorrà esser felice coll'uomo che sposerà, impari a rimpicciolire un poco le dimensioni dell'« Io » e ad aumentare il senso altruistico. Ascolti il suo cuore più di quanto ha fatto finora e metta il suo carattere in condizione di non nuocerle sia nel presente che nel futuro.

mi rallegra, addolora, incide il soffre

**S. Cristobal** — C'è veramente da stupire che, la sua, sia la grafia di un diciottenne. Sembra piuttosto il risultato di una maturità comunitativa, il riflesso di tutta una vita di esperienze e di lotte. Un caso dunque non consuetivo che va senz'altro riferito ad un particolare modo di sentire in profondità gioie, dolori, sentimenti ed in circostanze ambientali di precoce adestramento alla serietà, alla consapevolezza dei problemi da risolvere. Gli individui del suo tipo hanno, di solito, un'infanzia inquieta, un'adolescenza impaziente, una giovinezza disincantata; si sentono vecchi e delusi in mezzo a coetanei spensierati e bruciano troppo rapidamente la linfa vitale del corpo e dello spirito. C'è allora chi ripiega su se stesso con pessimismo e rinuncia; altri, più ricchi di risorse (come lei, per fortuna) traggono dal loro prematuro cozzare contro le difficoltà e le complicazioni un esasperato (anche se inconscio) senso di combattività ed di superamento. Sarebbe in errore, ci credessero un fatto, un deluso un mancato. Non ha ancora vent'anni, e col suo temperamento si ha voglia di fare molta strada. Può aver subito qualche dura prova che l'ha reso adulto prima del tempo, innabilmente rabbioso contro la sorte, ma premetto per altri possibili assalti in avvenire. Nella sua vera essenza lei è, e rimane, un'anima assetata di bene e di amore, protesa verso l'imprevedibile con lo slancio degli estrovanni che nessun debole complesso psicologico riesce ad allontenare. La smetta di sentirsi « vecchio » colle amarezze ed i disagi di chi non ha più speranza. E scopri finalmente se stesso in una primavera di vita che non ha ancora goduta.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana  
Via Arsenale 21 - Torino

ANTICO EGITTO



... il Faraone ha detto che ci ha ripensato e che vuole solo un mezzo busto formato normale!...

MARITI IN CITTA



— Ne prenda due al giorno e vada a mangiare al ristorante in attesa che ritorni sua moglie.

## in poltrona

CUPIDIGIA DI SERVILISMO



— Per un attimo ho creduto che quello che è passato in macchina fosse il tuo direttore, caro.

ORGANIZZAZIONE



Senza parole

INCAUTO ACQUISTO



— Forse era meglio dare un'occhiata dentro prima di comprarla!

... pura  
come  
il cristallo

la voce dei  
transistor

**SANYO**

**SANYO**

l'apparecchio a transistor  
che dovete acquistare



- vi offre una scelta fra 25 modelli
- produce apparecchi in nylon antiurto
- possiede un laboratorio di assistenza attrezzatissimo
- ha modelli sensibilissimi per località montane e marine
- fornisce ogni radio di auricolare per l'ascolto personale
- monta sui nuovi modelli il dispositivo MAGIC METER che vi permette di controllare la carica delle pile
- offre apparecchi con autonomia di 2 mesi
- applica pile fabbricate anche in Italia
- vende solo apparecchi regolarmente importati